Paul Anthony Taylor, Aleksandra Niedzwiecki, Matthias Rath e August Kowalczyk

LE RADICI NAZISTE DELL'UNIONE EUROPEA

Quello che avreste sempre voluto sapere sull'Unione Europea

ma nessuno ha mai avuto il coraggio di dirvi!

**Coloro che non ricordano il passato
sono condannati a ripeterlo**

George Santayana

Paul Anthony Taylor, Aleksandra Niedzwiecki,
Matthias Rath e August Kowalczyk

LE RADICI NAZISTE DELL' UNIONE EUROPEA

Dr. Rath Health Foundation

Quello che avreste sempre voluto
sapere sull'Unione Europea
**ma nessuno ha mai avuto
il coraggio di dirvi!**

Indice

Prefazione

di August Kowalczyk

Possiamo trovare l'amicizia in modi differenti.

Fortunato è colui che trova l'amicizia con la VERITÀ.

Fortunato perché, sopra la lealtà, la speranza e l'amore ci sono i valori della RETTITUDINE e della VERITÀ. Appare spesso nel mezzo delle macerie della nostra ingenuità e ignoranza – ma diventa una forza motrice del nostro 'nuovo modo di pensare e una necessità per agire'.

E poi, nell'universo dell'umanità, appare chi dice di sapere.

In effetti, alcuni sanno oppure fingono di sapere. Se le nostre vite e il nostro universo sono pieni di storia, impressa nelle nostre vite, nella nostra esistenza, allora c'è una possibiltà che riusciamo a riconoscere chi parla solamente.

Per la prima volta, possiamo riconoscere le voci udite un po' di tempo fa, le voci di chi già ha ingannato, mentito e reinterpretato i fatti. A volte queste sono le voci di quelli che hanno ucciso, a volte di quelli che hanno dato gli ordini ... di uccidere! E dopo avere nascosto e mascherato con successo le atrocità, stanno alzando le loro dita verso il cielo e gridano 'non uccidere'.

**August Kowalczyk
Campo di concentramento
di Auschwitz Prigioniero
n. 6804**

E a volte, da dietro le tende recanti l'iscrizione della Commissione Europea[1], emergono volti che conosco personalmente – ma di cui non conosco i nomi o cognomi.

Lì siedono persone accusate e sentenziate nei Tribunali di Norimberga: direttori, legali e ingegneri del cantiere di Oswiecim, l'impianto petrolchimico dell'IG Farben ad Auschwitz.

Tutti loro hanno visto la morte e l'agonia di quelli che stavano per morire ma hanno rivolto il loro sguardo verso l'orizzonte.

Essi hanno udito le grida penetranti dei guardiani cattivi, le loro bestemmie e i loro colpi, spesso letali; però erano sordi ai richiami di aiuto e alle richieste di grazia.

Con calma monitoravano i risultati operativi delle loro corporazioni e salvaguardavano i profitti. La loro unica preoccupazione era che le loro imprese demoniache potessero diventare troppo poco redditizie.

14 giugno 2003 – il giorno del 63esimo anniversario del primo trasporto di prigionieri tatuati con i numeri dal 31 al 728 verso il campo di concentramento di Auschwitz – all' Aia, la sede del governo olandese, ho sentito un discorso profondamente elucidante per via della semplicità delle parole e della realtà storica.

Questo discorso è stato pronunciato dal dottor Matthias Rath, il presidente della Fondazione per la Salute. Questo incontro all'Aia ha radunato persone da tutto il mondo, venute a testimoniare le parole

da lui espresse. Questo incontro si è concluso con una denuncia al Tribunale Penale Internazionale de L'Aia.

Questa denuncia, come ogni altra, contiene molti argomenti, ma é anche un insegnamento. Ci si rese conto che il velo che nascondeva la verità era caduto; o forse più che caduto si era un poco aperto rivelando così i fatti riguardanti denaro, cartelli, l'industria farmaceutica e il mio personale debitore – il cartello IG Farben.

Fino ad oggi non ho ricevuto la compensazione che mi spetta per il lavoro che ho svolto come schiavo dall'aprile del 1941 al maggio del 1942 nella fabbrica dell' IG Farben Auschwitz.

Le istituzioni, che sono quasi sempre opposte alla libertà, si sono ancora una volta schierate al fianco del carnefice e non della vittima.

Ho sostenuto la denuncia al Tribunale dell'Aia con la mia firma – August Kowalczyk, ex prigioniero del campo di concentramento e di sterminio tedesco nazista ad Auschwitz, matricola 6804.

Dal 2003 in poi, le nostre azioni comuni hanno portato al pro-

IG Auschwitz era una società controllata al 100% dal Cartello IG Farben (BAYER, BASF, HOECHST). Era il complesso industriale più grande durante la seconda guerra mondiale in Europa ed era stato costruito per produrre benzina e gomma sintetiche per la conquista del continente eurasiatico da parte dell'esercito tedesco su incarico del Cartello petrolchimico e farmaceutico.

Questo complesso indutriale di 24 chilometri quadrati è stato costruito con il lavoro forzato dei prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz. August Kowalczyk era uno di loro. Lui è un testimone oculare di un'Europa sotto le regole brutali del Cartello – e un 'custode della memoria storica'.

gramma ‘L’europa del popolo e per il popolo’ che forma la base per il ‘progetto dei popoli per una Costituzione Europea’ (People’s Project for a European Constitution).

Questo libro è una descrizione di come la VERITÀ – la sua realtà, la sua comprensione e soprattutto la sua conoscenza e fiducia in essa – si cerchino a vicenda.

Attraverso l’esperienza personale, anche quella più personale, e tramandando i ricordi e le opinioni, possiamo raggiungere un’apertura sociale e intraprendere gli sforzi politici per abbandonare la retorica dell’Unione Europea – che è una retorica elettorale e dunque come tale non vincolante – nel nome della VERITÀ.

E solo allora possiamo diventare amici della VERITÀ.

August Kowalczyk

August Kowakczyk sintetizza la sua esperienza ad Auschwitz nel libro ‘A Barbed Wire Refrain’.

Introduzione

Questo libro racconta una storia che molti lettori, per ovvie ragioni, inizialmente respingono. Si potrebbe dire che se l'informazione storica di vasta portata qui documentata fosse vera, ne avrebbrero sicuramente già sentito parlare in precedenza.

Coscienti di ciò, noi autori consideriamo la nostra responsabilità di incoraggiare i lettori non solo a leggere questo libro, ma anche a visitare l'archivio e studiare i documenti originali elencati in fondo alle pagine.

Per quasi tre quarti di secolo, al mondo è stato detto che la seconda guerra mondiale è stata causata da uno psicopatico, Adolf Hitler, e la sua cerchia di razzisti fanatici, i Nazisti. I fatti sono però che la seconda guerra mondiale era una guerra di conquista condotta per conto del Cartello petrolchimico e farmacutico con lo scopo di controllare il mercato globale multimiliardario dei settori emergenti dei prodotti chimici brevettati.

Documenti ufficiali del Congresso degli Stati Uniti e del tribunale di Norimberga per i crimini di guerra, mostrano inequivocabilmente che la seconda guerra mondiale non solo era stata preparata, ma anche sostenuta tecnicamente e logisticamente dal più grande e famoso cartello di allora, il cartello tedesco IG Farben, composto da Bayer, BASF, Hoechst e altre compagnie chimiche. La sintesi degli atti d'accusa di Norimberga provano che senza l'IG Farben la seconda guerra mondiale non avrebbe potuto svolgersi.

Apprenderete in questo libro che la prima guerra mondiale, l'altra triste tragedia del XX secolo, non era altro che il primo tentativo di conquista del mondo da parte di questi interessi economici. Dopo che entrambi i tentativi militari di soggiogare l' Europa e il mondo erano falliti, il Cartello petrolchimico e farmaceutico investì nel terzo tentativo: la conquista economica e politica per mezzo dell'Unione Europea di Bruxelles.

Non c'è da sorprendersi che gli architetti principali dell'Unione Europea furono reclutati fra quei tecnocrati che già avevano sviluppato i piani per un'Europa post-guerra sotto il controllo della coalizione fra i nazisti e il Cartello. Questo libro vi presenterà le figure del Cartello – non vestite con l'uniforme militare, ma in completo grigio – il più famoso delle quali fu Walter Hallstein, il primo presidente della cosiddetta Commissione Europea.

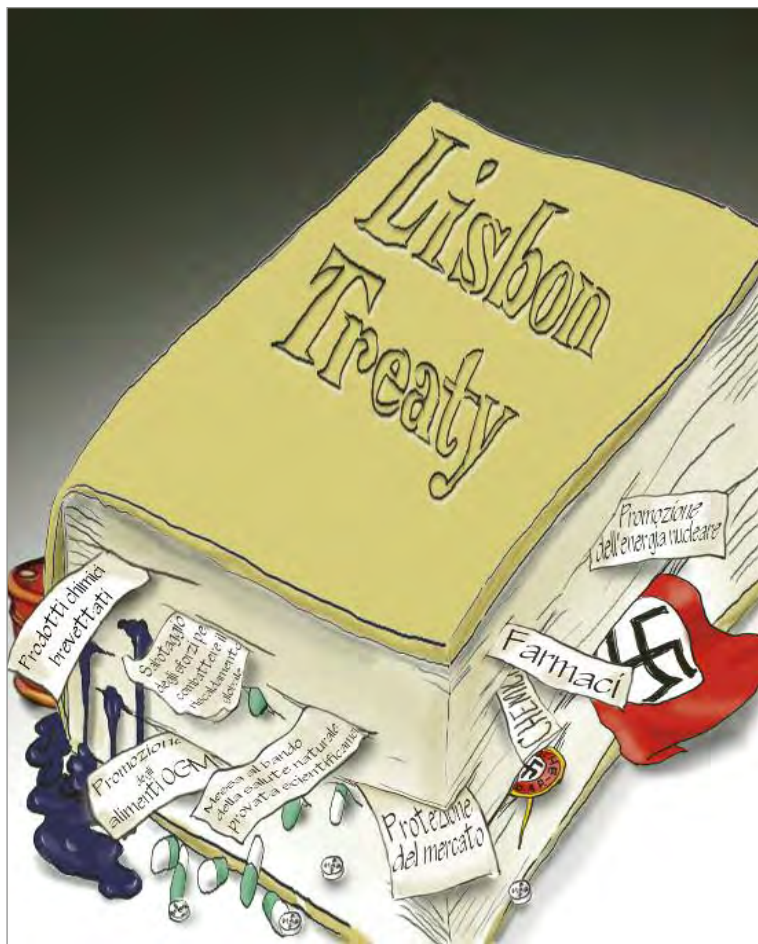
La risposta alla domanda perchè voi non avete sentito nulla di questi fatti sconvolgenti prima d'oggi, è semplice. Dopo il 1945, il Cartello ha investito centinaia di miliardi di dollari con un unico scopo: riscrivere la storia e coprire il proprio passato criminale. Il camuffamento sulle vere cause delle due guerre mondiali, era ovviamente la condizione basilare per il terzo tentativo del Cartello – questa volta tramite l'Unione Europea – di conquistare e di controllare l'Europa.

E'evidente che gli interessi del Cartello speravano di consolidare il loro controllo sull'Europa tramite l'Unione Europea senza che il loro oscuro passato fosse reso pubblico. Invece questo piano è fallito. La pubblicazione di questo libro e delle decine di migliaia di documenti autentici che riporta, significa che l'esperimento con l'Unione Europea è finito. Nessuna persona, organizzazione o partito democratico può ora offrire il sostegno a questo terzo tentativo di conquista dell'Europa.

Questo libro è anche un'opportunità unica per tutti quei politici e partiti politici che hanno sostenuto l'Unione Europea senza conoscere il suo sfondo o senza capire il suo vero scopo. Questo include i 27 capi di stato che hanno firmato il 'Trattato di Lisbona', la maggior parte dei quali non ha capito che la loro firma significava un Decreto dei pieni poteri' per il Cartello e i loro gruppi di interesse a prendere il controllo sull'Europa. Questi politici e partiti politici ora hanno l'occasione di fare un'inversione di marcia e di revocare pubblicamente il loro voto per un modello d'Europa che è stato costruito con decenni di menzogne e inganni. Per i cittadini del Regno Unito, la rivelazione delle radici storiche dell'Unione Europea è

una provocazione particolare. Avendo già due volte – nella prima e nella seconda guerra mondiale – giocato un ruolo chiave nel preservare l'Europa dalla conquista da parte del Cartello e dei suoi complici politici, sono ora confrontati con la possibilità che gli immensi sacrifici umani dei loro compatrioti siano stati vani. Con la loro subordinazione al Trattato di Lisbona e all'Unione Europea, le vite di sessanta milioni di britannici verranno soggiogate dagli stessi interessi che hanno cercato di controllare il Regno Unito ben due volte nella storia.

Perciò incoraggiamo voi lettori ad aiutare a diffondere queste importanti informazioni fra le vostre famiglie, amici, colleghi di lavoro e nella vostra comunità. Inoltre vi incoraggiamo a confrontare i vostri rappresentanti politici – a livello locale, regionale, nazionale ed Europeo – con le informazioni contenute in questo libro. Facendo questo, voi costringerete i politici a fare una scelta: o chiudere gli occhi davanti alla verità e quindi favorire indifferenti la dittatura in Europa da parte di interessi commerciali, oppure agire per proteggere la democrazia, la salute e gli interessi vitali di milioni di persone. La scelta che questi politici fanno nella loro posizione rispetto all'Unione Europea sarà la decisione più importante della loro vita.

Dopo che l'ultimo tentativo del Cartello di controllare l'Europa è fallito nel 1945, una della scuse più usate dai suoi rappresentanti politici era che loro 'non sapevano'. Dopo la pubblicazione di questo libro, nessun politico oggi può fare questa asserzione sostenendo l'Unione Europea. Dal punto di vista storico, cio che è più urgente è un movimento delle persone. I politici in molti paesi dell'Europa sono stati influenzati dagli interessi economici del Cartello petrolchimico e farmaceutico; dunque non sono più difensori indipendenti degli interessi delle persone. Un movimento delle persone sarà l'unico garante della libertà, democrazia e indipendenza delle persone in Gran Bretagna e in Europa.

Il 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona'–
La piattaforma per il tentativo di conquista dell'Europa da parte del Cartello petrolchimico e farmaceutico

Per approfondire i riferimenti riportati sotto 'Ulteriori informazioni' nelle caselle rosse al piede di varie pagine di questo libro, inserite il rispettivo numero di riferimento nella casella di ricerca a sinistra della successiva pagina web e cliccate 'Go'.

http://www.reject-the-eu.co.uk/nazi-roots/introduction/index.html

Capitolo 1

Riassumendo le prove

La democrazia diventa dittatura

Come l'Unione Europea è controllata da interessi economici

L'Unione Europea si presenta al mondo come un esempio splendente di democrazia del XXI secolo. In realtà, invece, niente potrebbe essere più distante dalla realtà.

In una vera democrazia, tutto il potere è nelle mani del popolo. Il principio di 'separazione dei poteri' fra i tre pilastri – Esecutivo, Legislativo, Giudiziario – instaura controlli ed equilibri per proteggere il sistema contro gli abusi. Ci sono voluti migliaia di anni perché questo principio fosse accettato universalmente.

Per contro, l'Unione Europea manca del principio fondamentale della 'separazione dei poteri'. I cittadini d'Europa non hanno nè

controllo sull'Esecutivo nè sul processo legislativo. Ancor peggio, il parlamento stesso, eletto dal popolo, non ha alcun modo per controllare effettivamente gli altri due poteri.

Proprio per questo, l'articolo 225 è stato inserito nel 'Trattato di Lisbona'. Questa clausola offre la possibilità al Parlamento Europeo di 'richiedere alla Commissione di inoltrare una proposta' di legge. La Commissione, naturalmente, può semplicemente rifiutarsi di farlo (vedi: http://europa.eu/lisbon_treaty/index_en.htm).

Operando fuori dai principi basilari della democrazia, l'Unione Europea – per definizione – è una dittatura. Il potere del popolo di eleggere il proprio governo è stato trasferito a interessi commerciali.

Come il Cartello petrolchimico e farmaceutico tenta di controllare l'Europa

L'Unione Europea si presenta al mondo come una democrazia parlamentare con il Parlamento Europeo che detiene il ruolo chiave. Invece, le dicisioni esecutive e l'elaborazione di tutte le leggi sono fatte dalla Commissione Europea e dal suo staff di 54.000 collaboratori.

Dai loro uffici nel quartier generale della Commissione – il palazzo Berlaymont – e altri palazzi a Bruxelles, questo esercito mercenario di burocrati di carriera fanno le leggi europee su incarico e a favore di grandi aziende con grandi interessi commerciali.

La Commissione Europea: 54.000 impiegati

Gli impiegati della Commissione operano al di fuori di ogni controllo democratico ed implementano le leggi europee per conto delle grandi aziende.

Il Parlamento Europeo invece, composto da 745 membri, è composto da politici di 27 nazioni che non hanno nessun potere di controllo sull'esercito di burocrati. Il Parlamento Europeo funge da decorazione con lo scopo di presentare, ai cittadini europei, l'Unione Europea come una 'democrazia parlamentare'.

IL CARTELLO PETROLCHIMICO E FARMACEUTICO

dà incarico

COMMISSIONE EUROPEA

dà incarico

La burocrazia dell'UE:

- più di 42.000 burocrati non eletti e altri impiegati
- più di 12.000 impiegati 'fuori bilancio' .

=

In totale più di 54.000 persone

regolano la vita di

La Commissione Europea e la sua gigantesca burocrazia sono sia il potere Esecutivo che il potere Legislativo dell'Unione Europea.

Nell'Unione Europea, nessuna legge può essere scritta o entrare in vigore senza il consenso della Commissione Europea, la quale è nominata per conto degli interessi delle grandi società commerciali.

500 milioni di persone in Europa

Per ulteriori informazioni: **GB1CE843**

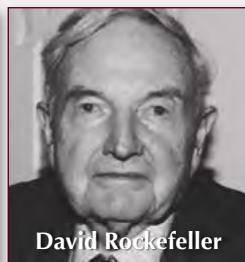
I Gruppi d'Interesse del Cartello petrolchimico e farmaceutico

Nelle pagine precedenti abbiamo messo in evidenza come il potere non sia nelle mani del popolo, bensì in quelle dei grandi interessi economici, ovvero il Cartello petrolchimico e farmaceutico. Il Cartello rappresenta gli interessi delle industrie petrolifere, chimiche e farmaceutiche con i loro investimenti multimiliardari. Questo cartello è il maggiore gruppo di investimenti del mondo.

Durante il XX secolo, questo cartello è diventato non solo la forza economica dominante ma ha anche posizionato i suoi rappresentanti politici (le marionette) nei governi dei paesi maggiormente industrializzati del mondo. I rappresentanti delle cerchie finanziarie che controllano questo cartello sono:

- **Il gruppo Rockefeller,** che rappresenta gli interessi dell'industria petrolifera e farmaceutica statunitense. E' il più grande di questi gruppi d'interesse. Fondato sul monopolio dell'azienda Standard Oil, che risale al XIX secolo, il gruppo Rockefeller controlla ora decine di multinazionali petrolifere, chimiche e farmaceutiche in tutto il mondo. Uno dei suoi ambasciatori più prominenti negli ultimi decenni è stato Henry Kissinger.
- **Germania e Francia,** le nazioni leader in Europa nell'esportazione di prodotti chimici e farmaceutici. Questo gruppo ha le sue radici nella fine del XIX secolo quando era composto da Bayer, BASF, Hoechst. Più tardi divenne l'infame cartello IG Farben. I suoi successori moderni sono grandi aziende leader nel settore degli investimenti europei e che hanno contribuito alla formazione dell' Unione Europea.

I media ci hanno tenuto nascosto che alcuni giorni prima della sua nomina, l'attuale presidente della Commissione Europea Rompuy è stato invitato per il suo 'colloquio di lavoro' dal gruppo Bilderberg- circolo elitario degli interessi aziendali statunitensi ed europei sotto il controllo di David Rockefeller e presieduto dall'ex Commissario Europeo e lobbyista farmaceutico Etienne Davignon.

e come hanno scelto il Presidente Europeo

Germania:
- leader mondiale nell'esportazione di prodotti chimici
- uno dei maggiori esportatori di farmaci

Francia:
- uno dei maggiori esportatori di farmaci
- uno dei maggiori commercianti di petrolio

Gruppo Rockefeller:
- il più grande gruppo d'investimenti mondiale
- settori chiave: prodotti chimici, petrolio e farmaci

'Gruppo Bilderberg'
Rappresentanti finanziari e politici del Cartello petrolchimico e farmaceutico, tra i quali:
- **Henry Kissinger**, ex segretario del fondo fratelli Rockefeller
- **Etienne Davignon**, ex commissario europeo, membro del consiglio d'amministrazione della casa farmaceutica Gilead

19 Novembre 2009:
Il Presidente Europeo Rompuy posa di fronte alle telecamere con uno degli uomini che lo ha condotto al potere.

NESSUNA ELEZIONE

I cittadini europei non hanno eletto e non hanno avuto voce in capitolo!

Per ulteriori informazioni: GB1ST321

Mettere fine alla democrazia e ritornare al medioevo

Per i lettori non ancora convinti, può essere utile a questo punto riassumere il processo di selezione del primo Presidente e del Ministro degli Esteri dell'Unione Europea:

1. Il popolo europeo è stato escluso dal processo decisionale.

2. I nuovi 'reali' dell'Europa sono stati scelti da un' élite di interessi economici.

3. La cerimonia di selezione si è svolta in uno sfarzoso ambiente aristocratico nel Palazzo della Valle della Duchessa, poco fuori Bruxelles.

4. Il presidente francese Sarkozy (Nicolas Paul Stéphane Sarközy de Nagy-Bocsa), il discendente di un piccolo aristocratico, era il 'maestro di cerimonia'.

5. La 'corona della regina' è stata assegnata alla baronessa Catherine Ashton.

6. La 'corona del re' è andata a un'altra persona il cui nome riflette discendenze aristocratiche, Herman van Rompuy. Herman van Rompuy agirà quale monarca ad interim fino a quando – possibilmente causato da una crisi internazionale – il piccolo aristocratico in persona assumerà il trono.

La realtá é che il sistema di governo dell'UE inverte tutte le conquiste democratiche raggiunte dalla civilizzazione europea negli scorsi 1000 anni e scaraventa l'intero continente indietro nel Medio Evo, quando monarchi autocrati dettavano legge in Europa fuori da ogni controllo democratico.

'Il Palazzo della Valle della Duchessa',
poco fuori Bruxelles dove, il 12 novembre 2009,
si è svolta la cerimonia di selezione del
Presidente dell'Unione Europea.

L'Unione Europea si presenta al mondo come una democrazia esemplare del XXI secolo. Invece la cerimonia d'incoronazione dell'Unione Europea dovrebbe convincere anche il lettore più scettico che la natura dell'Unione Europea è tutto tranne una democrazia.

Per ulteriori informazioni: GB1MT165

Invertire gli sforzi secolari dell'umanità verso la conquista della democrazia

Milioni di persone sono morte invano combattendo per la democrazia nella prima e nella seconda guerra mondiale?

Il Popolo europeo ha rinunciato volontariamente a secoli di democrazia?

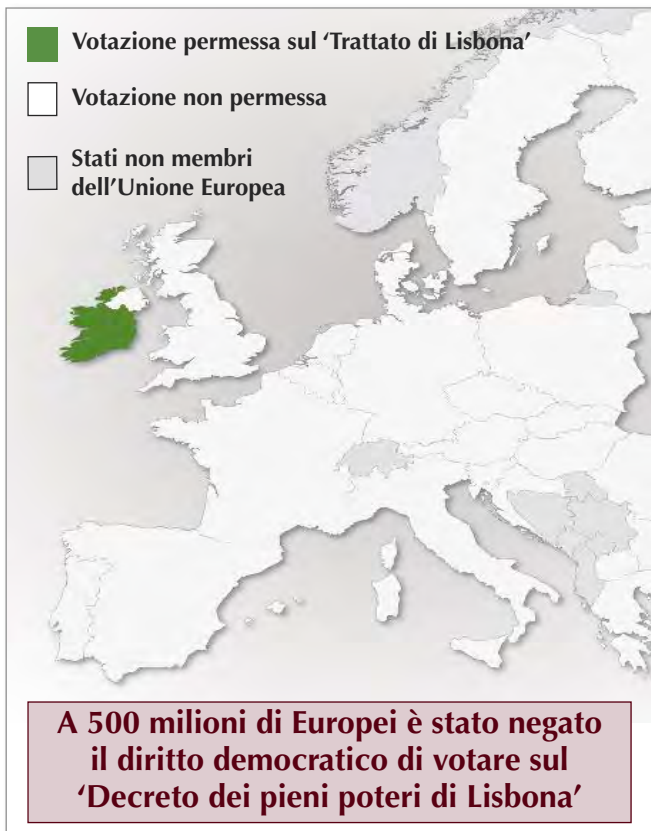
Per il Cartello petrolchimico e farmaceutico l'Unione Europea è solamente una base operativa per arrivare alla conquista del mondo con la forza politica, economica e, se necessario, anche militare. A questo scopo, il Cartello sta attualmente cercando di esportare il modello non-democratico dell'UE in altre regioni del mondo. L'Unione Africana (UA) è già stata modellata a copia dell'UE – inclusa la Commissione Africana!

I rappresentanti politici del Cartello stanno ingannevolmente elogiando l'Unione Europea come modello di democrazia e pace del XXI secolo. Il mero scopo di questa campagna pubblicitaria globale è far credere a tutto il mondo che l'Unione Europea è stata approvata dall'elezione democratica della popolazione europea e che questa entità politica rispecchia la volontà della gente.

Ma niente potrebbe essere più distante dalla realtà. I fatti attuali fanno luce sulla natura profondamente antidemocratica dell'UE- un segnale d'avvertimento per il mondo:

- la sola nazione dove i cittadini hanno potuto votare sul 'Trattato di Lisbona' – il decreto dei pieni poteri per UE – è l'Irlanda, la cui popolazione costituisce meno dell'1% (!) del totale in Europa. Nel giugno del 2008 i cittadini irlandesi hanno respinto il Trattato di Lisbona con un forte 'NO'. Ma i rappresentanti politici del Cartello a Bruxelles hanno deciso di ignorare questo voto e di infischiarsene delle democrazie. Hanno corrotto il Governo Irlandese a procedere ad un secondo referendum ed hanno ottenuto un 'SI' con un'immensa quantità di denaro proveniente dal Cartello verso Dublino.

- A più del 99% della popolazione europea – più di 500 milioni di persone – é stato negato il diritto democratico di votare sul 'Trattato di Lisbona' attraverso un referendum.

I Rappresentanti del Cartello hanno privato i cittadini europei dei loro Diritti Democratici!

La violazione di tutti i principi democratici da parte del Cartello non è una coincidenza. Sondaggi in tutta Europa hanno mostrato l'opposizione della vasta maggioranza dei votanti nei confronti della vera natura dell'Unione Europea. La natura ingannevole dell'UE si vede nel fatto che mentre essa è osannata dai rappresentanti del Cartello come una garanzia di democrazia, i diritti democratici più basilari sono negati – per paura di un'opposizione popolare.

Per ulteriori informazioni: GB1SC834

Gli obiettivi strategici del cartello

Nelle pagine precedenti, abbiamo riassunto quali sono i piani del cartello petrolchimico e farmaceutico per costruire l'Unione Europea. Ovviamente questo dispiegamento massiccio di forze non è un esercizio casuale, ma ha motivi economici profondi. Questa pagina spiega il perchè dell'Unione Europea.

I gruppi finanziari dietro al Cartello petrolchimico e farmaceutico sono interessati a controllare i giganteschi mercati globali che influenzano la vita di ogni essere umano. I più importanti sono per esempio l'alimentazione, la salute e l'energia. Durante il secolo scorso, il Cartello petrolchimico e farmaceutico ha espanso i suoi mercati in questi tre settori con un giro d'affari multimiliardario. La costruzione di questi mercati globali giganteschi si é basata su due strategie: l'uso di brevetti per la monopolizzazione dei mercati e la disinformazione pubblica. Il risultato è che ogni persona nei paesi industrializzati del mondo oggi paga circa un terzo del suo reddito disponibile in 'tributi' al Cartello.

Con l'avvento del XXI secolo, il Cartello deve far fronte a nuove sfide: tutti i suoi mercati chiave – petrolio, farmaci, prodotti agrochimici e OGM – sono minacciati da nuove tecnologie che rimpiazzeranno definitivamente i mercati monopolizzati dai brevetti.

Gli interessi finanziari che si celano dietro al Cartello sanno che i loro affari multimiliardari non possono sopravvivere in una democrazia. La natura non-democratica dell'Unione Europea è un passo strategico verso l'istituzione di una dittatura globale per conto di questi interessi.

All'inizio del XXI secolo l'umanità è ad un bivio. Si tratta di decidere se vogliamo permettere agli interessi del Cartello petrolchimico e farmaceutico di continuare il loro dominio sulle nostre vite – attraverso l'imposizione di obsolete tecnologie – o se siamo pronti a liberarci del loro giogo approfittando di nuove, indipendenti e sostenibili tecnologie quali le energie rinnovabili, le terapie naturali scientificamente valide per la salute e l'agricoltura biologica.

I mercati globali multimiliardari del Cartello petrolchimico e farmaceutico

Percentuale della spesa media per persona	Mercati globali del Cartello	Meccanismi del Cartello per il controllo globale	Tecniche sostenibili che rendono le persone indipendenti dal Cartello
Alimentazione[1] 15%	• OGM • prodotti chimici per l'agricoltura (p.es. pesticidi) • additivi alimentari artificiali	• Analfabetismo nel campo della medicina e della salute • Brevetti	Alimenti di coltivazione biologica
Assistenza sanitaria[2] 10%	Principi attivi farmaceutici artificiali	• Analfabetismo nel campo della medicina e della salute • Brevetti	Terapie naturali basate su metodi scientifici
Energia[3] 10%	Petrolio, gas naturale, benzine sintetiche e altri prodotti petrolchimici	• Analfabetismo scientifico • Brevetti	Energie rinnovabili • acqua (idrogeno) • solare • eolica • altre

1 Valore medio in % del reddito disponibile per cibo e bevande non alcooliche. Fonte: Eurostat
2 Valore medio in % del reddito disponibile per la salute più tasse per il sistema sanitario. Fonte: Eurostat
3 Valore medio in % del reddito disponibile per il carburante (trasporto), consumi vari ecc. Fonte: Eurostat

Gli obiettivi strategici del Cartello:

- **Trasformare le vite e i corpi di miliardi di abitanti del nostro pianeta in un mercato di prodotti protetti da brevetto.**
- **Conservare i benefici multimiliardari derivanti dalle tecnologie dello scorso secolo – inclusi i prodotti petroliferi dannosi all'ambiente e i farmaci tossici – anche nel XXI secolo.**

Per ulteriori informazioni: **GB1BD733**

Oggi l'Europa – domani il Mondo

Due mesi prima che il Trattato di Lisbona entrasse invigore, i rappresentanti politici del Cartello petrolchimico e farmaceutico non hanno lasciato dubbi sulle loro ambizioni globali. Il 7 ottobre 2009, il quotidiano britannico '*Daily Telegraph*' ha pubblicato un articolo intitolato: l'UE sta sviluppando un piano per affermarsi come 'potenza mondiale'. Se il Cartello riuscirà ad imporsi, l'UE non sarà altro che un ulteriore gradino verso la conquista economica e politica del mondo.

Secondo l'articolo nel Telegraph, le prime ambasciate di questo costrutto antidemocratico erano previste in località strategiche come New York (sede delle nazioni Unite), Addis Ababa (sede dell'Unione Africana) e Kabul (una zona d'interesse a causa della guerra in Afghanistan) – già prima che il Trattato di Lisbona entrasse in vigore.

Già molto prima che il Trattato di Lisbona fosse scritto, il Cartello stava già cercando di esportare il vero costrutto politico dell'Unione Europea come modello per espandere il proprio controllo su altri continenti:

• **Unione Africana.** Gli architetti dell'Unione Africana (UA) non hanno nascosto il fatto che l'UA fosse una copia del modello dell'UE – con strutture istituzionali quasi identiche, inclusa la cosiddetta '*Commissione dell'Unione Africana*'. La sede permanente di questa commissione è a Addis Abeba in Etiopia – apparentemente 'la Bruxelles africana'.

• **ASEAN.** Nel 2009, i capi di stato delle nazioni dell'est Asiatico annunciavano di aver gettato le basi per una formazione in stile UE che avrebbe raggruppato metà della popolazione mondiale. I loro piani erano simili a quelli descritti dal primo ministro australiano Kevin Rudd nel 2008.

Dal suo nuovo 'politburo' a Bruxelles, il Cartello petrolchimico e farmaceutico sta ora cercando di ottenere il controllo globale.

Per ulteriori informazioni: GB1TW421

Imporre i brevetti sui farmaci come elemento chiave del controllo economico globale

Nel passato le guerre mondiali si sono combattute usando bombe e fucili con lo scopo di conquistare e controllare altre nazioni. Oggi, invece, gli strumenti chiave per ottenere il controllo globale sono quelli economici e legali, utilizzati come mezzi non solo per controllare governi e economie, ma anche la gente e le società.

Lo strumento economico centrale dell'Unione Europea sono i brevetti; in particolare i brevetti sui prodotti chimici, farmaceutici, sulle sementi geneticamente modificate e altri prodotti di alta tecnologia. Di tutti questi i più lucrativi sono i brevetti sui farmaci. Nel 2008, per esempio, le vendite globali di farmaci ammontavano a 773 miliardi di dollari – una cifra che sorpassa la somma dei prodotti interni lordi delle 100 nazioni più povere del mondo.

E'ovvio quindi che per il ruolo di ministro degli esteri dell'UE, il Cartello abbia scelto qualcuno che avesse esperienza nel settore.

Catherine Ashton, nel suo precedente ruolo di Commissario Europeo per il Commercio, ha diretto le operazioni di sequestro, nei porti europei, di farmaci provenienti dall'India e destinati ai paesi Africani e dell'America Latina. La sola ragione di quesi sequestri é la seguente: i farmaci erano prodotti da aziende in India specializzate nella produzione di farmaci generici (non brevettati). Questi farmaci generici – gli unici che le nazioni povere si possono permettere – minacciano i profitti dei produttori di farmaci protetti da brevetto, ovvero le aziende farmaceutiche europee.[1]

[1] Economic Times, India. 6 settembre 2009.

CARTELLO PETROLCHIMICO E FARMACEUTICO

Prodotti chimici brevettati, prodotti petroliferi, farmaci

Imporre brevetti mondiali come base per gli affari d'investimento con i farmaci.

Urkunde Certificate Certificat

Patent

UNIONE EUROPEA DI BRUXELLES

Alimenti OGM

Prodotti Chimici Brevettati

Farmaci

Catherine Ashton è stata nominata Commissario Europeo per il commercio nel 2008. In quel ruolo, una delle sue funzioni principali era quella di sorvegliare il commercio internazionale e imporre brevetti sui farmaci quale mezzo di controllo politico ed economico globale- dunque assicurando la dipendenza dei paesi in via di sviluppo dai farmaci brevettati degli esportatori europei.

La sua successiva nomina di ministro degli esteri UE e Vice Presidente della Commissione, le permetterà di svolgere questo ruolo con ancora maggior impatto sul mondo.

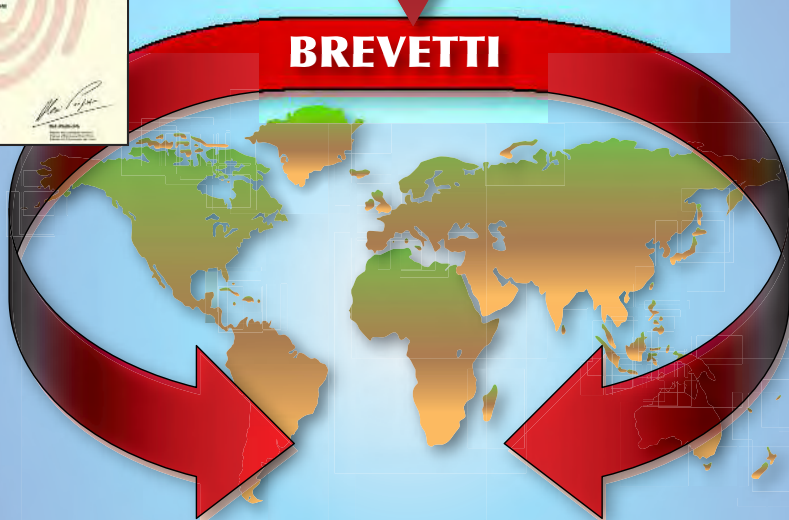
Per ulteriori informazioni: **GB1PT937**

Brevetti – lo strumento chiave per controllare il mondo

Il significato dei brevetti nella pianificazione strategica dell'Unione Europea per il controllo del mondo merita particolare attenzione.
In generale, i brevetti sono:

- documenti ***legali*** – rilasciati dall'ufficio competente del governo locale – che definiscono il diritto di proprietà di un prodotto o di un procedimento tecnico;
- strumenti ***economici*** – per controllare mercati nazionali e internazionali;
- strumenti ***politici*** – per via dei loro ruoli nel delicato settore della salute, i brevetti sui farmaci sono utilizzati come mezzo strategico per controllare intere nazioni.

Un aspetto particolarmente subdolo dei brevetti è che essi vengono usati per formare cartelli aziendali a livello globale al di fuori di ogni controllo legislativo nazionale o internazionale. Grosse multinazionali non hanno bisogno di unirsi per controllare il mercato di un certo prodotto su tutto un continente – esse devono semplicemente dividere le loro richieste di brevetto su base territoriale.

I brevetti permettono alle multinazionali di controllare interi settori delle società su interi continenti senza essere soggetti a restrizioni come i confini nazionali. In alcuni settori industriali, profitti multimiliardari sono convogliati verso multinazionali, senza che i consumatori riescano ad identificare le aziende beneficiarie.
L'effetto dei brevetti è stato particolarmente devastante nel settore della salute pubblica, settore critico di ogni società che le multinazionali farmaceutiche hanno cercato di monopolizzare. Per decenni, all'umanità è stato negato l'accesso a medicinali non brevettabili che, per di più, sono più efficaci, più sicuri e molto meno costosi nella lotta contro le malattie oggi più diffuse. Per coordinare le loro rivendicazioni globali, queste società multinazionali hanno istituito un 'ufficio centrale del cartello': l'Unione Europea di Bruxelles.

L'Unione Europea sta cercando di estendere la sua strategia basata sui brevetti ad altri continenti – permettendo attraverso ciò al Cartello di controllare il mondo.

Per ulteriori informazioni: **GB1PC887**

I maggiori beneficiari dell'Unione Europea

Uno sguardo ai grafici della pagina di fianco dovrebbe far capire ad ogni lettore chi sono i maggiori beneficiari del costrutto politico dell'UE.

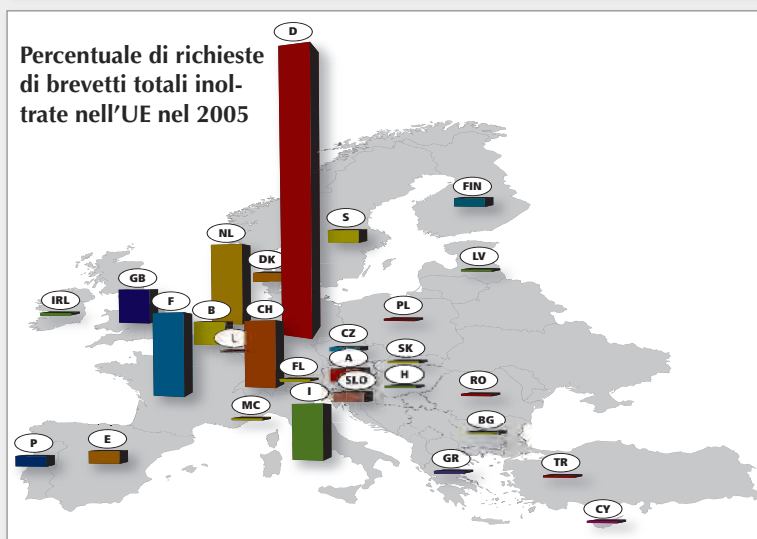
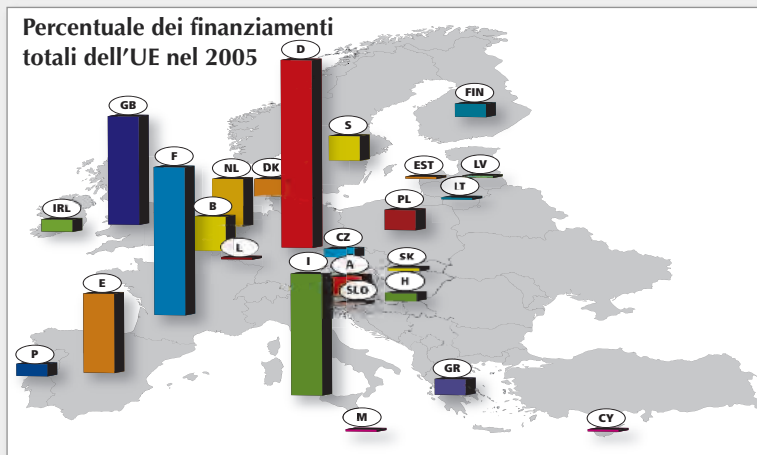
L'UE è stata costruita dai rappresentanti economici del cartello petrolchimico e farmaceutico. Il grafico in alto nella pagina accanto lo conferma. Esso mostra il contributo di denaro pubblico pagato da ognuno dei 27 stati membri dell'UE nel 2005. Considerando il fatto che la maggior parte dei piccoli stati membri sono entrati a far parte dell'UE solo recentemente, gli 'investimenti' totali degli stati fondatori durante mezzo secolo mettono in ombra i contributi finanziari dei 'nuovi arrivati'.

Il grafico in basso nella pagina accanto mostra il numero di brevetti richiesti da ognuno dei 27 stati membri dell'UE. Il maggior numero di richieste di brevetti proviene da un gruppo di nazioni composto da Germania, Francia, Italia e Paesi Bassi. Insieme, il numero delle richieste di brevetti provenienti da queste quattro nazioni ammonta a più del 70% di tutte le richieste di brevetti inoltrate nell'UE – ovvero più del doppio del numero delle richieste avanzate da tutti gli altri 23 stati insieme.[1] Non è perciò un caso che:

- Germania, Francia, Italia e Paesi Bassi siano quattro dei sei stati fondatori dell'Unione Europea.
- i sei stati fondatori – insieme alla Gran Bretagna, un'altra nazione leader nell'esportazione di farmaci – possiedano la maggioranza dei voti sia nel 'Consiglio d'Europa' che nel 'Parlamento Europeo'.

Dopo la ratifica del Trattato di Lisbona, gli 'investitori' nell'Unione Europea sono pronti a raccogliere i frutti dei loro investimenti.

[1] Fonte: EUROSTAT 2005

Comprare l’Europa per ottenere i brevetti

C’è una notevole similitudine fra la classifica dei contribuenti finanziari all’UE e quello del numero di richieste di brevetti inoltrati dagli stati membri. Poichè i brevetti sono validi in tutta Europa, il grafico mostra quale nazione controlla il mercato dell’alta tecnologia – e in definitiva la vita – in Europa.

Per ulteriori informazioni: GB1KB632

Il Principale Architetto dell'Unione Europea di Bruxelles

Alcune domande che meritano urgentemente delle risposte sono: come hanno potuto gli architetti dell'Unione Europea costruire una struttura così antidemocratica all'interno dei paesi democratici europei – e chi sono questi uomini? L'architetto principale dell'Unione Europea é stato Walter Hallstein (1901-1982), un prominente giurista nella Germania nazista.

Nel giugno del 1938, Hallstein partecipò ai negoziati ufficiali fra la Germania nazista e l'italia fascista con lo scopo di fare di queste ideologie aggressive la base per un'Europa futura. Nel gennaio 1939, pochi mesi prima dell'inizio della Seconda Guerra Mondiale da parte della fatale coalizione fra IG Farben – il maggior cartello petrolchimico e farmaceutico all'epoca – e i Nazisti, Hallstein fece un discorso storico dove presentò nel dettaglio la struttura legale dell'Europa sotto il controllo dei Nazisti e dell'IG Farben.

Nel 1941 Hallstein diventò decano della facoltà di legge ed economia all'Università di Francoforte in Germania. Non era una coincidenza il fatto che Francoforte fosse anche il quartier generale dell'IG Farben. Pochi anni dopo, i Tribunali per i Crimini di Guerra di Norimberga rivelarono che la conquista economica dell'Europa fu progettata e applicata proprio nel quartier generale dell'IG Farben – con i brevetti come strumento centrale per il controllo economico.

Nel 1950, dopo aver mentito agli Alleati sul suo passato nazista, Hallstein diventò consigliere del cancelliere della Germania dell'Ovest Adenauer e il coordinatore principale della sua politica estera. Data la sua precedente intensa esperienza come pianificatore di un'Europa sotto il dominio del Cartello e dei Nazisti, Hallstein diventò il principale architetto dell'Unione Europea di Bruxelles.

Il 25 di marzo del 1957, Hallstein era uno dei 12 firmatari dei Trattati di Roma – il documento di fondazione dell'Unione Europea. Nel 1958 egli fu nominato primo presidente della Commissione Europea – carica che ha detenuto per un intero decennio.

Walter Hallstein

1936 – 1945

Hallstein era membro dell'infame associazione nazista 'Rechtswahrerebund' (Protettori della Legge), l'organizzazione formata per diventare il pilastro legale di un'Europa sotto il controllo della coalizione Nazisti/Cartello.

Emblema ufficiale del distintivo dell' 'Associazione dei Protettori della Legge' nazista di Hallstein

1941 – 1945

Hallstein era professore di legge ed economia a Francoforte, il quartier generale del Cartello petrolchimico più grande del mondo e maggior finanziatore del partito nazista, l'IG Farben.

Quartier Generale del Cartello IG Farben a Francoforte, Germania

1950 – 1957

Hallstein era la mente politica dei negoziati che si svilupparono nei 'Trattati di Roma'.

Il 25 marzo 1957, Hallstein era uno dei 12 firmatari dei trattati di fondazione dell'Unione Europea di Bruxelles.

1958 – 1967

Hallstein fu nominato primo presidente della cosiddetta 'Commissione Europea'. Egli ha fondato l'Unione Europea e comandato l' Europa per dieci anni da questo gigantesco palazzo con l'aiuto di migliaia di burocrati non eletti e per conto di interessi cartellari.

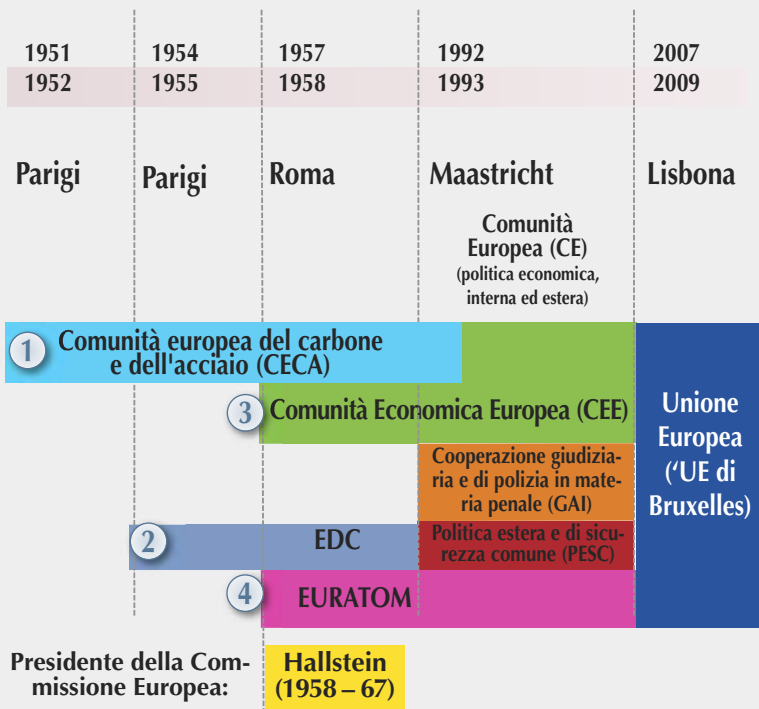
Il nuovo quartier generale del Cartello Petrolchimico e farmaceutico a Bruxelles

Per ulteriori informazioni: GB1WH799

Gli architetti del Cartello che costruirono l'UE di Bruxelles

	Squadra di legali dirigenti
1 Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA)	Hallstein
2 Unione Europea Occidentale (UEO)	Hallstein
3 Comunità Economica Europea (CEE)	Hallstein
4 Comunità europea dell'energia atomica (CEEA o EURATOM)	Hallstein

L'attuale Unione Europea è fondata su una serie di organizzazioni che gradualmente hanno portato alla struttura attuale. Il primo ciclo di organizzazioni fu completato negli anni 1950 e comprendeva la **Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA)** dal 1951, la **Comunità europea di difesa (CED)** (un progetto che fu respinto dal parlamento francese nel 1954), la **Comunità Economica Europea (CEE)** e dal 1957 la **Comunità europea dell'energia atomica (CEEA o EURATOM).**

Tutte queste organizzazioni avevano alcuni elementi chiave in comune:

1. Sono state guidate dal Cartello petrolchimico e farmaceutico tedesco – dopo la sconfitta della coalizione Nazisti/Cartello nel 1945 – in uno sforzo per organizzare il successivo tentativo di conquista dell'Europa.

2. I testi dei trattati furono preparati dai rappresentanti legali del Cartello Petrolchimico e Farmaceutico, tra i quali il più degno di nota è Walter Hallstein, in modo da assicurare la struttura dittatoriale necessaria a questo piano di conquista.

3. Cinque altre nazioni europee, Francia, Italia e quelle del Benelux sono state corrotte e convinte a unirsi a queste 'Comunità' con l'ingannevole promessa di pace, sicurezza e prosperità economica.

Per ulteriori informazioni: GB1CA582

'I Sei Siciliani' –

Dall' 1 al 3 luglio 1955 avvennero a Messina i decisivi incontri preparativi della 'Comunità Economica Europea'. I partecipanti a questi incontri furono noti con il nome de ' I Sei Siciliani'.

Gaetano Martino, dr. med., Italia. Anfitrione della conferenza.

Formazione in legge: nessuna.

Prima e durante la seconda guerra mondiale: membro del movimento fascista sotto Mussolini.
Carriera dopo la seconda guerra mondiale come membro de 'I Sei Siciliani' –

Antoine Pinay, Francia.

Formazione in legge: nessuna.

Durante la seconda guerra mondiale: membro del 'Consiglio Nazionale di Vichy' – il regime marionetta instaurato dalla Coalizione nazisti/Cartello nella Francia occupata.

Joseph Bech, Lussemburgo.

Formazione: Studi di Diritto

Professione: Nell'anno della sua ammissione come avvocato, nel 1914, diventò deputato di un partito di destra. Ha rivestito varie cariche politiche.

Johan Willem Beyen, Paesi Bassi.

Formazione: Studi di Diritto

Professione: Dirigente aziendale (Phillips, Unilever), banchiere, varie cariche politiche.

Paul-Henri Spaak, Belgio.

Formazione: Studi di Diritto

Professione: Pochi anni di pratica privata come legale. Dal 1925 in poi ha rivestito varie cariche politiche.

E il professore di legge dei nazisti e del Cartello

Sinistra:
Hallstein che firma i 'Trattati di Roma'

sotto:
La sua firma come 'padre fondatore'

La scarsa esperienza legale di questi cinque 'membri fondatori' dell'Unione Europea di Bruxelles, é in contrasto con quella del sesto membro, Walter Hallstein.

All'epoca dei 'Trattati di Roma' Hallstein aveva quasi tre decenni di esperienza nel campo educativo, dell'insegnamento e della ricerca presso istituti e scuole di diritto ed economia tedeschi:

- Educazione presso la Scuola di Diritto di Bonn e Monaco, promozione a grado di 'Dottore in Legge' presso l'Università di Berlino
- Formazione elitaria in 'Diritto Internazionale Comparativo' presso l'istituto 'Kaiser Wilhelm' a Berlin, finanziato dal Cartello IG Farben
- Quasi 20 anni come decano delle facoltà di legge ed economia presso le università di Rostock e Francoforte.

Un'occhiata al curriculum vitae di Hallstein ci mostra chi veramente aveva le redini in mano per far entrare in vigore la base legale dell'Unione Europea.

Hallstein e il progetto 'terra bruciata'

Come potè Hallstein – con il suo oscuro passato nella storia nazista e del Cartello – diventare l'architetto principale dell'Unione Europea e il primo presidente della Commissione Europea?

La risposta a questa domada è spaventosamente semplice: primo, Hallstein ha dovuto mentire all'Alto Comando degli Alleati nella Germania del dopo-guerra riguardo alla sua partecipazione a diverse organizzazioni naziste. Secondo, egli ha dovuto assicurarsi che le sue numerose pubblicazioni e presentazioni quale cavaliere crociato nella conquista dell'Europa da parte del cartello nazista fossero distrutte.

La pagina di fronte documenta un tabulato dalla Biblioteca Nazionale Tedesca quando si usano le parole di ricerca 'Walter Hallstein'. Questa – la più completa libreria online di tutta la Germania – elenca le pubblicazioni in nome di Hallstein così:

- Prima del 1933 (l'anno della presa di potere della Coalizione Cartello/Nazisti in Germania) si trova una sola pubblicazione.
- Dopo il 1945 e la disfatta della Coalizione Cartello/Nazisti sono elencati più di 100 fra libri e pubblicazioni di Hallstein.
- Incredibilmente, fra il 1933 e il 1945, durante il regime terrorista della Coalizione Cartello/Nazisti, si trova solamente una pubblicazione da parte di Hallstein. Questa lista assurdamente corta con una sola pubblicazione in 12 (!) anni merita una spiegazione – considerando specialmente il fatto che durante questo periodo Hallstein era il decano della facoltà di legge di due delle più importanti università tedesche.

Esiste solo una spiegazione per questo fatto: Hallstein e i suoi complici del Cartello hanno tentato di assicurarsi che non sopravvivesse nessuno dei suoi discorsi e pubblicazioni come avvocato per la coalizione nazisti /Cartello nella conquista dell'Europa.
Questa 'Politica della Terra Bruciata' era una condizione essenziale per l'ascesa politica di Hallstein e per diventare il padre fondatore dell'Unione Europea.

Per rispondere alla domanda 'Chi è il vero Hallstein?' abbiamo inserito un capitolo speciale.

DEUTSCHE NATIONAL BIBLIOTHEK

KATALOG DER DEUTSCHEN NATIONALBIBLIOTHEK

Ergebnis der Suche nach: *per=hallstein and jhr=1925-1951*
im Bestand: Gesamter Bestand

1	Der Schumann-Plan Sahm, Ulrich. - Frankfurt, M. : Kommentator, 1951
2	Der Schuman-Plan Hallstein, Walter. - Frankfurt a.M. : Klostermann, 1951
3	Probleme des Schuman-Plans Hallstein, Walter. - Kiel : Institut f. Weltwirtschaft, 1951, als Ms. gedr.
4	Bericht bei der Rektoratsübergabe am 24. September 1948 Hallstein, Walter. - Frankfurt a.M. : Klostermann, 1950
5	Burg Breuberg im Odenwald und ihre nähere Umgebung Hallstein, Karl. - Sandbach i. Odenwald : Selbstverl., 1950
6	Wissenschaft und Politik Frankfurt a.M. : Klostermann, 1949
7	Wiederherstellung des Privatrechts Hallstein, Walter. - Heidelberg : L. Schneider, 1946
8	Die Berichtigung des Gesellschaftskapitals Kalveram, Wilhelm. - Frankfurt a. M. : Breidenstein Verlagsges., 1942
9	Die Aktienrechte der Gegenwart Hallstein, Walter. - Berlin : Vahlen, 1931
10	Der Lebensversicherungsvertrag im Versailler Vertrag Hallstein, Walter. - Marburg : N. G. Elwert's Verl., 1926

Tabulato del servizio di ricerca online della biblioteca nazionale tedesca. Le parole di ricerca 'Walter Hallstein' collegano ad una singola publicazione durante i 12 anni del ruolo di Hallstein come promotore del tentativo di conquista del mondo da parte dei nazisti e del Cartello.

Per ulteriori informazioni: GB1WH733

L'esperto del Cartello in materia di brevetti C.F. Ophuels

Ovviamente Hallstein non era solo nel suo ruolo di capo architetto dell'Unione Europea. Egli si attorniò di giuristi tecnocrati che erano già stati al servizio della Coalizione Nazisti/Cartello prima del 1945.

Dal momento che i **brevetti** erano lo strumento centrale del Cartello per assicurarsi il controllo dell'Europa, non sorprende il fatto che Hallstein abbia scelto – come braccio destro – un giurista esperto di brevetti:

Durante il regime nazista, **Carl Friedrich Ophuels** è stato il principale perito dell'importante Tribunale dei Brevetti di Francoforte (Germania), la città del quartier generale della IG Farben. Nel suo ruolo, Ophuels conosceva molto bene tutte le cause il cui oggetto erano i brevetti delle industrie chimiche, nei paesi europei invasi, saccheggiati da parte di IG Farben. Questo fatto lo qualificava complice del successivo tentativo di conquista dell'Europa.

Il questionario della Denazificazione Alleata del 1946 rivela che Ophuels era membro del Partito Nazista, la NSDAP, con la matricola no. 2 399061 (documento **A**). Visto il suo passato nazista, l'Ufficio di Sicurezza Alleato nel 1947 classificava Ophuels nel modo seguente: '*Questo individuo è stato giudicato in precedenza dal Governo Militare non idoneo a impieghi oltre le mansioni ordinarie*' (documento **B**).

Il giudizio di Hallstein su Ophuels invece , era nettamente in contrasto con quello dell'Ufficio di Sicurezza Alleato. Insieme a Gerhard Schiedermair – un membro del clan Schiedermair di avvocati nazisti – Hallstein ha promosso in un solo anno (1949) Ophuels a 'dottore' e 'professore' in legge all'Università di Francoforte. Un anno dopo, nel 1950, Hallstein nominò Ophuels 'Ambasciatore a Bruxelles' e suo braccio destro nella costruzione dell'Unione Europea.

È nominato 'Uomo di Hallstein a Bruxelles'

A

Universitätsarchiv Frankfurt am Main (UAF)
Abt. 4, ...

Lfd. Nr.	Einlieferungsort	Einlieferungstag	Aktenzeichen	Buchstabe

Meldebogen auf Grund des Gesetzes zur Befreiung von Nationalsozialismus und Militarismus vom 5. 3. 1946

Deutlich und lesbar ausfüllen (Druckbuchstaben)! Dick umrahmtes nicht ausfüllen! Jede Frage ist zu beantworten!

Zuname Ophüls Vornamen Carl Friedrich Beruf Landgerichtsdirektor
Wohnort Kronberg (Taunus) Straße
Geburtsdatum 27.12.95 Geburtsort Essen Familienstand ledig/verheiratet/verwitwet/geschieden
Wohnorte seit 1933:
a) Frankfurt von 1931 bis 1943
b) Kronberg (Taunus) von 1943 bis
c) von bis

1.	Waren Sie jemals Angehöriger, Anwärter, Mitglied, förderndes Mitglied der:	Ja oder Nein		von	bis	Mitglieds-Nr.	höchster Rang oder höchstes bekleidetes Amt oder Tätigkeit, auch vertretungsweise oder ehrenhalber Bezeichnung	von	bis	Klasse oder Teil B
a	NSDAP.	ja		1.5.33	45	2 399 061	Kein Rang, Amt oder Tätigkeit			
b	Allg. SS	nein								
c	Waffen-SS	nein								

2.	Gehörten Sie außer Ziffer 1 einer Naziorganisation gemäß Anhang zum Gesetz an? Bezeichnung	von	bis	höchster Rang oder höchstes bekleidetes Amt oder Tätigkeit, auch vertretungsweise oder ehrenhalber Bezeichnung	von	bis
a	NS-Rechtswahrerbund	24.4.33	45	Kein Rang, Amt oder Tätigkeit		
b	N.S.V.	1.4.36	45			
c						
d						

B

LIAISON AND SECURITY OFFICE (Annex A)
Stadtkreis Frankfurt /Main
APO 633 US Army

Date: 4 February 1947	Datum 4.Februar 1947
1.Ophüls (Name) Carl Friedrich	1. Ophüls (Name) Carl Fr.
residing at Kronberg i.Ts.,11,Jaminstr. has been tried before a tribunal set up under the law for liberation and has not been subjected to Employment sanctions.	wohnhaft in Kronberg/Ts, Jaminstrasse 11 wurde von einer Spruchkammer unter dem Befreiungsgesetz verhoert und es sind ihm keine Beschaeftigungseinschraenkungen auferlegt worden.
2. This individual was previously found unemployed by Military Government for any position above ordinary labour.	2. Die genannte Person wurde frueher durch die Militär-regierung als nicht beschaefti-gungswuerdig fuer eine Tätigkeit in anderer als gewöhnlicher Arbeit befunden.
3. Military Government employment restrictions are herewith removed. employed with Landgericht.	3. Die durch die Mili-taer-Regierung auferlegten Einschraenkungen werden hiermit zurueckgezogen. beschäftigt bei Landgericht.

(sign.) Lee H. Morrison
LEE H. MORRISON
CAPT SIG C

Per ulteriori informazioni: GB1CO266

Un nazista del Cartello 'politicamente affidabile'

Universitätsarchiv Frankfurt am Main (UAF)
Abt. 4, Nr. 67, Bl. 8

Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei
Gauleitung Hessen-Nassau

Frankfurt am Main, Adolf Hitler-Haus
Fernsprecher: Nr. 50021
Schließfach 615

Bankkonto: Nassauische Landesbank
Frankfurt am Main Nr. 6221
Postscheckkonto: Frankfurt am Main Nr. 53003

NSD.-Dozentenbund
Der Gaudozentenbundsführer

Frankfurt am Main, den 31. Juli 1943.

Akt. Z.:

Ihr Zeichen:

Betrifft: Unbesoldeten Lehrauftrag für Landgerichtsdirektor Carl-Friedrich O p h ü l s .

An
Seine Magnifizenz
den Herrn Rektor
der Universität
F r a n k f u r t a. M.

Dem Antrag der Rechtswissenschaftlichen Fakultät, dem Landgerichtsdirektor Carl-Friedrich O p h ü l s einen unbesoldeten Lehrauftrag für »Patentrecht, ausländisches und internationales Recht, Vollstreckungs- und Konkursrecht« zu übertragen, stimmt die Dozentenschaft nach Einholung entsprechender Gutachten durchaus zu.

.....

Er ist politisch zuverlässig.

Guttmann
Dozentenführer.

Il 17 dicembre 1941 l'ufficio centrale del Partito Nazista a Francoforte, in una lettera ufficiale indirizzata al rettore dell'Università di Francoforte, attesta che C.F. Ophuels è un nazista 'politicamente affidabile' ['politisch verlässlicher']. Solo 16 anni dopo, questo devoto sostenitore della Coalizione Nazisti/Cartello firma, come principale architetto, gli 'Statuti della Corte Europea di Giustizia'.

Noi, cittadini dell'Europa, dobbiamo sapere che l'istituzione della Corte di Giustizia Europea – il più alto organo legale dell'Unione Europea – è stata fondata da rappresentanti della Coalizione Nazisti/Cartello, inclusi membri registrati del Partito Nazista.

Per mezzo secolo, il Cartello è stato capace di nascondere l'agghiacciante passato dei suoi rappresentanti politici. Ora che la verità è finalmente emersa, la legittimazione democratica dell'UE è andata perduta. Nessuna organizzazione democratica – e nessun votante – può ignorare questo passato criminale.

diventa il padre fondatore della Corte Europea

Protocol on the Statute of the Court of Justice
Of the European Economic Community
17.4.1957

THE HIGH CONTRACTING PARTIES TO THE TREATY ESTABLISHING THE EUROPEAN ECONOMIC COMMUNITY,

HAVE DESIGNATED as their Plenipotentiaries:

HIS MAJESTY THE KING OF THE BELGIANS:

Baron J. Ch. SNOY et d'OPPÜERS, Secretary-General of the Ministry of Economic Affairs, Head of the Belgian delegation to the Intergovernmental Conference;

THE PRESIDENT OF THE FEDERAL REPUBLIC OF GERMANY:

Professor Dr. Carl Friedrich OPHÜLS, Ambassador of the Federal Republic of Germany, Head of the German delegation to the Intergovernmental Conference;

THE PRESIDENT OF THE FRENCH REPUBLIC:

Mr. Robert MARJOLIN, Professor of Faculties of Law, Deputy Head of the French delegation to the Intergovernmental Conference;

....

Il 17 Aprile 1957, C.F. Ophuels – membro no. 2 399061 del Partito Nazista, durata dell'affiliazione dal 1° maggio 1933 al 1945 (dunque per l'intero 3° Reich) – diventa uno dei principali 'padri fondatori' della più alta corte in Europa.

Per ulteriori informazioni: GB1PR598

L'IG Farben e la storia criminale del Cartello chimico tedesco

Chi erano gli interessi aziendali che Hallstein, Ophuels e i loro complici hanno servito? Il Cartello IG Farben è stato formato nel 1925 dalle aziende Bayer, BASF, Hoechst e alcune altre piccole compagnie chimiche tedesche. Esso era la più grande azienda del mondo nel settore emergente dei coloranti ['Farben' in tedesco], prodotti chimici, farmaci, plastiche e altri prodotti sintetici brevettati.

Con decine di migliaia di brevetti, l'IG Farben era il più grande possessore di brevetti di quel tempo. Il solo tassello mancante per il controllo del mondo era l'estensione dei suoi brevetti alle altre nazioni del mondo per monopolizzare il gigante mercato emergente dei prodotti sintetici brevettati. Già nel 1904, l'amministratore delegato della Bayer Carl Duisberg volle costituire esplicitamente il Cartello perchè l'industria chimica tedesca 'comandasse il mondo'.

Proprio per lanciare la prima guerra mondiale, Bayer, BASF e altre compagnie chimiche tedesche erano coinvolte nella fornitura di esplosivi e gas tossici per l'esercito imperiale tedesco. Nel 1918, grazie all'eroico sforzo della comunità mondiale, l'esercito tedesco fu sconfitto e il primo tentativo del cartello chimico tedesco di conquista del mondo fallì. Ma il Cartello non si arrese.

BAYER, BASF, HOECHST – operando dal 1925 come Cartello IG Farben – finanziò l'ascesa del partito Nazista e lo preparò tecnicamente e logisticamente per il prossimo tentativo di conquista del mondo, la seconda guerra mondiale. Fino al 1942, le industrie chimiche di mezza Europa erano sotto il controllo dell'IG Farben. Nel 1945, anche il secondo tentativo di conquista fallì. Nel 1948, diversi dirigenti dell IG Farben furono sentenziati dai Tribunali di Guerra di Norimberga per genocidio, schiavismo, saccheggio e altri crimini contro l'umanità.

Le forze economiche che hanno diretto le due guerre mondiali

BAYER | **BASF** | **HOECHST**

1914/18

PRIMA GUERRA MONDIALE

Primo tentativo di conquista del mondo da parte del cartello petrolchimico e farmaceutico
Nel 1914 queste 3 compagnie controllavano più di 1000 brevetti, di gran lunga il maggior numero di brevetti controllato da un'azienda a quel tempo

1925

ISTITUZIONE DEL CARTELLO 'IG FARBEN'

Il più grande cartello petrolchimico e farmaceutico del mondo finanzia l'ascesa dei Nazisti e li prepara alla guerra

1939/45

SECONDA GUERRA MONDIALE

Il secondo tentativo di conquista del mondo da parte del Cartello petrolchimico e farmaceutico fallisce

1947/48

Processi per crimini di guerra di Norimberga

I dirigenti dell'IG Farben vengono accusati e sentenziati per genocidio, schiavismo, saccheggio dell'Europa e altri crimini contro l'umanità – inclusa la costruzione del campo di concentramento di Auschwitz.

Per ulteriori informazioni: **GB1DF377**

Il Cartello IG Farben costruisce il più grande campo di sterminio

In compenso per aver finanziato l'ascesa dei Nazisti ed averli equipaggiati per la seconda guerra mondiale, il cartello IG Farben sarebbe stato il primo beneficiario della conquista dell'Europa. Un esempio della stretta collaborazione fra IG Farben e i nazisti è il campo di concentramento di Auschwitz. Finanziato con un credito di 1 miliardo di marchi (Reichsmark), da parte della Deutsche Bank e della Dresdner Bank, l'IG Farben costruì il complesso industriale più grande del mondo di quel tempo nella città polacca di Auschwitz.

L'impianto industriale, chiamato 'IG Auschwitz', era destinato a produrre gomma sintetica, benzina e altri prodotti chimici per la conquista della Russia e dell'Asia da parte dei nazisti e dell'IG Farben. Per la costruzione di questa gigantesca fabbrica, fu ampliato il vicino campo di concentramento di Auschwitz che diventò il campo per lavori forzati e di sterminio più grande del mondo.

Questi e molti altri crimini commessi dal cartello IG Farben, ad Auschwitz e altrove, sono documentati nei registri del Processo per crimini di guerra di Norimberga svolto contro i dirigenti di questo cartello. I più scioccanti fra questi documenti sono gli esperimenti medici letali – la maggior parte dei quali fu condotta con farmaci brevettati della BAYER, della HOECHST e di altre compagnie appartenenti all'IG Farben. I Tribunali di Norimberga hanno anche rivelato che alcuni dei medici che hanno condotto questi esperimenti letali, incluso il Dr. Vetter, erano – a quel tempo – dipendenti stipendiati della BAYER.

Per maggiori informazioni sul ruolo del Cartello petrolchimico e farmaceutico nella seconda guerra mondiale e altri crimini di guerra:

www.profit-over-life.org

Più di 50.000 documenti autentici del Tribunale per crimini di guerra di Norimberga contro il Cartello IG Farben.

BAYER, BASF, HOECHST (Cartello IG Farben) Gli architetti di Auschwitz

IG Auschwitz *si estendeva su 24km² (6000 acri). Si trattava di una filiale controllata al 100% da IG Farben (BAYER, BASF, HOECHST).*

L'impianto industriale IG Auschwitz è stato costruito con il lavoro di migliaia di prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz.

BAYER e HOECHST hanno sperimentato i loro farmaci brevettati su migliaia di prigionieri, la maggior parte dei quali è stata uccisa.

I dipendenti della BAYER hanno condotto gli esperimenti con farmaci brevettati nel campo di concentramento di Auschwitz.

Da 1 a 3 milioni di persone sono state uccise ad Auschwitz con il Zyklon B – un gas prodotto dalla Degesch, società controllata da BASF/ IG Farben.

Nel 1948 i dirigenti del cartello IG Farben furono processati a Norimberga. L'amministratore delegato C. Krauch e altri furono condannati per genocidio, schiavitù e altri crimini.

Per ulteriori informazioni: GB1AU388

Con la 'strategia' di imporre l'Unione Europea, il Cartello ha mostrato il proprio passato criminale.

Durante l'ultimo mezzo secolo, il Cartello petrolchimico e farmaceutico ha usato ogni mezzo per nascondere la verità sul suo passato criminale come finanziatore e organizzatore di due guerre mondiali.

Per più di mezzo secolo, i rappresentanti del Cartello hanno:

- pagato centinaia di miliardi di dollari per nascondere la verità,
- costruito imperi mediatici per manipolare l'opinione pubblica,
- fatto riscrivere i libri di storia e fatto censurare notizie di portata mondiale,
- finanziato e formato generazioni di politici – dalla destra alla sinistra – in decine di nazioni,
- piazzato 'guardiani' in importanti discipline accademiche, comprese la scienza, la medicina, la storia, le scienze politiche e sociali così come nei settori importanti della società come le chiese, le associazioni commerciali...
- e scacciato spietatamente quelli che hanno osato rompere il silenzio.

Tutto questo è successo per una sola ragione: quella di nascondere il passato criminale del Cartello finchè questo non avesse portato a termine il terzo tentativo di conquista dell'Europa, questa volta attraverso l'Unione Europea di Bruxelles. La menzogna sul crimine più grande nella storia – il ruolo del Cartello dietro la seconda guerra mondiale – è costata al cartello centinaia di miliardi di dollari nell'ultimo mezzo secolo.

Questa immensa quantità di denaro, spesa dai rappresentanti del Cartello per coprire il proprio passato criminale, può essere spiegata solo così: il Cartello sa benissimo che la rivelazione del suo passato distruggerebbe i piani per il suo prossimo tentativo di conquista e controllo dell'Europa.

La firma del 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona', insieme alla costrizione del popolo europeo di accettare il dominio dell'Unione Europea, rende la pubblicazione dei fatti e dei documenti storici contenuti in questo libro un evento necessario e più che mai attuale. La diffusione di queste informazioni in tutta Europa e nel mondo rivelerà il ruolo del Cartello dietro l'Unione Europea e impedirà al Cartello di lanciare il terzo tentativo di conquista del mondo.

Seconda guerra mondiale: guerra di conquista per conto del Cartello petrolchimico e farmaceutico

ELIMINATION OF GERMAN RESOURCES FOR WAR

HEARINGS
BEFORE A
SUBCOMMITTEE OF THE
COMMITTEE ON MILITARY AFFAIRS
UNITED STATES SENATE
SEVENTY-NINTH CONGRESS
FIRST SESSION
PURSUANT TO
S. Res. 107
(78th Congress)
AND
S. Res. 146
(79th Congress)
AUTHORIZING A STUDY OF WAR
MOBILIZATION PROBLEMS

PART 7
DECEMBER 1945

I. G. FARBEN MATERIAL SUBMITTED BY THE
WAR DEPARTMENT

Printed for the use of the Committee on Military Affairs

UNITED STATES
GOVERNMENT PRINTING OFFICE
WASHINGTON : 1945

Questa è la copertina del rapporto ufficiale del 1945 in seguito alle udienze del Congresso Statunitense circa le cause della seconda guerra mondiale. È un documento lungo più di 100 pagine e prova inequivocabilmente che la seconda guerra mondiale era una ‘guerra di conquista’ portata avanti per conto del Cartello petrolchimico e farmaceutico. Lo scopo della seconda guerra mondiale era lo stesso della prima guerra mondiale: il controllo del mercato emergente dei prodotti chimici, petroliferi e farmaceutici dal valore di miliardi di dollari.

Questi documenti ufficiali del governo sono stati tenuti nascosti negli archivi per più di 60 anni. Benché si tratti di documenti preziosi che fanno luce sul crimine più grande nella storia dell’umanità, essi non sono stati nemmeno pubblicati sulla pagina web del Congresso Statunitense. **Ora, finalmente, tutti possono studiarli consultando la pagina web www.relay-of-life.org.**

Per ulteriori informazioni: GB1SR299

Resi pubblici dopo 7 decenni di silenzio: i documenti sui crimini di guerra del Cartello

Abbiamo trovato più di 50.000 pagine negli archivi ufficiali del Tribunale per Crimini di Guerra di Norimberga contro il Cartello IG Farben. Per la prima volta in più di 7 decenni, i documenti autentici dei processi del 1947/48 contro i dirigenti di BAYER, BASF, HOECHST e altre compagnie appartenenti all'IG Farben sono stati resi pubblici e accessibili online al mondo intero.

Studiando questi documenti storici, ci si rende conto di essere stati ingannati sistematicamente sulla vera causa della seconda guerra mondiale, il crimine più grande nella storia del nostro pianeta. Per esempio, imparerete che:

- la seconda guerra mondiale non avrebbe potuto verificarsi senza il supporto finanziario e logistico della BAYER, BASF, HOECHST e altre compagnie dell'IG Farben, il più grande cartello petrolchimico e farmaceutico del mondo di quei tempi.
- la seconda guerra mondiale non fu combattuta in primo luogo per ragioni nazionali o raziali, ma per conto del Cartello IG Farben nel suo tentativo di conquistare e controllare i mercati miliardari emergenti dei prodotti chimici, petroliferi e farmaceutici in tutta Europa e nel mondo.
- la Seconda Guerra Mondiale non è il risultato di uno psicopatico pervertito dal nome Adolf Hitler. Al contrario, Hitler e i fanatici nazisti erano le marionette politiche e militari del Cartello IG Farben. Secondo l'accusa dei Tribunali di Norimberga, la seconda guerra mondiale fu il risultato degli sforzi tecnologici, logistici, finanziari, politici e militari coordinati e attuati da quello che l'accusa ha chiamato il 'matrimonio' fra l'IG Farben ed i nazisti, ovvero il Cartello.
- Il campo di concentramento di Auschwitz non fu il 'prodotto' delle SS, ma un campo di lavori forzati per la costruzione e l'attività del gigantesco impianto industriale IG Auschwitz dell'IG Farben, che doveva produrre il carburante sintetico e la gomma per la conquista dell'Est Europa, della Russia e dell'Asia.

Il Tribunale per i crimini di guerra di Norimberga contro il Cartello petrolchimico e farmaceutico

UNITED STATES MILITARY TR
PROCEEDINGS BEFORE TRIBU
PALACE OF JUSTICE, NUERNBER

14 August 1947.

THE UNITED STATES OF AMERICA,

- vs -

CARL KRAUCH, HERMANN SCHMITZ, GEORG VON SCHNITZLER, FRITZ GAJEWSKI, HEINRICH HOERLEIN, AUGUST VON KNIERIEM, FRITZ TER MEER, CHRISTIAN SCHNEIDER, OTTO AMBROS, MAX BRUEGGEMANN, ERNST BUERGIN, HEINRICH BUETEFISCH, PAUL HAEFLIEGER, MAX ILGNER, FRIEDRICH JAEHNE, HANS KUEHNE, CARL LAUTENSCH LAEGER, WILHELM MANN, HEINRICH OSTER, KARL WURSTER, WALTER DUERRFELD, HEINRICH GATTINEAU, ERICH VON DER HEYDE, HANS KUGLER.

PRESENT:

Judge Curtis Shake, Presiding
Judge Paul M. Hebert
Judge James Morris
Judge Clarence F. Merril

APPEARANCES

FOR THE PROSECUTION:

Chief of Counsel, Brig. Gen. Taylor, Mr. Dubois, Mr. Amchen, Mr. Sprecher, Mr. Minskoff, Miss Mayer, Mr. Charmatz, Miss Kaufmann, Mr. Newman, Mr. Van Street, Mr. Bakshain, Mr. Levy.

OFFICIAL RECORD

UNITED STATES MILITARY TRIBUNALS
NURNBERG

CASE No. 6 TRIBUNAL VI
U.S. vs CARL KRAUCH et al
VOLUME 44

MINUTE BOOK

Prima pagina del processo no. IV del Tribunale di Norimberga 'Gli Stati Uniti d'America contro Carl Krauch e altri dirigenti dell'IG Farben', che durò dal 27 agosto 1947 fino al 30 luglio 1948.

Per ulteriori informazioni: GB1NT954

Svelando mezzo secolo di truffe e di inganni

Se il ruolo decisivo svolto dal Cartello durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale fosse stato rivelato prima, questi interessi commerciali non avrebbero mai avuto la possibilità di sferrare un altro attacco verso la conquista dell'Europa e del mondo.

Tenere nascosto il passato criminale del Cartello, era una condizione basilare per la costruzione dell'Unione Europea.

Nelle pagine precedenti abbiamo rivelato la strategia del Cartello basata sull'inganno. La pagina di fianco riassume i fatti essenziali: mentre i rappresentanti politici e militari del Cartello furono condannati, ai suoi rappresentanti giuridici ed economici fu commissionato di preparare ed attuare il terzo tentativo del Cartello di conquista dell'Europa e del mondo.

CARTELLO PETROLCHIMICO E FARMACEUTICO
IG Farben / BAYER / BASF / HOECHST

RAPPRESENTANTI

In Uniforme

In Giacca e Cravatta

Condannati come 'principali criminali di guerra' a lunga prigionia o alla pena di morte nei processi per crimini di guerra di Norimberga.

Sopra: Hermann Göring,
sotto: Joachim von Ribbentrop

Commissionati dal Cartello per preparare il successivo tentativo di conquista del mondo con l' 'Unione Europea di Bruxelles'.

Walter Hallstein

Carl F. Ophüls

Istituzione dell' 'Esercito Europeo' – con armi nucleari – sotto il controllo del politburo del Cartello, l'Unione Europea.

L'Unione Europea ridà vita al 'Braccio in Uniforme' del Cartello – sacrificato dopo il fallimento dell'ultimo tentativo di conquista.

Terzo tentativo del Cartello petrolchimico e farmaceutico di conquistare e controllare il mondo

Durante la lettura di questo libro, potreste pensare che le informazioni allarmanti presentate in esso non possono essere vere, poiché se lo fossero, ne avreste sicuramente già sentito parlare. La ragione per cui non siete a conoscenza di questi fatti è semplice.

Dopo il fallimento dei primi due tentativi del Cartello di dominio del mondo – la prima e la seconda guerra mondiale – i rappresentati del Cartello compresero che un terzo tentativo avrebbe potuto essere conseguito solo se tutte le informazioni sul loro coinvolgimento nelle due guerre mondiali fossero state cancellate dalla memoria della gente. Come ci si spiega altrimenti, il fatto che più di 60.000 pagine dei Processi di Norimberga contro il cartello IG Farben erano tenute da più di sessant'anni sotto chiave? Perchè è stato necessario l'intervento degli autori di questo libro per trovare queste informazioni e pubblicarle online sul sito www.profit-over-life.org?

Mentre i rappresentanti politici e militari del Cartello sono stati ritenuti responsabili per la morte e la distruzione che hanno causato durante la seconda guerra mondiale, i dirigenti aziendali hanno continuato senza tregua gli sforzi per raggiungere il loro obiettivo. A questo scopo, essi hanno semplicemente investito nell'ascesa di una nuova generazione di rappresentanti politici nei paesi più importanti.

Helmut Kohl, un ex impiegato della società BASF, è stato sostenuto per diventare Cancelliere tedesco – una carica che ha rivestito per ben 16 anni. In quel periodo egli ha speso miliardi di dollari dei contribuenti per finanziare la costruzione dell'Unione Europea. Angela Merkel, la sua pupilla politica, riveste tutt'oggi la stessa carica. Parallelamente in Francia, gli 'eredi degli architetti di Auschwitz' hanno sostenuto l'ascesa al potere di Nicolas Sarkozy. Dopo il rifiuto all'Unione Europea da parte del popolo francese e quello olandese nel 2005, questi due esecutori politici del Cartello hanno fatto pressione sui capi di stato degli altri paesi Europei affinché firmassero il 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona'.

Gli eredi degli architetti di Auschwitz sono diventati i sostenitori principali dell'Unione Europea

Tribunale per crimini di guerra di Norimberga
Dopo che il Cartello IG Farben fu riconosciuto come motore industriale dietro la seconda guerra mondiale, il Tribunale per Crimini di Guerra di Norimberga ordinò lo smantellamento del Cartello nelle sue aziende principali.

BAYER

Fritz Ter Meer
Dirigente dell'IG Farben, condannato a Norimberga per schiavismo, saccheggio e altri crimini. Dopo la seconda guerra mondiale: amministratore delegato della società BAYER dal 1956 al 1967.

BASF

Carl Wurster / Fritz Ter Meer
Membro del consiglio di sorveglianza della società controllata dall'IG Farben che produceva il gas nervino destinato ad Auschwitz. Dopo la seconda guerra mondiale: presidente della direzione, in seguito vice presidente del consiglio d'amministrazione di BASF.

HOECHST

AVENTIS

SANOFI

2005: Con l'aiuto dell'allora ministro degli interni francese ministro Nicolas Sarkozy, il nano del farmaco Sanofi 'ingoiava' il gigante del farmaco Aventis.

Helmut Kohl
- Ex impiegato della BASF, pupillo di Wurster
- Diventa cancelliere tedesco dal 1982 al 1998

Angela Merkel nel 1992 e nel 2009. Il suo mentore Helmut Kohl, presentava la giovane Merkel come 'la mia figliola'.

Angela Merkel
- Esecutore politico del Cartello tedesco
- Cancelliere tedesco dal 2005 ad oggi

Nicolas Sarkozy
- Esecutore politico del Cartello Francese
- Presidente francese dal 2007 al 2012

Sarkozy e Merkel sono diventati gli esecutori politici del 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona' e del prossimo tentativo del Cartello petrolchimico e farmaceutico di dominare l'Europa – e da lì il resto del mondo.

Il mondo sull'orlo di una dittatura globale e della terza guerra mondiale

La storia ci insegna che due erano le condizioni necessarie per tentare la conquista del mondo da parte del Cartello:

1. L'instaurazione di una dittatura nel territorio dal quale si voleva lanciare la conquista. Il Trattato di Lisbona fornisce le basi legali per tale scopo.
2. Pianificazione sistematica delle azioni militari, compresa una nuova guerra mondiale. La formazione di un esercito europeo, unito alle minacce esplicite da parte dei rappresentanti politici del Cartello di usare armi atomiche, è un passo inconfondibile in questa direzione.

Quindi, esiste un parallelo storico fra la presa di potere da parte del Cartello nell'Unione Europea e la presa di potere in Germania tre quarti di secolo fa. L'anno 1933 corrisponde all'anno 2009, quando il Cartello petrolchimico e farmaceutico impose il 'Decreto dei pieni poteri'. L'anno 1934 corrisponde al 2010 quando la dittatura mostra la sua vera faccia sottomettendo i settori chiave della società al proprio controllo. Il piano promosso da Sarkozy per un'economia europea controllata centralmente è solo l'inizio.

Alla luce di questi fatti, il popolo dell'Europa e del mondo deve agire. Il successo di questi sforzi dipenderà dalle condizioni seguenti:

1. L'analisi corretta della situazione politica
2. L'efficace distribuzione dell'informazione
3. L'organizzazione di un movimento di persone che si dedicano a proteggere la democrazia e la pace in Europa e nel resto del mondo.

Paralleli fra il 1933 e oggi

Decreti dei pieni poteri al Cartello	1933 Germania	2007/09 Europa -Trattato di Lisbona-
Beneficiari e finanziatori	**Cartello petrolchimico e farmaceutico**	**Gli stessi**
Scopo finale	**Controllo economico e politico**	**Gli stessi**
Territorio di rivendicazione di mercato	**Europa, poi il resto del mondo**	**Gli stessi**
Paese/i leader	**Germania**	**Germania, Francia**
Tattica di sviamento per prendere il potere	**False promesse di 'diritto, ordine e pace'**	**Gli stessi**
Decreto dei pieni poteri	**Decreto dei pieni poteri tedesco dell'aprile del 1933**	**Trattato di Lisbona**
Evento scatenante	**Crisi economica alla fine degli anni 20**	**Crisi economica globale attuale**
Preparativi per la dittatura	**Abolizione dei diritti civili, militarizzazione**	**Gli stessi**
Media controllati dal Cartello	**Controllo dell'opinione pubblica**	**Gli stessi**

I politici che hanno consegnato il

Il 13 Dicembre 2007, questi politici europei hanno firmato il 'Decreto dei pieni poteri' di Lisbona. Facendo questo, essi hanno consegnato l'intero continente europeo nelle mani del Cartello. Proprio come il Parlamento tedesco nel 1933, questi politici hanno spianato la strada alla dittatura e alla conquista del mondo per conto di interessi commerciali. E proprio come nel 1933, essi hanno dato una maschera pseudo-democratica a questa presa di potere.

Le figure centrali del Cartello

Sarkozy
Francia

Merkel
Germania

Verhofstadt
Belgio

Stanishev
Bulgaria

Rasmussen
Danimarca

Andrus
Estonia

Vanhannen
Finlandia

Karamanlis
Grecia

Brown
Regno Unito

Ahern
Irlanda

Prodi
Italia

Zatlers
Lettonia

continente europeo nelle mani del Cartello

Adamkus
Lituania

Junkers
Lussemburgo

Gonzi
Malta

Balkenende
Paesi Bassi

Gusenbauer
Austria

Tusk
Polonia

Socrates
Portogallo

Basescu
Romania

Reinfeldt
Svezia

Ficocrop
Slovacchia

Rumsfeld
Slovenia

Zapatero
Spagna

Topolanek
Repubblica Ceca

Ferenc
Ungheria

Papadopulos
Cipro

Fonte delle immagini: Wikipedia

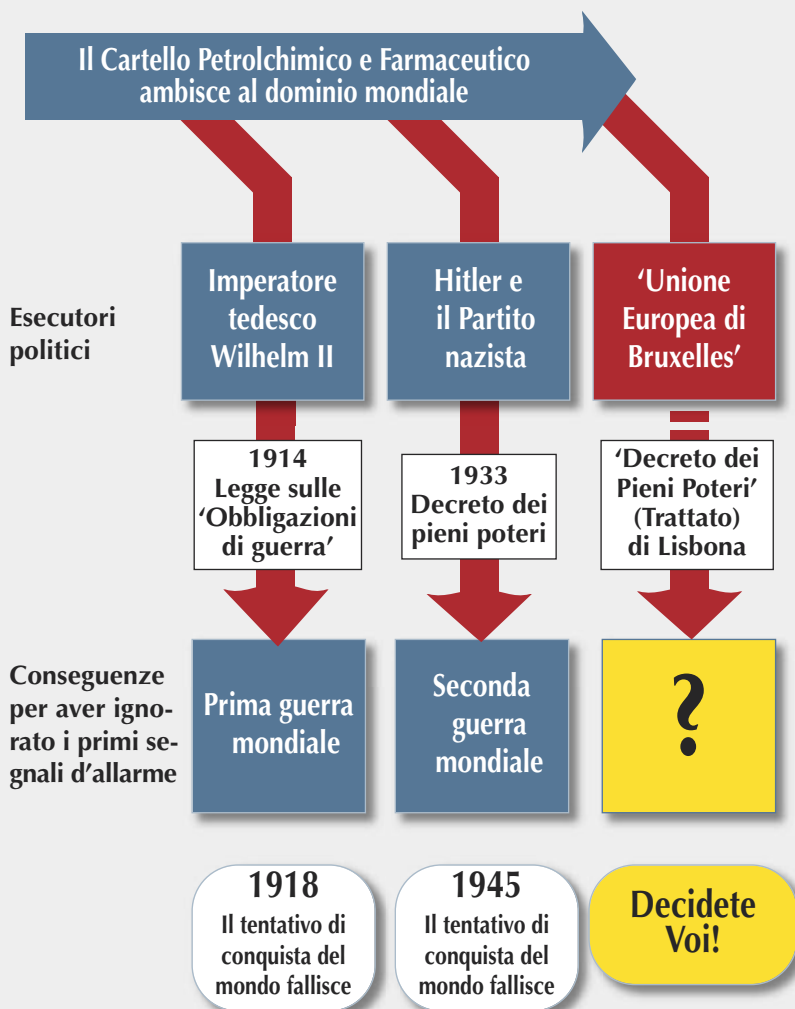
Impedire che la storia si ripeta

Poichè è ovvio che i rappresentanti politici di un intero continente non sono stati capaci di proteggere la democrazia, tocca a noi, il popolo di questo mondo, assumerci le nostre responsabilità ed agire. Per fare ciò, dobbiamo comprendere la storia. La pagina di fianco riassume in forma grafica l'esperienza fatta dall'umanità durante il secolo scorso.

Già due volte il Cartello petrolchimico e farmaceutico ha fatto sprofondare l'Europa e il mondo in un abisso. Più di 100 milioni di persone hanno pagato con la loro vita la conseguenza del tentativo di dominio mondiale da parte di questi interessi commerciali. Il XX secolo entrerà negli annali della storia come un secolo di morte e di distruzione per conto del Cartello petrolchimico e farmaceutico. E adesso, all'inizio del XXI secolo, gli stessi interessi commerciali stanno intraprendendo il terzo tentativo di dominare il mondo.

Questo terzo tentativo però è particolarmente subdolo perchè il Cartello sta nascondendo i suoi ovvi motivi di controllo globale dietro l'ingannevole propaganda di pace. I rappresentanti politici del Cartello stanno cercando di convincere il popolo che l'Unione Europea è necessaria a impedire il ripetersi delle tragiche esperienze della prima e della seconda guerra mondiale.

Ora dobbiamo fare una scelta: o chiudiamo gli occhi e ignoriamo questi fatti storici oppure ci assumiamo le nostre responsabilità ed agiamo per impedire che la storia si ripeta. Il primo passo per porre fine agli inganni durati secoli – che hanno tenuto milioni di persone nell'ignoranza sui veri colpevoli dei crimini della storia dell'umanità – è quello di condividere queste informazioni.

Un secolo di morte e distruzione: Il Cartello e la sua ambizione per la conquista mondiale

Ombre del passato

Invitiamo i lettori che pensano che la situazione attuale non può essere comparata agli orrori del passato, a fare le seguenti considerazioni.

L'attuale ministro della difesa tedesco, Karl-Theodor zu Guttenberg, è stato cresciuto a partire dai 14 anni dal suo patrigno, il figlio di Joachim von Ribbentrop. Ribbentrop era il ministro degli esteri di Hitler dal 1933 al 1945 e coordinava le operazioni militari durante la seconda guerra mondiale. Nel 1947 Ribbentrop fu processato a Norimberga ed impiccato per i suoi crimini.

Si potrebbe addurre che un semplice legame familiare non determina necessariamente l'appartenenza o la lealtà agli interessi commerciali o alle strategie politiche corporative. In questo caso, invece, i fatti parlano da sè. Il ministro della difesa Guttenberg è un implacabile avvocato della militarizzazione dell'Europa e dell'istituzione di un esercito europeo. Spinto a dare le dimissioni dopo aver difeso pubblicamente l'uccisione di civili innocenti in Afghanistan da parte delle truppe tedesche, Guttenberg rispose di fronte ai telespettatori tedeschi: 'Resto senza dubbio, anche se ci fosse una tempesta. Questo è il modo in cui sono stato educato – e in questo modo mi comporterò.' È chiaro che le ombre della tradizione dei Ribbentrop stanno minacciando un'altra volta il futuro del mondo.

Il modo aggressivo nel quale questa militarizzazione è portata avanti in tutta Europa da parte della Germania e altri paesi esportatori di farmaci – e imposta agli altri membri dell'UE – non lascia dubbi su quali interessi Guttenberg e altri attori politici rappresentano.

C'è un bisogno urgente per il bene del popolo di bloccare tutto questo, in particolare considerando il fatto seguente: le due precedenti guerre di conquista sono state iniziate dal Cartello prima dell'era nucleare. La situazione oggi è fondamentalmente diversa. L'arsenale di armi nucleari della Francia e dell'Inghilterra, combinate con le prese di decisione politiche a Bruxelles, darebbero al Cartello accesso diretto a queste armi. Il solo momento propizio per impedire che ciò avvenga è ora!

Da Ribbentrop a Guttenberg

Joachim von Ribbentrop Ministro degli esteri di Hitler durante la seconda guerra mondiale (sopra)

Condannato a morte nel 1947 e impiccato per crimini di guerra a Norimberga (sinistra)

Carl Theodor zu Guttenberg Ministro della Difesa dal 2009-2011

- **Rappresentante politico della Germania moderna corporativa compresi i discendenti di IG Farben quali BAYER e BASF**
- **Avvocato per la militarizzazione dell'Europa e l'istituzione di un esercito europeo – sotto il controllo dell'Unione Europea**

Ombre del passato?

Per ulteriori informazioni: GB1RG532

‘Coloro che non ricordano il passato sono condannati a ripeterlo ‘

Georg Santayana

Con questo primo capitolo del libro vi abbiamo confrontati con i fatti storici e le informazioni dei quali forse non avevate mai sentito parlare.

Siamo pienamente coscienti del fatto che alcune di queste informazioni scioccanti sono difficili da accettare e vi incoraggiamo ad approfondire da soli.

Dal momento che tutti i fatti qui presentati sono basati su documenti storici, siamo convinti che troverete la conferma di ogni informazione contenuta in questo libro.

Una volta che avrete compreso l’ignoranza in cui voi, le vostre famiglie, i vostri amici ed intere generazioni sono stati tenuti in merito a questi fatti storici, potrete porvi la domanda decisiva:

‘Per quanto tempo ancora permettiamo a interessi commerciali cartellari di determinare il futuro del nostro continente?’

Le pagine seguenti, e più in dettaglio nell’ultimo capitolo di questo libro, vi daranno alcune idee su ciò che voi stessi potete fare.

Quartier Generale dell'IG Farben a Francoforte pianificazione di Auschwitz

Sacrifificare Milioni di Persone ...

Campo di concentramento di Auschwitz

Per miliardi di Profitto

IG Auschwitz

OGGI

BAYER | **BASF** | **HOECHST** Oggi **SANOFI**

Cartello petrolchimico e farmaceutico internazionale

Credete che nel XXI secolo queste aziende cesseranno di mettere in pericolo la vita di milioni di persone per ottenere profitti miliardari?

Per ulteriori informazioni: **GB1TA748**

La Sfida storica del nostro tempo

Per valutare correttamente la situazione geopolitica, dobbiamo evidenziare una differenza importante fra i primi due tentativi di conquista del mondo da parte del Cartello e il suo tentativo attuale. La prima e la seconda guerra mondiale erano tentativi del Cartello petrolchimico e farmaceutico di una nazione (Germania) di eliminare la concorrenza di altre nazioni e aziende multinazionali per dominare i nuovi mercati emergenti dei prodotti chimici, petroliferi e farmaceutici.

Il presente tentativo di conquista del mondo attraverso l'Unione Europea è perseguito invece per un'altra ragione. Nei decenni passati, l'uomo ha sviluppato tecnologie che minacciano in modo fondamentale il monopolio dei prodotti artificiali brevettati. I prodotti che sono minacciati attualmente sono quelli che formano il fondamento della potenza economica del Cartello:

- **Petrolio.** Il monopolio del petrolio come approvigionamento principale di energia è minacciato dalle energie rinnovabili derivanti dall'acqua (idrogeno), dal vento, dal sole, dalle maree, dalla geotermia e atre. Sebbene queste tecnologie siano ben diverse fra loro, esse hanno un aspetto comune – esse liberano l'umanità dalla dipendenza dal petrolio.

- **Farmaci brevettati.** Il monopolio sui farmaci brevettati come principale risposta ai problemi globali di salute è minacciato dalle terapie naturali scientificamente valide, efficaci, sicure e a buon mercato.

- **Alimenti geneticamente modificati (GMO).** Il tentativo di monopolizzare e controllare l'approvigionamento globale degli alimenti tramite frutta, verdura e animali geneticamente modificati (OGM), è minacciato dalla crescita della richiesta da parte dei consumatori di alimenti sani e coltivati biologicamente senza fertilizzanti nè pesticidi artificiali.

La distruzione di ognuno di questi mercati globali significa perdite nell'ordine di centinaia di miliardi di dollari. Inoltre, gli interessi che si celano dietro al Cartello hanno capito che i cittadini del mondo sono determinati a difendere le nuove tecnologie 'liberatrici' e a impedire al Cartello di conservare i suoi mercati mondiali basati sui brevetti. In quest'ottica, la sola opzione che ha il Cartello di proteggere i suoi privilegi economici è quella di scatenare crisi internazionali e istigare conflitti militari con lo scopo di instaurare il suo regime dittatoriale in tutto il mondo.

I popoli di tutto il mondo devono realizzare che il tentativo attuale del Cartello petrolchimico e farmaceutico non è la battaglia di una nazione contro il resto del mondo, come nella prima e nella seconda guerra mondiale. I fronti sono ora tracciati fra gli interessi finanziari di una manciata di azionisti e gli interessi alla salute e alla vita di miliardi di persone oggi e domani.

Questa è la sfida del nostro tempo. Ma in questa sfida storica è anche riposta una grande opportunità.

Un mondo per le persone e fatto dalle persone

Poichè è ovvio che i rappresentanti politici di un intero continente, l'Europa, hanno fallito nel proteggere la democrazia, noi, il popolo della Terra, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità e agire. Quello che serve è un movimento globale che protegga gli abitanti di questo pianeta, oggi e in futuro, dall'essere sacrificati agli interessi del Cartello petrolchimico e farmaceutico. La vera essenza di questo movimento è proteggere la salute e la vita di milioni di persone. Si tratterà quindi di un 'Movimento della Vita'.

Questo libro fornisce l'analisi storica per giustificare la necessità e l'urgenza per un tale movimento. Le lezioni di storia documentate in questo libro metteranno fine ai decenni di inganni che hanno formato la base per il dominio del Cartello petrolchimico e farmaceutico fino ad ora.

Questo libro mostra come il disperato sforzo del Cartello di rafforzare l'Unione Europea e di estendere la sua influenza in tutto il mondo non sia una coincidenza. Esso riflette la paura dei difensori dello status quo di perdere il controllo politico ed economico sul nostro pianeta. Forme alternative di energia stanno minacciando di mettere fine alla 'Tirannia del Petrolio'. In modo analogo, terapie naturali efficaci stanno mettendo fine alla dipendenza dell'umanità da farmaci brevettati tossici.

I rappresentanti dello status quo hanno compreso che non possono più mantenere i loro interessi economici in una democrazia. Il solo modo di poter mantenere i loro mercati miliardari con tecnologie largamente antiquate è quello di rifugiarsi in forme di governo totalitarie. Quindi, i tentativi aggressivi del Cartello di prendere il potere in Europa e nel mondo, come documentato in questo libro, non sono segni di forza, bensì di disperazione.

La nascita del ‘Movimento della Vita’

Perchè il Movimento della Vita vincerà

Analizzare la storica crescente disperazione delle forze che hanno controllato il mondo nel passato è una condizione basilare per la creazione di un nuovo mondo ‘per le persone e fatto dalle persone’. Il ‘Movimento della Vita’ che deve intraprendere questa missione storica ha due obiettivi primari:

1. Promuovere le nuove tecnologie nei settori dell’energia, della salute e altri settori chiave della società per distruggere il monopolio dello status quo.
2. Combinare la democratizzazione di queste tecnologie con la promozione della democrazioa politica, a livello locale, nazionale e internazionale.

Lavorando in questa direzione, il ‘Movimento della Vita’ proteggerà la democrazia, preserverà la pace e sventerà inevitabilmente i piani del Cartello per un altro tentativo di conquista del mondo.

Maggiori informazioni sull'urgenza di un ‘Movimento della Vita’ si possono trovare nel capitolo conclusivo di questo libro.

Capitolo 2

WALTER HALLSTEIN:
Prominente Giurista Nazista E Principale Architetto dell'Unione Europea

Walter Hallstein (1901-1982)

Walter Hallstein era un prominente giurista coinvolto nella pianificazione legale e amministrativa dell'Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale sotto il controllo dei Nazisti e delle aziende loro alleate, il Cartello Petrolchimico e Farmaceutico IG Farben.

Hallstein rappresentava la nuova generazione dei membri della Coalizione Nazisti/Cartello. Egli era stato istruito da giuristi il cui scopo principale era quello di sabotare il 'Trattato di Versailles' che definiva i risarcimenti imposti alla Germania dopo aver perso la Prima Guerra Mondiale. All'inizio della sua carriera, Hallstein ricevette un'istruzione particolare presso il 'Kaiser Wilhelm Institut' di Berlino. Questo istituto privato è stato largamente finanziato dal Cartello IG Farben per formare i suoi quadri legali e scientifici per il successivo tentativo di conquista e controllo dell'Europa e del mondo da parte del Cartello.

Mentre il dominio Nazista finì nel 1945, il dominio dei loro complici, il Cartello IG Farben e i suoi successori BAYER, BASF, and HOECHST era appena cominciato. Come strategia del loro terzo tentativo di conquista dell'Europa, essi hanno piazzato – solo un decennio dopo il fallimento del loro precedente tentativo – un loro uomo alla testa del nuovo 'politburo' del Cartello a Bruxelles: Walter Hallstein.

Questo capitolo documenta che la struttura fondamentalmente non democratica dell'attuale UE non è una coincidenza. Hallstein, un prominente giurista nazista – e esperto di questioni dell'IG Farben – è stato scelto da questi interessi aziendali per diventare il primo presidente della Commissione Europea con un compito ben specifico: modellare l'Unione Europea secondo i piani originali della coalizione Nazisti/IG Farben per dominare l'Europa attraverso un 'Segretariato Generale del Cartello'.

L'obiettivo degli interessi petrolchimici e farmaceutici allora e oggi era di creare un 'Ufficio Europeo del Cartello' [l'Unione Europea] con un'esercito di burocrati non eletti [Commissione Europea] che dominano sui popoli dell'Europa per conto di aziende multinazionali, ovvero il Cartello petrolchimico e farmaceutico.

Maestro dell'Inganno

Nessuno ha avuto un'influenza maggiore di Hallstein sulla struttura attuale dell'UE e quindi sulla visione del Cartello per il futuro dell'Europa. I fatti su Walter Hallstein documentati in questo libro metteranno fine a decenni di ignoranza riguardo al 'padre fondatore' dell'Unione Europea.

Conoscendo il passato di quest'uomo, il popolo dell'Europa e del mondo sarà in grado di identificare i veri interessi e motivi che si celano dietro la struttura dell'Unione Europea.

L’Architetto Principale dell’Attuale Unione Europea

Il 25 marzo 1957, Hallstein fu nominato uno dei 12 ‘padri fondatori’ – i firmatari originali – dei ‘Trattati di Roma’, il documento di fondazione dell’Unione Europea, di cui egli era coautore.

Il 7 gennaio 1958, Hallstein fu nominato dai rappresentanti politici del Cartello petrolchimico e farmaceutico primo presidente della cosiddetta ‘Commisssione Europea’, l’ufficio supremo della Comunità Economica Europea (CEE) e predecessore dell’Unione Europea di Bruxelles.

Nel 1963 Hallstein fu nominato presidente della Commissione Europea per un secondo mandato di 5 anni. Per rafforzare la sua presa sull’Europa, il Cartello e i suoi rappresentanti politici hanno fornito ad Hallstein – il primo ‘re’ dell’Europa moderna – un adeguato ‘castello’, il gigantesco palazzo ‘Berlaymont’ nel centro di Bruxelles (foto in basso).

Per ben 10 anni, dal 1958 al 1967, Hallstein ha comandato un esercito di migliaia di burocrati – al di fuori di ogni controllo democratico. Con l’aiuto

di questo esercito di servi obbedienti, per lo più pagati dal Cartello e dai suoi rappresentanti politici, Hallstein ha modellato l'Unione Europea secondo i piani sviluppati due decenni prima da lui e dai sui complici – per un'Europa sotto il controllo di Nazisti e IG Farben.

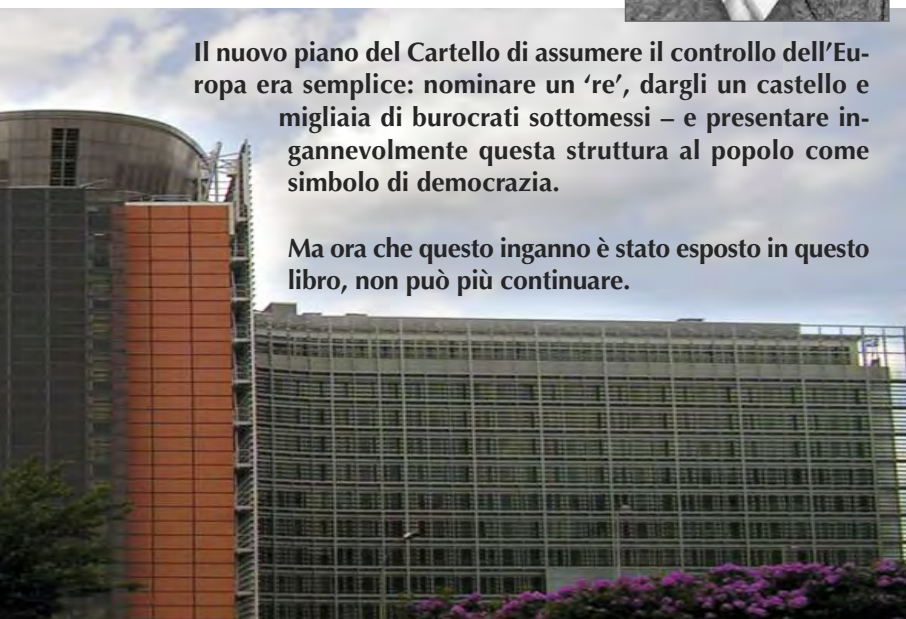
51 anni dopo, il 1 dicembre 2009, il cosiddetto 'Trattato di Lisbona' ha imposto gli elementi chiave della struttura ideata da Hallstein dell'Unione Europea – e quindi l'elemento centrale del piano geniale dei Nazisti e del Cartello.

Come conseguenza dell'incoscienza storica, all'inizio del XXI secolo

- **27 capi di stato, firmando il cosiddetto 'Trattato di Lisbona', hanno firmato il 'Decreto dei Pieni Poteri'.**

- **Come nel 1933, essi hanno sacrificato la democrazia e consentito agli stessi interessi, che erano falliti nella seconda guerra mondiale, di dominare l'Europa.**

Il nuovo piano del Cartello di assumere il controllo dell'Europa era semplice: nominare un 're', dargli un castello e migliaia di burocrati sottomessi – e presentare ingannevolmente questa struttura al popolo come simbolo di democrazia.

Ma ora che questo inganno è stato esposto in questo libro, non può più continuare.

Prima e durante la seconda guerra mondiale Hallstein era un membro di ufficiali organizzazioni naziste

Professor Dr.iur.W.Hallstein

Rostock, den 30.September 1935
Stephanstr.15

An den Herrn Regierungsbevollmächtigten
an der Universität

Rostock

Unter Bezugnahme auf meinen Diensteid erkläre ich:
Ich habe in der Nachkriegszeit angehört
während meiner Referendarzeit dem Reichsbund deutscher Referendare,
als Professor dem Reichsverband deutscher Hochschulen.
Ich gehöre jetzt an dem BNSDJ, dem NSLB, der Dozentenschaft.

Per istituire la dittatura e per programmare la seconda guerra mondiale, la coalizione Nazisti/IG Farben si preoccupò di allineare tutti i settori sociali sotto il suo dominio. Uno dei settori più importanti era la professione legale, che veniva usata per dare alla dittatura una copertura legale. Nel 1933, immediatamente dopo la presa di potere, fu fondato il BNSDJ [Bund Nationalsozialistischer Deutscher Juristen, tradotto l'associazione dei giuristi nazional- socialisti tedeschi]. Nel 1936 questa organizzazione fu convertita nella nota associazione nazista 'Associazione dei Guardiani della Legge' [Rechtswahrer]. I'Guardiani della Legge' era il linguaggio in codice nazista per distruggere sistematicamente il sistema legale democratico per rimpiazzarlo con le leggi dittatoriali naziste/fasciste.

L'emblema ufficiale dell'associazione 'Rechtswahrer' [Guardiani della Legge] con la croce nazista al centro.

Hallstein fu membro del BNSDJ e dell'infame organizzazione **'Rechtswahrer'** nazista. L'appartenenza a questa organizzazione era limitata a chi sosteneva incondizionatamente e partecipava all'implementazione dell'ideologia nazista e del piano della coalizione Nazisti/IG Farben di conquista del mondo.

Prof. Dr. jur. Walter Hallstein

Rostock, 30 settembre 1935
Stephan Str. 15

Ai rappresentanti del governo [nazista] presso l'Università

R o s t o c k

Facendo riferimento al mio giuramento di fede al servizio dichiaro:

dopo la guerra [Prima Guerra mondiale] sono stato membro delle seguenti organizzazioni:

> durante il mio periodo di assistente procuratore [Referendar] sono stato membro dell'associazione degli assistenti procuratore del Reich [nazista],
>
> in qualità di professore sono stato membro dell'Associazione delle Univeristà Tedesche del Reich [nazista].

Attualmente sono membro dell'associazione dei giuristi nazionalsocialisti tedeschi ['Bund Nationalsozialistischer Deutscher Juristen', BNSDJ], dell'associazione dei maestri nazionalsocialisti ['Nationalsozialistischer Lehrerbund', NSLB] e dei docenti.

Hallstein – ‘Guardiano’ delle leggi naziste

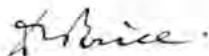
L'associazione nazista dei 'Guardiani della Legge' era uno dei pilastri del regime di terrore nazista. Le funzioni e le responsabilità dei suoi membri erano definite come segue nel volume 5 del 1938 degli 'Atti dell'associazione dei Guardiani della Legge'

L’Associazione Nazionalsocialista dei Guardiani della Legge

‘L’Associazione Nazionalsocialista dei Guardiani della Legge (NSRB) è responsabile per l’organizzazione della professione legale, nazista, tedesca. Essa è presieduta dal Ministro Dr. Frank1, il capo dell’ufficio legale del Reich [‘Reichsamt’, ovvero il centro delle leggi terroristiche naziste] del Partito Nazionalsocialista Tedesco (NSDAP) [il partito ufficiale dei nazisti]...

Attraverso il suo presidente, l’ NSRB è collegato all’ufficio legale centrale del partito NSDAP. In questo modo si assicura che la direzione politica dell’attività professionale è identica alla volontà dell’ NSDAP [partito nazista] – e dunque alla dirigenza dello stato [nazista]. In questo modo l’alleanza fra l'NSRB e l’NSDAP è dotata di basi solide.’

[1] Frank, l’avvocato nazista di grado più alto nella Germania nazista, è stato condannato a morte il 17 ottobre 1946 per crimini di guerra e crimini contro l’umanità al Tribunale per Crimini di Guerra di Norimberga.

La promessa di Hallstein, fatta sotto giuramento, di sostenere fedelmente l'ideologia nazista e i suoi obiettivi, ha lanciato notevolmente la sua carriera accademica. Il 18 maggio 1936, solo 8 mesi dopo il suo giuramento di fedeltà ai Nazisti, Hallstein fu nominato ‘Decano della Facoltà di Diritto ed Economia’ all’Università di Rostock.

Der Rektor
der Universität Rostock
Fernsprecher Nr. 7031 (Nebenstelle 240)

Rostock, den 18. Mai 1936.

Auf Grund der mir von dem Herrn Reichserziehungsminister erteilten Ermächtigung berufe ich Sie hierdurch zum Dekan der rechts- und wirtschaftswissenschaftlichen Fakultät. Ich ersuche um Mitteilung, wen Sie zu Ihrem Vertreter bestellt haben.

Heil Hitler!
Der Rektor.

Herrn
Prof. Dr. H a l l s t e i n
H i e r

Il Rettore
dell'Università di Rostock

Rostock, 18 maggio 1936

In virtù dei poteri che mi sono stati conferiti dal Signor Ministro dell'Educazione del Reich, La nomino Decano della Facoltà di Diritto ed Economia. La prego di comunicarmi il nome del Suo vice.

Heil Hitler!
Il Rettore

Signor
Prof. Dr. H a l l s t e i n
Qui [Rostock]

Dopo la sconfitta dei nazisti nel 1945, Hallstein ha perso improvvisamente la memoria

Dopo la sconfitta del secondo tentativo di conquista del mondo da parte dei Nazisti e del Cartello, uno dei principali compiti dell'umanità era quello di assicurare che i criminali responsabili fossero puniti e non potessero mai più commettere crimini contro l'umanità. Fra gli altri, gli Alleati interrogarono gli impiegati dell'amministrazione pubblica tedesca – compresi quelli delle università – sul loro passato nazista. Qui sotto si vede la copia originale del questionario ufficiale del 1945 su Walter Hallstein (estratto).

Personalfragebogen für Hochschulbeamte

Für wichtige amtliche Zwecke des alliierten Oberkommandos sollen Sie den folgenden Fragebogen ausfüllen.
(Benützen Sie Extrabogen nach Bedarf.)

A. Personalbeschreibung:

Name: Hallstein
Anschrift: Frankfurt a.M., Schubertstr. 23
Alter: 44 Jahre
Geburtsort: Mainz
Ausbildung: Jurist
Religion: evangelisch
Universität: Frankfurt Rang: ord. Prof.
Fakultät: rechtswiss. Fach: Privatrecht

Datum und Ort der Promotion: August 1925 Berlin
Habilitation: November 1929 Berlin
Familienstand: ledig Kinder: keine
Beruf und politische Angliederung oder Tendenz des Vaters: Regierungsbaurat bei Reichsbahn
Deutsche Volkspartei
Militärische Laufbahn: Oberleutnant
Jährl. Einkommen 1930–1944: 15 – 18000 RM

B. Laufbahn und Tätigkeiten seit 1930:

2. Waren Sie seit 1933 Mitglied

d) Einer politischen Organisation innerhalb der Universität: nein
(Falls ja, fügen Sie alle Einzelheiten hinzu.)

12. Haben Sie seit 1933 öffentliche oder außerakademische Reden oder Vorlesungen gehalten (z. B. Rundfunk, Wehrmacht, Napola, Ordensburgen)? nein

13. Haben Sie nach Ihrem besten Wissen je dazu beigetragen:
a) nationalsozialistische oder ähnliche „völkische" Ideen (einschließlich Rassenkunde und Rassenhaß) zu verbreiten? nein

b) faschistische oder antidemokratische Ideen zu verbreiten? nein

c) Feindschaft oder Geringschätzung gegen die Vereinten Nationen zu erregen? nein

d) militärische, einschl. großdeutsche und deutsch-imperialistische Ideen zu verbreiten? nein

Questo documento, intitolato 'Questionario personale per funzionari dell'Università', è stato compilato personalmente da Hallstein. In esso, Hallstein nega apertamente di essere mai stato coinvolto con il regime Nazista – se non come semplice spettatore. In opposizione ai documenti pubblici sul suo riguardo – compreso il suo giuramento di fedeltà del 1936 – egli ha negato di essere mai stato membro di organizzazioni naziste e di essere stato promotore delle loro ideologie.

Le menzogne di Hallstein scritte su documenti ufficiali riguardo al suo passato nazista, costituiscono spergiuro. Gli hanno però valso la libertà per diversi decenni.

Nel 1957, al 'soldato del diritto al fronte' nazista ['Frontsoldat des Rechts', così Hallstein ha definito se stesso nel 1939] è stato affidato il compito di coordinare il successivo tentativo di conquista dell'Europa da parte del Cartello attraverso un nuovo Ufficio Centrale del Cartello, l'Unione Europea di Bruxelles. Oggi, mezzo secolo più tardi, la favola di Hallstein quale padre fondatore di un'Europa democratica crolla, e con essa le fondamenta di tutta la struttura dell'Unione Europea.

Traduzione del documento dell'interrogatorio ufficiale di Hallstein del 1945 fatto sotto giuramento quale parte del programma di 'denazificazione' alleata

Cognome: Hallstein
Età: 44
Professione: Giurista

2. Dal 1933 in poi Lei è stato membro di:

d). Un'organizzazione politica dell'Università? **No.**
(Se sì, fornire tutti i dettagli)

12. Dal 1933, Lei ha tenuto discorsi, pubblicamente o al di fuori del suo lavoro accademico (p.es. alla radio, all'esercito, a Istituzioni di formazione nazista)? **No.**
13. Secondo il Suo miglior giudizio, Lei ha mai contribuito a
    a) diffondere idee naziste o razziali (incluso racial teaching and racial hatred)? **No.**
    b) diffondere idee fasciste e antidemocratiche? **No.**
    c) istigare ostilità e disprezzo contro le Nazioni Unite? **No.**
    d) diffondere idee militaristiche, comprese quelle sulla Grande- Germania o sulla Germania Imperialista? **No.**

Emphasis added

Hallstein – negoziatore ufficiale dello Stato Nazista

Il 9 maggio del 1938, Mussolini il 'Duce' da il benvenuto a Hitler alla stazione di Roma.

Nel maggio del 1938, quando il potere nazista era consolidato in Germania, Hitler rese una visita di stato ufficiale all'Italia, l'altra nazione fascista in Europa. Poco più di un anno prima che la coalizione Nazisti/IG Farben lanciasse la Seconda Guerra Mondiale, Hitler e Mussolini cominciarono a pianificare un'Europa sotto il loro controllo.

Questa visita di stato nazista segna l'inizio della preparazione dettagliata per la Seconda Guerra Mondiale nei settori chiave – inclusa l'attuazione delle leggi dittatoriali in tutta Europa – fra i governi fascisti della Germania e dell'Italia. A questo scopo, una commissione binazionale fu istituita con il nome di 'Gruppo di lavoro per le relazioni legali fra la Germania e l'Italia' ['Arbeitsgemeinschaft für deutsch-Italienische Rechtsbeziehungen].

Dal 21 al 25 giugno 1938, Hallstein rappresentò il Governo Nazista ai negoziati di stato con l'Italia fascista per determinare le condizioni legali per stabilire la dittatura in Europa sotto il controllo della coalizione Nazisti/Cartello IG Farben.

Lo scopo primario di questo gruppo era di creare la base legale per il dominio dell'Europa da parte della coalizione fascisti/IG Farben, una volta che la Germania e l'Italia avessero sottomesso il resto del continente. I temi prioritari erano 'la protezione della proprietà intellettuale' [in particolare l'estensione dei brevetti dell'IG Farben in tutta Europa] e 'la salvaguardia della razza' (per rendere la razza Ariana dominatrice del mondo).

Solo poche settimane dopo la visita di Hitler del 1938, si svolse a Roma il primo incontro di questo gruppo di giuristi fascisti e nazisti. Uno degli esperti legali rappresentanti la Germania Nazista a questi negoziati ufficiali era Walter Hallstein.

I giuristi dei nazisti e del cartello pianificano il futuro dell'Europa

Dopo il secondo incontro dei negoziati ufficiali, nella primavera del 1939, alcuni risultati furono resi pubblici:

Il 'Gruppo di lavoro per le relazioni legali fra la Germania e l'Italia' al suo incontro di Vienna, dal 6 all'11 marzo 1939, ha varato i seguenti principi [Thesen]**:**

- **Ogni popolo** [Volk]**, in quanto comunità, deve risolvere la questione razziale** [Rassenfrage] **in funzione delle proprie caratteristiche spirituali e razziali** [geistig und rassischen Eigenart]**. Su questa base il Nazionalsocialismo e il Fascismo si riservano il diritto di difendere la cultura europea e di perfezionarla.**

- **Il compito legale dello stato dittatoriale** [Führerstaat] **è proteggere l'integrità, la salute e la salute razziale del popolo. ....Il compito del Nazionalsocialismo e del Fascismo è rafforzare continuamente la coscienza razziale attraverso l'educazione morale e spirituale** [geistige und sittliche Erziehung]**.**

- **La razza suprema deve essere particolarmente protetta dall'Ebraismo** [Judentum] **eliminandolo dalla società** [Volksgemeinschaft] **per sempre in modo da prevenire che la razza ebrea eserciti qualunque influenza sulla vita delle due nazioni** [Germania e Italia].

- **I piani di dominio mondiale della razza ebrea sono in opposizione ai chiari principi del popolo tedesco e italiano, come stabilito nelle Leggi di Norimberga il 15 settembre 1935 in Germania e per decisione del Gran Consiglio del Fascismo il 6 ottobre 1938 in Italia.**

Enfasi e spiegazioni sono state aggiunte fra [parentesi quadre]

Nell'estate del 1938 Walter Hallstein era diventato non solo un funzionario del regime nazista, ma anche delegato dei negoziati fra i due stati fascisti Italia e Germania. Hallstein era diventato lo stratega centrale nell'ambito legale e politico dei piani della Coalizione Nazisti/Cartello al fine di instaurare la dittatura in Europa sotto il controllo del Cartello.

Hallstein – Architetto di una Nuova Europa

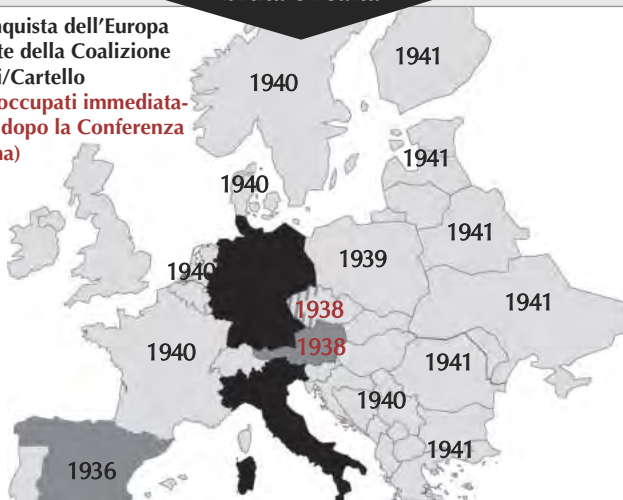
La città di Roma ebbe un ruolo specifico nella storia europea del XX secolo. Nel giugno del 1938, questa città ospitò una conferenza internazionale di rappresentanti legali e politici del Cartello. Sotto l’ingannevole copertura di un ‘gruppo di lavoro in materia di diritto’ essi si sono incontrati per gettare le basi della dittatura sotto il controllo del Cartello. La portata di questo ‘gruppo di lavoro’ era sottolineata dalle risoluzioni adottate così come dalla lista dei partecipanti. Della squadra di Hallstein, formata da tecnocrati del Cartello, facevano parte anche alcuni ufficiali di stato supremi – incluso il ministro nazista Hans Frank (condannato a morte per i suoi crimini di guerra nel 1947) – incoraggiati dai saluti di Hitler e Mussolini.

Nel 1945 il Cartello realizzò che i suoi burattini militari fascisti e nazisti avevano perso la guerra. Ma per gli interessi che si celavano dietro al Cartello, questa sconfitta era un problema di poco conto. Durante i processi per Crimini di Guerra di Norimberga, i burattini militari del Cartello sono stati presentati al mondo come unici colpevoli. Invece, Hallstein e gli altri esperti politici e legali che hanno sviluppato i piani di conquista del Cartello sono stati presentati al pubblico ignaro come i democratici ‘padri fondatori’ di una nuova Europa – con il quartier generale a Bruxelles.

Quando il 25 giugno 1938 Hallstein lasciò Roma dopo la fine della ‘Conferenza sulla Conquista’, non poteva sapere che sarebbe ritornato in questa città solo 19 anni più tardi per la stessa missione.

Il 25 maggio 1957, egli firmò i ‘Trattati di Roma’ che aveva preparato in qualità di principale architetto legale. Con la sua firma, Hallstein completò il mandato affidatogli nel 1938: la sottomissione dell’Europa sotto il controllo del Cartello petrolchimico e farmaceutico attraverso l’Unione Europea di Bruxelles.

Ma torniamo al 1938. Alla fine di quell’anno avvennero dei fatti che avrebbero portato a raggiungere l’obiettivo finale della coalizione Nazisti/ Cartello: controllare non solo l’Europa – ma anche il mondo intero.

Sotto il Controllo della Coalizione Nazisti/Cartello

L’Avvento dell’Era Nucleare

Il passaggio dall’anno 1938 al 1939 segnò una svolta nella storia dell’umanità. Da alcuni anni era in atto la corsa scientifica per la comprensione della struttura degli atomi e per rilasciarne le loro immense quantità di energia. Laboratori in Francia, Regno Unito, USA, Germania e altre nazioni erano in competizione da anni per vincere questa corsa e per riuscire ad utilizzare l’energia nucleare a scopi commerciali e militari.

Il **10 dicembre 1938**, il fisico italiano Enrico Fermi ricevette il Premio Nobel per la Fisica come riconoscimento del suo lavoro pionieristico in questo nuovo e cruciale campo scientifico – animando ulteriormente le ricerche nella fisica nucleare e nella chimica.

Solo una settimana più tardi, il **17 dicembre 1938**, il chimico tedesco Otto Hahn e il suo collaboratore Fritz Strassmann stavano facendo degli esperimenti all’Istituto Kaiser Wilhelm di Berlino, in Germania. In quel giorno essi scoprirono che bombardando l’uranio con piccole particelle (neutroni) si ottiene la divisione dell’atomo di uranio (uno dei più grandi in natura) in due atomi più piccoli – rilasciando nel contempo immense quantità di energia. La fissione nucleare era stata scoperta.

Il terzo scienziato strettamente coinvolto per molti anni in questa ricerca, il fisico Lise Meitner, non potè essere presente quel giorno. Sei mesi prima, fu costretta a lasciare la Germania ed emigrare a Stoccolma per via delle sue radici ebraiche e delle leggi razziali naziste ‘sangue e onore’. Hahn e Strassmann inoltrarono le loro scoperte pionieristiche il **22 dicembre 1938** alla rivista leader tedesca ‘Naturwissenschaften’ [Scienze Naturali], che le pubblicò immediatamente il **6 gennaio 1939**.

Nei primi giorni del 1939, la comunità scientifica in Germania, Europa e oltre comprese che il mondo non sarebbe più stato lo stesso. La scoperta della fissione nucleare, il rilascio di quantità di energia senza precedenti e il suo uso per scopi militari, avrebbe ridisegnato la faccia geopolitica della terra: le nazioni che controllano la fissione nucleare avrebbero controllato il mondo.

8 settimane che cambiarono il corso della storia

Naturwissenschaften Heft 1 – 6. Jan. 1939

Über den Nachweis und das Verhalten der bei der Bestrahlung des Urans mittels Neutronen entstehenden Erdalkalimetalle[1].

Von O. Hahn und F. Strassmann, Berlin-Dahlem.

[1] Aus dem Kaiser Wilhelm-Institut für Chemie in Berlin-Dahlem. Eingegangen 22. Dezember 1938.

In einer vor kurzem an dieser Stelle erschienenen vorläufigen Mitteilung[2] wurde angegeben, daß bei der Bestrahlung des Urans mittels Neutronen außer den von Meitner, Hahn und Strassmann im einzelnen beschriebenen Trans-Uranen — den Elementen 93 bis 96 — noch eine ganze Anzahl anderer Umwandlungsprodukte entstehen, die ihre Bildung offensichtlich einem sukzessiven zweimaligen α-Strahlenzerfall des vorübergehend entstandenen Urans 239 verdanken. Durch einen solchen Zerfall muß aus dem Element mit der Kernladung 92 ein solches mit der Kernladung 88 entstehen, also ein Radium. In der genannten Mitteilung wurden in einem noch als vorläufig bezeichneten Zerfallsschema 3 derartiger isomerer Radiumisotope mit ungefähr geschätzten Halbwertszeiten und ihren Umwandlungsprodukten, nämlich drei isomeren Actiniumisotopen, angegeben, die ihrerseits offensichtlich in Thorisotope übergehen.

Zugleich wurde auf die zunächst unerwartete Beobachtung hingewiesen, daß diese unter α-Strahlenabspaltung über ein Thorium sich bildenden Radiumisotope nicht nur mit schnellen, sondern auch mit verlangsamten Neutronen entstehen.

Der Schluß, daß es sich bei den Anfangsgliedern dieser drei neuen isomeren Reihen um Radiumisotope handelt, wurde darauf begründet, daß diese Substanzen sich mit Bariumsalzen abscheiden lassen und alle Reaktionen zeigen, die dem Element Barium eigen sind. Alle anderen bekannten Elemente, angefangen von den Trans-Uranen über das Uran, Protactinium, Thorium bis zum Actinium haben andere chemische Eigenschaften als das Barium und lassen sich leicht von ihm trennen. Dasselbe trifft zu für die Elemente unterhalb Radium, also etwa Wismut, Blei, Polonium, Ekacäsium.

Es bleibt also, wenn man das Barium selbst außer Betracht läßt, nur das Radium übrig.

Sopra: Otto Hahn, Lise Meitner al laboratorio dell'Istituto Kaiser-Wilhelm. Destra: la pubblicazione scientifica del 6 gennaio 1939 che descriveva la fissione nucleare.

L’inizio dell’era nucleare fu riconosciuto in tutto il mondo

All'inizio del 1939, la comunità scientifica era venuta a conoscenza dell’avvento dell’era nucleare. Ma come stavano le cose con i politici, i legislativi, i media e il grande pubblico? Avevano compreso le conseguenze drammatiche che la scissione dell'atomo dell'uranio avrebbe portato sulle relazioni mondiali?

Sì. Un rapporto dettagliato su questa scoperta pubblicato il 30 gennaio 1939 sul ‘New York Times’ illustra molto bene questi fatti. Quel giorno, nemmeno 4 settimane dopo la prima pubblicazione, i risultati dell’esperimento del gruppo di Hahn erano già stati confermati dalla Columbia University di New York e altri istituti di ricerca. Il ‘New York Times’ descrisse le scoperte come ‘epocali’.

L’articolo non lascia dubbi riguardo al potenziale significato militare di questa scoperta: ‘La scissione dell’atomo di uranio in due parti, ognuna delle quali consiste in una gigantesca ‘palla di cannone atomica’ dall’immensa energia di 100.000.000 MeV, è il più grande quantitativo di energia che sia mai stato liberata dall’uomo sulla terra.’ La descrizione dettagliata del rilascio di due ‘proiettili’ di neutroni da ogni atomo di uranio diviso implicava immediatamente il principio della reazione a catena anche per i comuni lettori del New York Times.

L’articolo descriveva correttamente che gli esperimenti cruciali di questa ricerca erano stati effettuati da Otto Hahn e Lise Meitner dell’ Istituto Kaiser Wilhelm di Berlino. Quello che l’articolo non menzionava, invece, era il fatto che la ricerca presso questo istituto fosse stata in gran parte finanziata dal Cartello IG Farben, lo stesso cartello corporativo che finanziò l’ascesa al potere dei Nazisti e che stava preparando attivamente la coalizione Nazisti/IG Farben per la conquista militare del mondo.

Ma il Cartello IG Farben non investì solo nello sviluppo tecnologico di armi strategiche nella sua aspirazione di controllare il mondo.

The New York Times
31 gennaio 1939

VAST ENERGY FREED BY URANIUM ATOM

Split, It Produces 2 'Cannon-balls,' Each of 100,000,000 Electron Volts

HAILED AS EPOCH MAKING

New Process, Announced at Columbia, Uses Only 1-30 Volt to Liberate Big Force

The splitting of a uranium atom into two parts, each consisting of a gigantic atomic "cannonball" of the tremendous energy of 100,000,000 electron-volts, the greatest amount of atomic energy so far liberated by man on earth, was announced here yesterday by the Columbia University Department of Physics in a statement by Dean George P. Pegram of the Columbia Graduate Faculties.

The splitting of the uranium atom, it was said, constitutes an entirely new atomic process, the possibility of which did not even occur to any of the world's atom smashers. This new process, it was added, "yields the largest conversion of mass into energy that has yet been obtained by terrestrial methods."

Small Force Used for Splitting

One of the most startling phenomena in this newly discovered atomic process is the relatively small amount of energy necessary to liberate the enormous amounts developed through the splitting of the uranium atom. The uranium atom is split by means of neutrons, that is, neutral atomic particles carrying no electrical charge. These neutron bullets travel with energies of only one-thirtieth of a volt. Yet they produce two atomic "cannon-balls" of a total of 200,000,000 electron-volts, representing an energy 6,000,000,000 times greater. . . .

It was Professor Fermi who first fired neutron bullets into uranium, the heaviest element found in nature. Professor Fermi believed he had succeeded in creating an element heavier than uranium, which, being unstable, disintegrated into an isotope (twin of an element) of radium.

The work was continued at the Kaiser Wilhelm Research Institute for Chemistry at Berlin-Dahlem, Germany, by Dr. Lise Meitner and Professor Otto Hahn, who had been working together for many years. Dr. Meitner was discharged last year for racial reasons and she went to Stockholm, Sweden. . . .

Estratto dell'articolo pubblicato sul New York Times il 31 gennaio 1939

I preparativi strategici militari e politici del cartello per controllare il mondo

Nel 1918 il Cartello fallì il primo tentativo di conquista del mondo – la Prima Guerra Mondiale – e il suo burattino militare, l’Imperatore Guglielmo II, fu costretto ad abdicare. Non fu così, però per gli istigatori della Prima Guerra Mondiale, ovvero BAYER, BASF e HOECHST, i cui prodotti – esplosivi e gas velenosi – avevano sostenuto questa guerra devastante. Questi interessi commerciali riunirono le loro forze unendosi nel 1925 sotto il nome del Cartello IG Farben per il successivo tentativo di conquista del mondo.

Il Cartello trasformò un’istituzione accademica privata – usando il nome dell’abdicato Imperatore Guglielmo – in un campo di formazione per i suoi quadri dirigenti per tentativi futuri di conquista del mondo. L’IG Farben non solo finanziò la ricerca di Otto Hahn all’Istituto Kaiser Wilhelm (KWI) per la Chimica, ma anche la formazione di un élite di giuristi tecnocrati di Legge Internazionale e Comparata. Dietro questo nome in codice, il Cartello finanziò lo sviluppo strategico delle condizioni necessarie per controllare e comandare un mondo sottomesso. Uno dei tecnocrati, appositamente istruito al KWI fra il 1927 e il 1929, era Walter Hallstein.

Sopra: l'Istituto Kaiser Wilhelm per la Chimica a Berlino dove fu scoperta la fissione nucleare. A destra: il direttore dell’IG Farben Carl Bosch, che diventò presidente della Società Kaiser Wilhelm nel 1937. L’IG Farben finanziò il KWI per la Chimica e Legge Internazionale per preparare il prossimo tentativo del Cartello di conquista del mondo.

Formare l'élite per il prossimo tentativo di conquista

Il Cartello Chimico Tedesco
BAYER / BASF/ HOECHST

Costruito sulla base del maggior numero di brevetti di ogni gruppo corporativo del mondo, il Cartello tedesco progetta di conquistare i mercati mondiali dei prodotti chimici, petroliferi e farmaceutici.

1914 - 1918 Prima Guerra Mondiale

L'imperatore tedesco 'Kaiser Wilhelm' e l'esercito tedesco sono incaricati di mettere in atto questi piani di conquista del mondo. BAYER e BASF producono rispettivamente le armi chimiche e gli esplosivi. Il piano fallisce. L'imperatore deve abdicare – il Cartello resta.

L'istituto Kaiser Wilhelm (KWI)

BAYER, BASF, HOECHST – operando a partire dal 1925 come Cartello IG Farben – finanzia questo istituto quale campo di formazione per i suoi quadri accademici, per prepararli ai prossimi due tentativi di conquista del mondo.

KWI per la Chimica
Otto Hahn

KWI per il Diritto Internazionale
Walter Hallstein

Tecnologia per armi nucleari per la conquista del mondo

'Reich' mondiale

Il Cartello comanda l'Europa e il mondo tramite:

- uno stato sovranazionale
- ufficio centrale del Cartello
- dittatura corporativa
- minaccia nucleare

Il ‘Discorso sulla Conquista’ di Hallstein Il Futuro dell’Europa sotto il Controllo dei Nazisti e dell’IG Farben

Il 23 gennaio del 1939, Hallstein – allora Decano della Facoltà di Legge ed Economia all’Università di Rostock, Germania – fece un discorso propagandistico sulla ristrutturazione legale dell’Europa. La sua presentazione, denominata ‘Discorso sulla Conquista’, era parte dei progetti di guerra da parte del regime nazista e dei loro alleati corporativi, il Cartello petrolchimico e farmaceutico IG Farben. La tempistica di questo discorso era estremamente significativa. Solo dieci mesi prima, il 12 marzo 1938, i Nazisti avevano incorporato l’Austria [Anschluss]. Il 10 ottobre 1938, – solo 3 mesi prima del discorso di Hallstein – i Nazisti avevano incorporato i territori cechi del Sudetenland (Boemia, Moravia) minacciando guerra se le loro rivendicazioni territoriali non fossero state soddisfatte. In una conferenza internazionale a Monaco il 29/30 settembre del 1938, Hit ler assicurò al mondo che con l’incorporazione del Sudetenland, le sue rivendicazioni territoriali sarebbero state soddisfatte. Ma niente si rivelò essere più falso.

L’avvento dell’era nucleare e il loro monopolio di questa tecnologia, incoraggiò i Nazisti ad accelerare i loro piani per la conquista del mondo. Il ‘Discorso sulla Conquista’ di Hallstein non lascia dubbi sul fatto che lui fosse a conoscenza dei piani di sottomissione dell’Europa, e piu’ tardi del mondo intero al completo controllo economico, politico e giuridico della coalizione Nazisti/IG Farben. In questo discorso, egli descrisse la prevista conquista dell’Europa da parte della Wehrmacht [esercito tedesco] e la sottomissione dell’Europa, come un ‘evento dalle conseguenze inimmaginabili’.

Questo discorso, ovviamente, rifletteva il dilemma con cui i Nazisti si erano dovuti confrontare nel gennaio 1939 – solo sette mesi prima dell’inizio della Seconda Guerra Mondiale. Mentre Hallstein e altri propagandisti nazisti dovevano preparare – e motivare – l’Elite tedesca per una guerra mondiale completa, essi non potevano parlare apertamente dei loro piani.

Il luogo nel quale Hallstein fece il discorso propagandistico, 'Mahn und Ohlerichs Keller', Doberaner Str. 21, Rostock, è ancora oggi un'attrazione turistica.

Immaginate di fare parte della scena più di 80 anni fa. In una fredda notte d'inverno del gennaio 1939, temperature sotto lo zero hanno stretto in una morsa la città portuale di Rostock a margine del Mar Baltico. Neve e gelo ricoprono le strade e il buio ha avvolto il quartiere.

Improvvisamente il silenzio si rompe. Nella strada principale del centro della città qualche cosa si muove, la pavimentazione a dadi fa eco ai passi degli stivali chiodati dei soldati, Camicie Nere e Ufficiali nazionalsocialisti. A loro si mescolano politici locali, professori universitari e studenti tutti vestiti con abiti formali, a testimonianza dell'importanza dell'evento. L'elite nazista marcia verso uno dei luoghi piu'-grandi per conferenze della città, la 'Mahn & Ohlerichs Keller', la sala riunioni della birreria locale.

L'oratore principale di questa serata è un 38enne professore in legge dell'Università di Rostock: Walter Hallstein. Il suo discorso, che state per leggere nelle prossime pagine, cambierà le vostre prospettive sull'Unione Europea per sempre.

Großdeutschland als Rechtseinheit

Vortragsabend der Rostocker Universität — Professor Hallstein sprach

Seestadt Rostock, 24. Januar.

Gestern abend fand in Mahn & Ohlerichs Keller ein Vortragsabend statt, zu dem der Rektor der Universität, Prof. Dr. Ruickoldt, eingeladen hatte. In seiner Begrüßungsansprache konnte er Staatsminister Dr. Scharf, die Vertreter der Partei und ihrer Gliederungen, der Wehrmacht, des Reichsarbeitsdienstes, der Stadt, der Wirtschaft und der Studentenschaft begrüßen. Er sprach die Hoffnung aus, daß dieser Abend dazu beitragen werde, daß die Hochschule in der Oeffentlichkeit Vertrauen und Verständnis finden möge, denn sie stehe nicht fern dem alltäglichen Geschehen, wenn sie auch als alte Einrichtung auf eine lange Geschichte und alte Tradition zurückschauen kann. Wie sehr der Führer die deutschen Hochschulen als Träger wertvoller Tradition achte, gehe daraus hervor, daß an der großen Kulturtagung auf dem Reichsparteitag 1938 die Rektoren in ihren historischen Amtstrachten teilgenommen hätten.

Der Redner des Abends, der Ordinarius der Rechtswissenschaft, Professor Dr. Hallstein, der durch seine vergleichende Forschung in den europäischen rechtspolitischen Verhältnissen reichste Erfahrungen gesammelt hat, behandelte darauf die überaus aktuelle Frage der rechtspolitischen Eingliederung der Ostmark und des Sudetenlandes,

Die tiefschürfenden Ausführungen von Professor Dr. Hallstein wurden mit lebhaftem Beifall belohnt. Ein geselliges Beisammensein schloß den Abend. Unter den Ehrengästen befanden sich außer dem Staatsminister u. a.: Oberbürgermeister Volgmann, der Standortälteste Oberst Lieb, Generalarbeitsführer Schroeder, ein Vertreter des Kreisleiters, Kreisorganisationsleiter Degner, SA-Oberführer Behnert, Polizeipräsident Dr. Sommer, Ministerialdirektor Dr. Bergholter, Oberstleutnant von Blessingh, Warnemünde.

Copia originale dell’articolo di giornale sulla presentazione di Hallstein intitolata ‘L’entità legale della Gran Germania’. Questo articolo di un testimone oculare sull’evento di propaganda nazista, fu pubblicato sull’ ‘Osservatore della Bassa Sassonia’ [‘Niederdeutscher Beobachter’] il giorno seguente, il 24 gennaio 1939.

Il fatto che la lezione di Hallstein non fosse solo un incontro universitario ma un evento ufficiale dello Stato Nazista, é sottolineato dalla presenza del Segretario di Stato nazionalsocialista Dr. Scharf – il rappresentante di Hitler nella regione del Mecklenburg, della quale Rostock è la capitale – e dalla presenza dell’ intera élite nazista di questa regione.

L’articolo in alto fu pubblicato il giorno seguente, 24 gennaio 1939, sul giornale ‘Osservatore della Bassa Sassonia’ [‘Niederdeutscher Beobachter’] e documenta la lezione di Hallstein e l’evento di Stato che essa rappresentava.

La traduzione di questo articolo è riportata sulla pagina di fianco. Spiegazioni ed enfasi sono aggiunte fra parentesi quadre.

L'entità legale della Gran Germania

Serata di presentazioni dell'Università di Rostock
Relatore il Professor Hallstein

Rostock, 24 gennaio

Ieri sera c'è stata una serata di presentazioni nel 'Mahn & Ohlerichs Keller' su invito del Professor Dr. Ruickholdt, decano dell'università. Nel suo discorso d'apertura, egli ha dato il benvenuto al Segretario di Stato [nazista] Dr. Scharf, rappresentante del partito [nazista] e delle sue organizzazioni, alla Wehrmacht [esercito nazista], al 'Reichsarbeitsdienst' [Corpo Ausiliario Armato del Reich, la camera del commercio nazista], alla città [di Rostock] ai rappresentanti del mondo degli affari e al corpo studenti.

Ruickholdt ha espresso la speranza che la serata possa contribuire affinchè l'università trovi fiducia e comprensione nel pubblico, siccome essa non è lontana dalla vita quotidiana, anche se quale vecchia istituzione può guardare indietro a una lunga storia e tradizione. Quanto il Führer [Hitler] stimi le università tedesche quali portatori di preziosa tradizione, si deduce dal fatto che durante la 'Kulturtagung' [conferenza sulla cultura], all'assemblea generale del partito del 1938, i rettori hanno partecipato nelle loro vesti d'ufficio storiche.

Il relatore della serata era il Dr. Hallstein, professore della cattedra di legge, il quale ha raccolto molta esperienza nell'ambito della ricerca comparativa sulle legislazioni europee. Egli ha trattato la questione più che mai attuale dell'incorporazione dell' 'Ostmark' e del Sudetenland [l'incorporazione nazista dell'Austria e di grandi parti della Cecoslovacchia].

Le spiegazioni dettagliate del Professor Hallstein sono state accolte con vivaci applausi. Un conviviale raduno ha concluso la serata. A parte il Segretario di Stato, fra gli invitati d'onore, c'erano: il sindaco Volgmann, il comandante della guarnigione colonnello Lieb, 'Generalarbeitsführer' [il terzo più alto grado nel 'Corpo Ausiliario Armato' del reich nazista] Schröder, un rappresentante del 'Kreisleiter' [capo del distretto], il 'Kreisorganisationsleiter' [capo dell'organizzazione distrettuale nazista] Degner, l' 'SA-Oberführer' [brigadiere delle Camicie Brune] Behnert, il questore [nazista] Dr. Sommer, il direttore ministeriale [nazista] Dr. Bergholter, il tenente-colonnello von Bleffingh, Warnemuende [distretto di Rostock].

Hallstein e il 'nuovo linguaggio' dei Nazisti

Per tutto questo capitolo, il termine Coalizione Nazisti/Cartello sarà usata per descrivere l'orribile matrimonio che avvenne fra il Cartello petrolchimico e farmaceutico IG Farben e le loro marionette naziste, per perseguire insieme l'obiettivo comune di conquistare e controllare il mondo. Il termine 'Coalizione' e 'Matrimonio' sono stati usati durante i processi di Norimberga per caratterizzare il rapporto fra il Cartello petrolchimico e farmaceutico e i Nazisti nei preparativi e nel lancio della Seconda Guerra Mondiale.

Il 'Discorso sulla Conquista' di Walter Hallstein, fatto il 23 gennaio 1939, era parte della massiccia campagna di mobilitazione dei Nazisti e del Cartello verso la Seconda Guerra Mondiale.

Per nascondere i loro piani aggressivi – e alfine di mantenere l'effetto sorpresa – la Coalizione Nazisti/Cartello perfezionò la strategia dell'inganno. Walter Hallstein era uno dei 'Maestri dell'Inganno' nella propaganda dei Nazisti e del Cartello che portò alla Seconda Guerra Mondiale.

Ora che questo è stato reso pubblico, il discorso di Hallstein diventerà un classico esempio di come i propagandisti nazisti e del Cartello ingannarono il mondo intero riguardo le loro vere intenzioni. Il 'Discorso sulla Conquista' di Hallstein sarà studiato da generazioni di studenti di storia, politica, legge e altre discipline.

La pubblicazione di questo discorso non serve solo a rivelare gli interessi che Hallstein, quale principale architetto dell'Unione Europea, rappresentava, ma servirà anche alle future generazioni per vigilare sulle azioni dei propri rappresentanti politici – e per non cadere preda delle loro menzogne.

Quale parte della mobilitazione camuffata per una Seconda Guerra Mondiale, Hallstein e gli altri propagandisti della Coalizione Nazisti/Cartello hanno sistematicamente ridefinito il senso di certe parole.

'Completo scuro o uniforme [nazista]'

Già alcune settimane prima del discorso di Hallstein, il rettore dell'Università di Rostock non aveva lasciato dubbi sul fatto che la relazione di Hallstein fosse un evento ufficiale organizzato dall'università per lo Stato Nazista.

R u n d s c h r e i b e n Nr. 1/39.

Ich erlaube mir, die Herren Kollegen zu dem am Montag, den 23. Januar 1939, um 20.30 Uhr, im Mahn & Ohlerichs Keller, Doberaner Straße 21, stattfindenden Vortrag des Herrn Kollegen Hallstein

„ Die Rechtseinheit Großdeutschlands "

einzuladen und zu dem anschließenden Bierabend aufzufordern.

Ich hoffe sehr auf die Teilnahme aller Kollegen an diesem Abend und wäre dankbar, wenn sie zum Empfang der Gäste bis spätestens 20.15 Uhr anwesend wären.

Seestadt Rostock, den 10. Januar 1939.

D e r R e k t o r .
gez. R u i c k o l d t .

Dunkler Anzug oder Uniform
Antwort, auch im Falle der
Behinderung, auf beiliegender
Freikarte erbeten bis 14.1.39.

An den
gesamten Lehrkörper
(einschl.Assistenten)

Circolare no. 1/39

mi permetto di invitare gli 'Herren Kollegen' [tutti i professori e gli assistenti insegnanti dell'università] lunedì 21 gennaio 1939 alle ore 20:30 alla Taverna Mahn & Ohlerichs, Doberaner Str. 21, per la relazione del 'Signor Collega Hallstein' sull'argomento

'L'entità legale della Gran Germania'

con la richiesta di rimanere anche per il 'Bierabend' [rinfresco].

Mi aspetto la presenza di tutti i colleghi per la serata e sarei grato che vi presentiate al più tardi alle 20:15 per dare il benvenuto agli ospiti [l'elite nazista].

Città marittima di Rostock, 10 gennaio 1939

Il Rettore – Ruickoldt

Vestito scuro o uniforme [richiesto]
Siete pregati di dare risposta – anche in caso
di impedimento – tramite cartolina allegata entro il 14.1.39.

Qui di seguito sono elencati alcuni esempi della terminologia propagandistica dei Nazisti e del Cartello usata da Hallstein – un ‘Maestro dell’Inganno’ – per tutto il suo ‘Discorso sulla Conquista’:

- **‘Großdeutschland’ [‘Gran Germania’ il nome in codice per un’Europa sotto il dominio della Coalizione Nazisti/Cartello].** Anche con il titolo del discorso – ‘L’entità legale della Gran Germania’ – Hallstein creò l’ingannevole impressione di descrivere solamente i cambiamenti legali entro i confini della Germania. Il termine ‘Gran Germania’ era il nome in codice dei Nazisti e del Cartello per l’Europa intera – ed in seguito – il resto del mondo – sotto il loro controllo.

- **‘Ostmark’ [‘Territori Orientali’, il nome in codice per l’Austria occupata].** Per l’Austria incorporata, Hallstein usa la terminologia propagandistica di ‘Ostmark’ per dare l’impressione che l’occupazione della nazione austriaca da parte dei Nazisti fosse solamente l’estensione naturale del Reich Tedesco verso est.

- **‘Anschluss’ [‘incorporazione’, il nome in codice per sottomissione di una nazione con qualsiasi mezzo].** Per l’incorporazione dell’Austria e dei territori cechi del Sudetenland (Boemia e Moravia), la Coalizione Nazisti/Cartello inventò il termine ‘Anschluss’ [incorporazione o aggancio] per rendere l’idea che l’annientamento di questi territori fosse una semplice incorporazione amministrativa. Hallstein usa questa terminologia abbondantemente durante il suo discorso, offuscando intenzionalmente i piani della Coalizione Nazisti/Cartello di conquistare militarmente e incorporare tutta l’Europa e in seguito il resto del mondo.

- **‘Rechtswahrer’ [‘I Guardiani della Legge’, il nome in codice per le ‘truppe d’assalto giuridiche’ destinate alla costruzione di un mondo totalitario sotto il loro controllo].** Il 1936 – tre anni dopo la presa di potere in Germania – era l’anno delle Leggi Razziali di Norimberga e l’anno in cui Hallstein diventò decano della Facoltà di Diritto ed Economia all’Università di Rostock.

Professor Dr.iur.W.Hallstein   Seestadt Rostock, den 23.Januar 1939
Stephanstr.15

Euer Magnifizenz

hoffe ich durch die Bemerkung (nichts Neues zu sagen, aber) eine Bestätigung eigener Motive zu liefern, daß heute Abend über "die Rechtseinheit Großdeutschlands" ein Gelehrter zu Wort kommen wird,

dessen wissenschaftliche Arbeit einerseits vorwiegend der vergleichenden Erforschung der europäischen Rechtsordnungen gilt und der andererseits durch intensive ~~Mitarbeit~~ Beteiligung an den Arbeiten der "Akademie für Deutsches Recht" mit den rechtspolitischen Zielsetzungen des Dritten Reiches besonders vertraut ist und daher berufen erscheint zu dem Problem der rechtlichen Verschmelzung der neuen deutschen Gebiete mit dem Altreich vom Standpunkte der Rechtswissenschaft aus Stellung zu nehmen.

Heil Hitler!
Euer Magnifizenz aufrichtig
ergebener

Prof. Dr. jur. Walter Hallstein   Città marittima di Rostock, 23 gennaio 1939
Stephan Str. 15

Egregio Signor Rettore [‘Magnifizenz’ era la forma di apertura a quel tempo]

[Hallstein parla di sè nella terza persona, come un re medievale:]... questa sera un dotto parlerà dell’ ‘entità legale della Gran Germania’ il cui lavoro scientifico, da una parte, era focalizzato sulla ricerca comparativa dei diversi sistemi legali in Europa e dall’altra parte attraverso il personale coinvolgimento ai lavori dell’ ‘Accademia per il Diritto Tedesco’ è familiare con gli obiettivi politici in ambito legale del terzo Reich [nazista] e sembra quindi predestinato a prendere posizione dal punto di vista della scienza legale [dunque le condizioni quadre delle leggi dittatoriali naziste] sul problema della fusione legale dei nuovi territori tedeschi con il vecchio Reich [Altreich, la Germania prima dell’incorporazione dell’Austria e di parte della Cecoslovacchia].

Heil Hitler!
Sinceramente devoto
alla vostra Magneficenza

Nella sua lettera ufficiale al Rettore dell’Università, Hallstein si descrive come un esperto di ‘Ordine Legale Europeo’ e particolarmente familiare con gli ‘Obiettivi del Terzo Reich’:

Il 1936 era anche l'anno in cui la Coalizione Nazisti/Cartello presentò il 'piano quadriennale' per prepararsi alla Seconda Guerra Mondiale e alla conquista militare del mondo. I giuristi tedeschi facevano parte di questi preparativi.
L'Associazione dei Giuristi Nazionalsocialisti Tedeschi ['Bund Nationalsozialistischer Deutscher Juristen (BNSDJ)'] fu riorganizzata e rinominata in 'Rechtswahrer Bund (NSRB)' – l'Associazione dei Guardiani della Legge.

La decisione di organizzare la maggior parte del ceto dei giuristi della Germania Nazista sotto il nome propagandistico 'Guardiani della Legge', riflette il significato che aveva questa professione per la Coalizione Nazisti/Cartello IG Farben. Queste 'truppe d'assalto legali' erano essenziali per cementare la dittatura in Germania – e più tardi per estendere questa dittatura al resto dell'Europa.

Contrassegnando l'intera professione legale come 'Guardiani della Legge' [Nazista/del Cartello], i Nazisti crearono uno dei più impressionanti esempi della loro propaganda ingannevole. Questi 'Guardiani della Legge' non avrebbero ovviamente protetto le leggi democratiche. Al contrario era compito loro assegnato di distruggerle sistematicamente. Questi 'Guardiani della Legge' erano architetti fanatici di un mondo sotto il controllo della coalizione Nazisti/IG Farben. La sola legge che erano obbligati a 'proteggere' erano le leggi dittatoriali che cementavano il dominio della coalizione Nazisti/Cartello sul mondo per un 'Reich Millenario'.

Walter Hallstein era un membro di questa famigerata organizzazione di 'Guardiani della Legge'.

Questi esempi sono soltanto una piccola parte di una lunga lista di termini ingannevoli usati da Hallstein e altri propagandisti nazisti/del Cartello nella loro ambizione a ottenere il controllo dell'Europa e del mondo.

Copia del manoscritto originale del discorso propagandistico nazista, tenuto a Rostock il 23 gennaio del 1939. Il manoscritto integrale può essere consultato sulla nostra pagina web.

Per ulteriori informazioni: GB2HS241

La tecnica propagandistica dei Nazisti e del Cartello di girare i fatti e usare un linguaggio ingannevole a scopo di propaganda – perfettamente utilizzato da Hallstein nel suo 'Discorso sulla Conquista' – sarebbe stato descritto 15 anni dopo come 'Nuovo Linguaggio' da George Orwell nel suo romanzo intitolato '1984'.

La seguente traduzione del 'Discorso sulla Conquista' di Hallstein si basa sul suo manoscritto originale. Considerata la natura fanatica del discorso di Hallstein, alcuni lettori di questo libro potrebbero mettere in dubbio l'autenticità di questo testo. Per dissipare ogni dubbio, abbiamo pubblicato il testo integrale del 'Discorso sulla Conquista' di Hallstein online (nella versione originale tedesca).

Inoltre, siamo stati in grado di ottenere una copia scritta a mano del discorso di Hallstein; una parte di essa è riportata sulla pagina precedente. Le spiegazioni della terminologia propagandistica nazista usata da Hallstein in tutto il suo discorso estremista sono scritte fra parentesi quadre nel testo o come nota a pié di pagina.

Alcuni passaggi del testo di Hallstein, che servirono solamente a mascherare la natura militante di questo discorso, non sono stati inseriti in questo libro. Essi possono essere studiati online nel manoscritto originale in lingua tedesca.

Per sottolineare la rilevanza per l'Europa attuale del 'Discorso sulla Conquista' fatto da Hallstein nel 1939, dei riquadri rossi sono stati inseriti nel testo. Questi riquadri rossi evidenziano i passaggi chiave del discorso che divennero parte ufficiale dell'Unione Europea in seguito alla sottoscrizione del 'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona' nel 2009 – esattamente 70 anni dopo che Hallstein fece il discorso appena prima del lancio della Seconda Guerra Mondiale.

Il 'Discorso sulla Conquista' è un perfetto esempio di come il Cartello petrolchimico e farmaceutico sostituisca i suoi rappresentanti politici, ma – per decenni – continui a perseguire i suoi obiettivi economici e politici.

Sebbene i Nazisti non ci siano più e Hallstein sia deceduto, lo stesso Cartello petrolchimico e farmaceutico – che è stato responsabile di due Guerre Mondiali nel XX secolo – ha reclutato nuovi rappresentanti politici.

Queste marionette politiche – in primo luogo provenienti dai 'paesi esportatori' Francia e Germania – sono determinate a sacrificare le persone del nostro pianeta per tentare di conquistare il mondo per la terza volta.

La maggior parte di questi documenti avrebbe potuto essere ottenuta da qualunque persona interessata ad apprendere la verità sulle origini dell'Unione Europea e sui ruoli degli auto-nominati 'padri fondatori'. Il fatto che il 'Discorso sulla Conquista' di Hallstein è rimasto sconosciuto fino alla pubblicazione di questo libro è semplicemente inscusabile.

Questa omissione cruciale vi dice o che i vostri leader politici hanno fallito nell'informarsi su Hallstein e sulle oscure radici Nazisti/IG Farben dell 'Unione Europea', oppure che, se sapevano, non hanno avuto il coraggio di informarvi.

Dopo la pubblicazione di questo libro, i leader politici dell'Europa non possono più nascondersi dietro la scusa che 'essi non sapevano'. Ora sta a voi, cari lettori, confrontare i vostri rappresentanti politici – grandi e piccoli – con i fatti storici.

Dobbiamo imparare dagli sbagli del passato, prevenire il ripetersi della storia e impegnarci per costruire un'Europa democratica.

'L'entità legale della Gran Germania'*

Qui di seguito è riportata parte del testo originale del discorso di Hallstein:

'Il Guardiano della Legge [Nazista/del Cartello][1] *ha tre compiti: egli deve conoscere la Legge, applicarla e svilupparla continuamente. Il più importante tra questi compiti è il terzo, perchè tutto quello che facciamo è soggetto alla* ***Legge dell' Evoluzione [verso il totalitarismo].[2]***

'Dobbiamo fare attenzione non solo alla legge vigente, ma a quella futura [a favore della Coalizione Nazisti/Cartello], dobbiamo ambire non solo a preservare l'ordine attuale, ma anche a migliorarlo[3]; questo è il lavoro della politica nell'ambito giuridico.'

*'È necessario che vi spieghi perchè proprio il '****Guardiano della Legge****' ****[dei Nazisti e del Cartello]****[1] è predestinato a questo compito'*

La leadership dello Stato[4] [sotto la Coalizione Nazisti/Cartello] ha il potere incondizionato e ultimo in tutte le questioni riguardo all'architettura legale della Comunità[5], giuristi.

Oggi, la Commissione Europea è diventata la 'Condotta dello Stato [Europeo] che detiene il potere ultimo ed incondizionato in tutte le decisioni'.

* ***'Gran Germania',*** in analogia alla 'Gran Bretagna' e al suo controllo su vaste parti del mondo attraverso il Commonwealth di quel tempo, la Coalizione Nazisti/Cartello usó il termine 'Gran Germania', per accusare le loro pretese di dominio del mondo. Il terimine 'Gran Germania' veniva usato come nome in codice per Europa e più tardi vaste parti del mondo sotto il controllo dei Nazisti e del Cartello.

1 ***'Rechtswahrer'***, ['Guardiano della Legge'], è il termine nel 'Nuovo Linguaggio' dei fanatici giuristi Nazisti e del Cartello che erano determinati a distruggere il sistema legale democratico per sostituirlo con una serie di leggi totalitarie che avrebbero formato la base della dittatura dei Nazisti e del Cartello.

2 ***'Gesetz des Werdens'***, ['Legge dell' Evoluzione'], ossia il termine nel 'Nuovo Linguaggio' di Hallstein per descrivere il bisogno di estendere il sistema legale totalitario dei Nazisti e del Cartello su tutta l'Europa e sul mondo.

Nel 1957 (sopra), appena 18 anni dopo il suo 'Discorso sulla Conquista', Hallstein inserisce questo **'principio di leadership'** nei 'Trattati di Roma', i documenti di fondazione dell'**Unione Europea di Bruxelles**.

La 'Commissione Europea' – burocrati nominati per conto del Cartello – diventò la nuova 'leadership dittatoriale' [del Cartello europeo] che detiene il potere ultimo ed incondizionato in tutte le questioni sull'architettura legale della Comunità'!

Nel 2009 (sotto), 27 Capi di stati europei firmano il **'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona'**, completando i 'Piani di Conquista' di Hallstein – 70 anni dopo il suo discorso del 1939 – e spianando la strada al terzo tentativo del Cartello di conquista dell'Europa.

[3] ***'Eine bessere Ordnung'***, ['Un ordine migliore'], ossia il termine usato da Hallstein per la nuova base legale per dare ai Nazisti e al Cartello il controllo dittatoriale sull'Europa e sul mondo.

[4] ***'Führung des Staates'***, ['Leadership dello Stato'], ossia il termine Nazista per invocare il 'principio del condottiero', la subordinazione totale agli obiettivi della Coalizione Nazisti/Cartello.

La ‘Leadership dello Stato’ ha bisogno di giuristi [dei Nazisti e del Cartello] per adempiere al compito politico? Il singolo giurista si augura di vederlo in questo modo, ed è comprendibile da un punto di vista professionale e psicologico: giuristi si occupano una vita intera a regolare e controllare il traffico della Comunità all’interno di una gabbia strettamente confinata da migliaia di paragrafi legali, occupati quotidianamente ad ‘aggiustare le staccionate’ e a ‘ripulire i fossati’.’

*‘Queste persone sentiranno la grande tentazione che deriva dall’**atto creativo di creare leggi**[6] **[a favore dei Nazisti e del Cartello]**, questa sfida maschile [!] che caratterizza ogni avanzata verso nuovi territori. Essi saluteranno con gratitudine l’opportunità di far parte di una **colossale pianificazione generale**[7] **[dei Nazisti e del Cartello]** – o semplicemente di occuparsi della cura di un modesto giardino (legale).’*

*‘Intanto, la ragione per la competenza del **‘Rechtswahrer’ [‘Guardiano della Legge’ dei Nazisti e del Cartello]** per il suo ruolo di architetto deriva dalle ‘necessità e dai bisogni’ **della Comunità [Ariana]**[9].’*

*‘La creazione di questa nuova politica in materia di diritto, richiede il sostegno di quei giuristi che comandano il **Campo del Diritto**, che conoscono **le leggi [dei Nazisti e del Cartello]** e le **regole della legislazione [nell’ottica dei Nazisti e del Cartello]**, per questo è ovvio che bisogna conoscere ciò che è ‘Buono’ per essere in grado di trovare ciò che è **‘Migliore’ [!]**[10].*

*‘Sono convinto che la giustificatzione di questa vocazione per la **legislazione [di leggi naziste e del Cartello]** è perfino più profonda. Penso che debba venire dalla natura stessa del mandato che il **popolo [ariano]**[11] ha conferito ai **Guardiani della Legge [nazista/del Cartello]**[1]:*

[5] ***‘Volksgemeinschaft’***, ossia terminologia razziale nazista per descrivere il popolo ‘superiore’ariano come la razza dominante e le uniche persone ‘degne’ del termine ‘comunitá di persone’.

[6] ***‘Befreienden rechtsschöpferischen Tat ’***, ossia il termine usato per imporre le leggi naziste e del Cartello ai popoli delle nazioni dell’Europa conquistate.

[7] ***‘Großartigen Gesamtplanung’***, ossia il termine nazista/del Cartello per conquistare e ristrutturare [dal profilo legale] il continente europeo.

Domande scottanti su Walter Hallstein:

Processi per Crimini di Guerra di Norimberga nel 1946. Prima fila: Göring (che era – insieme al direttore del Cartello IG Farbenkrauch – responsabile per il 'Piano Quadriennale' della conquista dell'Europa da parte della Coalizione Nazisti/Cartello), Hess (Vice di Hitler), Ribbentrop (Ministro degli Esteri della Coalizione Nazisti/Cartello), Keitel (Comadante in capo dell'esercito tedesco) e altri criminali di guerra.

Domande: **Come potè Hallstein scappare alla 'Denazificazione' attuata dagli Alleati e perchè non è stato processato nei Tribunali per Crimini di Guerra di Norimberga come gli altri giuristi nazisti e del Cartello*?**

Risposta: **Hallstein mentì agli Alleati riguardo la sua appartenenza a organizzazioni naziste. Il suo 'Discorso sulla Conquista' e altri documenti incriminanti sono stati deliberatamente tralasciati da Hallstein nel suo rapporto ufficiale agli Alleati. Per ingannarli, egli si presentò come 'spettatore' o addirittura 'vittima' del regime nazista.**

* Per maggiori informazioni sul Tribunale per Crimini di Guerra di Norimberga contro i giuristi nazisti e del Cartello (Caso no. III dei processi) vedi: http://www.mazal.org/archive/nmt/03/NMT03-C001.htm

[8] *'Mitgestalter'*, ossia il richiamo di Hallstein al ceto dei professionisti legali di contribuire alla costruzione di un'Europa controllata dai nazisti e dal Cartello.

[9] *'Gemeinschaft'*, ossia il termine per la comunità centrale ariana nell'Europa controllata dai Nazisti e dal Cartello, vedi sopra.

[10] Hallstein ovviamente propaga il regime totalitario sotto i Nazisti ed il Cartello come un sistema 'migliore', comparato alla democrazia.

[11] *'Volk'*, ossia il termine nazista per l'etnia ariana.

*'Come una legge della natura innata nella professione del '**Guardiano della Legge [nazista/del Cartello]'**, è egli **l'architetto responsabile per la creazione delle leggi [naziste/del Cartello].*** [12]

*'Il rapporto fra il **'Guardiano della Legge [nazista/del Cartello]' e la Legge [nazista/del Cartello]** oggi è differente dal 'Positivismo Legale' della fine del XIX secolo, che fu l'opinione prevalente fino agli inizi del XX secolo:'*

Nel 1957, Hallstein integrò esattamente questo principio – il diritto esclusivo per la **'Creazione delle nuove leggi [del Cartello]'** come monopolio dei **'Nuovi legislatori [del Cartello], della Commissione EU.**

Nel 2009, 27 politici europei firmarono il **'Trattato di Lisbona' –** l'elemento centrale del 'Decreto dei Pieni Poteri' verso il potere dittatoriale di interessi economici cartellari sull'Europa. Con la loro firma, questi politici – intenzionalmente o senza riguardo- hanno schernito le democrazie secolari in Europa.

'la creazione di nuove Leggi [nazista/del Cartello] è esclusivamente compito del legislatore [dittatoriale nazista/del Cartello] e il ruolo di giudice si limita alla messa in pratica – la 'Sottomissione' – dei 'Fatti della Vita' sotto le regole fissate nella Legge [nazista/del Cartello].'
'La logica del giurista si concentra sul cercare di liberare la Legge dalle sue casualità e di esporre la struttura portante delle massima giuridica, la quale lega un fatto preso a caso ad una conseguenza giuridica'

[12] ossia il quadro giuridico nazista per sottomettere legalmente il popolo europeo.

[13] ***'Läuterungsarbeit'***, ossia la terminologia che descrive la rimozione di tutti gli elementi democratici dalla legge nell'ambito del tentativo da parte della Coalizione Nazisti/Cartello di conquistare l'Europa e il mondo.

La 'squadra di sostegno' *interna* di Hallstein per la conquista dell'Europa tramite l'Unione Europea.

Konrad Adenauer, cancelliere della Germania dell'Ovest (sinistra) e Herman Josef Abs, direttore della Deutsche Bank e indagato per crimini di guerra

Hans Globke, capo del gabinetto della cancelleria sotto Adenauer, no.101 dei criminali di guerra 'maggiormente ricercati' dagli Alleati

Fritz Ter Meer, direttore della Bayer/IG Farben, condannato alla prigione a Norimberga per i suoi crimini di Guerra, reinserito nel 1956 come presidente del consiglio di sorveglianza della BAYER

Ulteriori informazioni : GB2WW351

'Tutti i settori dell'attività legale fanno parte di questa **Purificazione[!]:[13] la teoria scientifica [della legge nazista/del Cartello]**, *le cui nozioni si traducono in consigli legali nella pratica, e il lavoro quotidiano degli* **Ufficiali al Fronte [!] della Legge [nazista/del Cartello]** *che diventano avvocati della* **Coscienza Giuridica [nazista /del Cartello]**[15] *[!] come il giudice attraverso il cui verdetto la* **Legge [nazista/del Cartello]** *acquista validità.'*

'tutti loro sviluppano la Legge [nazista/del Cartello] tramite un lavoro continuo e meticoloso necessario a ravvivare ***la coscienza del popolo per la Legge [nazista/del Cartello].[16]'***

'La vera natura della Costituzione Legale di un Popolo[11] può solamente essere riconosciuta da quegli osservatori che non si fissano solamente alla legge ma che considerano la vivente 'sinergia delle forze'[16a]. Questa 'arte ampiamente provata' si presta dunque perfettamente anche nel caso sia necessaria una revisione totale di interi settori legali[17] la quale supera le possibilità delle correzioni quotidiane.'

Nel 1957, Hallstein integrò lo 'strumento' legale strategico per la **'revisione totale di interi settori legali'** – in tutta Europa – nei 'Trattati di Roma', i documenti di fondazione dell'**Unione Europea**.

Nel 2009, 27 politici europei avviarono questa **'revisione totale di interi settori legali'** delle nazioni europee per conto del Cartello sottoscrivendo il **'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona'.**

[14] ***'Frontoffiziere des Rechts'***, un termine che riflette la sottomissione del ceto dei giuristi da parte di Hallstein sotto la mobilitazione generale per la guerra. Hallstein introdusse questo termine militare nella professione legale sette mesi prima che la Coalizione Nazisti/Cartello lanciasse la Seconda Guerra Mondiale.

[15] ***'Rechtsbewusstsein'***, termine usato dai Nazisti e dal Cartello per 'violare' il sistema legale dei paesi democratici secondo la concezione di Hallstein e altri sostenitori fanatici dell'ideologia dei Nazisti e del Cartello.

[16] ***'Völkisches Rechtsbewusstsein'***, ossia il termine nazista per la sottomissione del sistema legale sotto il sistema dittatoriale dei Nazisti e della loro ideologia razziale di un 'popolo' (Ariano) superiore.

La 'squadra di sostegno *esterna*' di Hallstein per la conquista dell'Europa tramite l'Unione Europea

I FUNZIONARI DI HALLSTEIN NEL MINISTERO DEGLI ESTERI TEDESCO

Molti funzionari dello stato e ambasciatori del 'Ministero degli Esteri' della Germania dell'Ovest del dopoguerra erano stati membri del 'Ministero degli Esteri Nazista' sotto Ribbentrop. Essi erano ufficiali decorati della conquista dell'Europa da parte della Coalizione Nazisti/Cartello durante la Seconda Guerra Mondiale. Durante gli anni 50 – gli anni di fondazione dell'Unione Europea di Bruxelles – queste figure politiche e legali sono diventate gli agenti operativi del Cartello nei paesi dell'Europa. Fu commissionato loro di preparare il prossimo piano di presa di potere del Cartello tramite l'Unione Europea.

LA MANO DESTRA DI HALLSTEIN A BRUXELLES

Carl F. Ophuels, membro del Partito Nazista dal 1933 al 1945, matricola no. 2399061.

Durante la seconda guerra mondiale, Ophuels era l'esperto legale in materia di brevetti compresi migliaia di brevetti dell'IG Farben.

Dopo la seconda guerra mondiale è stato nominato da Hallstein la 'sua mano destra' e 'Ambasciatore della Germania a Bruxelles'.

[16a] **'Zusammenwirken der Kräfte'**, ossia la 'sinergia delle forze', il termine nazista per il processo di allineamento di tutti i settori della società sotto il 'principio del condottiero' dittatoriale e sotto l'ideologia dei Nazisti e dell'IG Farben di supremazia e dominio del mondo.

[17] ***'Generalüberholung ganzer Rechtsgebiete'***, ossia il termine per imporre le leggi naziste a nazioni intere dell'Europa occupata.

[18] **'Rechtsumwälzung'**, ossia il termine per la completa sostituzione delle leggi democratiche con quelle dittatoriali dei Nazisti.

‘Questo è specialmente vero quando una sostituzione completa del sistema legale di proporzioni rivoluzionarie [!][18] richiede l’uso di tutte le forze disponibili.’

‘Oggi tutta l’entità dei ‘Guardiani della Legge’ [nazista/del Cartello] – l’intero ceto dei giuristi se volete – si vede partecipare in questo compito gigantesco del Rinnovo [!] Legale del Popolo.[19]

. . . . .

‘La verità è che nessuna legge contiene l’intera dimensione della vita, che ogni formulazione di fatti nella legge può essere solo un tentativo di evidenziare gli elementi tipici della sua decisione. Quindi, come è noto già da secoli, la logica del giurista deve essere per forza analogica.’

‘La più spiccante caratteristica dello stato attuale della Legge sarà per sempre [!] la ‘totale [dittatoriale] politica della legge’ [nazista/del Cartello].[20] Questo significa una mai vista prima rivoluzione in lungo e in largo di un sistema legale antiquato [democratico] fino ai più remoti angoli della terra’

Nel 1957, Hallstein posò tramite i **Trattati di Roma** le basi giuridiche dell’Unione Europea, i documenti di fondazione per **‘una rivoluzione profonda e mai vista prima dei sistemi legali [nazionali e democratici] antiquati’** e dunque per sottomettere le persone in Europa – **‘fino nei più remoti angoli’** – sotto il dominio del Cartello.

Nel 2009, firmando il **‘Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona’**, 27 politici europei hanno dato il via alla **‘totale politica legale [del Cartello]’** che minaccia di sottomettere i popoli in Europa sotto il dominio del Cartello per generazioni.

[19] ***‘Völkische Rechtserneuerung’***, ossia terminologia del sistema legale nazista.

[20] ***‘Totale Rechtspolitik’***, ossia terminologia usata dai nazisti per riferirsi al loro sistema politico, uno stato ‘totalitario’.

[21] ***‘Erneuerung’***, ossia ‘neolingua’ nazista per l’implementazione dell’ideologia nazista in tutti i settori della società.

[21a] **New Era,** ossia terminologia nazista per descrivere il controllo del Cartello nazista/IG Farben sul pianeta per ‘un impero millenario’.

La Comunità Europea dell'Acciaio e del Carbone del 1951: La costruzione a piccoli passi della dittatura del Cartello

18 aprile 1951: con la ratifica dei Trattati di Parigi, Hallstein diventa l'inviato di Adenauer per il carbone e l'acciaio

Il 18 aprile 1951 fu firmato il primo trattato 'precursore'dell'Unione Europea. Sulla carta, il trattato creava un mercato comune per il carbone e per l'acciaio nell'Europa Centrale. In realtà, invece, era il primo passo del Cartello verso il suo prossimo tentativo di rilevamento dell'Europa. Sebbene la cerimonia di sottoscrizione fu tenuta su territorio francese, il trattato fu largamente influenzato da Hallstein e dai suoi collaboratori legali e riportava il caratteristico linguaggio del Cartello.

L'articolo 9 (sotto) del trattato della 'Comunità Europea dell'Acciaio e del Carbone' crea il 'precursore' della 'Commissione Europea' con tutte le sue caratteristiche dittatoriali. Esso crea un corpo che opera 'sovranazionalmente' e 'indipendentemente' da governi eletti democraticamente – caratteristiche delle leggi dittatoriali.

(Article 9 contd.)

The members of the High Authority shall, in the general interest of the Community, be completely independent in the performance of their duties. In the performance of these duties, they shall neither seek nor take instructions from any Government or from any other body. They shall refrain from any action incompatible with the supranational character of their duties.

Each Member State undertakes to respect this supranational character and not to seek to influence the members of the High Authority in the performance of their tasks.

'Il risultato di questo Rinnovo [!][21] [nazista/del Cartello] caratterizzerà il Volto Culturale della Nuova Era[21a] [sotto il controllo nazista/del Cartello].'

Nel 1957, Hallstein posò tramite i **Trattati di Roma** le basi giuridiche dell'Unione Europea, i documenti di fondazione per **'una rivoluzione profonda e mai vista prima dei sistemi legali [nazionali e democratici] antiquati'** e dunque per sottomettere le persone in Europa – **'fino ai più remoti angoli'** – sotto il dominio del Cartello.

Nel 2009, firmando il **'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona'**, 27 politici europei hanno dato il via alla **'totale politica legale [del Cartello]'** che minaccia di sottomettere i popoli in Europa sotto il dominio del Cartello per generazioni.

'In passato, questo processo era un evento entro i confini tramandati – una tipica faccenda domestica del territorio della piccola Germania. Con gli eventi di portata storica mondiale[22], invece, questo processo ha ricevuto un significato completamente diverso:'

*'tutte le problematiche interne, tutti i compiti interni sono messi nell'ombra dal grande impatto dell'**Incorporazione [di tutte le altre nazioni al terzo Reich]**[23], sono sopraffatti dai grandiosi impulsi che il **Lavoro di Politica Legale [nazista/del Cartello]** riceve dal **Rientro [!] dell'Austria e del Sudetenland**.[24]'*

[22] *'Welthistorischen Ereignisse'*, ossia la presa di potere politica in Germania da parte della coalizione Nazisti/IG Farben, l'incorporazione dell'Austria, la Repubblica Ceca e i preparativi per la seconda guerra mondiale.

[23] *'Anschluss'*, ossia il 'nuovo linguaggio' dei Nazisti per incorporazione.

[24] *'Heimkehr der Ostmark und des Sudentenlandes'*, ossia il termine nazista per l'incorporazione dell'Austria e la maggior parte della Repubblica Ceca.

Hallstein: Architetto Principale della la Comunità Europea di Difesa

Hallstein ha organizzato anche il successivo 'colpo' del Cartello. Solo 7 anni dopo la fine della seconda guerra mondiale e la disfatta dell'esercito Nazista (Wehrmacht), il Cartello stava già forgiando piani per allestire le sue successive truppe militari – questa volta sotto il nome di 'Comunità Europea di Difesa' (CED).

Hallstein fu l'architetto principale dei trattati della CED che istituivano un 'Esercito Europeo' sotto il controllo dell'appena istituita 'Alta Autorità' [Commissione Europea] – e quindi del Cartello. Il trattato fu firmato il 27 maggio del 1952 e ratificato dall'Italia e dagli stati del Benelux.

Il 30 agosto 1954, il parlamento francese ostacolò questo piano rifiutando il trattato CED. Una ragione importante di ciò era che fra i consiglieri militari supremi della Germania del dopoguerra si trovavano generali nazisti di alto grado, incluso il Generale Hans Speidel (**sopra:** con Hitler a Parigi nel 1940; **a sinistra:** nomina a Generale dell'Esercito della Germania dell'Ovest appena fondata nel 1955).

Con il 'Trattato di Lisbona' del 2009, l'Unione Europea è autorizzata a formare un Esercito Europeo sotto il controllo del Cartello. 55 anni dopo che il parlamento francese rifiutò un simile piano – il Cartello ha raggiunto il suo scopo di formare un Esercito Europeo sotto il Suo comando.

'La creazione di un Reich Gran Germanico*[25] *[ossia un Reich Europeo sotto il controllo nazista e del Cartello] è

- *un fatto politico, un* ***'Fuehrer Act' [nazista/del Cartello] di portata mondiale e storica;***[26]

Nel 1957, nei **'Trattati di Roma'**, Hallstein posò le fondamenta per l' **'UE di Bruxelles'** e la **'Creazione del Gran Reich'** sotto il controllo del Cartello.

Nel 2009, 27 politici europei completano la 'Creazione del Reich Europeo' firmando il **'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona'** e sacrificando la salute e gli interessi alla vita di milioni di persone agli interessi finanziari del **Cartello petrolchimico e farmaceutico.**

- *una di quelle* ***Gesta [storiche]*** *che cambiano la* ***mappa dell'Europa*** *e che esaudiscono una vecchia* ***nostalgia del popolo [ariano];***[27]
- *un* **Evento Economico** *dalle conseguenze pressochè inimmaginabili;*[28]
- ***un evento di portata eccezionale dal punto di vista della storia del diritto;***[29]

[25] ***'Grossdeutsches Reich'***, ossia il termine nazista per l'intera Europa sotto il loro controllo.

[26] ***'Eine Führertat von weltgeschichtlichem Rang'***, ossia la glorificazione di Hallstein per Hitler quale figura eroica della storia.

[27] ***'Eine alte völkische Sehnsucht erfüllen'***, ossia la descrizione di Hallstein della Seconda Guerra Mondiale quale atto del destino razzista.

[28] ***'Wirtschaftliches Geschehnis von kaum noch absehbaren Folgen'***, ossia il riferimento di Hallstein al controllo economico dell'Europa da parte del Cartello petrolchimico e farmaceutico IG Farben e altre multinazionali tedesche.

Hallstein – La mente strategica dell' Unione Europea

L'introduzione dei 'Trattati di Roma'

Dall'1 al 3 giugno 1955, gli incontri preparatori decisivi per la 'Comunità Economica Europea' si svolsero a **Messina, Sicilia** con partecipanti dalla Francia, Italia, Germania e dai paesi del Benelux.

Con tre decenni di esperienza nel settore del 'Diritto ed Economia Internazionale Comparativa' e come devoto servo del Cartello, Hallstein era la mente strategica dietro gli incontri preparatori per i 'Trattati di Roma'.

Gaetano Martino
Italia

Antoine Pinay
Francia

Joseph Bech
Lussemburgo

Johan Willem Beyen
Paesi Bassi

Paul-Henri Spaak
Belgio

‘Non si tratta solo di rinnovare una vecchia casa decadente[30], ma di costruire un Nuovo Edificio sui Nuovi Territori [le nazioni conquistate] per una famiglia che si è ingrandita.[31]

Nel 1957, con i **‘Trattati di Roma’** Hallstein diventò l’architetto principale del **‘Nuovo Edificio’,** ossia **l’ ‘Ufficio Centrale del Cartello’ dell'Unione Europea ‘per una famiglia che si è ingrandita’**, ossia miliardi di Europei, tutt'ora in vita e quelli delle generazioni future, **‘su Nuovi Territori’,** ovvero più di due dozzine di nazioni europee.

Nel 2009, con il **‘Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona’**, 27 politici europei sono caduti preda della retorica ingannevole dei rappresentanti politici del Cartello secondo la quale il loro popolo avrebbe fatto meglio a lasciare le loro **‘case [nazionali] vecchie e decadenti’** perchè erano costruite su basi democratiche e andare in un **‘Nuovo Edificio’ – l’Unione Europea** – sotto il giogo dittatoriale centralizzato del Cartello petrolchimico e farmaceutico.

‘La domanda è: è veramente necessario erigere un edificio?...’

‘Questo ci porta al primo problema che l’incorporazione dei territori pone alla politica legale: ***Perchè dovrebbe vigere un solo diritto nella Gran Germania [in tutt’Europa]?[32]*** . . .

[29] ***‘Ein rechtsgeschichtliches Ereignis von außerordentlicher Bedeutung’***, ossia la descrizione di Hallstein del suo proprio ruolo quale giurista nell’Europa futura sotto il controllo dei Nazisti e dell’IG Farben.

[30] ***‘Das baufällig gewordene alte Haus’***, ossia la caratterizzazione di Hallstein e dei Nazisti dell’Europa democratica.

[31] ***‘Auf erweitertem Grunde ein neues Gebäude für die größer gewordene Familie zu errichten’***, ossia il macabro ritratto di Hallstein per l’imminente morte di 60 milioni di persone, la devastazione dell’Europa durante la Seconda Guerra Mondiale, e un’Europa futura sotto il controllo della Coalizione Nazisti/IG Farben.

[32] **‘Warum soll ein Recht in Großdeutschland gelten’**, ossia la domanda retorica di Hallstein per legittimare l’estensione delle leggi naziste tedesche a tutte le nazioni che sarebbero state occupate dalla ‘Wehrmacht’.

Hallstein – La mente strategica dell'Unione Europea

La creazione di 'EURATOM'

La ragione militare più importante perchè il tentativo di conquista dell'Europa da parte del Cartello tramite la seconda guerra mondiale è fallito, è dovuta al fatto che la Coalizione Nazisti/Cartello perse la corsa alla bomba atomica, nonostante fossero stati i primi nello sviluppo delle sue componenti centrali, la fissione nucleare (**in alto a sinistra:** Hahn) e la tecnologia missilistica (**in alto a destra:** Braun con ufficiali nazisti) e avessero sviluppato missili di media gettata (**destra:** Razzo V1 trovato dall'esercito USA in Germania).

Con la fondazione della 'Commissione Europea per l'Energia Atomica' (EURATOM) quale parte dei 'Trattai di Roma', il Cartello 'ha corretto' questo deficit. Hallstein e la sua mano destra Ophuels orchestrarono questo colpo tramite una cosiddetta 'Conferenza Intergovernativa' (**sinistra:** sessione del 28 gennaio 1957, con Hallstein al Centro).

Con EURATOM e la firma dei 'Trattati di Roma', i complici aziendali dell'ex Coalizione Nazisti/Cartello ottennero accesso diretto alla tecnologia nucleare attraverso il loro politburo, la Commissione Europea a Bruxelles. Nel 1957 il Cartello era pronto per lanciare il suo prossimo tentativo di conquista del mondo.

'Attualmente non c'è alcun dubbio sulla necessità di un Sistema Legale Unificato.[33]'

Nel 1957, con i 'Trattati di Roma' Hallstein pose le basi per questo **'Sistema Legale Unificato'** – l'Unione Europea – con il suo esecutivo politico, la cosiddetta 'Commissione Europea', operante oltre e al di fuori di ogni controllo democratico.

Nel 2009, con il **'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona'**, 27 politici europei hanno messo la loro firma sotto un piano che proviene dalle scrivanie della Coalizione Nazisti/Cartello. Il discorso di Hallstein del 1939, qui documentato, non lascia dubbi e costituisce una testimonianza disincantante.

*'Il fatto di non essere riusciti a mettere in vigore questa legge, è uno dei compiti interminati e un fallimento del **Secondo Reich Tedesco**[34].*

'Questa affermazione deriva non solo da ragione di convenienza materiale. Questa Gran Germania [ossia il continente europeo] sta diventando sempre più una singola entità economica[35].

[33] ***'Notwendigkeit der Rechtseinheit'***, ossia la necessità del sistema legale [nazista] unificato.

[34] Il termine ***'Secondo Reich'***, ('Zweites Reich') – predecessore del Terzo Reich Nazista ('Drittes Reich') – descrive la Germania all'epoca del Kaiser Wilhelm I, Frederick III e Wilhelm II (il periodo dal 1871 al 1918) che culminò nella prima guerra mondiale, il primo tentativo tedesco di conquistare l'Europa e il resto del mondo. Hallstein sostiene che i Nazisti e gli interessi corporativi che essi rappresentano dovrebbero concludere quello che non hanno raggiunto con la prima guerra mondiale con una seconda guerra mondiale!

[35] Dal momento che la Germania era già un'entità economica, questa frase riflette ancora una volta l'abominevole natura del discorso propagandistico di Hallstein. Il termine **'Gran Germania' ('Grossdeutschland'), nel linguaggio in codice dei nazisti, significa 'l'intera Europa – e in seguito il mondo – sotto il controllo dei Nazisti e del Cartello petrolchimico e farmaceutico'.**

Gli architetti di Auschwitz sostengono l'Unione Europea

Un criminale di guerra Presidente della BAYER

Il 1956 era l'anno in cui fu lanciata la 'Conferenza Intergoverantiva' per preparare i 'Trattati di Roma'. Nello stesso anno, Fritz Ter Meer, l'ex direttore della BAYER/IG Farben, condannato a nove anni di reclusione dal Tribunale di Norimberga per schiavismo di cittadini europei e saccheggio di compagnie europee, fu nominato presidente del consiglio di sorveglianza della BAYER – di nuovo.

I motivi del massiccio sostegno dell'Unione Europea da parte di BAYER e delle altre aziende IG Farben erano ovvi: in quanto maggior detentori di brevetti nel settore dei prodotti chimici e farmaceutici, essi avrebbero controllato l'Europa attraverso il loro nuovo politburo, l'Unione Europea.

17 anni dopo il 'Discorso sulla Conquista' di Hallstein per conto del Cartello – e 8 anni dopo che il capo del Cartello Ter Meer fu incarcerato per crimini di guerra – il 'Duo Hallstein/ Ter Meer' era di nuovo unito dietro il successivo tentativo del Cartello di conquista dell'Europa.

'Ed è ovviamente non accettablie che il Sistema Legale [nazista/del Cartello], il quale rappresenta la circolazione sanguigna di questo corpo[36], sia strangolato [!] dalla diversità di sistemi legali [democratici] in diverse parti....'

Nel 1957, con i **'Trattati di Roma'** Hallstein pose le basi per terminare **'l'effetto strangolante'** dei sistemi legali democratici in Europa che impedivano il piano del Cartello di conquista dell'Europa e del mondo. Sviluppando un sistema legale dittatoriale – senza alcuna vera separazione dei poteri costituzionali – Hallstein si assicurò che la 'circolazione sanguigna' del potere del Cartello sull'Europa non fosse più ostacolata dalla volontà democratica del popolo.

Nel 2009, con il **'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona'**, 27 politici europei hanno cancellato l'ultimo blocco che impediva la 'circolazione sanguigna' del Cartello verso il rilevamento dittatoriale dell'Europa.

*'Un **popolo[11]** non è formato solamente da individui con condizioni fisiche comuni – ereditate e determinate da fattori ambientali – , non solamente da similitudini nel destino storico, ma soprattutto dalle convinzioni e dai valori comuni.'*

'Dunque, la condotta [nazista/del Cartello] di uno stato popolare [ariano][37], in particolare del Nazionalsocialismo, non può rinunciare allo strumento della legge per assicurare la base comune.'

[36] ossia l'Europa sotto il controllo nazista.

[37] ***'Völkischer Staat'***, ossia il termine razziale usato da Hallstein per la superiorità dello stato ariano.

Hallstein – La mente strategica dell' Unione Europea

Sottoscrizione dei 'Trattati di Roma' nel 1957

Il 25 marzo 1957, Hallstein completa la prima fase del mandato conferitogli dal Cartello: l'ex crociato della conquista militare dell'Europa da parte della Coalizione Nazisti/ Cartello era solo uno dei 12 firmatari dei 'Trattati di Roma', che crearono la 'Comunità Economica Europea' e l'EURATOM.

Firmando questi trattati, Hallstein (insieme al cancelliere tedesco Adenauer, foto a sinistra) dette il segnale di partenza per il successivo tentativo di conquista dell'Europa da parte del Cartello attraverso la pressione politica, la corruzione economica – e attraverso EURATOM.

Fin dall'inizio, il piano del Cartello era creare la base politica – ed infine quella militare – per il suo potere sul mondo nel XXI secolo.

'La legge è lo strumento per eccellenza per ***l'educazione****[38] a disposizione della comunità, siccome ci sono poche cose, la cui autorità é così radicata nei cuori delle persone come* ***la credenza nel Diritto e nella Vertià [!]****.[39]*

'Visto che abbiamo risposto alla domanda sul 'se' di un sistema legale unificato, possiamo ora porci la più difficile domanda sul 'come' dovrebbe essere strutturato un tale sistema.'

*'****L'incorporazione****[23]* ***[dell'Austria]*** *è prima di tutto una procedura di diritto pubblico [nazista/del Cartello]. Questo processo integra il territorio e il popolo nello stato appena incorporato [occupato], creando soprattutto una Nuova Nazionalità[!] per il popolo.*

Nel 1957, con i **'Trattati di Roma'** Hallstein pose le basi per il prossimo tentativo del Cartello di conquista dell'Europa. Nel suo discorso del 1939, Hallstein descrisse i meccanismi dell'incorporazione dittatoriale dell'Austria per conto della Coalizione Nazisti/Cartello. Con i 'Trattati di Roma', l'incorporazione dell'Austria nel 1938 non era più solamente un evento storico. Con questi 'Trattati', il rilevamento di intere società non sarebbe stata l'eccezione, bensì la regola per tutte le nazioni d'Europa. Il popolo dell'Europa sarebbe stato forzato ad accettare una **'Nuova Nazionalità'** – quella di soggetti subordinati 'all'Europa del Cartello'.

Nel 2009, con il **'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona'**, 27 politici europei imposero questa **'Nuova Nazionalità'** a centinaia di milioni di cittadini, senza aver loro chiesto il consenso tramite un referendum.

[38] ***'Erziehungsmittel'***, ossia il termine 'mezzo di educazione' in tedesco comprende anche il senso di 'disciplina'. Quindi, il termine è scelto di proposito da Hallstein per camuffare la funzione disciplinare della legge nel nuovo Stato Nazista totalitario.

[39] ***'Glaube an Recht und Wahrheit'***, ossia di nuovo la terminologia propagandistica nazista di Hallstein per mascherare ingannevolmente gli orrori della realtà: la legge e la verità sono i primi valori sacrificati dal regime totalitario nazista.

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea

La scelta di Bruxelles come sede del Politburo del Cartello

Alpbach in Tirol, den 30.Dez.1957

Sehr verehrter Herr Bundeskanzler,

Ihrem Wunsche entsprechend, über die Entwicklung der grossen Personalfragen der europäischen Gemeinschaften auf dem Laufenden gehalten zu werden - besonders im Hinblick auf die deutschen Möglichkeiten - , darf ich Ihnen

c) An Brüssel als Endlösung der Sitzfrage muss festgehalten werden, da die Belgier sonst zu eigenen Personalwünschen veranlasst würden.

d) Die Italiener müssen abgefunden werden. Wie - das ist noch nicht abzusehen. Bisher haben sie ziemlich kategorisch erklärt, dass sie sich mit dem Präsidenten der Investitionsbank nicht abspeisen lassen würden.

Dopo aver redatto i 'Trattati di Roma' il prossimo mandato del Cartello per Hallstein era quello di attuare questi trattati in qualità di 'capo' del nuovo 'Ufficio Centrale del Cartello'.

Il 30 dicembre 1957 – dalla località di villeggiatura di Alpbach nelle Alpi Tirolesi – Hallstein scrisse un dossier di 3 pagine al cancelliere tedesco Adenauer.

Questa lettera – che diventò nota come '*Soluzione Finale di Bruxelles*' – descrive in dettaglio i piani di mercanteggiamento del Cartello per assicurare ad Hallstein l'ufficio supremo della 'Nuova Europa': il posto di primo Presidente della Commissione Europea come 'capo' del politburo del Cartello.

I momenti culminanti della '*Soluzione Finale di Bruxelles*' sono:

- 'Dobbiamo insistere su 'Bruxelles' quale 'soluzione finale per la questione della località' [nota l'analogia di Hallstein alla 'soluzione finale della questione ebraica' della propaganda nazionalsocialista]
- 'Gli italiani devono essere indennizzati [per il fatto di non avere la sede a Roma]. Come, è ancora da vedere.'
- 'Emerse l'idea di mettere la sede a Parigi, ma fu abbandonata dopo il nostro [di Hallstein] intervento.'
- 'I compiti da svolgere [quale Presidente della Commissione Europea] sono fatti su misura per un tedesco[!].'
- 'Dopo 7 anni di attesa [un presidente tedesco] è più che dovuto.'

‘...e sottomette il popolo e il territorio [dei paesi incoroporati/occupati] alla sovranità dello Stato Madre [dei Nazisti/del Cartello] con i suoi **poteri legislativi e esecutivi che derivano dalla costituzione.**[40]

Nel 2009, con il **‘Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona’**, il ‘popolo e il territorio’ di 27 nazioni europee sono stati sottomessi alla ‘sovranità dello Stato Madre’ – l’Unione Europea – con i suoi **‘Poteri legislativi e esecutivi derivanti dalla costituzione’** definiti da Hallstein nei **‘Trattati di Roma’** del 1957 e resi pubblici già nel 1939 nel suo discorso.

‘In altri ambiti legali, ***l’incorporazione***[23] *lascia l’ordine legale esistente intatto. In tutti i* ***Territori Unificati***[41] *[Europa], i vecchi sistemi legali resteranno in vigore,* ***eccetto naturalmente dove questi sono in contrasto con la Costituzione dello Stato [europeo] Unificato***[42]*....’*

Nel ‘Discorso sulla Conquista’ del 1939, Hallstein usa lo stesso linguaggio ingannevole attraverso il quale la maggior parte delle nazioni europee sono state corrotte dai rappresentanti politici del Cartello a Bruxelles e dalle sue Marionette nei singoli paesi europei ad entrare a far parte dell’Unione Europea.
Con la **falsa promessa** che l’Unione Europea sarebbe stata solamente **un’associazione sciolta di Stati Europei** per promuovere la crescita economica, la democrazia e la pace, la **‘medusa dell’Unione Europea’ ha ingoiato nazione dopo nazione** in tutt’Europa.

Milioni di persone in tutt’Europa troveranno ora conferma dei loro crescenti sospetti riguardo all’Unione Europea. I fatti documentati in questo libro li aiuteranno a liberarsi dalla ‘Medusa di Bruxelles’ per proteggere e preservare la libertà e la democrazia per le generazioni future.

[40] ***‘Gesetzgebende wie vollziehende Gewalt (die) sich aus dessen Verfassung ergibt’***, ossia Hallstein crea l’illusione di uno stato nazista come una costituzione democratica con potere legislativo e esecutivo separati. Anche qui, l’esatto opposto era la verità: Il ‘Decreto dei Pieni Poteri’ nazista del 1933 e i seguenti 6 anni di costruzione sistematica di un sistema legale totalitario abolirono di proposito qualsiasi separazione fra il potere legislativo e quello esecutivo. Hallstein era uno degli architetti di questo sistema legale totalitario. Egli sottolinea la sua natura senza scrupoli quale propagandista nazista,

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea

Nominato Presidente della prima 'Commissione Europea'

Solo otto anni dopo la sua convincente autopromozione, Hallstein fu ricompensato: il 7 gennaio 1958 egli fu nominato Presidente della prima Commissione Europea in un cerchio ristretto di sei ministri degli esteri.

Quel giorno Hallstein completò con successo la seconda commissione del Cartello: quella di coordinare il suo prossimo tentativo di conquista dell'Europa in qualità di capo dell'appena costituito politburo.

visto che nel suo discorso egli parla di potere legislativo ed esecutivo separati e persino di diritti costituzionali nel 'paese madre' del nazionalsocialismo – sapendo perfettamente che non esistono.

[41] ***'Vereinigte Gebiete',*** con questa sorprendente terminologia Hallstein descrive un mondo sotto il controllo nazista come un 'territorio unito' – unificato dai Nazisti e da leggi naziste.

*'Quindi un **Sistema Legale Unificato** per il **Reich grangermanico**[25] non è una cosa che risulta automaticamente con la **creazione di questo (futuro) Reich**[43], ma è un compito da svolgere.'*

*'Un osservatore ingenuo di questa situazione potrebbe pensare che niente è più semplice che portare a termine questo compito. Un tale osservatore potrebbe pensare che si necessita di una sola istruzione ['Vorschrift'], e cioè che tutte le leggi del vecchio Reich [la Germania nazista] sono immediatamente **applicabili all'Austria [Ostmark] e al Sudetenland**[44]. Ma questo compito non è così semplice...'*

*'È impossibile imporre su un simile territorio la totalità delle nostre leggi [Naziste] scritte in una volta. Una simile strategia fallirebbe già solamente a causa delle **limitate capacità mentali**[45] delle persone che dovrebbero applicare queste leggi.*

Hallstein richiama qui l'elemento **dell'illusione strategica** per perseguire gli obiettivi del Cartello di conquistare l'Europa e il mondo. La ragione principale della sua cautela non sono le **'limitate capacità mentali'** [da notare il linguaggio arrogante di Hallstein] dei giuristi nelle nazioni occupati. Il pericolo reale per il successo della strategia del Cartello risiede nella **'Personalità delle Persone'** dei paesi sottomessi – ossia la loro opposizione a cedere al dominio dittatoriale del Cartello.

Il fatto che i rappresentanti **dell'Unione Europea**, nel XXI secolo, hanno negato a più del 99% della popolazione dell'Europa il diritto di votare sul cosiddetto 'Trattato di Lisbona' parla da sè. Questo mostra che la **paura di Hallstein per l'intelligenza e la personalità democratica del popolo è tutt'ora di importanza rilevante.**

[42] ***'Soweit sie der Verfassung des Gesamtstaates zuwiderlaufen'***, ossia un altro esempio della natura ingannevole del discorso di Hallstein. Questa frase implica che il sistema legale dei territori occupati persiste a meno che esso contraddica il sistema legale della Germania nazionalsocialista. Hallstein sapeva che non sarebbe rimasto nulla delle costituzioni democratiche nel mondo, una volta che i Nazisti li avessero sottomessi al loro potere totalitario. In questa frase Hallstein usa un altro termine che rivela

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea

'Atomium' di Bruxelles – simbolo della rivendicazione del controllo globale

Adatto all'avvento di questa nuova costruzione politica – l'Unione Europea – l'Esposizione Mondiale del 1958 si tenne a Bruxelles.

Il simbolo di questa 'Esposizione Mondiale' – e da allora il marchio di Bruxelles – diventò l'edificio 'Atomium'. La costruzione di questo gigantesco ingrandimento di un atomo era intesa a simboleggiare la fierezza dell'umanità di aver 'domato' l'energia nucleare per scopi pacifici – e la rivendicazione del dominio mondiale.

Il 'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona' esige l'istituzione di un Esercito Europeo – dotato di armi nucleari – sotto il controllo del politburo del Cartello, la Commissione Europea. Con questo Decreto del 2009, il simbolo dell'Atomium ha visibilmente acquistato un nuovo significato: la rivendicazione del controllo globale da parte dell'Unione Europea. Con i piani attuali di costruire nuovi edifici con 'vista sull'Atomium' per la Commissione Europea, il Cartello non lascia dubbi riguardo le sue intenzioni.

i piani nazisti per un'Europa conquistata e per un nuovo ordine mondiale. 'Gesamtstaat', ossia il termine per uno 'Stato Europeo Unificato' – l'attuale Unione Europea – ed in seguito il Nuovo Ordine mondiale sotto il controllo degli stessi interessi.

[43] ***'Schaffung dieses Reiches'***, ossia l'istituzione di un Regno Nazista in tutta l'Europa.

[44] Hallstein omette accuratamente di elencare tutte le altre nazioni ancora da conquistare.

‘Un simile tentativo fallirebbe anche a causa della complessità delle strutture [‘Verwickeltheit des Gefüges’] di un Ordine Sociale ***Moderno****.*[46] *Non si può semplicemente cambiare un Sistema Legale come cambiare un vestito che è uscito di moda, perchè ogni cambio fondamentale tocca anche – per così dire – la Personalità [‘Persönlichkeit’] del Popolo.’*

‘Passo ora dalle questioni teoriche a quelle concrete ***dell’Allineamento delle Leggi***[47] ***[cioè l’allineamento alle leggi naziste]****. Si deve distinguere fra certe norme, la cui introduzione non può aspettare; esse rappresentano una sorta di* ***Programma Immediato [‘Sofortprogramm’] nel Processo di Unificazione Legale***[48].

Nel 1957, nei **‘Trattati di Roma’** Hallstein inserì **questi ‘Programmi Immediati nell’Ambito del Processo di Unificazione Legale’** come base dell’**Unione Europea** – specialmente creando la cosiddetta Commissione Europea quale organo esecutivo dell’Unione Europea.

La Commissione Europea, questo costrutto unico e senza precedenti nella storia delle democrazie costituzionali – era copiata dalle scrivanie della Coalizione Nazisti/Cartello che pianificò di dominare l’Europa del dopoguerra con un dittatoriale ‘**Ufficio Centrale del Cartello**’.

Nel 2009, 27 politici europei – senza chiedere il consenso dei loro elettori – firmavano il **‘Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona’** e approvavano i **‘Programmi Immediati nell’Ambito del Processo di Unificazione Legale’** del Cartello incluso il non-eleggibile ‘Ufficio Centrale del Cartello’ che – come nei regimi feudali del Medioevo – detiene il monopolio della legislazione per l’Europa al di fuori di ogni controllo democratico.

[45] ***‘Grenzen der Geisteskraft’***, ossia la formulazione ambigua di Hallstein secondo la quale i giuristi delle nazioni occupate hanno capacità mentali limitate – in confronto ai giuristi ‘ariani’ come Hallstein; questo passaggio nel testo di Hallstein rivela il suo sostegno per l’ideologia fanatica nazista del ‘superuomo’ (ariano) e del ‘Untermenschen’ nelle nazioni conquistate.

[46] ***‘Moderne soziale Ordnung’***, Hallstein non esita a descrivere il regime totalitario nazista come un ‘moderno ordine sociale’.

[47] ***‘Rechtsangleichung’***, ossia il ‘Nuovo Linguaggio’ nazista per sostituire il sistema legale esistente e imporre il diritto totalitario nazista.

[48] ***‘Rechtsvereinheitlichung’***, ossia un altro termine nazista per glissare sull’imposizione della legge totalitaria nazista.

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea

Il Cartello tedesco riceve accesso alla tecnologia nucleare

‘Dall’altra parte ci sono quelle leggi che devono essere elaborate per prime, visto che nel campo legale non ci sono invenzioni ma solo scoperte. Queste leggi devono essere elaborate in collaborazione con i ‘Guardiani della Legge [nazista]’ nei ***Territori Orientali***[49]*, i quali possono dare alcuni [!] contributi verso la purificazione [‘läutern’] del nostro Sistema Legale e sempre di più un* ***Vero Diritto [nazista/del Cartello] del Popolo Tedesco****.’*

‘Il ‘Programma Legale Immediato’, gli obiettivi a breve termine contengono tra l’altro l’introduzione di leggi già in vigore ***nel Vecchio Reich****.*[50]*’*

‘Il **Processo Legale di introdurre queste Leggi [naziste/del Cartello]** *è l’Ordinanza.*[51] *La competenza [di emanare queste Ordinanze risiede nei* ***Funzionari del Reich [nazista/del Cartello Europeo]*** *[‘Reichsminister’] insieme al Ministro [nazista] degli Interni.*

Hallstein incorporò tutti questi elementi nei ‘Trattati di Roma’ quali principi basilari dell’attuale dominio dell’Unione Europea sull’Europa:

- **I ‘Funzionari del Reich [del Cartello Europeo]’** nel ‘Discorso sulla Conquista’ di Hallstein diventarono la ‘Commissione Europea’, la quale comanda l’Europa per conto del Cartello fuori da ogni controllo democratico.
- **Le ‘Ordinanze’ dalla scrivania nazista/del Cartello diventarono le ‘Direttive UE’** di oggi. Queste **‘Direttive UE’**, insieme ai cosiddetti ‘Regolamenti UE’, sono diventate gli ordini dittatoriali con i quali il politburo del Cartello – la Commissione Europea – decide le leggi per 500 milioni di persone in Europa – al di fuori di ogni processo democratico.

[49] ***“Ostmarken’***, Hallstein usa il plurale di ‘Ostmark’ per implicare che dopo l’incorporazione dell’Austria egli prevede parecchi nuovi territori da conquistare verso est; con l’attacco della Polonia e dell’Europa dell'Est poco più di un anno dopo, la visione di Hallstein diventò una sanguinosa realtà.

[50] ***‘Altreich’***, ossia la Germania Nazista.

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea

La tradizione dei simboli

Come ricompensa per aver completato i compiti che il Cartello gli aveva assegnato durante il primo mandato di cinque anni a capo del politburo, i rappresentanti del Cartello dotarono il 'nuovo re d'Europa' di un 'castello' e del 'personale regale' costituito da migliaia di servi sottomessi.

La costruzione del Palazzo Berlaymont – che ancora oggi è il quartier generale della Commissione Europea – cominciò nel 1963 e segnò l'inizio del secondo mandato quinquennale di Hallstein come Presidente. Quando Hallstein vide il progetto del suo futuro castello, fu preso sicuramente dalla gioia: la forma del quartier generale della Commissione Europea assomiglia molto all'emblema sullo stemma che portava con fierezza solo due decenni prima.

[51] ***'Verordnung'***, ossia l'esecuzione dittatoriale delle leggi naziste nei paesi occupati; è una bizzarra ironia della storia il fatto che meno di due decenni dopo che il propagandista nazista Hallstein aveva presentato questi meccanismi antidemocratici come strumenti per controllare l'Europa sotto la Coalizione Nazisti/IG Farben, lui stesso avrebbe introdotto – come presidente della Commissione Europea – le stesse 'direttive' e 'regolamenti' attraverso le quali i successori dell'IG Farben avrebbero potuto comandare l'Europa con l'Unione Europea. Il 'Trattato di Lisbona' che entrò in vigore ufficialmente il 1° dicembre 2009, ha fatto della visione chiave di Hallstein realtà.

*'Fra i soggetti di questo **Rapido Allineamento** [alle leggi naziste e del Cartello] possiamo distinguere due gruppi: il primo gruppo comprende le **norme del diritto costituzionale**, che in quanto tali **costituiscono lo Stato Nazionalsocialista,** gli danno forma e realtà. Queste norme sono state già introdotte in Austria alcuni giorni dopo la **Legge sull'Unificazione[52] [nazista/del Cartello]**.*

Queste comprendono:

- ***Il Diritto Costituzionale Pubblico contro la formazione di nuovi partiti [in un'Europa sotto il controllo dei nazisti/del Cartello][53]***

- ***Il Diritto Costituzionale Pubblico per assicurare l'unità fra Stato [Nazista] e il Partito [Nazista/del Cartello][54]***

- ***Il Diritto Costituzionale Pubblico sulla Nuova Costruzione del Reich [europeo nazista/del Cartello][55]***

- ***Il Diritto Costituzionale Pubblico sui Governatori del Reich [europeo nazista/del Cartello][56]***

- *Alcuni sistemi legali che sono collegati con queste Leggi Costituzionali, come per esempio la **Legge sulla Cittadinanza del Reich** [Reichsbürgergesetz], la **Legge sulla Bandiera del Reich** [Reichsflaggengesetz], le norme sugli emblemi **nazionali** [Hoheitszeichen], **il marchio nazionale** [Reichssiegel] e i **simboli nazionali** [ossia la svastika nazista].*

[52] ***'Vereinigungsgesetz'***, ossia la legge nazista imposta che avrebbe dovuto dare una pseudo base legale all'incorporazione dell'Austria.

[53] ***'Staatsgrundgesetze gegen die Neubildung von Parteien'***, ossia una delle prime azioni dopo la presa di potere in Germania. I Nazisti proibirono la formazione di nuovi partiti politici; questa legge era considerata da Hallstein talmente importante che doveva essere introdotta il più presto possibile in ogni nazione invasa dai Nazisti – e questo è lo stesso personaggio che più tardi modellò l'Unione Europea.

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea

La tradizione di promuovere le dittature cartellarie

Dal 1933 al 1945 per conto della Coalizione Nazisti/Cartello

Dal 1958 al 1967 primo Presidente della Commissione Europea nominato dal Cartello

Nel 1939 Hallstein difese pubblicamente l'istituzione della dittatura nazista/del Cartello in tutt'Europa – compresa la proibizione dell'esistenza di altri partiti politici e altre caratteristiche del regime dittatoriale.

Meno di due decenni dopo, questo cavaliere crociato per la dittatura in Europa, divenne l'architetto principale dell'Unione Europea.

Nel 1957 lo stesso uomo fu nominato dal Cartello primo Presidente del suo politburo, la Commissione Europea.

Per ingannare il popolo, i rappresentanti militari del Cartello cambiarono dopo il 1945, ma il Cartello petrolchimico e farmaceutico aveva posizionato i tecnocrati politici e legali nelle posizioni più alte per perseguire il tentativo successivo di conquista dell'Europa.

[54] legge importante per instaurare la dittatura nazista in ogni paese.

[55] *'Neuaufbau'*, ossia la trasformazione della democrazia in dittatura.

[56] *'Reichstatthaltergesetz'*, il paragrafo 1 di questa legge recita: 'Il Governatore del Reich è il rappresentante del Governo sul suo territorio. Il suo compito è di assicurare che gli ordini politici emanati dal Führer e dal Cancelliere del Reich (Hitler) siano eseguiti' ('Er hat die Aufgabe, für die Beobachtung der vom Führer und Reichskanzler aufgestellten Richtlinien der Politik zu sorgen')

Nel 1957, Hallstein elaborò le **‘Leggi Costituzionali Pubbliche per la Nuova Costruzione del Reich [del Cartello europeo]’** nei ‘Trattati di Roma’.

Più di 5 decenni dopo, 27 capi di stato politici europei – senza rivelare le malvagie origini storiche dell’Unione Europea agli elettori – firmarono il ‘Decreto dei pieni poteri di Lisbona’ e dunque la **‘Legge Costituzionale Pubblica per la Nuova Costruzione del Reich [del Cartello europeo]’**.

‘Il secondo gruppo di leggi immediate, le quali aumentano di giorno in giorno, comprendono le norme sull'organizzazione dello stato, del diritto o procedura materiale, sui quali il legislatore dello Stato Nazionalsocialista[57] ha già espresso il suo verdetto *(da notare il linguaggio di supremazia!)* ***– sia attraverso il mantenimento dell' attuale condizione legale [nazista/del Cartello] sia attraverso la creazione di nuove leggi.***

Queste Direttive sono ‘Causa Iudicata’ *[‘leggi già votate’],* ***vale a dire dal punto di vista della politica legale*** *[‘Rechtspolitik’]* ***sono già entrate a far parte dell’ordine vigente*** *[‘geltenden Ordnung’].*

Queste leggi non necessitano di ulteriori consultazioni [!].

[57] ***‘Nationalsozialistische Gesetzgeber’***, ossia il governo di Hitler.

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea
Architetto della dittatura cartellaria del XXI secolo

Dittatura
1939
'Discorso sulla Conquista'

Dittatura
1957
'Trattati di Roma'

Dittatura Corporativa
OGGI

Leggendo il paragrafo precedente, sorgono le seguenti domande:

- **Come hanno potuto i leader politici** di 27 paesi europei firmare il 'Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona' e approvare la piattaforma politica della quale l'architetto principale era – documentato pubblicamente – un avvocato dichiarato della dittatura politica e corporativa?
- **Come possono milioni di persone intelligenti** in tutt'Europa – un continente che afferma di essere la culla della democrazia – delegare il controllo sul destino del proprio continente a politici che sono incapaci o che non intendono proteggere la conquista secolare della democrazia per la quale così tante persone hanno sacrificato la vita?

Le leggi [naziste/del Cartello] più importanti in questa categoria che furono introdotte immediatamente *[nell’Austria incorporata e altri paesi occupati]* ***erano:***

- ***La legge per la protezione del sangue tedesco e dell'onore tedesco;***[58]

- *L’istituzione di* ***Organizzazioni Amministrative del Reich [nazista/del Cartello europeo]*** *[‘reichseigene Verwaltungen‘] ;*

  a) *L’* ***Amministrazione Finanziaria*** *[‘Finanzverwaltung‘] come una delle prime misure;*

  b) *L’* ***Amministrazione Giudiziaria*** *[‘Justizverwaltung’];*

  c) *L’* ***Amministrazione delle Ferrovie e del Servizio Postale*** *[‘Eisenbahn- und Postverwaltung’];*

  d) *L’****Amministrazione del Traffico Aereo*** *[‘Luftfahrtverwaltung‘];*

  e) *Gli* ***Uffici del Ministero della Propaganda*** *[‘die Behörden des Propaganda Ministeriums’];*

- *‘Il* ***Diritto Militare*** *[‘Wehrrecht‘] e le* ***Leggi sul Corpo Ausiliario del Reich***[59] *[nazista/ del Cartelllo] e la* ***Legge sulla Protezione Aerea****;*

[58] ***‘Gesetz zum Schutze des deutschen Blutes‘***, questo non è un errore di stampa; Hallstein, che divenne più tardi il padre fondatore dell’Unione Europea, dette priorità assoluta all’imposizione delle leggi razziali di Norimberga nei paesi occupati.

[59] ***‘Reichsarbeitsdienst’***, a partire dal 1935 i Nazisti introdussero un servizio obbligatorio di sei mesiantecedente il servizio militare per preparare ideologicamente e fisicamente ogni persona tedesca di sesso maschile alla guerra.

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea
Architetto della dittatura cartellaria del XXI secolo

Dittatura Corporativa 1939

Dittatura Corporativa 1957

I sostenitori politici del 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona' per la dittatura corporativa dell'Unione Europea

Nel 1957 il razzista ariano Walter Hallstein, fedele cavaliere crociato della sottomissione militare dell'Europa sotto il comando dittatoriale della Coalizione Nazisti/Cartello, diventò l'architetto principale e il primo 'Presidente d'Europa'. Al popolo dell'Europa – da quel momento – fu nascosto chi fosse in realtà l'architetto principale dell'Unione Europea.

Dopo la pubblicazione di questo libro, nessun politico che ha firmato il 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona', nessun partito politico che siede nel cosiddetto 'Parlamento Europeo' – copertura della dittatura corporativa dell'Unione Europea – nessuno in tutt'Europa può più dire: 'Non lo sapevo'.

Ci può essere una sola soluzione: i politici e i partiti politici europei che continuano a sostenere la struttura dittatoriale dell'Unione Europea – malgrado l'evidenza storica devastante – devono essere destituiti dalle cariche da parte del popolo e rimpiazzati da rappresentanti determinati a proteggere la democrazia.

- *‘... Dal **Diritto Amministrativo** [‘Verwaltungsrecht‘]: la **Legge sui comuni amministrativi del Reich** [‘Reichsgemeindeordnung‘], **la Legge sulle riunioni**[60], una parte della **Legge sui funzionari dello Stato**[61] e parte della **Legge sul Salario degli Impiegati Pubblici** [‘Besoldungsrecht’];*

- ***‘Tasse importanti’***

- *‘Dalle **Leggi sulla disciplina delle organizzazioni professionali** [‘stänsdisches Recht‘]: **la Legge che regola la camera della cultura** [‘Kulturkammergesetzgebung’], la **Legge sui veterinari’***

- *‘Dalla **Legge sull’agricoltura** [‘Bauernrecht‘]: la **Legge sulle eredità agricole** [‘Erbhofgesetz‘], la **Legge sull’alimentazione** [‘Nährstandsgesetz‘], i **Regolamenti sul commercio di prodotti agricoli** [‘landwirtschaftliche Marktordnung’];*

- *‘Dal **Diritto Sociale** [‘Sozialrecht‘]: i **Regolamenti sulle assicurazioni del Reich [nazista]** [‘Reichsversicherungs-Ordnung’] e le **Norme sull'assistenza sociale** [‘fürsorgerechtliche Vorschriften’];*

- *‘Dalla **Legge sul Lavoro** [‘Arbeitsrecht‘]: passo dopo passo la **Legge sulla disciplina del lavoro nazionale** [‘Gesetz zur Ordnung der nationalen Arbeit’].*

60 ***‘Sammlungsgesetz’***, una legge nazista del 1934 che proibiva le riunioni indipendenti in luoghi pubblici se non si era in possesso di un permesso ufficiale da parte dell’autorità nazista.

61 **‘Beamtengesetz’**, una delle prime leggi naziste del 7 aprile 1933, – solo due settimane dopo l’infame ‘Decreto dei Pieni Poteri’ nazista (Ermächtigungsgesetz) – che bandiva dall’amministrazione pubblica tutte le persone di confessione e discendenza ebraica, tutte le persone contro il regime nazista e tutte quelle persone ‘che non erano disposte senza discussione e in ogni momento a difendere lo stato nazionale’ (‘Personen, die nicht jederzeit rückhaltlos für den nationalen Staat eintreten’).

Hallstein – mente strategica dell'Unione Europea
Architetto della dittatura cartellaria del XXI secolo

Già prima dell'entrata in vigore del 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona', l'Unione Europea decideva circa l'80% delle leggi all'interno degli stati membri dell'UE. Il monopolio per l'elaborazione di queste leggi risiede nel politburo del Cartello, ossia la Commissione Europea, e non il Parlamento Europeo.

Questo è dovuto ai cosiddetti 'Trattati di Roma', che furono elaborati da Hallstein mezzo secolo fa per conto del Cartello. Dopo il 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona', questa percentuale salirà a quasi il 100% – e cioè il controllo totale delle nazioni, società e persone europee da parte del Cartello.

La maggior parte delle leggi elencate da Hallstein nel suo 'Discorso sulla Conquista' del 1939 (vedi pagine precedenti e seguenti) saranno messe in pratica in tutta Europa da parte dell'Unione Europea. Il 'Discorso sulla Conquista' del 1939 di Hallstein non è solamente un documento storico unico, ma è estremamente attuale: esso fornisce ai lettori di questo libro – e a tutti i cittadini europei – un quadro preciso di questo continente sotto il dominio dell'Unione Europea.

- ‘Dalla **Legge sull’economia** l’ **‘Ordinanza sull’attuazione del piano quadriennale’**[62]

Il **‘Piano Quadriennale’ della Coalizione Nazisti/Cartello** era il ‘Piano Economico Strategico’ della dittatura Nazisti/Cartello per la conquista dell’Europa.

- ‘Norme sull’**Organizzazione del settore produttivo dell’economia** *[‘gewerblichen Wirtschaft’],*

Le ‘Norme sull’Organizzazione del Settore Produttivo dell’Economia’ erano parte della gestione economica totalitaria e centralizzata della dittatura nazista/del Cartello con lo scopo di assicurare al Cartello il controllo economico sull’Europa.

‘... riguardo la **Legge sui Cartelli** *[‘Kartellrecht’]*, riguardo la **Pubblicità aziendale** *[‘Wirtschafts-Werbung’]*, riguardo la **Formazione dei prezzi** *[‘Preisbildung’] (in particolare l’**Ordinanza sui prezzi fissi** [‘Preisstopverordnung’]*;

- ‘Dal **Diritto Processuale Civile** *[‘Zivilprozessrecht’]* la legge sulla prevenzione dell’abuso di poteri esecutivi ['Verhütung missbräuchlicher Ausnutzung von Vollstreckungsmöglichkeiten’];’

- ‘Dal **Diritto Penale**, in particolare le **norme sul tradimento e l’alto tradimento** ['Hoch- und Landesverrat’];

[62] ***‘Verordnung zur Durchführung des Vierjahresplans‘***, ossia l’autorità del 'Piano Quadriennale‘ era la centrale per il coordinamento delle attività criminali fra il Cartello petrolchimico e farmaceutico IG Farben e il governo nazista in preparazione alla seconda guerra mondiale. Le due figure chiave erano il Dr. Carl Krauch, direttore del cartello IG Farben (BAYER, BASF, HOECHST e altre aziende chimiche) e Hermann Goering. Come documentato in seguito dai processi per crimini di guerra di Norimberga, questa ‘Autorità del Piano Quadriennale’ adempiva a diverse funzioni chiave, fra cui:

L' Autorità del piano quadriennale nazista/IG Farben: un modello per la 'commissione Europea'

Il quartier generale dell'IG Farben a Francoforte (Germania)

L'ufficio della pianificazione economica (NW7) dell'IG Farben a Berlino

Carl Krauch, condannato a 6 anni di reclusione per schiavismo, tortura, omicidio e altri crimini di guerra

H. Goering, evitò la condanna a morte suicidandosi

L'Autorità del piano quadriennale dei nazisti/IG Farben

– anche conosciuto come 'Ufficio di Krauch' (Tribunale di Norimberga) –

- preparò i nazisti tecnicamente e logisticamente per la Seconda guerra Mondiale
- coordinò il saccheggio dei paesi conquistati in Europa
- era diretta dal direttore Karl Krauch, il quale comandava migliaia di tecnocrati
- era il 'Governo Economico' dei paesi sottomessi
- diventò il modello del Cartello – e di Hallstein – per la 'Commissione Europea'

a) Preparare la Germania Nazista tecnicamente e logisticamente per la guerra;

b) Coordinare l'immensa produzione e fornitura di esplosivi e altri materiali essenziali alla Wehrmacht;

c) Coordinare le informazioni raccolte da BAYER, BASF e altre aziende controllate dall' IG Farben nelle decine di paesi e utilizzarle per la pianificazione strategica della guerra;

Per ulteriori informazioni: **GB2FY461**

Il 'Governo economico' del Cartello dal 1936 al 1945: l'autorità del piano quadriennale

L' Autorità del Piano Quadriennale – il **'Governo Economico'** del Cartello per la conquista dell'Europa – pubblicava una gazzetta mensile intitolata 'Il Piano Quadriennale' – gazzetta della politica economica nazional- socialista' [Der Vierjahresplan, Zeitschrift fuer Nationalsozialistische Wirtschaftspolitik].

La prima edizione fu lanciata nel 1936 e aveva lo scopo di preparare la Germania per la seconda guerra mondiale – sotto la guida tecnologica ed economica del Cartello IG Farben.

Molte di queste edizioni sono state conservate. Sopra: Copertina del volume di gennaio del 1937 con Hitler e Goering; a sinistra: Una copertina durante la guerra, la quale evidenzia che la conquista economica era il vero motivo della seconda guerra mondiale.

Queste edizioni raccontano – meglio di ogni libro di storia – per conto di chi si è tenuta la seconda guerra mondiale.

Il 'Governo economico' del Cartello oggi: l'Unione Europea

Wednesday, Mar 31 2010

Britain faces losing power over its own Budget under new plans for an 'economic Government of the EU'

By JASON GROVES

Britain could be forced to have its Budget signed off by European leaders under plans to impose an 'economic government of the EU', it emerged yesterday.

German Chancellor Angela Merkel is pressing for 'oversight' of national economies to be included in controversial arrangements that were agreed by EU leaders yesterday.

65 anni dopo che fu pubblicata l'ultima edizione della gazzetta del 'Governo Economico' nazista/del Cartello 'Piano Quadriennale', il Cartello prepara la 'risurrezione' dello stesso sistema totalitario: oggi, attraverso i rappresentanti politici del Cartello, i capi di stato dei paesi esportatori, questi gruppi d'interesse stanno creando un nuovo 'Governo Economico' sotto il controllo dell'Unione Europea. **L'umanità non deve aspettare un'altra catastrofe o un secondo 'Tribunale di Norimberga' per fermare questi piani!**

Per ulteriori informazioni: GB2EG298

- *'...dal **Diritto privato** ['Privatrecht'], la **Legge azionaria** ['Aktienrecht'], la **Legge cambiaria e sugli assegni** ['Wechsel- und Scheckrecht'], la **Legge sulla circolazione ferroviaria** ['Eisenbahnverkehrsordnung'] **e altre**[63];*

'L'introduzione di queste leggi urgenti non può essere eseguita con una semplice frase che ordini a queste leggi di entrare in vigore nei nuovi territori [occupati dai Nazisti/dal Cartello]...'

*'...che del resto non sono entrate in vigore uniformemente anche nel Sudetenland [parte della Repubblica Ceca] a **causa della mancanza di tempo**[64], ma anche perchè non potevamo rilevare [!] uno stato intero con un sistema legale chiuso.'*

Se il **'Decreto dei pieni poteri di Lisbona'** venisse messo in pratica, il Cartello non **rileverebbe soltanto uno stato intero**, ma assumerebbe il controllo su **tutti i paesi membri dell'Unione Europea** – incluse le loro economie, società e la vita dei loro cittadini per intere gegerazioni future.

'La struttura organizzativa dell'amministrazione dell'Austria e del Sudetenland, che è attualmente in elaborazione, servirà da modello per ***la futura amministrazione dell'intero Reich***.[65] Questo è stato presentato dal ministro (degli interni) del Reich Frick alcuni giorni fa, durante un discorso presso l'Accademia di Amministrazione ad Amburgo (Germania):

- *'A livelli amministrativi più bassi i comuni e i distretti rurali ['Stadt- und Landkreise']; le regioni, nel contempo distretti amministrativi statali ['staatliche Verwaltungsbezirke'] e Corporazioni autogestite ['Selbstverwaltungs-Körperschaften'], saranno guidate dal consiglio regionale ['Landrat'];'*

d) Coordinare il saccheggio delle aziende industriali chiave da parte del cartello IG Farben nei paesi occupati dalla Wehrmacht nazista; questo portò alla condanna di vari dirigenti dell' IG Farben nei processi per crimini di guerra di norimberga, non solo per genocidio e schiavismo, ma anche per saccheggio.

La visione di Hallstein del 1939 sta diventando realtà

Fury as EU approves GM potato

Critics claim plant could spread antibiotic-resistant diseases to humans

By Martin Hickman and Genevieve Roberts

Thursday, 4 March 2010

The introduction of a genetically modified potato in Europe risks the development of human diseases that fail to respond to antibiotics, it was claimed last night.

German chemical giant BASF this week won approval from the European Commission for commercial growing of a starchy potato with a gene that could resist antibiotics - useful in the fight against illnesses such as tuberculosis.

Farms in Germany, Sweden, the Netherlands and the Czech Republic may plant the potato for industrial use, with part of the tuber fed to cattle, according to BASF, which fought a 13-year battle to win approval for Amflora. But other EU member states, including Italy and Austria and anti-GM campaigners angrily attacked the move, claiming it could result in a health disaster.

Con la brevettazione degli alimenti, il Cartello non solo cerca di creare un mercato globale multimiliardario. C’è anche una delicata componente politica: la dipendenza ultima di milioni di persone da cibi OGM metterà intere popolazioni alla mercè di queste compagnie proprietarie di brevetti

Non è una coincidenza che la BASF – un membro del cartello criminale IG Farben – sta spingendo questo sviluppo in prima linea.

[63] Che Hallstein elencasse queste leggi specifiche in una forma così esplicita non fu una coincidenza. Queste leggi, regolamenti e norme – apparentemente non collegate fra di loro – servivano tutte ad un unico scopo: la mobilitazione di guerra interna ed esterna.

[64] a partire dall’incorporazione nell’ottobre 1938 e dal discorso di Hallstein nel gennaio 1939.

[65] ***‘künftigen Reichsverwaltung’***, che verrà applicata nei paesi conquistati dalla Coalizione Nazisti/IG Farben.

- *'... a livello intermedio (della struttura amministrativa) ci saranno le regioni del Reich ['Reichsgaue'], come una miscela di distretti amministrativi statali ['staatliche Verwaltungsbezirke'] e corporazioni autogestite ['Selbstverwaltungs-Körperschaften']; esse saranno guidate da* ***governatori del Reich ['Reichsstatthaltern']***[66] *. . . . .*

'Questi pochi esempi potrebbero darvi l'impressione di quanto ci sia ancora da fare per eseguire dopo la Germanizzazione politica anche la ***Germanizzazione legale dei Nuovi Territori.***[67] *Una schiacciante abbondanza di opportunità si presenta anche ai* ***'Guardiani della Legge [nazista/del Cartello]'*** *tedeschi.*

'Egli la prenderà con profonda confidenza nel futuro del nostro popolo [ariano] e con la coscienza che è un onore per lui dividere una modesta parte della mole del lavoro costruttivo verso il completamento del grande compito storico della Germania[68] ***di cui tutti facciamo parte.'***

La messa in pratica del 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona' del 2009 farà diventare realtà i paragrafi finali del 'Discorso sulla Conquista' di Hallstein, una realtà disillusa – per il popolo europeo e il mondo.

[66] ***'Reichsstatthalter'***, erano membri fanatici delle SS, soldati e burocrati nazisti, che giurarono di eseguire senza pietà gli ordini del Cartello petrolchimico e farmaceutico e delle loro marionette politiche (vedi sopra).

[67] **'Nach der politischen auch die rechtliche Eindeutschung'**, ossia la sottomissione politica [e militare] dell'Europa viene cementificata per l'eternità attraverso l'instaurazione di un nuovo sistema legale tedesco [nazista/del Cartello] in tutta Europa e nel mondo.

[68] **'Grosse geschichtliche Aufgabe Deutschlands'**, ossia la grande missione storica del Cartello petrolchimico e farmaceutico tedesco di conquistare e controllare l'Europa e il mondo.

La visione di Hallstein del 1939 sta diventando realtà

UK Economy News – Venerdì 26 marzo 2010

I LEADER UE FANNO IL GIOCO DEL NUOVO GOVERNO EUROPEO

Venerdì 26 marzo 2010

I leader di Germania e Francia hanno detto, presso l'Unione Europea, di sostenere una mossa controversa che prevederebbe l'introduzione di un 'governo economico dell'UE'. In parole semplici si tratterebbe di un'autorità all'interno dell'Unione Europea che supervisionerebbe le economie dei paesi membri e che, qualora lo ritenesse necessario, avrebbe la facoltà di imporre multe agli stati che continuassero ad avere alte perdite di esercizio nel bilancio statale. Dunque, cosa significherebbe questo per il Regno Unito?

Gli eredi politici degli 'Architetti di Auschwitz' stanno capeggiando il prossimo tentativo del Cartello di controllare la vita di milioni di persone.

Merkel (BAYER, BASF) e Sarkozy (HOECHST/oggi SANOFI) sono i rappresentanti politici delle tre sorelle del Cartello responsabili delle due guerre mondiali.

La rivelazione del passato criminale di queste aziende cartellarie avviene al momento giusto. La diffusione globale dell'informazione contenuta in questo libro permetterà all'umanità di imparare importanti lezioni della storia e di non cadere preda degli interessi del Cartello una terza volta.

Nessuno può dire: 'non lo sapevo!'

Per tutta la sua vita, Hallstein restò un noto servo del Cartello. Come un malvivente recidivo si spinge da un crimine all'altro, così Hallstein non smise mai di cercare di portare a termine il suo compito, vale a dire consegnare l'Europa nelle mani del Cartello.

Mentre Hallstein, ovviamente, non poteva rivelare apertamente che stava servendo interessi corporativi, egli scrisse, in modo sorprendentemente candido, le sue intenzioni sulla costruzione dell'Unione Europea.

Nel suo libro di 500 pagine 'La Comunità Europea' [Die Europäische Gemeinschaft], che nel 1979 era già alla 5a edizione, egli si vanta persino del fatto che l'elemento centrale dell'Unione Europea sia la Commissione Europea, struttura 'senza nessun precedente nella storia'.

La diffusione della dittatura del Cartello

Gli Organi Costituzionali

- **La Commissione**

Ogni azione comincia con la Commissione [Europea]

L'organizzazione della Comunità [Europea] risiede nella Commissione [Europea], la quale non ha precedenti nella storia.

La sua funzione è rappresentare la Comunità [Europea] verso l'interno e l'esterno. ...

La Commissione [Europea] è indipendente dai governi degli stati membri. La Commissione [Europea] non deve prendere istruzioni dagli Stati membri. ...

La Commissione ha il monopolio legislativo ...

Walter Hallstein
'The European Community'
5a edizione
ECON Verlag, Düsseldorf, 1979

È ovvio che ben pochi dei leader politici che hanno firmato il 'Decreto dei pieni poteri di Lisbona' hanno letto il libro di Hallstein – e che ancora meno lo hanno preso sul serio.

Rafforzato dal suo stesso compiacimento, il Cartello procedette imperterrito. Adesso, per i politici democratici e per milioni di persone, è ora di alzarsi e di rivendicare i diritti fondamentali della democrazia e della libertà. Se non agiamo ora, potremmo non avere un'altra occasione per farlo per generazioni.

Sette decenni dopo che Hallstein presentò la sua visione dell’Europa nel suo discorso, essa sta per diventare realtà.

Sarkozy, Merkel, Berlusconi e altri politici stanno eseguendo gli ordini del Cartello petrolchimico e farmaceutico senza riguardi.

Non è una coincidenza che questi stessi politici abbiano costretto altri capi di stato a firmare il Decreto dei pieni poteri per il rilevamento dell’Europa da parte del Cartello, il cosiddetto ‘Trattato di Lisbona’.

Dato che questi politici non hanno avuto il coraggio di resistere alla pressione dei rappresentanti del Cartello, il popolo dell’Europa deve prendere una decisione: accettare questa dittatura corporativa sull’Europa o proteggere i diritti fondamentali alla democrazia di questa generazione di europei e di tutte quelle che devono ancora venire.

Capitolo 3

Das Großraum-Kartell

(La Grande Zona del Cartello) e la sua struttura organizzativa

Walter Hallstein non era il solo architetto di un mondo dopo la seconda guerra mondiale sotto il controllo della coalizione Nazisti/Cartello. Fino al 1941, il regime nazista continuava ad avere diversi 'enti' ufficiali con un solo scopo: preparare il futuro economico e politico del mondo – per essere attuato dopo la vittoria della seconda guerra mondiale da parte dei nazisti e del Cartello.

Uno degli 'enti per la conquista' era il 'Central Research Institute for National Economic Order and Greater Sphere Economy' a Dresda, in Germania. Il direttore di questo istituto ufficiale di pianificazione del Cartello e dei nazisti era Arno Soelter.

Nel 1941, Soelter riassunse in questo libro i piani dei nazisti e del Cartello per un'Europa dopo la seconda guerra mondiale: 'Greater Sphere Cartel – uno strumento per l'ordinamento del mercato industriale in una Nuova Europa' [Il titolo originale tedesco era: 'Das Großraum-Kartell – Ein Instrument der industriellen Marktordnung in einem neuen Europa'].

Il libro di Soelter diventò il modello per l'Unione Europea. Le somiglianze sono sconvolgenti.

The Nazi's Greater Sphere Cartel – Modello per la struttura e il funzionamento dell'Unione Europea.

INTRODUZIONE

Arno Sölter capo del official Nazi 'Central Research Institute for National Economic Order and Greater Sphere Economy' e autore del libro, 'The Greater Sphere Cartel.'

(Das Großraum-Kartell)

La parola tedesca Großraum, o 'großer Raum', significa letteralmente grande spazio o grande estensione.

Entro l'estate del 1941 la coalizione del Cartello petrolchimico e farmaceutico IG Farben – Bayer, BASF, Hoechst (attualmente parte di Sanofi-Aventis) – e i loro rappresentanti politici e militari, i nazisti, avevano occupato la Francia e conquistato brutalmente gran parte dell'Europa.

Fu solo a questo punto che il cartello IG Farben cominciò a rivelare i suoi piani per il dopoguerra. Dopo aver finanziato l'ascesa dei nazisti e aver costruito la loro macchina da guerra (provvedendo a quasi il 100% degli esplosivi, del carburante, della gomma e la maggior parte di altri materiali necessari), il Cartello petrolchimico e farmaceutico cominciava ad intravedere i frutti del suo investimento.

I fatti sono descritti dettagliatamente dalle udienze del Congresso USA del 1945 riguardo all'IG Farben e nei loro Processi per Crimini di Guerra di Norimberga. **(www.cartel-roots-www2.org)**

Il Cartello IG Farben ricevette proprio quella rendita che aveva sperato. Dalle circa 20 nazioni che furono brutalmente conquistate dalle truppe Naziste, l'IG Farben ricevette tutte le industrie chimiche, farmaceutiche, petrolchimiche, minerarie, ecc. – quasi per niente. Dietro ogni carro corazzato che entrò in Belgio, nei Paesi Bassi, in Francia, in Polonia, in Cecoslovacchia, in Danimarca, in Norvegia e in altri paesi europei, seguivano gli 'uomini in giacca e cravatta', i rappresentanti dell'IG Farben, sempre alla ricerca di nuovi bottini.

Questo saccheggiamento senza scrupoli di intere industrie e nazioni diventò il modello per le seguenti razzie globali, fino ai nostri giorni, per esempio: Halliburton, diverse compagnie petrolifere e farmaceutiche e altri 'investitori' corporativi della presidenza Bush, si assicurarono di avere i loro profitti dei loro investimenti fatti durante la guerra in Iraq.

Ma torniamo alla seconda guerra mondiale: la terminologia dell'IG Farben riguardo alla 'grande zona' descriveva originalmente il continente europeo compresa la Russia. Ma questo termine fu intenzionalmente mantenuto flessibile in modo che, con le prospettate vittorie militari in Asia, America e nel resto del mondo, il termine 'grande zona' avrebbe eventualmente significato tutto il mondo.

Questi piani di conquista militare del mondo e la seguente sottomissione economica ad opera della coalizione nazisti/IG Farben, sono descritti dettagliatamente nei processi dei Crimini di Guerra di Norimberga contro i dirigenti del Cartello IG Farben. Le copie di più di 40'000 documenti originali di questi processi furono tenuti nascosti al pubblico negli archivi nazionali USA per 6 decenni. Nel 2007 essi furono finalmente pubblicati online all'indirizzo www.profit-over-life.org.

La descrizione dettagliata dei piani dell'IG Farben per il dopoguerra fu pubblicata nel libro del 1941 di Arno Sölter intitolato 'Das Großraum-Kartell – uno strumento per l'ordinamento del mercato in-

dustriale in una Nuova Europa' [Il titolo per intero in originale: 'Das Großraum-Kartell – Ein Instrument der industriellen Marktordnung in einem neuen Europa']

La pubblicazione di quel libro non fu l'opera di un solo autore. A quel tempo Sölter era a capo dell'official Nazi 'Central Research Institute for National Economic Order and Greater Sphere Economy' e autore del libro citato. Questo ente era un ufficio di pianificazione economica della coalizione nazisti/IG Farben per un'Europa dopo la guerra.

Il libro fornisce il modello di quello che sarebbe diventata più tardi la struttura dell'Unione Europea. Un'associazione di interessi economici corporativi che rivendica 'grandi spazi' quali loro mercati e opera al di la di ogni controllo democratico.

CITAZIONI TRATTE DAL LIBRO DI SOELTER DEL 1941

TITOLO DEL CAPITOLO: DAS GROßRAUM-KARTELL

'Richiamiamo la gerarchia dell'organizzazione del mercato: Stato – Gruppi Economici – Cartello, che abbiamo instaurato per la 'grande zona'. In questo contesto tralasciamo per un momento le responsabilità dello stato in campo commerciale e politico monetario entro la 'grande zona'. Invece, vogliamo dedicarci dettagliatamente al problema dell'organizzazione del mercato europeo dal punto di vista del Cartello e solo inseguito del problema della politica economica, la quale deriva inevitabilmente dai principi della regolazione del mercato in ogni settore del 'Großraum-Kartell'. Il diretto responsabile per il 'Großraum-Kartell' è il Gruppo Economico, la cui funzione regolativa vogliamo riunire in un Ufficio del Cartello.

A questo scopo il dipartimento esistente del cartello per i Gruppi Economici dovrà espandersi per assumere le funzioni di questo nuovo ufficio. Al di sopra dell'ufficio del Cartello sta l'Ufficio Centrale del Cartello, il quale sulla base dei compiti assegnatigli dovrebbe tenere i contatti con l'attuale 'Divisione per la Sorveglianza dei Cartelli' del Gruppo Industriale Tedesco (Reichsgruppe Industrie), ma anche con il dipartimento/Ufficio del Cartello o altri dipartimenti speciali del Ministero Tedesco per gli Affari Econimici'[1].

L'attuale Commissione Europea è una copia esatta di questo 'Ufficio Centrale del Cartello'. Essa domina su ordine di interessi economici corporativi e al di fuori di ogni controllo democratico.

'Da una punto di vista pratico, il compito dovrebbe essere diviso in modo da evitare attività doppie. Sarebbe opportuno assegnare la supervisione dell'ufficio del Cartello al Ministero degli Affari Economici, mentre i compiti dell'Ufficio Centrale del Cartello sarebbero quelli di trattare questioni fondamentali dell'organizzazione del mercato, nonché le questioni giuridiche e interstatali del cartello. Per lavorare in modo efficiente, l'Ufficio per l'Industria dovrebbe essere informato di ogni problema emergente. Quando ci occuperemo più in la degli obbiettivi dell'Ufficio Centrale del Cartello, dovremmo anche approfondire le attività annesse e i problemi di organizzazione, come ad esempio quelli non ancora tematizzati dalle autorità menzionate.

È chiaro che il metodo tedesco della sorveglianza sui cartelli sarà introdotto anche nei territori non-tedeschi dello spazio europeo sotto la sua influenza. La dimensione e la natura di questa organizzazione in altri paesi dipenderebbero naturalmente dal loro grado di industrializzazione. Qui di seguito discuteremo il procedimento dell'organizzazione del cartello in relazione alle condizioni predominanti in Germania'.

[1] Per ragione di semplificazione nell'organizzazione consideriamo il coinvolgimento della Camera Tedesca del Commercio (Reichswirtschaftkammer) non necessaria.

1. L'Ufficio Centrale del Cartello

a) *L'Ufficio Centrale del Cartello è la più alta autorità regolativa di conseguenza esso è:*

i) *responsabile delle decisioni definitive su questioni di responsabilità in ambito di supervisione dei cartelli;*

ii) *responsabile del mantenimento di stretti contatti con gli organi più esperti (p.es. quelle per la politica economica e per il commercio, per la politica sui prezzi, la politica sui beni di consumo, ecc.), e del coordinamento con dette corporazioni delle decisioni relative alle materie di loro competenza e delle direttive fondamentali per gli istituti a loro subordinati.*

L'Ufficio Centrale del Cartello dell'Unione Europea: il palazzo Berlaymont della Commissione Europea a Bruxelles. In realtà, questo edificio è solamente uno delle diverse dozzine di complessi adibiti ad ufficio dell'Unione Europea a Bruxelles. Queste strutture sono le basi operative per più di 54'000 burocrati di carriera non eletti i quali comandano l'Europa per conto del Cartello.

b) *L'Ufficio Centrale del Cartello mantiene i contatti con gli eventuali uffici centrali nazionali sui cartelli di altri stati europei, sia per discutere di questioni fondamentali, sia per decidere sui settori di responsabilità nei quali il 'Großraum-Kartell' o singoli cartelli nazionali non riescono a mettersi d'accordo.*

La 'Sala del trono' dell'Ufficio Centrale del Cartello dell'Unione Europea: la sala delle riunioni della Commissione Europea al 13mo piano del quartier generale a Bruxelles.

c) Di conseguenza l'Ufficio Centrale del Cartello rappresenta la corrispondente divisione di ricorso in merito alle decisioni prese dagli uffici sui cartelli. Inoltre i ricorsi contro azioni e infrazioni commesse da cartelli stranieri dovrebbero essere risolti dall'Ufficio Centrale del Cartello.

d) La legge sui cartelli, la quale attualmente è molto variata e mal organizzata, dovrebbe essere riformata e per quanto possibile standardizzata per tutta la grande zona.

Più di 6 decenni dopo la Commissione Europea mette in pratica una copia quasi esatta di questo piano con lo scopo di instaurare una 'legge sui cartelli standardizzata' per dominare quasi 500 milioni di europei al di fuori di ogni controllo democratico.

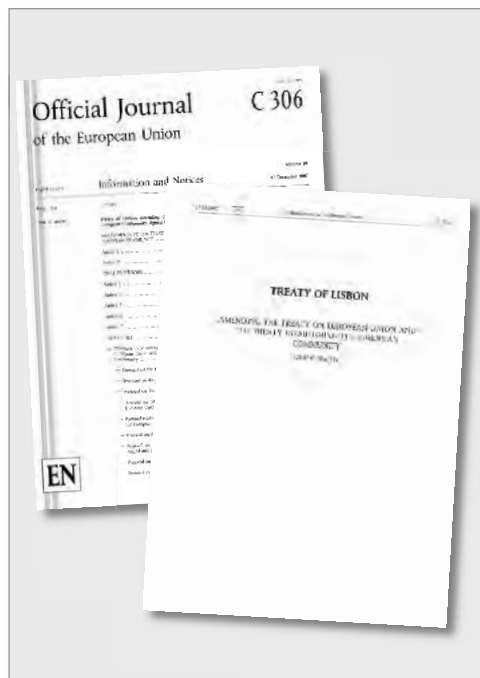
e) I principi basilari per la regolamentazione dei mercati nel grande spazio europeo dovrebbero essere progettati. Riguardo alla regolamentazione del mercato e dei cartelli devono essere fissate regole simili a quei decreti che sono stati elaborati dal Ministero per gli Affari Economici per il sistema della contabilità.

Alcuni decenni più tardi i 'decreti del cartello' dei nazisti e dell'IG Farben, diventarono le 'direttive UE' – che dominano non solo sulla salute e la vita delle persone in Europa, ma che anche prosciugano le loro economie.

f) *Nell'economia aziendale si deve cooperare con i paesi non-tedeschi per essere in grado di preparare solide regolamentazioni del mercato (compresi patti interaziendali).*

g) *Un modello di piano organizzativo di un 'Großraum-Kartell' dovrebbe essere pianificato assieme ad un chiaro e semplice modello di contratto sociale. Per assicurare un'efficace sorveglianza sui cartelli è indispensabile lo sviluppo di un accordo sui cartelli. Per via degli sviluppi storici e degli innumerevoli cambiamenti delle clausole contrattuali, molti accordi sui cartelli hanno finito per diventare completamente impenetrabili. Perciò in futuro dovrà essere concluso un accordo quadro appropriatamente formulato, il quale regola i dettagli di ogni cambiamento o accordo supplementare.*

Questo contratto quadro diventò infine il cosiddetto 'Trattato di Lisbona' dell' EU – un 'Decreto dei pieni poteri' votato nel 2009, che conferisce poteri quasi dittatoriali alla Commissione Europea. A causa del pericolo del respingimento da parte delle persone in Europa, il Cartello non permise un referendum democratico a livello europeo su questo'accordo quadro'. È degno di nota il fatto che, il popolo dell'unico paese in cui si è votato su questi trattati (l'Irlanda) abbia mandato un forte 'No' all'indirizzo dell' Ufficio Centrale del Cartello – la Commissione Europea a Bruxelles – nel giugno del 2008.

h) *Devono pure essere elaborate degli schemi di classificazione unificati per le statistiche di produzione e di distribuzione del Cartello. Le statistiche sulle vendite devono essere concepite in modo tale che la distribuzione possa essere adattata in qualsiasi momento alla richiesta.*

i) Un registro centrale del Cartello deve essere installato, inclusi non solo i partecipanti tedeschi ma anche quelli internazionali in tutti i settori di influenza del 'Großraum-Kartell'. Il registro deve comprendere entrambe, la natura degli accordi raggiunti e i dettagli dei beni di consumo, le forniture, i luoghi di produzione, le condizioni di produzione e simili. In una certa misura il registro deve essere l'immagine del 'Großraum-Kartell' nel suo insieme.

j) L'Ufficio Centrale del Cartello dovrebbe organizzare la pubblicazione di una rivista intitolata 'Das Großraum-Kartell', nel quale verrebbero pubblicate tutte le decisioni dell'autorità suprema in tutte le questioni fondamentali della regolamentazione del mercato europeo, direttive [!] e argomenti simili.

Anche questo punto è stato adottato dall'Unione Europea, la quale pubblica un 'Foglio Ufficiale dell'Unione Europea'. Nessun regolamento o direttiva può essere messa in vigore nell'Unione Europea finché non sia stata pubblicata in questo foglio ufficiale.

LA CARRIERA DI ARNO SÖLTER QUALE ARCHITETTO DELL'UNIONE EUROPEA

Non si può biasimare nessuno per aver creduto che Arno Sölter sia stato uno dei tanti criminali nazionalsocialisti che, alla fine del 'Reich millenario' nel 1945, scomparve dalla faccia della terra.

Una premessa così ingenua, però, non corrisponde in nessun modo alla realtà. Sölter, che sottomise l'Europa agli interessi del Cartello, diventò negli anni dopo la guerra un uomo molto richiesto. Nel 1962, cinque anni dopo la fondazione della Comunità Economica Europea (CEE), si fece un nome quale stratega del Cartello nell'ambito della CEE.

Egli pubblicò, sotto il titolo 'Vertriebsbindungen im gemeinsamen Markt unter wirtschaftlichem und EWG-kartellrechtlichen Aspekt' (I diritti esclusivi del la distribuzione in un mercato comune subordinati agli aspetti economici e giuridici del cartello CEE), i suoi vecchi e nuovi concetti riguardo ai cartelli nell'edizione 4/1962 del periodico 'Kartellrundschau' dell'editore Carl Heymanns.

Di fronte a questa transizione ininterrotta di strateghi europei attivi durante il Terzo Reich e passati poi a fondatori dell'Unione Europea, nessuno dovrebbe più meravigliarsi del carattere, quasi dittatoriale, dell'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni: GB3A5666

Capitolo 4

L'UNIONE EUROPEA OGGI: I fatti che il Cartello petrolchimico e farmaceutico e i suoi rappresentanti politici non vogliono che voi sappiate

I Trattati dell'UE: Il tentativo del Cartello petrolchimico e farmaceutico di consolidare il suo potere politico in Europa.

Nel corso degli anni Novanta (1990-2000) e il primo decennio del XXI secolo il Cartello petrolchimico e farmaceutico ha intrapreso nella scena politica passi sempre più ambiziosi per il consolidamento del suo potere politico in Europa – con l'obiettivo ultimo della creazione di una specie di politburo globale per difendersi dalla minaccia delle medicine naturali e assicurare il monopolio globale del Cartello dei farmaci brevettati. Gli elementi principali di queste mosse consistevano nella firma del Trattato di Maastricht del 1992, del Trattato di Amsterdam del 1997, del Trattato di Nizza del 2001, e del Trattato di Lisbona entrato in vigore nel dicembre 2009.

È da notare che per ognuno di questi trattati la vasta maggioranza delle persone in Europa è stata privata dell'opportunità di respingere le decisioni del proprio governo di rinunciare e svendere i loro diritti e la loro libertà. Se l'Unione Europea fosse una vera democrazia, sicuramente tutti i cittadini europei avrebbero prima avuto il diritto di esprimere la loro volontà attraverso un referendum popolare, e in tutta probabilità questi trattati non sarebbero mai stati firmati.

Il Trattato di Maastricht:

- Ristrutturò l'UE e aprì la via all'integrazione politica dando quindi più controllo politico al Cartello sugli stati membri.

- Instaurò l'unione economica e monetaria, dando quindi al Cartello un maggiore controllo economico sugli stati membri.

- Instaurò una politica estera e di sicurezza comune, dando quindi al Cartello un maggiore controllo sulle attività degli stati membri sulla scena internazionale.

- Instaurò la politica sulla 'protezione dei consumatori', permettendo dunque al Cartello di usarle come copertura per imporre i propri interessi. La cosiddetta direttiva UE sugli integratori alimentari, votata nel 2002, è un classico esempio di questo tipo di procedere. Con questa direttiva furono introdotte restrizioni a livello europeo sulla vendita di preparati vitaminici e minerali con la scusa 'di assicurare un alto livello di protezione dei consumatori'. In realtà, ovviamente, le restrizioni servivano a proteggere l'industria farmaceutica e le sue vendite multimiliardarie di farmaci sintetici brevettati, i quali venivano minacciati – dopo la scoperta della relazione fra lo scorbuto e le malattie cardiocircolatorie – dall'uso di terapie vitaminiche non brevettabili.

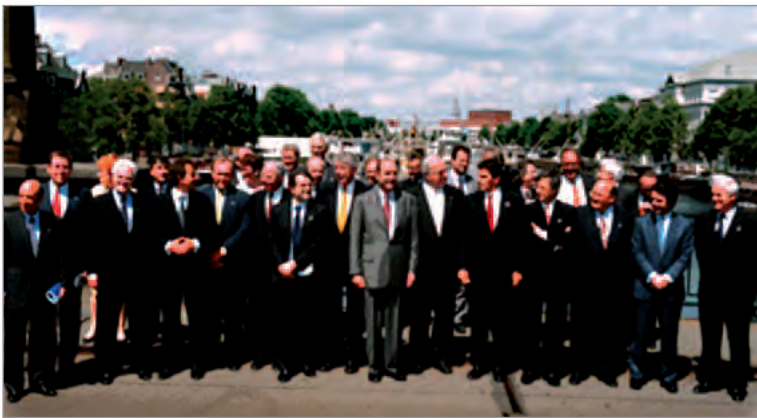
La firma del trattato di Maastricht, il 7 febbraio 1992.

Per ulteriori informazioni: GB3MT347

Il Trattato di Amsterdam:

- Assimilava nel diritto europeo regolamentazioni riguardo alla libera circolazione delle persone. Questo era necessario per creare un sistema di informazione su scala europea, dando quindi maggiori possibilità al Cartello di interferire con la sfera privata dei cittadini europei.

- Permise lo sviluppo di Europol (la Polizia Europea), permettendo quindi al Cartello di espandere il suo controllo sulla libertà dei cittadini europei oltre le frontiere nazionali.

- Sviluppò una politica di sicurezza comune per permettere la formazione graduale di una politica di difesa comune, fornendo dunque i mezzi attraverso i quali il Cartello potrebbe ottenere il controllo militare a livello globale.

I Capi di stato europei radunati per la firma del Trattato di Amsterdam, il 2 ottobre 1997

Per ulteriori informazioni: GB3AT833

L'influenza del Cartello petrolchimico e farmaceutico sul contenuto del Trattato di Amsterdam e il sistema europeo di valutazione del rischio

Nel gennaio del 2010, accademici dell'università di Bath ed Edimburgo (Gran Bretagna) pubblicarono prove che i produttori di petrolio, prodotti chimici, prodotti farmaceutici, alimenti e tabacco, si erano associati in un'efficace strategia di lobbing a lungo termine nel corso degli anni 1990 per modellare la politica dell'Unione Europea a loro favore.

Secondo lo studio pubblicato nella rivista 'Public Library of Science Medicine journal' e riportata sulla pagina internet euobserver.com website, grosse aziende corporative compreso Shell, Bayer, Zeneca, SmithKline Beecham, Unilever, Tesco and British American Tobacco, hanno svolto una campagna di lobbing per parecchi anni con lo scopo di modellare il sistema di valutazione degli effetti dell'UE per assicurarsi che questo modello di UE desse maggior peso agli interessi commerciali a spese della salute pubblica.

Questa forma di valutazione degli effetti imposta da queste multinazionali fu infine integrata nell'UE attraverso l'approvazione del Trattato di Amsterdam.

Degno di nota è il fatto che la direttiva UE sugli integratori alimentari, entrata in vigore nel 2002, utilizza la valutazione del rischio per introdurre limitazioni in tutta Europa sulla vendita di preparati vitaminici e minerali. Queste regole proteggono il commercio dell'industria farmaceutica e dei loro farmaci sintetici brevettati.

Per ulteriori informazioni: GB3NT972

Il Trattato di Nizza:

- Introdusse un sistema decisionale a maggioranza qualificata per il consiglio europeo. Di conseguenza la possibilità per singoli stati membri di opporsi agli interessi del Cartello si è ulteriormente ridotta. Il risultato di questo cambiamento è che il potere nel consiglio è ora nelle mani dei tre più importanti paesi del Cartello, ossia Germania, Francia e Gran Bretagna, dall'Italia.

- Aumento e distribuzione del numero dei seggi nel parlamento europeo a favore delle principali nazioni del Cartello, ossia Germania, Francia Gran Bretagna e Italia.

La firma del Trattato di Nizza, il 26 febbraio 2001.

Il Trattato di Lisbona:

Il Trattato di Lisbona, che entrò in vigore nell'Unione Europea nel dicembre 2009, aumentò il tentativo del Cartello petrolchimico e farmaceutico di consolidare il suo potere politico sull'Europa ad un livello completamente nuovo. Con lo scopo di legittimare la struttura dell'Unione Europea il trattato pone la base per una futura Europa che è fondamentalmente non democratica. Un passo chiaro e inconfondibile verso la messa in pratica di una dittatura estesa a tutta l'Europa. Il Trattato prevede:

- Nessuna separazione dei poteri costituzionali, eliminando dunque l'elemento centrale di una democrazia.
- Nessuna possibilità per i cittadini europei di eleggere democraticamente il loro presidente. Invece, il presidente è scelto in segreto dall'elite politica europea per conto di interessi economici corporativi.
- Nessuna possibilità per i cittadini europei di eleggere i 27 membri della Commissione Europea. Invece questo potere esecutivo o gabinetto del governo europeo è 'nominato' dall'élite politica europea per conto degli interessi economici corporativi.
- Nessuna possibilità per i cittadini europei di sostituire la commissione europea, nemmeno se la maggioranza è convinta che la commissione non rispetta i loro diritti umani o li limita.
- Nessuna possibilità per i cittadini europei di impedire che i loro diritti e le loro libertà vengano ulteriormente limitate. Studiato come una legislazione 'modificabile a volontà', il Trattato di Lisbona permette all'UE di decidere quando essa vuole più potere e come prenderselo senza chiedere l'approvazione del popolo tramite referendum.

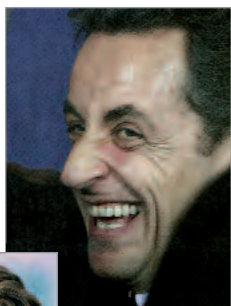
La storia antidemocratica del Trattato di Lisbona

‘L’Assemblea per il Futuro dell’Europa’, un’istituzione sotto la conduzione dell’ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, cominciò nel febbraio del 2002 a elaborare una cosiddetta ‘Costituzione Europea’. La prima versione della Costituzione fu presentata ad un vertice Europeo nel giugno del 2003 e adottata nel giugno del 2004.

Angela Merkel, cancelliere tedesco, fu largamente coinvolta nella riabilitazione della bozza della Costituzione Europea respinta e nel rinominarla come ‘Trattato di Lisbona’.

Nel maggio del 2005 però, i cittadini francesi con un referendum nazionale votarono un secco ‘No’ alla Costituzione. Nei due mesi seguenti anche i cittadini dei Paesi Bassi respinsero tale Costituzione. Di conseguenza la Costituzione fu ‘congelata’ per un periodo di ‘riflessione’, e almeno per qualche periodo sembrò che non sarebbe mai più stata ripresa.

Nel gennaio del 2007, la presidenza dell’UE passò alla Germania, sotto Angela Merkel, la quale pose fine al periodo di riflessione. Appena due mesi dopo, in marzo, fu adottata la Dichiarazione di Berlino – con l’intenzione di tutti gli stati membri dell’UE di trovare un accordo su un nuovo trattato UE in tempo per le elezioni parlamentari del 2009 – il testo del nuovo trattato, a partire da quel momento conosciuto con il nome di Trattato di Lisbona, fu pubblicato il 4 giugno del 2007.

Per lo spavento dei francesi e degli olandesi – ma anche per altri milioni di persone in tutta Europa – il 96% dei suoi articoli si rivelarono essere stati copiati dalla Costituzione Europea respinta in precedenza. Quando lo spavento diventò rabbia, persino Valéry Gi-

Il primo ministro britannico Gordon Brown e il presidente francese Nicolas Sarkozy chiamarono José Sócrates, primo ministro portoghese, per insistere che un referendum sul Trattato di Lisbona non fosse necessario.

scard d'Estaing, il principale autore del testo della Costituzione, fu costretto ad ammettere che le differenze fra il Trattato e la Costituzione 'sono minime e piuttosto di natura cosmetica'.

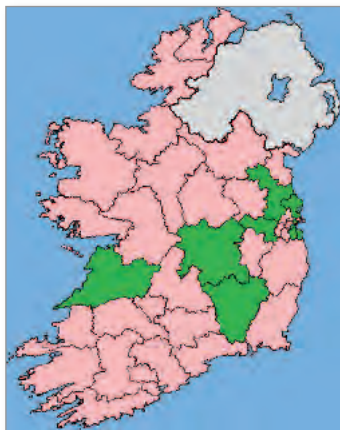
Nonostante il palese inganno, il Trattato di Lisbona fu firmato il 13 dicembre del 2007 a Lisbona (Portogallo) dai capi di stato dei 27 paesi membri. Il solo paese che decise di sottomettere il Trattato ad un referendum popolare fu l'Irlanda. In tutti gli altri 26 stati membri – compreso Francia e Paesi Bassi, i quali avevano già respinto tramite referendum popolare la quasi identica Costituzione UE, il Trattato fu adottato dai parlamenti nazionali e una nuova votazione popolare fu proibita.

In Portogallo la possibilità di un referendum fu esclusa su pressione del primo ministro britannico Gordon Brown e il presidente francese Nicolas Sarkozy. Brown e Sarkozy con José Sócrates, insistettero sul fatto che un referendum non fosse necessario (lo stesso Sarkozy ha proibito il referendum al popolo francese, sebbene in un sondaggio 58% degli elettori lo avrebbero votato).

Nel giugno del 2008 i cittadini Irlandesi votarono un chiaro 'No' sul Trattato di Lisbona. Questo rispecchia il risultato della votazione dei francesi e degli olandesi sulla Costituzione EU dell'anno 2005. In una chiara e decisa dimostrazione di opposizione all'UE, il Trattato di Lisbona fu respinto da 33 su 43 circondari elettorali. Con una partecipazione al voto di più del 53%, ogni vera democrazia

avrebbe a questo punto ascoltato la voce dei suoi cittadini e gettato il Trattato nel cestino della storia, al quale esso appartiene.

Invece e malgrado che i sondaggi mostravano che tre quarti degli elettori irlandesi erano contro un secondo referendum sul Trattato, l'UE mostrò il suo vero volto e pretese dagli irlandesi una seconda votazione per produrre il 'giusto' risultato. Invece di piegarsi alla volontà popolare, come sarebbe successo in una vera democrazia, i capi di stato dei paesi membri reagirono al 'No' dell'Irlanda con un ultimatum di quattro mesi, entro il quale l'Irlanda avrebbe dovuto spiegare come avrebbe ottenuto il sostegno popolare per il Trattato. Nicolas Sarkozy, in particolare, insistette sul fatto che 'gli irlandesi dovevano votare ancora una volta'.

Il referendum irlandese sul Trattato di Lisbona, giugno 2008

Nel referendum irlandese del giugno 2008 il Trattato di Lisbona fu respinto da 33 dei 43 circondari elettorali irlandesi. I circondari che respinsero il trattato sono evidenziati in rosa.
Fonte dell'immagine Wikipedia.

Infine in una nuova votazione scaturì un 'Sì'. Questo è da ricondurre a diversi fattori, come ad esempio l'interferenza politica della Commissione Europea, la minaccia e le menzogne all'elettorato irlandese – inclusa la propaganda che un 'No' avrebbe portato l'Irlanda all'isolamento economico. Interventi di imprenditori, quali la Ryanair (la quale investì mezzo milione di euro in una campagna per un 'Sì'), Intel (che spese diverse centinaia di migliaia di euro) e il produttore di farmaci Pfizer (che mise in guardia pubblicamente l'Irlanda da una fuga di capitali in caso di un 'No') e non da ultimo l'eclatante inosservanza delle norme irlandesi sull'oggettività dei media (radio e televisioni commerciali non offrirono lo stesso tempo alle due parti nei dibattiti). Il 'Sì' condusse all'entrata in vigore nell'UE il 1° dicembre del 2009.

Fatti e finzioni riguardo il Trattato di Lisbona

Intenti ufficiali dichiarati:
Il Trattato di Lisbona non cambia la natura basilare dell'Europa.

I fatti sono invece i seguenti: L'articolo 1 sulle modifiche del Trattato riguardo all'Unione Europea e del Trattato riguardo la Costituzione per la fondazione della Comunità Europea recita che: 'L'Unione rimpiazza la Comunità Europea'. Inoltre, l'articolo 46 A dice che: 'L'Unione deve avere personalità giuridica'. Di conseguenza è evidente che l'Unione 'dopo Lisbona' diventa un'istanza costituzionale e giuridica completamente nuova e che la Comunità Europea con i suoi 27 paesi membri cessa di esistere.

Inoltre l'UE può ,ora attraverso l'articolo 24 dei cambiamenti del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sulla Costituzione per la fondazione della Comunità Europea, firmare contratti con altri paesi e organizzazioni internazionali per conto dei paesi membri in tutti i diversi settori di competenza.

Con il Trattato di Lisbona, Herman van Rompuy fu nominato Presidente dell'UE, mentre Catherine Ashton diventò ministro degli esteri UE. In entrambi i casi, i cittadini dell'Europa non hanno avuto nessuna opportunità di eleggere queste due cariche.

E non dimentichiamo che il trattato creò anche la carica di Presidente dell'UE (la quale fu assegnata a Herman van Rompuy senza nessun voto popolare), la carica di Ministro degli esteri UE (la quale fu assegnata a Catherine Ashton senza nessun voto popolare) e un corpo diplomatico dell'UE.

In realtà, quindi, si vede che la natura basilare dell'Europa è stata modificata sostanzialmente.

Intenti ufficiali dichiarati:
il Trattato di Lisbona facilita e rafforza il controllo democratico da parte dei parlamenti nazionali.

I fatti sono invece i seguenti: l'articolo 7, del Protocollo del Trattato sull'Applicazione dei Principi di Sussidiarietà e di Proporzionalità da ai parlamenti nazionali solamente il potere di reclamare in caso di disaccordo. In effetti l'articolo non fornisce un meccanismo valido di opposizione e un ricorso può essere inoltrato solamente se esso viene sostenuto da un terzo di tutti i parlamenti nazionali. Ciononostante l'Unione Europea non è obbligata a modificare o a interrompere nessuna delle sue azioni e può decidere semplicemente di ignorare un tale ricorso come meglio crede.

Perfino nel caso in cui la maggioranza dei parlamenti nazionali inoltra un ricorso riguardo a una proposta di legge della Commissione Europea, non sussiste per la Commissione nessun obbligo di cambiare o revocare qualunque dei suoi provvedimenti. In questa situazione la Commissione può semplicemente ignorare il ricorso e rimandare il tutto al Consiglio Europeo e al Parlamento Europeo per il chiarimento. In quanto tale, invece di aumentare il controllo democratico da parte dei parlamenti nazionali, si vede che il processo estremamente burocratico rende il carattere dittatoriale dell'Unione Europea indomabile.

Intenti ufficiali dichiarati:
Il Trattato di Lisbona rende il processo decisionale dell'UE più democratico.

I fatti sono invece i seguenti: Di tutti gli inganni dell'UE, questa è l'asserzione più disonesta. Diversamente da una vera democrazia il parlamento europeo resta impotente di legiferare di sua iniziativa in qualsiasi settore. D'altra parte il Trattato di Lisbona crea le cariche di Presidente e Ministro degli Esteri, di natura non elettiva. Inoltre, anche i 27 membri della Commissione Europea, l'esecutivo Europeo, sono ugualmente assegnate e non votate dai cittadini.

Queste elementi antidemocratici sono accresciuti dall'articolo 48 dei cambiamenti del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sulla Costituzione per la fondazione della Comunità Europea, contenuti nel Trattato di Lisbona, il quale indica chiaramente che il Trattato è modificabile a volontà, il che significa che in futuro può essere modificato senza nessuna Conferenza intergovernativa o senza consultazione dei cittadini tramite referendum.

Dopo aver considerato questi fatti, si può affermare che il sistema decisionale esecutivo dell'UE è essenzialmente quello di una dittatura non eletta e non di natura democratica.

Il Trattato di Lisbona è modificabile a volontà senza bisogno di una consultazione dei cittadini europei tramite referendum.

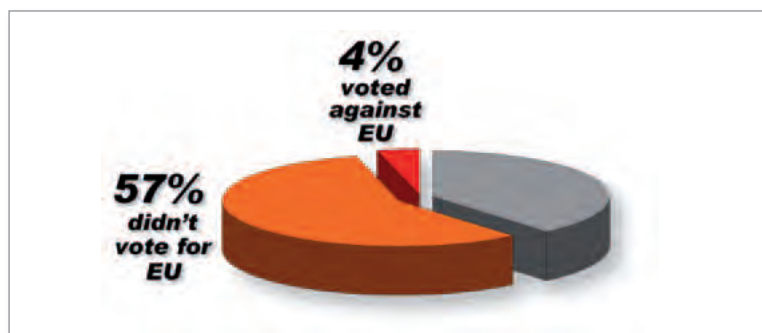
Intenti ufficiali dichiarati:
Il Trattato di Lisbona è la risposta ai dubbi espressi dai cittadini europei e aumenterà la legittimazione del modo di funzionamento dell'UE.

I fatti sono invece i seguenti: sebbene un grossa maggioranza di francesi e olandesi, preoccupati per il futuro dei loro paesi, abbiano respinto la Costituzione Europea tramite referendum nazionale nel 2005, è un fatto che il 96% del testo del Trattato di Lisbona è identico a quello della Costituzione respinta e che il 99% dei cittadini europei non hanno avuto la possibilità di esprimersi. Tutto questo rende le asserzioni dell'UE assurde.

Inoltre non si deve dimenticare che il 57% degli aventi diritto in Europa durante le elezioni del giugno del 2009, protestarono contro l'UE astenendosi di proposito, mentre un altro 4% dell'elettorato

votò di proposito contro la dittatura dell'UE. Votando per partiti che sono contro l'UE e/o che si opposero al Trattato di Lisbona. In questo modo ogni asserzione che il Trattato di Lisbona tiene in considerazione le preoccupazioni dei cittadini europei è come minimo illusoria.

Intenti ufficiali dichiarati: Il Trattato di Lisbona non crea un esercito

ELEZIONI UE 2009

57% della popolazione europea con diritto di voto nelle elezioni europee del 2009 si sono deliberatamente astenute, mentre un altro 4% votò di proposito contro la dittatura dell'UE:

europeo.

I fatti sono invece i seguenti: l'articolo 28 A (c) 3, paragrafo 1, dei cambiamenti del Trattato sull'Unione Europea e del Trattato sulla Costituzione per la fondazione della Comunità Europea, contenuti nel Trattato di Lisbona, recita che 'gli stati membri devono mettere a disposizione dell'Unione Europea contingenti civili e militari per la messa in pratica della politica di sicurezza e difesa comune'. Il paragrafo 2 militarizza ulteriormente l'UE dicendo che 'Gli stati membri si impegnano a migliorare progressivamente le loro capacità militari'. Esso precisa che l'Agenzia Europea per la Difesa sarà incorporata in queste modifiche dei trattati.

Quello che i rappresentanti politici dell'UE hanno detto riguardo al Trattato di Lisbona

Il confronto con la bozza respinta della Costituzione Europea:

'L'opinione pubblica sarà portata ad approvare delle proposte che non conoscono e che noi non osiamo nemmeno pubblicare … Tutte le proposte precedenti sono nel nuovo trattato, ma nascoste o mascherate in un qualche modo'.
Valéry Giscard D'Estaing, ex presidente francese e presidente del conferenza che ha elaborato la Costituzione Europea, Le Monde, 14 June 2007, e Sunday Telegraph, 1 July 2007

'La sostanza della Costituzione è mantenuta. Questo è un fatto'.
Il cancelliere tedesco Angela Merkel, nel suo discorso davanti al Parlamento Europeo, 27 giugno 2007.

'La buona cosa nel non chiamarlo una Costituzione è che nessuno può pretendere un referendum su di esso'.
Giuliano Amato, ex primo ministro italiano e vice presidente del conferenza che ha elaborato la Costituzione Europea, nel suo discorso alla London School of Economics, 21 febbraio 2007

'La sostanza di quello che fu accordato nel 2004 è stata mantenuta. Quello che se n'è andato è il termine Costituzione '.
Dermot Ahern, ministro degli esteri irlandese, Daily Mail Ireland, 25 giugno 2007

'L'incomprensibilità virtuale ha rimpiazzato la semplicità quale approccio centrale della riforma dell'EU. I cambiamenti proposti per il Trattato sono uno specchio per le allodole e non hanno nessun effetto pratico. Essi sono stati studiati per permettere a certi capi di governo di rifilare alle rispettive popolazioni che il Trattato sia migliore e per fare in modo che i cambiamenti possano essere ratificati dal parlamento e non debbano essere ratificati tramite un referendum.'
Dr Garret FitzGerald, ex primo ministro irlandese,
Irish Times, 30 giugno 2007

Sulla questione se essi volevano veramente che i loro cittadini fossero in grado di comprenderlo:

'Essi decisero che il documento avrebbe dovuto essere illeggibile. Se esso è illeggibile, non è costituzionale, più o meno così era percepito … immaginate il primo ministro britannico – che per esempio si permette di andare alla Camera del Comuni e dire: 'vedete, è assolutamente illeggibile, è un tipico trattato di Bruxelles, niente di nuovo, quindi non c'è bisogno di un referendum'. Se fosse possibile comprenderlo a prima vista, ci potrebbero essere delle ragioni per un referendum, poiché c'è qualcosa di nuovo'.

Giuliano Amato, ex primo ministro italiano e vice presidente della conferenza che ha elaborato la Costituzione Europea, intervento registrato da Open Europe, The Centre for European Reform(Centro per la Riforma Europea), Londra, 12 Luglio 2007

'Lo scopo di un trattato costituzionale era quello di essere più leggibile; lo scopo di questo trattato è di essere illeggibile … La Costituzione mirava ad essere chiara dove questo trattato doveva essere incomprensibile. Ci sono riusciti'. Karel de Gucht, ministro degli esteri belga, Flandreinfo, 23 giugno 2007

Sul 'No' degli irlandesi al Trattato nel 2008:

'Tutti [capi di stato politici] sanno benissimo che se la stessa domanda fosse stata posta al loro elettorato in un referendum, la risposta nel 95% dei paesi sarebbe stata verosimilmente un 'No'.' Charlie McCreevy, commissario europeo irlandese, Irish Times, 27 giugno, 2009

Sul 'No' dei francesi nel 2005 alla Costituzione Europea (con la quale il Trattato condivide il 96% del contenuto):

'La Francia era il primo dei paesi a votare no. Questo si ripeterebbe in tutti gli stati membri se ci fosse un referendum. Esiste un abisso tra il popolo e i governi … Un referendum, a questo punto, metterebbe in pericolo l'Europa. Non ci sarà nessun Trattato se in Francia si tenesse un referendum, il quale sarebbe seguito da un referendum nel Regno Unito.
L'ex-presidente francese Nicolas Sarkozy, parlando al raduno dei membri del Parlamento Europeo, The Economist, 14 novembre 2007

Sul fatto di togliere potere e sovranità al popolo:

' … non penso che è una buona idea rimpiazzare questo metodo lento ed efficace – il quale non impaurisce gli stati nazionali mentre vengono a poco a poco privati del loro potere – con grandi salti istituzionali … Per questo preferisco andare piano, sgretolare la sovranità poco a poco per impedire una transizione brusca dal potere nazionale a quello federale. Questo è il modo in cui penso dobbiamo procedere per costruire la politica europea comune …'
primo ministro italiano, Giuliano Amato, prima di diventare vice presidente della conferenza sulla Costituzione Europea, è stato intervistato da Barbara Spinelli, La Stampa, 13 July 2000.

Come il Cartello petrolchimico e farmaceutico condusse Nicolas Sarkozy al potere in Francia

Nicolas Sarkozy, ex presidente francese, fu condotto al potere dal Cartello petrolchimico e farmaceutico nel 2007. Figlio di un aristocratico ungherese, la sua ascesa al potere costituì una parte del 'Piano B' del Cartello. Nel caso in cui la corsa alla Casa Bianca negli Stati Uniti fosse stata persa a favore di forze meno favorevoli al Cartello del Presidente George W. Bush – cosa che avvenne effettivamente quando Barack Obama fu eletto nel novembre del 2008 -, il Cartello necessitava di assicurarsi che altri governi influenti potessero immediatamente sostituire quella perdita. In questa situazione la potenza nucleare francese era il candidato ideale.

L'ascesa al potere di Sarkozy fu pianificata strategicamente dal Cartello. Durante la sua carriera di avvocato, egli lavorò per la ditta farmaceutica francese Servier – una compagnia nota per il suo culto alla segretezza e alle relazioni con i politici. Più tardi, mentre era ancora ministro degli interni nel 2004, egli forzò il matrimonio tra il nano farmaceutico Sanofi e il gigante farmaceutico svizzero/tedesco Aventis/Hoechst. La società Hoechst AG, la più pregiata 'sposa' in questo matrimonio forzato, era naturalmente una delle tre infami aziende (assieme a Bayer e BASF) che portarono Hitler al potere e finanziarono i preparativi per la seconda guerra mondiale, compresa la costruzione del campo di concentramento di Auschwitz.

Con il trasferimento della Hoechst AG dalla Germania alla Francia, anche tutta la conoscenza è stata trasferita in quel paese – come formare rappresentanti politici, come prendere il controllo di esecutivi politici, come instaurare un regime quasi dittatoriale ed infine

come ambire al dominio globale. La distribuzione del potere economico e delle conoscenze politiche dalla Germania verso la Francia dopo il periodo nazista, era una di quelle manovre illusorie che sono caratteristiche del Cartello.

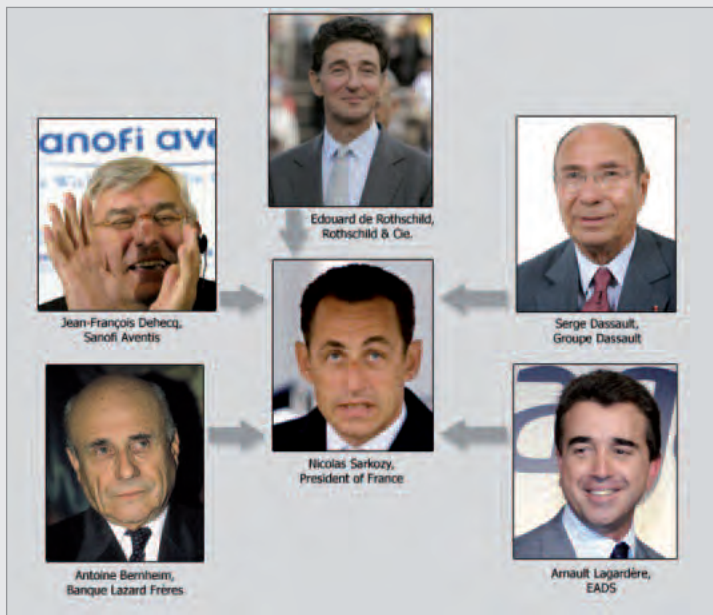
La campagna elettorale di Sarkozy era quasi una copia diretta delle ultime elezioni in Germania prima della seconda guerra mondiale. La campagna elettorale del candidato del Cartello fu finanziata da aziende petrolifere, farmaceutiche e nucleari francesi – attorniate dalla propaganda mediatica del Cartello. Come negli anni 1930, Sarkozy condusse una campagna elettorale polarizzante contro stranieri ed immigrati, al fine di impaurire la maggior parte dei francesi e di mandarli direttamente nelle mani del candidato del Cartello. Sarkozy si spinse fino al punto di chiamare giovani diseredati dei sobborghi di Parigi con il nome di 'feccia' e quindi di riscaldare intenzionalmente il clima politico per poi presentarsi come un candidato capace e intenzionato a far regnare l'ordine ('Law and order'). Dopo aver raggiunto il potere nelle elezioni del maggio 2006, egli si incoronò, assieme al cancelliere tedesco Angela Merkel, quale nuovo capo dell'UE. Questo si svolse in una maniera simile a quanto accadeva in epoca medioevale.

Le relazioni di Sarkozy con le compagnie collegate al Cartello.
L'ascesa al potere di Sarkozy in Francia nel 2006 fu finanziata dalle grandi aziende dell'economia francese. I suoi contribuenti principali sono elencati qui di seguito.

Il solo sostegno di queste società non sarebbe bastato a farlo eleggere. Quindi la sua campagna elettorale era accompagnata dalla diffusione sistematica della paura – in modo del tutto analogo all'elezione di Giorge W. Bush nel 2004. Ma Sarkozy si spinse oltre: egli aggiunse l'odio per gli immigranti quale ingrediente caratteristico della sua campagna e diventò famoso a livello mondiale per le sue esternazioni a chiamare i giovani immigrati dei sobborghi di Parigi 'feccia' – alimentando così l'odio razziale. Questo metodo della guerra condotta psicologicamente contro il proprio popolo aveva lo scopo di condurre gli elettori sconcertati nelle sue mani.

I due pilastri della campagna elettorale di Sarkozy, palesemente al servizio agli interessi del Cartello con il simultaneo condizionamento degli elettori alimentando la paura – sono una copia esatta della campagna elettorale dell'anno 1933 in Germania, la quale fu anch'essa finanziata dal Cartello petrolchimico e farmaceutico. In quell'anno il Cartello tedesco IG Farben (Bayern, BASF e Hoechst, oggi parte dell'azienda francese Sanofi Aventis) condusse al potere un altro politico senza scrupoli con conseguenze devastanti per il nostro pianeta. I dettagli del sostegno del Cartello petrolchimico e farmaceutico alla presa di potere da parte del partito nazionalsocialista tedesco (NSDAP) nel 1933, sono documentati negli atti dei Processi di Norimberga del 1948 contro l'IG Farben.

La storia ci insegna: 'Chi non è capace di ricordarsi del passato, è condannato a ripeterlo' (George Santayana)

Gli interessi economici che hanno condotto Nicolas Sarkozy al potere:

Ma l'Europa non era abbastanza per Sarkozy e i suoi sponsor economici. Dopo due anni di presidenza, egli si proclamò leader di un impero mediterraneo, radunando più di una dozzina di stati mediterranei sotto il dominio del Cartello. L'impero congiunto Europeo/Mediterraneo rassomiglia molto all'estensione dell'impero romano sotto Giulio Cesare, una delle figure storiche, a parte Napoleone, che Sarkozy si sforza di imitare.

Quando uno osserva quello che egli aveva da offrire a queste nazioni, la natura disperata delle imprese del XXI secolo di Sarkozy in Europa, Nord Africa e nel Medio-Oriente, diventa ovvia. In un'epoca in cui il mondo è pronto ad accettare volontariamente l'idrogeno e altre forme di energie rinnovabili – non solo per i mezzi di trasporto, ma anche per coprire la maggior parte del fabbisogno di energia -, Nicolas Sarkozy tenta di usare la tecnologia nucleare obsoleta per spingere decine di paesi in via di sviluppo in una fatale dipendenza dalla tecnologia petrolifera, farmaceutica e nucleare del Cartello.

Agli occhi del Cartello, Sarkozy è apparentemente il candidato ideale per rimpiazzare George W. Bush quale rappresentante principale dei suoi interessi globali.

L'infiltrazione massonica e mafiosa, frode, corruzione, propaganda e l'erosione delle libertà civili nell'UE

Valori morali o relazioni dubbie?

La corruzione dei suoi funzionari è stato un problema costante all'interno della Commissione Europea fin dalla sua costituzione. La situazione dei Commissari su questioni morali è descritta brillantemente da un evento che si è verificato nel novembre del 2004. Rocco Buttiglione, un cattolico bigotto e amico personale dell'allora Papa Giovanni Paolo II, fu nominato nuovo membro della Commissione Europea. Poco dopo fu destituito a causa delle sue ferme convinzioni cattoliche, difese pubblicamente.

Buttiglione fu sostituito da Franco Frattini, un amico intimo del Primo Ministro Silvio Berlusconi. Come riportato dal quotidiano inglese 'Times in London' il 10 novembre 2004, 'Durante la sua uscita Bottiglione inviò un avvertimento a Frattini: 'spero che nessuno chieda a Frattini se è un massone'.

Franco Frattini vice presidente della Commissione Europea per il settore della giustizia, della libertà e della sicurezza, dal 2004 al 2008.

Nonostante questo avvertimento pubblico, Frattini diventò vice presidente della Commissione Europea, ironicamente responsabile per il settore della giustizia, della libertà e della sicurezza. In questa funzione dal 2004 al 2008 Frattini supervisionò personalmente l'elaborazione di una legge che avrebbe limitato drasticamente i diritti civili in Europa e che avrebbe condizionato tutti gli aspetti della vita dei cittadini europei.

Questo episodio, sebbene esso possa sembrare innocuo, la dice lunga sui valori morali dell'UE.

L'infiltrazione massonica e mafiosa nell'UE

La massoneria è stato un tema molto sensibile in Italia a partire dal 1981, quando una loggia massonica di destra segreta e illegale, conosciuta sotto il nome di P2 (Propaganda Due), fu distrutta da uno scandalo pubblico. È notevole che Silvio Berlusconi, attuale primo ministro italiano, fu scoperto essere fra i nomi dei quasi mille membri della loggia massonica, la quale comprendeva vecchie figure di banchieri, uomini d'affari, funzionari dei servizi segreti, giornalisti, militari e politici. Berlusconi, il quale fu ricondotto alla serie di attentati mafiosi del 2009 attraverso la testimonianza di un pentito, entrò a far parte della P2 nel 1978. Storicamente la P2 è ben conosciuta per avere intrattenuto rapporti con il nazismo e i gruppi di estrema destra. Licio Gelli, l'ex gran maestro della P2, fu mandato in prigione nel 1998 per corruzione e frode riguardo allo scandalo del Banco Ambrosiano e fu descritto dal New York Times senza mezzi termini come 'noto fascista'. L'autore investigativo David A. Yallop, nel suo libro 'In nome di Dio: la morte di Papa Luciani' (Titolo originale 'In God's Name: An Investigation into the Murder of Pope John Paul I') afferma che Gelli era coinvolto in una cospirazione che portò all'assasinio del Papa Giovanni Paolo I, il quale restò in carica per soli 33 giorni nel 1978. Ancora più preoccupanti sono alcune fonti come i quotidiani britannici 'New Zealand Herald' e 'The Observer', i quali collegano la P2 al terrorismo di stato. Altri ancora, come ad esempio la BBC, affermano che la P2 intratteneva relazioni sia con la mafia sia con i gruppi terroristici di destra. Parlando alla BBC nel 2000, l'informatore Paul van Buitenen che rivelò la frode e la mal conduzione nella Commissione Europea che portò alle dimissioni del suo presidente Jacques Santer (vedi sotto), parlò apertamente della sua preoccupazione per l'infiltrazione mafiosa e massonica nell'UE.

Licio Gelli ex gran maestro della P2 (Propaganda Due) un'illegale loggia massonica di destra con contatti con il nazismo. Fra i membri della P2 si contano il Primo Ministro italiano Silvio Berlusconi. (Fonte dell'immagine Wikipedia)

Frode nella Commissione Europea e la punizione degli informatori

Nel 1999, l'intera Commissione Europea condotta da Jacques Santer, fu costretta a dare le dimissioni in blocco dopo la pubblicazione del rapporto di un informatore. Uno dei bersagli principali del rapporto era il commissario francese Edith Cresson, il quale fu accusato di frode grave e ripetuta, falsificazione di documenti, contraffazioni di firme e appropriazione indebita di fondi europei destinati all'arricchimento personale. Durante il suo periodo quale Commissario si spinse al punto di assumere un suo stretto conoscente – il dentista Rene Berthelot – come consigliere europeo altamente pagato in questioni di Aids/HIV, nonostante egli non avesse alcuna qualifica in materia. Più tardi Berthelot fu giudicato incompetente. Nei due anni abbondanti in cui egli lavorò per Cresson, produsse 24 pagine di notizie che non hanno alcun valore. Nel 2006 la Corte Europea di Giustizia dichiarò che Cresson agì in netto contrasto ai suoi obblighi quale commissario europeo.

Le accuse che portarono allo scioglimento dell'intera Commisione furono inoltrate dal deputato Europeo Paul von Buitenen, il quale a quei tempi lavorava quale revisore nell'organo di controllo finanziario della Commissione. Per aver inoltrato le informazioni, l'UE lo ha sanzionato per violazione delle regole procedurali. Il suo stipendio fu dimezzato per un periodo di 4 mesi e gli furono assegnati compiti privi di rilevanza quali il controllo dei lavori eseguiti all'illuminazione.

Ma comparato al destino di altri critici informatori nell'UE, van Buitenen è stato leggermente ammonito. Nel 2004 Marta Andreasen, ex capo contabile della Commissione Europea, fu radiata a causa delle sue affermazioni che la contabilità dell'UE fosse piena di 'mazzette e frode'. Sebbene le sue affermazioni furono confermate in pieno dai rapporti pubblicati dai revisori dell'UE – i quali verso il 2004 si rifiutarono di firmare i bilanci a causa di presunti tentativi di frode negli ultimi 10 anni – il Tribunale Europeo per il servizio pubblico respinse la sua domanda di annullamento delle sue dimissioni e confermò in una sentenza di 55 pagine ogni singolo reclamo della Commissione fatto contro di lei.

Frode nel Parlamento Europeo

Il Rapporto Galvin, che prende il nome da Robert Galvin, un funzionario addetto alla revisione interna dell'UE, fu scritto alla fine del 2006 e contiene il controllo delle spese e dei rimborso spese di più di 160 deputati europei tramite campioni presi a caso. Esso descrive irregolarità gravi e ripetute nelle spese per assistenti d'ufficio e servizi, grossi pagamenti in contanti a personale e a fornitori di servizi al di fuori del salario, registrazioni contabili abusive e tax compliance inappropriate, fatturazioni non esistenti o inesatte così come rimborsi spese non trasparenti o non contabilizzati.

L'esistenza di questo rapporto scioccante fu tenuta segreta fino al febbraio del 2008, quando furono rese pubbliche notizie riguardo la sua esistenza da parte del deputato britannico al Parlamento Europeo Chris Davies. Anche allora i suoi contenuti rimasero segreti e solo a un gruppo selezionato di deputati al Parlamento Europeo fu permesso di leggere il rapporto individualmente e in una stanza chiusa a chiava e controllata a vista. Dopo aver reso nota l'esistenza del rapporto e aver accusato i deputati di aver commesso frode massiccia, i deputati votarono di non pubblicare il contenuto del rapporto e di tenere così nascosti i loro giochi con le spese.

Corruzione nell' 'Agenzia Europea Anti – crimine'

Perfino Eurojust, la cosiddetta 'Agenzia Europea Anti-crimine', è stata coinvolta in scandali di corruzione. Nel dicembre del 2009, per esempio, il capo di Eurojust Jose da Mota, rassegnò le dimissioni dopo essere stato sospeso per 30 giorni per aver fatto pressione sul procuratore portoghese allo scopo di fermare un'inchiesta di corruzione del primo ministro portoghese Jose Sócrates. Secondo l'agenzia di stampa UPI Sócrates è accusato di aver accettato mazzette per il rilascio di una licenza di costruzione in zona protetta, quando era ministro per l'ambiente portoghese.

La guerra propagandistica dell'Unione Europea

FInvece di lavorare in modo trasparente verso i propri cittadini, l'UE funziona come una grande macchina da propaganda finanziata a spese dei contribuenti.

Secondo Maria Rankka, una dirigente del 'think tank' svedese Timbro (organizzazione che si occupa di ricerca e analisi politica, sociale ed economica, e pubblica libri e rapporti), la Commissione Europea non eletta elargisce contributi maggiori dei 213 milioni di Euro dichiarati ufficialmente nel preventivo per le comunicazioni, stazioni radiofoniche e siti web. Gli esempi da lei citati includono il network europeo radiofonico 'Euranet' e il canale You Tube UE 'EU Tube'.

Analogamente, Rankka afferma pure che il canale Euronews riceve 10.8 milioni di Euro all'anno di contributi dell'UE, mentre il Centro Europeo per il Giornalismo (EJC) situati a Bruxelles e a Maastricht, il quale forma i futuri reporter, ha ricevuto un milione di Euro nel 2008. Una cosa è certa, se organizzazioni come queste ricevono grossi contributi da enti politici, si devono porre serie domande riguardo alla loro oggettività e imparzialità di opinione.

Ma questo non è ancora tutto. Sempre secondo Rankka, l'UE fornisce mezzi finanziari a organizzazioni come il Centro Europeo per gli Studi Politici, il Movimento Europeo, l'Europa per i Cittadini e gli Amici dell'Europa. Dato il fatto che queste organizzazioni sono fortemente pro UE, sembra essere ragionevole assumere che questi fondi siano semplicemente un mezzo di pubblicità dell'UE per promuovere il sostegno alla propria politica nella società.

Finora gli sforzi propagandistici dell'UE avevano come obiettivo principale i cittadini aventi diritto di voto. In futuro però sembra probabile che la sua attenzione venga estesa ai bambini. Viste le 'menzogne' e la 'sfiducia' diffuse sull'UE, alcuni membri del Parlamento Europeo vogliono ora che gli scolari in tutti i 27 paesi membri siano obbligati a prendere lezioni sull'UE. Senza ombra di

dubbio il piano d'insegnamento comprende lezioni riguardo 'i padri fondatori dell'UE' e 'Come l'UE influenza la vita quotidiana', sebbene gli scolari non imparerebbero i fatti reali così come sono presentati in questo libro.

Gli inganni dell'UE in merito ai diritti umani e alle libertà fondamentali

L'UE ha investito molti sforzi per mantenere l'illusione che essa sta proteggendo i diritti umani e le libertà fondamentali dei suoi cittadini. Di tutti i suoi inganni in questo ambito, il 'Premio Sakharov per la libertà di pensiero' è uno dei classici esempi.

Istituito nel 1988 'per onorare individui o organizzazioni per i loro sforzi per i diritti umani e per le libertà fondamentali' il premio Sakharov è assegnato ogni anno dal Parlamento Europeo con una cerimonia formale a Strasburgo.

Sebbene ovviamente non vogliamo diminuire in alcun modo la bravura e l'altruismo di alcuni di questi individui eccezionali che hanno vinto questo premio negli anni scorsi, il fatto che è profondamente disonesto da parte dell'UE di assegnare un tale riconoscimento, mentre ad un tempo essa sta costruendo uno stato di sorveglianza che controlla le vite private dei cittadini e che erode le libertà civili, deride il principio fondamentale della democrazia impedendo ai propri cittadini di eleggere i propri rappresentanti dell'esecutivo, e intraprende provvedimenti per privare tra l'altro i propri cittadini anche delle informazioni sulle terapie naturali fondate scientificamente e salvavita.

Capitolo 5

Imporre la dittatura di Bruxelles in Europa

Imporre la dittatura di Bruxelles in Europa

Come abbiamo descritto nel capitolo 3, il piano per l'UE del Cartello petrolchimico e farmaceutico si basava essenzialmente sui concetti pubblicati nel 1941 da Arno Sölter, il capo dell'Istituto Centrale di Ricerca per l'Ordine Economico Nazionale e l'Economia della Grande Zona e ufficiale nazista. Forse non è sorprendente che le strategie basilari usate per imporre la dittatura dell'UE discendano direttamente da quelle usate dai nazisti dopo l'adozione del Decreto dei pieni poteri del Cartello da parte del Parlamento tedesco nel 1933.

La creazione di uno 'Stato di sorveglianza europeo'

Il quartiere generale della Gestapo a Berlino. Le strategie basilari usate per imporre la dittatura moderna dell'UE discendono direttamente da quelle usate dai nazisti dopo l'adozione del Decreto dei pieni poteri del Cartello da parte del Parlamento tedesco nel 1933. (Fonte dell'immagine. Wikipedia)

Uno degli obiettivi principali del Cartello negli anni '30 e '40 era quello di convertire l'Europa in una società totalitaria, nella quale ogni opposizione al regime nazista poteva essere eliminata. A questo scopo i nazisti hanno dovuto investire massicciamente nella sorveglianza della popolazione. Le agenzie incaricate in primo luogo a svolgere queste attività in Germania erano il 'Sicherheitsdienst' (Servizio di sicurezza) e il 'Geheime Staatspolizei' (i servizi segreti, noti come Gestapo). Siccome le tecnologie di intercettazione telefonica disponibili a quel tempo erano molto limitate, queste agenzie dipendevano essenzialmente dalle attività di informatori e dalle denunce di qualsiasi cittadino nei confronti di altri.

Oggi, nell'UE, le tecnologie moderne del XXI secolo hanno reso la creazione di uno 'Stato di sorveglianza europeo', un obiettivo molto più semplice. Attraverso il monitoraggio della comunicazione dei cittadini fatta tramite telefono, cellulare, e-mail e internet, e la diffusione crescente dell'uso di dispositivi di sorveglianza, l'obiettivo da tanto desiderato dal Cartello di installare una società totalitaria in Europa è ora in vista.

L'archiviazione delle comunicazioni private dei cittadini

La direttiva sulla 'Data Retention' (gestione e archivio dei dati), votata nel 2006, impone a tutti i 27 stati membri dell'UE di assicurarsi che le compagnie telefoniche, fornitori di servizi internet e altre compagnie di comunicazione, registrino e conservino tutti i dati sulle comunicazioni per un minimo di sei mesi e un massimo di due anni. Sotto questa legislazione, i fornitori di telecomunicazioni sono obbligati a registrare i dettagli delle chiamate telefoniche dei loro clienti, messaggi sms, e-mail e l'uso di internet, rendendoli disponibili alle autorità governative.

Come se questo non bastasse, nel giugno del 2010 fu annunciato che più di 300 membri del Parlamento Europeo progettavano un piano per un sistema di conservazione dei dati ancora più massiccio, il quale avrebbe obbligato motori di ricerca internet a registrare i dettagli delle ricerche web fino a due anni, per eventuali analisi da parte delle autorità. Mentre l'adozione della 'dichiarazione scritta' da parte dei membri del Parlamento Europeo per questo piano non aveva impatto immediato o non fu seguito da una legge, ma è un chiaro segnale che le istituzioni dell'UE non si fermeranno fino a quando non avranno violato totalmente i diritti civili dei cittadini nella sua attuale missione di convertire l'Europa in una società totalitaria.

Nel 2010 il membro del Parlamento Europeo italiano Tiziano Motti (di sinistra) e il membro del Parlamento Europeo slovacco Anna Záborská (di destra) riuscirono a raccogliere il sostegno di più di 300 membri del Parlamento Europeo per una proposta di obbligare i motori di ricerca internet a registrare i dettagli delle ricerche web fino a due anni per eventuali analisi da parte delle autorità.

La conservazione di informazioni personali e confidenziali dei cittadini

All'inizio del 2010 emerse che grandi quantità di informazioni personali e confidenziali su cittadini europei erano conservate su una gigante rete di computer a livello europeo la quale può essere consultata attraverso più di 500 mila terminali.

Conosciuto come il Sistema Informatico di Schengen (SIS), il sistema conserva una vasta varietà di dati personali che comprende il nome, la data e il luogo di nascita, la nazionalità, particolari fisici e altri dettagli di persone messe sotto 'stretta sorveglianza'. Creato per mettere in pratica il cosiddetto Trattato di Schengen – il quale, nel 1985, abolì controlli alle frontiere interne fra la maggior parte degli stati membri quale passo fondamentale verso la creazione di un super stato europeo – il sistema consiste in una sezione nazionale in ognuno dei paesi aderenti e una parte di supporto tecnico a Strasburgo, in Francia.

Grandi quantità di informazioni personali e confidenziali sui cittadini europei sono conservate su una gigante rete di computer a livello europeo, che può essere consultata attraverso più di 500 mila terminali.

Durante la scrittura di questo libro, è in formazione una banca dati SIS più estesa, conosciuta con il nome di SIS2, che dovrà diventare operativa all'inizio del 2013 e di incrementare il numero di 'alerts' (parole chiavi che mettono in allarme tale sistema) registrati sul sistema da 31 a 70 milioni. Però in una bozza ufficiale della Commissione Europea si evince che vi è l'interesse a creare una banca dati ancora più grande, in questo documento si menziona esplicitamente che il nuovo sistema 'dovrebbe essere testato per assicurare un incremento fino a 100 milioni di 'alerts'.'

Monitoraggio di 'comportamento anormale'

L'UE sta anche spendendo milioni di Euro per sviluppare tecnologie informatiche orwelliane sviluppate per esaminare immagini CCTV e per spulciare internet alla ricerca di 'comportamenti anormali'. Sotto un programma conosciuto con li nome di 'Progetto Indect', essa sta sviluppando programmi informatici per sorvegliare e analizzare informazioni di pagine web, forum di discussioni, file server, reti informatiche peer-to-peer e persino computer individuali.

L'UE sta anche spendendo milioni di Euro per sviluppare tecnologie informatiche orwelliane sviluppate per esaminare immagini CCTV e per controllare internet alla ricerca di 'comportamenti anormali'.

Open Europe, un'organizzazione indipendente a favore della trasparenza, crede che le informazioni raccolte dal Progetto Indect, potrebbero essere usate da European Joint Situation Centre (SitCen), un ente poco conosciuto, visto da molti osservatori come i servizi segreti dell'UE. Una parte del cosiddetto 'European External Action Service', è diretto dal ministro degli esteri e vice presidente della Commissione Europea Catherine Ashton – le cui precedenti funzioni nell'UE comprendevano l'imposizione di farmaci brevettati – SitCen è già noto per avere una cellula di agenti dei servizi segreti asserviti alle lobby europee.

Programmi di investigazione e di azione penale si stanno moltiplicando talmente rapidamente nell'UE che, secondo Stephen Booth, un analista di Open Europe, 17 sistemi e banche dati per l'applicazione della legge sono attualmente operativi o sono in fase di sviluppo, 6 dei quali necessitano la raccolta e la conservazioni di dati personali a livello europeo.

Sorveglianza di persone che promuovono messaggi radicali

Nel giugno del 2010 sono emersi documenti riguardanti i progetti di sorveglianza di massa da parte dell'UE, sviluppati per associare informazioni su individui e gruppi sospettati di promuovere messaggi radicali. Trovati da Statewatch, un ente per le libertà civili, gli obiettivi definiti in questi documenti includono persone partecipanti a gruppi anti-globalizzazione o nazionalisti.

I tipi di sorveglianza descritti nei documenti comprendono il confronto di dati sugli amici degli individui sorvegliati, la famiglia, i loro vicini di casa, l'uso dell'internet, profili psicologici, religione, stato socio-economico, e persino commenti orali – ottenuti presumibilmente tramite registrazioni telefoniche – fatte su temi politici.

L'UE sta raccogliendo informazioni su persone che sospetta promuovano messaggi radicali. Le persone messe sotto sorveglianza segreta nello stile Big Brother comprendono persone partecipanti a gruppi anti-globalizzazione o nazionalisti.

Sulla base dei contenuti di questi documenti, è ragionevole presupporre che qualunque persona che si opponga attivamente e apertamente alla conquista dell'Europa da parte di interessi corporativi, sarà messo sotto sorveglianza da parte dell'UE, con la scusa che essa promuova messaggi radicali.

Ancora più fastidioso, come dovremmo esaminare nei prossimi anni, è il fatto che l'UE registrerà l'orientamento politico di cittadini europei che firmano delle petizioni.

Monitoraggio dell'orientamento politico dei cittadini

La cosiddetta 'European Citizens' Initiative' (ECI), approvata dal Parlamento Europeo nel dicembre del 2010, è promossa con l'inganno dall'UE come una nuova forma di partecipazione pubblica nella modellazione della politica dell'Unione Europea.

Introdotta tramite il ben noto Trattato di Lisbona, l'ECI tenta di ritrarre l'UE come una democrazia che permette ai cittadini europei di sollecitare la Commissione Europea per avanzare iniziative politiche di loro interesse. Dietro la retorica politica orecchiabile, però la realtà è ben differente.

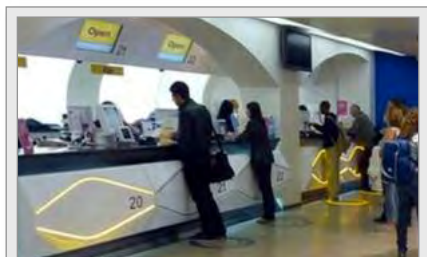
L'intenzione dell'UE di istituire la cosiddetta 'Iniziativa dei Cittadini Europei' e di creare uno strumento clandestino di monitoraggio e di registrazione dell'orientamento politico dei cittadini europei.

Invece di permettere alle petizioni dei cittadini di cambiare i Trattati dittatoriali dell'UE, l'ECI permette loro solamente di inoltrare 'proposte su temi dove i cittadini considerano che un atto legale dell'Unione sia necessario allo scopo di mettere in pratica i Trattati', in altre parole, le proposte dei cittadini che si oppongono a qualunque aspetto dei Trattati dell'UE o che vanno contro i valori dell'UE – i quali non dimentichiamo vengono determinati dalla stessa UE – non saranno accettati.

Ma non è ancora tutto. Affinché le firme dei cittadini siano accettate dall'Unione Europea, l'ECI pone regole per raccolta delle firme molto burocratiche e eccessive. Infatti European campaign groups (insieme di esperti che si occupano di petizioni in materia di diritti civili) hanno già detto che sarà estremamente difficile portare a termine con successo delle petizioni con quelle regole.

L'aspetto più insidioso dell'ECI è l'insistenza dell'UE che tutte le firme dei cittadini devono essere accompagnate – con poche variazioni in base allo stato membro di provenienza – da nome completo, indirizzo di residenza completo, data e luogo di nascita, nazionalità e numero della carta d'identità. Come tale, più che favorire la partecipazione pubblica alla politica dell'Unione Europea – come dichiarato – esso può essere visto come tentativo reale dell'UE per creare un mezzo clandestino di monitoraggio e di registrazione dell'orientamento politico dei cittadini europei.

Monitoraggio delle conversazioni nelle città europee.

In uno scenario molto rassomigliante al mondo descritto nel romanzo classico di George Orwell intitolato '1984', un sistema di sorveglianza segreto, che usa microfoni nascosti per monitorare le conversazioni fatte in pubblico, sta per essere usato ora in differenti città europee. La tecnologia, chiamata Sigard, afferma di essere capace di anticipare comportamento antisociale analizzando le informazioni raccolte dai suoi sensori.

Un sistema di sorveglianza segreto che usa microfoni nascosti per monitorare le conversazioni fatte in pubblico sta per essere usato ora in differenti città europee. Ad Amsterdam per esempio, 20 microfoni sono installati sopra gli sportelli della stazione ferroviaria centrale.

Attivisti per la privacy e quelli per le libertà civili hanno fatto notare che c'è un enorme potenziale di abuso con questo tipo di sorveglianza e che, trattando letteralmente ogni cittadino ordinario come un potenziale criminale, il sistema rappresenta un grande passo verso la creazione di uno stato poliziesco totalitario.

Ancora più significativo è la dichiarazione di Sound Intelligence, la compagnia olandese responsabile per la produzione della tecnologia Sigard: essa ha suggerito che le automobili della polizia

potrebbero essere dotate di microfoni e andare in giro per i centri città a sentire se c'è la presenza di segnali di pericolo. Però, come vedremo qui di seguito, non è solo a terra che la privacy dei cittadini europei è minacciata.

Registrazione delle conversazioni di passeggeri di compagnie aeree

L'Unione Europea sta finanziando la ricerca in apparecchiature elettroniche per spiare le conversazioni dei passeggeri negli aerei.

In futuro i cittadini europei potrebbero perfino essere segretamente monitorati mentre stanno viaggiando in aereo. Nel 2010, fu annunciato che l'UE sta finanziando una ricerca all'Università Reading nel Regno Unito, la quale mira a usare una combinazione di microfoni, telecamere, sistemi informatici e altri apparecchi, per spiare le conversazioni dei passeggeri e seguire i loro movimenti durante il volo. Il finanziamento di questo lavoro ha fortemente allarmato attivisti europei per le libertà civili, i quali si sono opposti fermamente agli attuali sviluppi della macchina da sorveglianza dell'Unione Europea e del suo finanziamento con i soldi dei contribuenti.

Le spie nei cieli

In perfetta sintonia con il suo obiettivo finale di convertire l'Europa in una società totalitaria e di mettere i cittadini sotto sorveglianza totale, l'UE sta anche sostenendo ricerche nello sviluppo commerciale di veicoli aerei senza equipaggio (abbreviazione inglese UAVs). Finora i rapporti suggeriscono che almeno una dozzina di progetti che coinvolgono l'uso di UAVs sono stati finanziati e che saranno probabilmente continuati.

L'Unione Europea sta sostenendo ricerche nello sviluppo commerciale di veicoli aerei senza equipaggio per la sorveglianza di aree urbane. (Fonte dell'immagine: Wikipedia).

Particolarmente degno di nota è un progetto sullo sviluppo di UAVs per la sorveglianza di aree urbane. Conosciuto sotto il nome di Progetto μDrone, i luoghi definiti rilevanti comprendono luoghi pubblici e aeroporti.

Alcuni stati membri dell'UE stanno già procedendo con i preparativi per la sorveglianza UAV della loro popolazione. Nel Regno Unito, per esempio, il Ministero della Difesa e degli Affari Interni, stanno entrambi sviluppando piani per un dispiegamento estensivo di UAV e preparando droni senza equipaggio per essere usati a supporto di operazioni di polizia e di monitoraggio di civili.

Proposte di installare 'scatole nere' nelle automobili

In un progetto poco conosciuto della durata di 3 anni intitolato Progetto Veronica, l'UE sta pianificando l'installazione di scatole nere nelle automobili. Le scatole anche conosciute con il nome di Event Data Recorders (EDR), potrebbero monitorare parametri quali la velocità, come e quando sono utilizzati i freni, gli indicatori di direzione, il segnale acustico, ecc.

Per permettere all'Unione Europea di ottenere l'accesso totale ai movimenti dei cittadini europei, si pianifica l'installazione nelle automobili di scatole nere per poter monitorare gli spostamenti giornalieri e interi percorsi.

Mentre i fautori di questi sistemi affermano che lo scopo principale di queste scatole sarebbe quello di permettere alle compagnie assicurative e alla polizia di determinare le cause di incidenti stradali, la realtà è che questi dati combinati con altri registrati e derivanti da telefoni cellulari e tecnologie di monitoraggio della velocità e del traffico, permetterebbero all'UE di ottenere l'accesso totale ai movimenti dei cittadini europei.

Un rapporto finale sul Progetto Veronica fu pubblicato alla fine del 2009 e raccomandava che l'UE introducesse una direttiva sui registratori di percorso da introdurre in diverse classi di veicoli e di utenti della strada. Una volta che questi apparecchi iniziali vengano accettati dal pubblico, però, si pianifica per il futuro l'impiego di tecnologie molto più intrusive – quali registratori di dati giornalieri – sembrano essere probabili.

Catalogazione biometrica ed identificazione di cittadini.

Una notizia rivelatoria pubblicata alla fine del 2009 da Giesecke & Devrient, un fornitore di tecnologia con quartier generale a Monaco in Germania, sembra suggerire che l'UE opera per imporre un sistema di catalogazione biometrica e di identificazione dei suoi cittadini. Nel descrivere il progetto di ricerca europeo conosciuto con il nome di Project BioP@ss – si definisce questo come "il più grosso progetto di ricerca di carta elettronica nell'UE" – tale notizia riassume che lo scopo del progetto sia "l'introduzione di una carta di identità elettronica in formato carta micro cip, valida in tutta l'UE".

Oltre alle sue funzioni basilari di carta d'identità, tuttavia, la carta abbia lo scopo di fornire un mezzo sicuro di autenticazione per i servizi offerti dai governi e dalle pubbliche autorità, permettendo ai possessori del BioP@ss di identificarsi elettronicamente e di svolgere l'autentificazione biometrica attraverso internet.

Se si legge attraverso le righe, lo scopo ultimo del progetto sembra essere quello di obbligare i cittadini europei ad utilizzare la tessera per tutto, dalle registrazioni di cambio di indirizzo, registrazioni di veicoli, richieste di rimborso delle tasse e per l'espressione del voto in elezioni, per accedere ai servizi forniti dai negozi, dalle banche e dalle assicurazioni.

Ancora più preoccupante però è la possibilità che i cittadini europei possano eventualmente andare incontro ad uno scenario da incubo nel quale il loro DNA, impronte digitali e dati personali, sono accessibili all'UE attraverso un solo clic.

Ancora peggio, le decisioni sull'espansione della cosiddetta 'sicurezza interna' nell'Unione Europea sembrano essere prese da ogni compagnia che in definitiva beneficerà dalle medesime misure di sicurezza. Secondo il gruppo di monitoraggio delle libertà civili Statewatch (situato nel Regno Unito), lo sviluppo del Programma di Ricerca per la Sicurezza Europea (ERSP), dal costo di 1.4 milioni di Euro, è stato assegnato tramite mandato esterno a quelle stesse aziende che avrebbero il maggior guadagno dalla sua messa in pratica, come le compagnie di difesa quali Thales, Finmeccanica, EADS, Saab and Sagem Défénsé Sécurité.

I cittadini europei vanno eventualmente incontro ad uno scenario da incubo nel quale il loro DNA, impronte digitali e dati personali, sono accessibili all'UE attraverso un solo clic.

Capitolo 6

800 ANNI DOPO LA MAGNA CARTA: Il dominio dell'Unione Europea metterebbe fine a secoli di libertà e indipendenza in Inghilterra

800 anni dopo la Magna Carta:
Il dominio dell'Unione Europea metterebbe fine a secoli di libertà e indipendenza in Inghilterra

Questa legge è al di sopra del Re e nemmeno lui può infrangerla. Questa rivendicazione di una legge suprema e la sua espressione in un statuto generale costituiscono l'eccezionalità della Magna Carta; già solo questo atto spiega il rispetto che gli uomini hanno avuto per questo testo.

Winston Churchill, 1956

La Magna Carta inglese, firmata nel giugno del 1215, condusse il mondo allo sviluppo di costituzioni ed è visto come uno dei più importanti documenti giuridici nella storia della democrazia. *(Fonte dell'immagine: Wikipedia)*

Di tutte le storie nazionali europee tese alla conquista della libertà e dell'indipendenza, libertà che il dominio totalitario dell'Unione Europea vorrebbe metter fine, quella della fine della libertà e dell'autonomia governativa quasi millenaria dell'Inghilterra, è sicuramente da annoverare fra gli eventi più tragici in corso. Per gli abitanti di una nazione, che ha assunto due volte un ruolo decisivo nell'impedire che il Cartello petrolchimico e farmaceutico riuscisse a conquistare il mondo, la consegna dell'Europa in quelle stesse mani che causarono due guerre mondiali, è un evento tragico, se si considera che più di un milione di coraggiosi antenati hanno dato la loro vita per cercare di impedirlo.

Guardando indietro nel tempo, è notevole scoprire che il Regno Unito, attraverso il suo stato membro più grande, l'Inghilterra, dette al mondo la Magna Carta – uno statuto considerato come uno dei più importanti atti giuridici della storia della democrazia. Firmato a Runnymede, nella contea inglese del Surrey nel giugno del 1215, questo statuto restò per secoli il bastione contro la tirannia in Inghilterra. Riconoscendo dei diritti come quello dell'habeas corpus – il diritto di un detenuto ad un processo regolare prima che una corte indipendente giudichi se la detenzione è legale – e mettendo persino sovrani e magistrati al di sotto della legge, la Magna Carta inglese condusse il mondo allo sviluppo delle leggi costituzionali.

È invece sconosciuto a molte persone inglesi che il cosiddetto Mandato d'arresto europeo dell'Unione Europea, votato nel 2002, ha abolito l'habeas corpus. Analogamente, il Trattato di Lisbona abolisce non solo la protezione della Magna Carta contro leggi arbitrarie e capricciose, ma anche la sovranità del Parlamento inglese, il quale è stato un modello da sempre per tanti altri sistemi parlamentari in tutto il mondo.

È notoriamente risaputo che il Parlamento inglese è stato un modello di riferimento per diversi sistemi parlamentari in tutto il mondo. Ciononostante, la sua sovranità, assieme a quella di tutti gli altri parlamenti degli stati membri dell'UE, è stata abolita dal Trattato di Lisbona.
(Fonte dell'immagine: Wikipedia)

Una storia da essere fieri: L'Inghilterra ha difeso due volte il mondo contro il Cartello petrolchimico e farmaceutico

L'Inghilterra entrò nella Prima Guerra Mondiale il 4 Agosto del 1914, quando il Primo Ministro in carica, Herbert Asquith, dichiarò guerra alla Germania in risposta all'invasione del Belgio da parte della Germania. Fra i molti fattori cruciali che assicurarono la sconfitta della Germania nella prima guerra mondiale, quello chiave è stato svolto dalla Marina reale inglese – la più grande marina al mondo a quei tempi – fattore spesso tralasciato. In fatti, il ruolo della marina britannica nella prima guerra mondiale fù così importante che, senza di essa, il Paese non avrebbe quasi certamente resistito alla guerra.

Sir Winston Churchill, primo ministro del Regno Unito 1940-1945, 1951-1955.

Sebbene essa abbia combattuto solo una battaglia durante la prima guerra mondiale, quella avvenuta nella penisola dello Jutland il 31 maggio del 1916, la marina britannica riuscì a impedire che la marina tedesca potesse uscire dai confini del Mare del Nord. Con ciò, essa contribuì in modo decisivo a garantire il traffico commerciale marino fra la Gran Bretagna e gli Alleati durante la guerra. Con le sue massicce forniture di armi, l'Inghilterra era anche l'arsenale e il finanziatore degli Alleati e resistette perfino alla dichiarazione del febbraio del 1917 quando la Germania iniziò una guerra sottomarina senza restrizioni. Considerando tutti questi aspetti, occorre sottolineare che senza gli sforzi di questa nazione il corso della prima guerra mondiale sarebbe stato molto differente.

L'Inghilterra entrò nella seconda guerra mondiale il 3 settembre del 1939, quando dichiarò guerra alla Germania in seguito all'invasione tedesca della Polonia. Rifiutando coraggiosamente un armistizio con la Germania, il ruolo dell'Inghilterra nel difendere il mondo contro

[1] L'Inghilterra e la Prima Guerra Mondiale, 1901 – 1918; BBC History.

il Cartello per una seconda volta non fu meno cruciale di quello di 25 anni prima. Sotto Winston Churchills, primo ministro in carica e probabilmente il più notevole capo di stato in tempo di guerra della storia moderna, l'Inghiltrerra resistette fermamente contro la guerra finanziata dal Cartello e riuscì, nonostante la piccola probabilità di successo, a costringere Hitler in una guerra sui due fronti, che diventò la rovina della Germania.

Ciònonostante, le forze del Cartello cominciarono a raggrupparsi nuovamente e a elaborare piani contro l'Inghilterra in segreto, già alcuni anni dopo la fine della seconda guerra mondiale.

La storia dell'Action Committee for the United States of Europe (ACUSE) è stata in gran parte tenuta nascosta al popolo britannico.

L'Action Committee for the United States of Europe (abbr. ACUSE), un comitato per le iniziative necessarie alla fondazione degli Stati Uniti di Europa, ordì un complotto per adescare l'Inghilterra nell'UE di Bruxelles

Un comitato poco conosciuto, la cui storia è stata per la maggior parte nascosta al popolo britannico. Questo comitato fu fondato da Jean Monnet il 13 ottobre del 1955[2]. Monnet, un industriale, non un politico eletto da un'elezione democratica, era stato in precedenza la massima autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), una carica che lasciò un mese prima. Le riunioni di tale comitato cominciarono nel gennaio del 1956 e avevano luogo a porte chiuse.

Già dall'inizio, Monnet fu molto chiaro su quella che era l'intenzione. In una lettera mandata ai politici e ai rappresentanti della camera del commercio che avevano aderito all'iniziativa, egli scrisse:

[2] Action Committee for the United States of Europe: Affermazioni e dichiarazioni 1955-67. Pub. Chatham House, London, 1969.

"La sola collaborazione fra i governi non sarà sufficiente. È indispensabile per gli Stati di delegare alcuni dei loro poteri a istituzioni federali europee designate da tutte le nazioni partecipanti nel suo complesso. Allo stesso tempo, la stretta partecipazione della Gran Bretania a queste nuove acquisizioni deve essere assicurata."

Jean Monnet fondò il comitato per le iniziative necessarie alla fondazione degli Stati Uniti di Europa nel 1955. Tutti i tre partiti politici britannici divennero membri di questo comitato, fatto che svolse un ruolo chiave nell'attirare l'Inghilterra nell'Unione Europea.

In breve, lo scopo finale di tale comitato, come affermato alla sua costituzione, era "di arrivare, tramite realizzazioni concrete, agli Stati Uniti d'Europa".

Di conseguenza Jean Monnet – in una lettera del 28 settembre del 1968 – annunciò che il comitato aveva deciso di invitare i tre maggiori partiti politici britannici a diventare membri a pieno titolo.
Inoltre, egli affermò che i partiti politici e le camere di commercio, che costituivano il comitato, erano "determinate a spianare la strada all'entrata dei cittadini britannici nella Comunità Europea il più presto possibile".

All'opinione pubblica inglese fu tenuto nascosto il fatto che, invece, il membro del comitato esecutivo dell'ACUSE con più anni di servizio era il tedesco Kurt Georg Kiesinger, il quale detenne la carica fra gennaio del 1956 e maggio del 1965. Kiesinger fu membro del Partito Nazista (il suo numero di matricola nell'NSDAP era 2633930) e lavorò nella divisione radio e propaganda del ministero degli esteri nazista durante la seconda guerra mondiale. Più tardi diventò cancelliere della Germania dell'Ovest, una carica che detenne dal 1966 al 1969.

[3] New York Times,10 marzo 1988.

Il membro del comitato esecutivo dell'ACUSE con più anni di servizio fu il tedesco Kurt Georg Kiesinger. Ex membro del Partito Nazista Kiesinger lavorò nella divisione radio e propaganda del ministero degli esteri nazista durante la seconda guerra mondiale.
(Fonte dell'immagine: Wikipedia)

Un altro membro autorevole dell'ACUSE, era l'italiano Aldo Moro, con la carica di segretario politico fra il maggio del 1959 fino a dicembre del 1962. Risalendo fino alla seconda guerra mondiale, Moro fu membro della Gioventù Universitaria Fascista, un gruppo finanziato dal partito fascista di Mussolini. Moro diventò poi primo ministro d'Italia, carica che rivestì due volte, dal 1963 al 1968, e dal 1974 al 1976.

Stranamente però, nonostante i fatti descritti sopra, i leader di partito di tutti e tre i partiti britannici risposero molto positivamente all'invito di Monnet. Il primo ministro Harold Wilson, per esempio, scrisse per conto del partito laburista: "Gli obiettivi del Comitato d'Iniziativa sono molto in linea con quelli definiti dal partito laburista." Aggiunse che era contento di accettare l'invito rivolto al partito laburista di entrare a far parte del Comitato quale membro a pieno titolo. Wilson nominò tre membri del partito – George Brown, Walter Padley e Michael Stewart – come suoi rappresentanti.

Anthony Barber, presidente del Partito Conservatore, rispose in modo analogamente positivo, dicendo che dopo essersi consultato con i suoi colleghi era lieto di accettare l'invito, e che il suo partito avrebbe accolto con soddisfazione l'apparteneza a tale comitato. Barber nominò pure lui tre membri del suo partito – Mr Reginald Maudling, vice-presidente del partito; Sir Alec Douglas-Home, portavoce degli affari esteri; e Mr Selwyn Lloyd, ex ministro degli esteri e cancelliere dello scacchiere – come suoi rappresentanti in questo comitato.

Jeremy Thorpe, leader del partito liberale, era altrettanto entusiasta e disse che sarebbe entrato a far parte del Comitato d'iniziativa "con grandi speranze". Aggiunse che l'area della cooperazione deve "essere allargata per includere la diplomazia e la difesa e vaste parti della politica sociale e culturale".

Di conseguenza, i partecipanti della 14esima sessione del Comitato, la quale si svolse l'11 marzo del 1969, comprese membri di tutti i tre maggiori partiti politici britannici, i quali parteciparono non quali privati cittadini, ma quali rappresentanti nominati dai loro partiti. La riunione fu tenuta a Londra e fu un momento chiave nel coinvolgere l'Inghilterra nell'Unione Europea.

Le riunioni dell'ACUSE si svolsero durante tutti gli anni 1960 e si conclusero solamente nel 1973 quando l'Inghilterra entrò a far parte della Comunità Economica Europea.

La decimalizzazione della valuta britannica – il primo passo verso l'abolizione della sterlina

Per gli ideatori dell'Unione Europea, un passo fondamentale, per assicurarsi che i suoi paesi membri fossero incapaci di lasciare il blocco, era la creazione della valuta unica europea, l'Euro. Il motivo vero di quest'azione è facilmente comprensibile: erodendo la valuta di una nazione e assoggettandola al controllo di una banca centrale, controllata dal Cartello, si riduce una nazione autonoma ad un semplice stato membro in un superstato controllato da interessi aziendali.

La moneta britannica, la sterlina, è la valuta più vecchia del mondo ancora in uso.

Prima della creazione dell'Euro, i sistemi monetari di tutti e sei paesi fondatori dell'UE utilizzavano divise con un sistema monetario su

base decimale. In quanto tale, fu deciso che la moneta unica paneuropea avrebbe analogamente utilizzato sotto unità di cento.

Ma visto che la moneta britannica – la sterlina, la moneta più vecchia del mondo ancora in utilizzo – fino al 1971 aveva una sotto unità pari 1/240, era necessaria un'armonizzazione con il sistema decimale dei sei membri fondatori prima che il popolo britannico potesse essere costretto ad abbandonare la sterlina e accettare una moneta unica paneuropea basata sul sistema decimale.

Dunque nacque quello che fu poi conosciuto come la decimalizzazione della valuta britannica.

L'annuncio che l'Inghilterra introduceva per la sua valuta il sistema decimale avvenne nel 1966, ad opera del cancelliere dello scacchiere allora in carica, James Callaghan, il quale lo descrisse come una decisione storica e importante. Sebbene la vera ragione dietro tale cambiamento non fu mai resa pubblica al popolo britannico, Callaghan ammise solo pubblicamente che vasti settori dell'industria, del commercio e delle banche, avevano concluso che sarebbe stato benefico per l'economia. È inutile dire che non fu mai spiegato, dalle motivazioni precisate da Callaghan, in che modo il vecchio sistema monetario britannico fosse responsabile nel frenare l'economia britannica. Ciononostante, la nuova valuta decimale fu introdotta in tutto il Regno Unito nel 15 febbraio del 1971.[5]

Edward Heath – l'uomo che consegnò l'Inghilterra all'Unione Europea

L'Inghilterra entrò a far parte dell'UE nel gennaio del 1973 sotto l'allora primo ministro Edward Heath, un uomo che custodì a lungo il desiderio di legare la nazione alla federazione europea. Nel suo discorso inaugurale al parlamento, fatto il 26 giugno del 1950 entrando nella Camera dei Comuni [House of Commons], Heath

[4] Il Regno Unito passa la decimale nel 1971. BBC News.
[5] D-Day delivers new UK currency. BBC News.

Edward Heath, primo ministro inglese dal 1970 al 1974, aveva molti agganci con l'elite del Cartello e consegnò l'Inghilterra nelle mani dell'Unione Europea nel 1973.

chiese apertamente al governo di aderire al Piano Schuman. Presentato dal ministro degli esteri francese Robert Schuman solamente un mese prima dell'elezione di Heath a membro del parlamento inglese, il Piano Schuman conduceva in definitiva alla creazione dell'Unione Europea.

Heath aveva molti agganci con l'élite del Cartello, partecipando a una riunione del gruppo clandestino Bilderberg nel 1976 e a una riunione della Commissione Trilaterale nel 1980 guidata da Rockefeller. In carica quale primo ministro britannico dal 1970 al 1974, egli fu anche un amico di Sir Austin Bide, presidente e direttore della ditta farmaceutica Glaxo. Il quotidiano Britain's Independent descrisse Bide come l'uomo "principalmente responsabile della trasformazione di Glaxo da una ditta conosciuta per i suoi alimenti per neonati a una forza mondiale dell'industria farmaceutica."[8] È da notare che Bide, mentre era nella Glaxo durante la seconda guerra mondiale, lavorò con vitamine e penicillina e fu anche responsabile di alcuni brevetti.[9]

Un altro amico stretto di Heath era Eric Roll, diventato in seguito Barone Roll di Ipsden e membro della Camera dei Lord [House of Lords]. Roll era anche un assiduo partecipante delle riunioni del Bilderberg e membro del suo potente comitato direttivo.[10]

Ma Bide e Roll non erano solamente soci, per certi versi controversi, di Heath. Dopo che il presidente francese Charles de Gaulle mise il suo veto all'entrata dell'Inghilterra nell'UE negli anni 1960, Heath invitò l'ex avvocato nazista Walter Hallstein, in quel periodo presi-

[6] D-Day consegna della nuova valuta dell'UK. BBC News.[6] The Daily Collegian. 9 settembre, 1976.[7] 1980 Sessione plenaria della Commissione Trilaterale.[8] Sir Austin Bide: Industrialist who transformed Glaxo into a world force and then clashed with Thatcher at British Leyland. The Independent; edizione del sabato 24 Maggio 2008.[9] Sir Austin Bide: Dopo il successo presso la Glaxo, fallì nel consegnare Leyland agli inglesi. The Guardian. Thursday 5 June 2008.

dente della Commissione Europea, a Chequers, nella sua residenza ministeriale di campagna, per esaminare perchè l'entrata nell'UE fallì.[11] Questa visita era una delle tante che Hallstein fece durante il periodo in cui Heath fu primo ministro. Dietro le quinte, durante il decennio che condusse l'Inghilterra ad aderire all'UE nel 1973, Hallstein e Heath si incontrarono in numerose occasioni e collaborarono strettamente.

L'ex-avvocato nazista Walter Hallstein incontrò il primo ministro Edward Heath in numerose occasioni e lavorò strettamente con lui. Hallstein promise a Heath di essere a suo fianco nell'indurre l'Inghilterra ad aderire all'Unione Europea.

Come riconoscimento della loro stretta collaborazione, Hallstein contribuì perfino alla prefazione della versione tedesca del libro di Andrew Roth del 1973 intitolato 'Edward Heath - Ein Mann für Europa'.12 Per questo, per sua stessa ammissione, risulta chiaro che Hallstein usò Heath per valutare il clima politico prima delle riunioni e dei negoziati ufficiali riguardo alla domanda di adesione dell'Ighilterra all'UE. Promettendo di essere al fianco di Heath nella realizzazione dell'adesione dell'Inghilterra, è altrettanto chiaro che Hallstein era determinato a fare aderire la nazione all'UE senza riguardo dell'opposizione da parte del popolo britannico. Hallstein assunse il ruolo di Heath nel consegnare l'Inghilterra nelle braccia dell'Unione Europea affermando che: "Il successo di questa battaglia era, per gran parte, la sua vittoria".

Heath perse il potere nel 1974 a favore del partito laburista di Harold Wilson, il cui manifesto elettorale lo aveva impegnato a permettere al popolo inglese di esprimersi in un referendum se l'Inghilterra dovesse restare nel Mercato Comune dopo aver rinegoziato gli accordi o se abbandonarlo completamente.

[10] Camera dei Lord, registro degli interessi dei Lord'. [11] Heath e gli uomini di Heath. Andrew Roth. Pub. Routledge & Kegan Paul, 1972. p169.

[12] Edward Heath – Ein Mann für Europa. Andrew Roth. Translated by Heinrich Gottwald. Pub. Böhlau-Verlag, Köln, 1973.

Nella campagna che precedette il referendum, che si svolse il 6 giugno 1975, il milionario uomo d'affari Alastair McAlpine, che diventò più tardi tesoriere del partito conservatore di Heath, funse da tesoriere della campagna per il 'SI'. Parlando al giornale 'The Independent' nel giugno del 2005, McAlpine ammise che "le banche e le grandi aziende dell'industria spesero immense somme di denaro" per sostenere il 'SI'.

The Independent descrisse anche come – secondo Caroline de Courcey (Irlanda), un'organizzatrice della campagna per il 'SI' – i fautori del 'SI' beneficiarono di denaro proveniente dalla Commissione Europea, i cui fondi vennero usati per noleggiare una serie di aerei da 100 posti della British Caledonian airlines per far partecipare quasi 1'000 oratori a favore dell'EU a dei corsi accelerati impartiti da funzionari dell'UE di massimo livello. De Courcey descrive significativamente il denaro come "una sorta di elargizione speciale" da parte della Commissione Europea.[13]

I massicci finanziamenti delle aziende collegate al Cartello e alla Commissione Europea assicurarono ai fautori del ´Si´che più del 67% dei votanti affermarono di voler il Regno Unito nella Comunità Europea (Mercato Comune).

Dopo il voto, Heath ammise che egli aveva "lavorato 25 anni per questo momento"[14]

Fino ad oggi, il voto del 1975 rimane l'unico referendum a cui gli inglesi abbiano potuto partecipare riguardo alla questione Europa.

[13] How we were talked into joining Europe. The Independent. Saturday, 4 June 2005.
[14] UK embraces Europe in referendum. BBC News.

Il popolo britannico combatterà per mantenere la sua libertà e indipendenza?

Dopo che il Trattato di Lisbona è stato approvato, quasi tutto quello che Goering – il capo delle forze aeree tedesche (Luftwaffe) durante la seconda guerra mondiale – stava tentando di ottenere per il Cartello è sul punto di diventare un fatto compiuto. Così come le immense perdite di vite e i sacrifici fatti per poter sopraffare l'ingordigia delle aziende del Cartello, che portò a due guerre mondiali, saranno stati inutile a meno che gli inglesi si preparino ad avversare l'EU per mantenere la propria libertà e indipendenza.

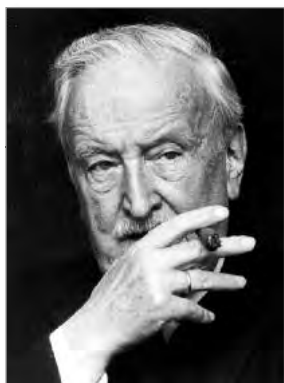
Sebbene l'Inghilterra si sia schierata regolarmente contro le tirannie nelle guerre mondiali contro il Cartello petrolchimico e farmaceutico, tutto quello per cui gli antenati del popolo inglese hanno combattuto sarà perduto, a meno che gli inglesi di oggi non si impegnino adesso contro questa Unione Europea e la perdita della loro nazione.

Capitolo 7

Chi è Chi nell’Unione Europea di Bruxelles

Chi è Chi nell'Unione Europea di Bruxelles

In questo capitolo riportiamo un estratto della biografia di alcuni personaggi menzionati in questo libro, una scelta arbitraria di nomi elencati in ordine alfabetico in base al loro cognome.

Questo elenco non intende suggerire l'appartenenza ad una particolare organizzazione o a un partito specifico. Il denominatore comune di questi personaggi è quello di essere stati – in passato o attualmente – rappresentanti economici o politici a servizio del Cartello petrolchimico e farmaceutico.

Abs, Hermann Josef

(*1901 †1994)

Hermann Josef Abs era una delle figure centrali dell'economia tedesca dalla fine degli anni 1930 fino agli anni 1970.

- Dal 1940 in poi, Abs era membro del consiglio di sorveglianza dell'IG Farben e si occupò principalmente delle transazioni finanziarie.

- Nella sua attività principale, quale membro della direzione della maggiore banca tedesca ('Deutsche Bank'), la sua area di competenza era di assicurare alla banca il primo posto nei paesi europei occupati.

- Abs era anche membro del consiglio di sorveglianza di molte altre compagnie che si occupavano dell'occupazione tedesca nell'Europa dell'Est.

- l'80% di tutte le transazioni finanziarie fatte per la costruzione del complesso industriale di Auschwitz da parte dell'IG Farben furono fatte tramite la Deutsche Bank e passarono per le mani di Abs.

- Abs era il capo della delegazione tedesca alle trattative del 1953 che si conclusero con delle condizioni di pagamento dei debiti esteri tedeschi postbellici relativamente favorevoli, comprese tutte le previste future richieste di risarcimento da parte delle associazioni delle vittime.

- Abs era coinvolto direttamente nell'espropriazione forzata di compagnie ebree in Germania e nei territori occupati.

- Dopo la guerra, Abs andò per poco tempo in prigione, ma potè ritornare presto ai suoi affari prendendo contatto con le forze d'occupazione inglesi e americane.

- Prima di riprendere il suo posto di lavoro precedente presso la Deutsche Bank, Abs fu capo della Kreditanstalt für Wiederaufbau (Istituto di credito per la ricostruzione) e consigliere finanziario di ***Konrad Adenauer***. Egli fu quindi pienamente coinvolto nel rafforzamento dell'economia tedesca.

- Negli anni 1960, Abs era membro dei consigli di sorveglianza di 30 compagnie ed era presidente della direzione di 20 compagnie – una concentrazione di potere senza pari.

Adenauer, Konrad

(*1876 †1967)

Konrad Adenauer, il primo cancelliere tedesco del dopoguerra, usò la sua influenza per portare molti tirapiedi nazisti di nuovo al potere.

- Dopo aver perso il posto di sindaco di Colonia nel 1933, Adenauer contattò politici nazisti altolocati nell'agosto del 1934 e offrì i suoi servizi al movimento nazionalsocialista. Ricevette regolarmente pagamenti dal governo nazista.

- Nei negoziati con le forze d'occupazione alleate nel 1949, Adenauer si adoperò affinchè i laboratori della ditta farmaceutica Bayer non fossero smantellati.

- Durante i suoi 14 anni da cancelliere, Adenauer strategicamente riportò al potere in posizioni governative molti criminali nazisti. Altri furono aiutati ad essere rilasciati dalla prigione e a riprendere i loro posti precedenti nelle aziende.

- Uno di questi criminali nazisti era ***Hans Globke***, assunto da Adenauer come suo consigliere per la sicurezza nazionale.

- Un altro esempio fu ***Walter Hallstein***, il quale fu aiutato da Adenauer a diventare l'architetto principale della struttura dell'UE di Bruxelles e primo presidente della cosiddetta Commissione Europea.

- Nel 1956, Adenauer fondò i servizi segreti tedeschi Bundesnachrichtendienst (BND). Il capo del BND e un gran numero dei suoi impiegati furono reclutati fra ex membri delle SS e della Gestapo.

Per ulteriori informazioni: GB5KA364

Ambros, Otto
(*1901 †1990)

Otto Ambros era un membro della direzione dell'IG Farben fra il 1938 e il 1945.

• Quale capo delle operazioni, Ambros sorvegliava la scelta del luogo, la pianificazione, la costruzione e il funzionamento della fabbrica 'IG-Auschwitz' e del campo di concentramento di Auschwitz.

- Fra il 1940 e il 1946, Ambros era consigliere di ***Carl Krauch***, il capo dell'autorità del 'Vier-jahresplan' (piano quadriennale), e fu anche capo del subordinato dipartimento per la ricerca e sviluppo.

- Ambros fu nominato Wehrwirtschafsführer (comandante dell'industria militare) con responsabilità per il settore armi chimiche. Egli stesso consigliò a Adolf Hitler l'uso dei gas nervini Sarin e Tabun.

- Ambros sviluppò per l'IG Farben le sostanze chimiche nonchè i gas nervini Tabun nel 1939, Sarin e Soman nel 1944.

- Al processo di Norimberga contro l'IG Farben, Ambros fu riconosciuto colpevole per i crimini che commise durante la seconda guerra mondiale. Fu riconosciuto colpevole di riduzione in schiavitù e condannato a otto anni di prigione.

- Nel 1952, fu rilasciato dalla prigione senza aver scontato tutta la pena. Fu assunto in seguito quale consigliere di ***Konrad Adenauer*** e varie compagnie farmaceutiche.

Per ulteriori informazioni: GB5OA882

Augstein, Rudolf
(*1923 †2002)

Rudolf Augstein, editore della rivista Der Spiegel, fu uno dei più importanti giornalisti della Germania del dopoguerra.

- Augstein usò la sua influenza per distrarre la pubblica attenzione dalle responsabilità dei nazisti per l'incendio doloso del Reichstag, il parlamento tedesco, nel 1933. Il mito delle fiamme che furono appiccate da Marinus van der Lubbe, il quale avrebbe agito da solo e di propria iniziativa, fu esposto in una serie di articoli nella sua rivista, Der Spiegel.

- Augstein usò la sua esperienza di ex-ufficiale delle SS e della Gestapo per instaurare un sistema di giornalismo investigativo che mirava a influenzare la politica della Germania del dopoguerra.

- Augstein fu imprigionato nel 1962 in seguito al cosiddetto 'Scandalo Spiegel', e questo fatto fu utilizzato come propaganda per far credere all'opinione pubblica che egli fosse politicamente di sinistra. Non stupisce il fatto che Der Spiegel fu visto in seguito come un difensore della libertà di stampa.

- Augstein posizionò anche ufficiali nazisti di alto grado nella sua redazione:

  Wilfried van Oven, ufficiale stampa personale del ministro nazista per la propaganda Josef Goebbels, diventò corrispondente per il Sud America – scelto personalmente da Augstein, il quale firmò la sua tessera di giornalista.

Paul Carell, ex ufficiale stampa per il ministro degli esteri durante la seconda guerra mondiale ***Joachim von Ribbentrop***, scrisse reglolarmente per la rivista di Augstein.

Georg Wolff, un alto ufficiale del Reichssicherheitshauptamt (ufficio centrale per la sicurezza del Reich), fu assunto dallo Spiegel all'inizio degli anni '50 e diventò negli anni 1960 vice (nella versione tedesca non si parla di vice) capo redattore.

Horst Mahnke, un altro alto ufficiale del Reichssicherheitshauptamt, fu capo della sezione estera di Der Spiegel. Mahnke scrisse più tardi anche per Axel Springer.

Karl-Friedrich Grosse, un ufficiale di alto grado nel ministero sotto Ribbentrop, diventò capo dell'ufficio di Berlino sempre della medesima rivista.

Erich Fischer, capo di una sezione nel ministero sotto Goebbel, diventò capo dell'ufficio di Düsseldorf dello Spiegel.

Rudolf Diels, primo capo della Gestapo, fu assunto per scrivere una serie di articoli riguardo la sua polizia segreta, per attestare una condotta impeccabile e morale di ex-colleghi attivi nella Germania del dopoguerra. Nel 1933, Diels, su incarico della Gestapo, seguì l'interrogatorio di Marinus van der Lubbe dopo l'incendio al Reichstag.

Per ulteriori informazioni: GB5RA733

Bangemann, Martin
(*1934)

Martin Bangemann, un politico tedesco, fu membro della Commissione Europea fra il 1989 e il 1999.

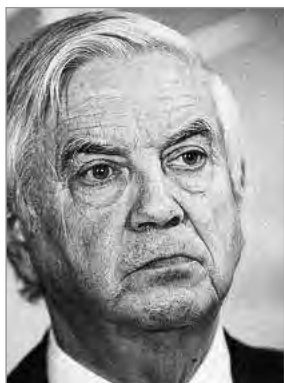
- Durante il suo primo mandato nella Commissione Europea fra il 1989 e il 1995, Bangemann fu commissario per il mercato interno e gli affari industriali.

- Quale commissario, Bangemann finì nei guai negli anni 1990 per aver accettato dei compensi come oratore benché questo sia proibito ai commissari.

- Bangemann fu anche accusato di abuso di potere dopo aver ordinato all'autista della Commissione di andare a prenderlo con la limousine della Commissione nel sud della Francia dove era con il suo yacht.

- Bangemann fu commissario europeo per gli affari industriali, per la tecnica d'informazione e per le telecomunicazioni durante la presidenza di Jaques Santer. Nel 1999, egli fu coinvolto in uno scandalo per frode e fu costretto a dimettersi con l'intera Commissione Santer.

- Dopo aver rassegnato le dimissioni dalla Commissione Santer, Bangemann fu nominato nel consiglio di direzione della compagnia di telecomunicazioni Telefonica appena una settimana più tardi. L'UE gli fece causa nel 1999 a causa di possibili conflitti d'interesse. La causa fu in seguito ritirata dopo che Bangemann accettò di non lavorare per la Telefonica prima del 2001.

Per ulteriori informazioni: GB5MB824

Bolkestein, Frits
(*1933)

Frits Bolkestein fu commissario europeo per il mercato interno e i servizi dal 1999 al 2004.

- Nel 1996, Bolkestein, il quale ai tempi era capo del partito al governo olandese VVD, tentò di persuadere il ministro della salute olandese Els Borst di includere un farmaco per abbassare il colesterolo nella lista dei rimborsi del servizio sanitario olandese. Il farmaco in questione era Cozaar ed era commercializzato da Merck, Sharp & Dome, Bolkenstein a quel tempo era un direttore di questa società. Secondo il programma d'informazione Netwerk, Bolkenstein avrebbe fatto pressione su Borst affinchè questo riducesse il limite del rimborso per lo Zocor, un altro farmaco per ridurre il colesterolo sempre della ditta Merck, Sharp & Dome.

- Durante il periodo in cui fu commissario europeo per il mercato interno e i servizi, Bolkenstein elaborò la direttiva europea relativa ai servizi nel mercato europeo comune. La cosiddetta Direttiva Bolkenstein mirava a creare un mercato unico dei servizi, proprio nello spirito dei piani originali sviluppati dall'avvocato nazista Walter Hallstein.

- Nel 2001, Bolkenstein si rifiutò di prendere provvedimenti dopo che un membro del Parlamento Europeo chiese alla Commissione di investigare sulle accuse di conti non dichiarati custoditi presso la Clearstream, una divisione dei servizi finanziari della Deutsche Börse. Cinque anni dopo, nel 2006, l'informatore UE Paul van Buitenen – il quale aveva rivelato in prece-

denza lo scandalo sulla Commissione Santer nel 1996 – affermò che Bolkenstein era un membro del consiglio di fondazione della banca russa Bank Menatep.

La Menatep fu accusata in precedenza da Harlem Désir, un membro francese del parlamento europeo, di custodire un conto segreto presso la Clearstream – facendo dunque insorgere domande riguardo al rifiuto di Bolkenstein di agire contro Clearstream.

- Bolkestein lavorò per la ditta petrolchimica Royal Dutch Shell dal 1960 al 1975.

Per ulteriori informazioni: **GB5FB421**

Bosch, Carl
(*1874 †1940)

Carl Bosch fu presidente del consiglio di sorveglianza dell' IG Farben dal 1931 fino alla sua morte.

- Nel 1910, assieme a Fritz Haber, Bosch sviluppò un processo per produrre ammoniaca in grandi quantità da utilizzare nella produzione di esplosivi. Questo permise la realizzazione di un monopolio molto redditizio della società di Bosch, la BASF, ed in seguito della IG Farben.
- Nel 1918 Bosch era consulente economico del governo tedesco nei negoziati di pace che che seguirono la fine della prima guerra mondiale. Contrariamente alle intenzioni orginali delle forze vincitrici di smantellare tutti gli stabilimenti per la produzione di sostanze chimiche, Bosch ottenne un'intesa per salvare le fabbriche. In cambio, le forze alleate ottennero accesso a informazioni segrete dell'industria dei coloranti e del processo Haber-Bosch per la produzione di ammoniaca.
- Dopo la costituzione dell'IG Farben nel 1925, Bosch ne diventò il presidente del consiglio di direzione.
- Nel 1931, dopo la morte di ***Carl Duisberg***, Bosch diventò presidente del consiglio di sorveglianza dell'IG Farben. Egli restò in questa posizione fino alla sua morte nel 1940.
- Nel 1937 Bosch fu nominato presidente della Società Kaiser Wilhelm, una copertura degli istituti Kaiser Wilhelm, organizzazione di punta della ricerca scientifica senza scrupoli avvenuta durante l'era nazista. La società fu finanziata con fondi pubblici e privati. Finanziatori privati comprendevano l'IG Farben e la Fondazione Rockefeller.

Per ulteriori informazioni: GB5CB992

Daitz, Werner
(*1884 †1945)

Werner Daitz era uno dei maggiori fautori della teoria della Grande Zona nell'Europa occupata dai tedeschi.

- Werner Daitz studiò ingegneria chimica e lavorò per 10 anni quale direttore generale per la ditta 'Schön & Co'. La fabbrica diventò inseguito parte dell'IG Farben.

- Nel 1916, Daitz fu il primo a coniare il termine 'Comunità Economica Europea'. Quarant'anni più tardi, questo termine fu utilizzato dai suoi successori per descrivere il predecessore dell'Unione Europea.

- Sempre in quegli anni Daitz cominciò a pubblicare articoli e libri su temi economici e sociali, dando particolare peso ad un grande mercato economico europeo sotto la guida della Germania nazista.

- Nel 1931 Daitz diventò un membro della divisione politica del partito politico di Hitler, l'NSDAP, e fu responsabile per le questioni economiche.

- A partire dal 1933, Daitz divenne deputato del Reichstag del partito nazionalsocialista.

- Nel 1933 Daitz diventò il capo dell'ufficio degli affari speciali e più tardi della divisione commercio con l'estero nel partito nazista. L'ufficio per il commercio con l'estero era uno delle officine principali che resero possibile lo sviluppo dell'ideologia nazista ed era comandato da Arnold Rosenberg, uno dei consulenti di Hitler sugli affari esteri.

- Nel 1939 Daitz fondò la Gesellschaft für europäische Wirtschaftsplanung und Großraumwirtschaft (Società per la pianificazione economica europea e la macroeconomia) finanziata dall'ufficio per gli affari esteri del partito nazista.

- Un ramo diretto della Società per la pianificazione economica europea e la macroeconomia era il Central Research Institute for National Economic Order and Greater Sphere Economy, diretto da ***Arno Soelter***.

Per ulteriori informazioni: GB5WD198

Davignon, Étienne
(*1932)

Étienne Davignon è un ex Commissario Europeo. Attualmente egli è presidente del Gruppo Bilderberg e membro del consiglio di direzione della ditta farmaceutica Gilead.

- Davignon fu commissario europeo per i mercati interni, l'unione doganale e gli affari industriali durante la Commissione Jenkins dal 1977 al 1981, e dal 1981 al 1985 fu commissario europeo per gli affari industriali e l'energia durante la Commissione Thorn.

- Davignon è un membro della Commissione Trilaterale.

- Dal 1989 al 2001 Davignon fu membro della compagnia belga Societé Generale de Belgique.

- A partire dal 1990 Davignon è membro del consiglio di direzione della ditta farmaceutica Gilead Sciences – la stessa compagnia per la quale aveva lavorato l'ex segretario della difesa statunitense Donald Rumsfeld, quale membro e presidente del consiglio di direzione.

- Nel 2005 Davignon diventò presidente del gruppo segreto Bilderberg, le cui riunioni clandestine si tengono a porte chiuse, lontano dagli occhi del pubblico. La partecipazione a queste riunioni dell'elite di ricchi e potenti provenienti dall'aristocrazia, dalla politica, dall'economia, dal settore bancario e dal giornalismo, è possibile solo su invito personale.

Per ulteriori informazioni: GB5ED424

Frattini, Franco

(*1957)

Franco Frattini è stato commissario europeo e da ultimo ministro degli esteri italiano dal 2008 al 2011 sotto Silvio Berlusconi.

- Nominato nella Commissione Europea nel 2004, la scelta di Frattini fu subito oggetto di controversie, fra le quale quella di essere un massone.

- Nel 2008 Frattini annunciò dei piani di prendere le impronte digitali ad ogni visitatore che oltrepassa le frontiere dell'UE. L'anno seguente diventò obbligatorio per tutti i nuovi passaporti UE di includere una fotografia e le impronte digitali in formato elettronico. Dal 2011 tutti i cittadini extracomunitari che richiedono un visto EU devono fornire i loro dati biometrici.

- Amici di Frattini, fra i quali il primo ministro italiano Silvio Berlusconi, sono stati accusati di avere rapporti con la massoneria e la Mafia.

Per ulteriori informazioni: GB5FF666

Globke, Hans

(*1898 †1973)

Hans Globke lavorò alla realizzazione delle leggi naziste che causarono l'Olocausto e fu l'eminenza grigia di Konrad Adenauer, il primo cancelliere tedesco del dopoguerra.

- Globke studiò legge e scienze politiche prima di partecipare al servizio civile prussiano e in seguito tedesco.
- Nel 1929 Globke diventò consigliere amministrativo (Regierungsrat) del Ministero dell'Interno prussiano.
- Dopo l'incendio al Reichstag, Globke fu coinvolto nella redazione del 'Decreto dei Pieni Poteri' e nel 'Atto di proscioglimento della Prussia' (Preußischen Auflösungsbeschlusses). In seguito passò al Ministero degli Interni tedesco.
- Globke si guadagnò una reputazione quale esperto di questioni razziali. Egli lavorò presso l'ufficio addetto alla Seconda ordinanza d'applicazione alla Legge sul cambiamento dei cognomi e dei nomi (Zweite Verordnung zur Durchführung des Gesetzes über die Änderung von Familiennamen und Vornamen).
- Le leggi e le ordinanze a cui Globke lavorò al Ministero degli Interni giocarono un ruolo importante nello spianare la strada alle leggi razziali di Norimberga.

Per ulteriori informazioni: GB5HG188

- Nel 1936 Globke fu coautore del commento alle leggi razziali di Norimberga.
- Durante la seconda guerra mondiale Globke svolse un ruolo importante nell'estendere queste leggi ai territori europei invasi.
- Nella Germania del dopoguerra Globke fu molto vicino al primo cancelliere della Germania dell'Ovest, ***Konrad Adenauer***, ed ebbe un immenso potere nel forgiare la nuova Germania e nella preparazione dei piani per l'UE di Bruxelles.

Göring, Hermann
(*1893 †1946)

Hermann Göring fu uno degli esponenti politici nazisti e capo del piano quadriennale dell'IG Farben.

- Göring era il figlio del primo commissario del Reich del sud-est africano (oggi Namibia) tedesco.
- Durante la prima guerra mondiale, dopo avere inizialmente combattuto per le forze terrestri tedesche, egli entrò nelle forze aeree tedesche. Nel 1917 egli diventò comandante di uno squadrone delle forze aeree e nel 1918 fu nominato comandante di uno squadrone da combattimento. Alla fine di questa guerra Göring raggiunse il grado di capitano.
- Nel 1922, mentre studiava storia ed economia a Monaco, Göring incontrò Adolf Hitler. Hitler lo nominò comandante della Sturmabteilung (SA). Nel 1928 egli diventò deputato del partito nazionalsocialista in parlamento e nel secondo mandato ne diventò il presidente. In questa posizione, Göring giocò un ruolo cruciale nel distruggere la democrazia tedesca e nell'instaurare il regime dittatoriale nazista.
- Nel 1933 Göring diventò ministro dell'aviazione del Reich e gli fu data la responsabilità di ricostruire le forze aeree tedesche. Per i suoi meriti in questo ambito, Hitler lo promosse al grado di 'Generalfeldmarschall', il grado militare più alto fino al 1940, quando fu introdotto il grado ancora più alto di 'Reichsmarschall' (Maresciallo dell'Impero), Hitler stesso con un decreto conferì a Göring anche questo titolo.

Per ulteriori informazioni: GB5HG322

- Nel 1936 Göring fu nominato procuratore generale del Piano Quadriennale responsabile di preparare l'esercito tedesco alla guerra entro quattro anni. ***Carl Krauch***, il quale si candidò per tale carica, ricevette più tardi uno ruolo chiave in questo piano. A posteriori, in occasione di una festa di compleanno, Göring ringraziò Hermann Schmitz – presidente del consiglio della direzione dell'IG Farben – per avergli affiancato Krauch.
- Nel suo ruolo di capo del Piano Quadriennale Göring fu responsabile per lo sfruttamento economico dei territori occupati. Il fatto che milioni di persone morirono di fame fu ritenuto necessario da Göring.
- Nel 1940, sebbene il Piano Quadriennale di Göring fu esteso, la sua influenza nell'ambito del governo diminuì. Hitler diventò sempre più insoddisfatto del lavoro di Göring, che nel frattempo era diventato un morfinomane. Nel 1942 i compiti del Piano Quadriennale furono in gran parte affidati al Ministero della difesa retto da Albert Speer.
- Dopo la fine della guerra Göring fu accusato durante i Processi di Norimberga quale maggiore criminale di guerra. Nel 1946 egli fu riconosciuto colpevole di cospirazione contro la pace mondiale; pianificazione, inizio e esecuzione di una guerra offensiva; crimini di guerra; e crimini contro l'umanità. Fu condannato a morte per impiccagione, ma si suicidò poco prima dell'esecuzione.

Per ulteriori informazioni: GB5KG822

Heath, Edward

(*1916 †2005)

Edward Heath fu primo ministro britannico fra il 1970 e il 1974. La Gran Bretannia entrò nell'Unione Europea nel gennaio del 1973 sotto il suo governo.

- Heath custodì al lungo il desiderio di legare il suo paese alla federazione europea. Nel suo discorso inaugurale al parlamento, fatto il 26 giugno del 1950 dopo essere stato eletto alla Camera dei Comuni britannica, invitò apertamente ad aderire al Piano Schuman. Presentato dal ministro degli esteri francese Robert Schuman appena un mese prima dall'elezione di Heath nel parlamento britannico, il Piano Schuman condusse in definitiva alla creazione dell'Unione Europea.
- Heath aveva agganci importanti con l'elite del Cartello, partecipò ad una riunione del gruppo clandestino Bilderberg nel 1976 e poi nel 1980 ad un incontro della Commissione Trilaterale guidata da David Rockefeller. Egli fu anche amico di Sir Austin Bide, presidente e capo esecutivo della ditta farmaceutica Glaxo.
- Un altro amico stretto di Heath fu Eric Roll, più tardi diventato Barone Roll di Ipsden e membro della Camera dei Lord. Roll fu anche lui assiduo partecipante alle riunioni del Bilderberg e un membro del suo potente comitato esecutivo.
- Dopo che il presidente francese Charles de Gaulle pose il veto all'entrata della Gran Bretannia nell'UE negli anni 1960, Heath invitò l'ex avvocato nazista Walter Hallstein, allora presidente della Commissione Europea, a Chequers, nella sua residenza ministeriale di campagna. Questa visita fu una delle diverse che Hallstein fece a Chequers mentre Heath era primo ministro. Dietro le quinte, durante il decennio che portò all'adesione della Gran Bretannia all'UE nel 1973, Hallstein e Heath si incontrarono in numerose occasioni e collaborarono strettamente.
- Nella sua prefazione all'edizione tedesca del libro di Andrew Roth del 1973 'Edward Heath - Ein Mann für Europa', Hallstein riassunse il ruolo di Heath nel consegnare la Gran Bretannia nelle mani dell'Unione Europea affermando chiaramente: 'Il successo di questa battaglia era, in gran parte, merito suo'.

Per ulteriori informazioni: GB5EH388

Ilgner, Max
(*1899 †1966)

Max Ilgner fu membro del consiglio di direzione dell'IG Farben e per così dire l'interfaccia principale fra il governo nazista e l'IG Farben.

- Ilgner crebbe all'interno del mondo della chimica; suo padre lavorò per la BASF. Dopo aver frequentato la scuola prussiana per aspiranti ufficiali a Berlino, Ilgner studiò chimica, legge, metallurgia e economia politica.
- Nel 1924 Ilgner er capo della gestione del materiale e firmatario autorizzato per la ditta Cassella, la prima compagnia a produrre farmaci chemioterapici.
- Dopo che Cassella si fuse con l'IG Farben Ilgner diventò capo della divisione finanziaria centrale a Berlino.
- Negli anni seguenti Ilgner instaurò un sistema di manipolazione del regime nazista che diventò famoso con il nome di Sistema Ilgner. Negli uffici a Berlino della IG Farben fu fondato il Berlin NW7 (un ufficio per la politica economica diretto da Ilgner) per negoziare con i rappresentanti del governo.
- Questo ufficio a Berlino dell'IG Farben diretto da Ilgner fu usato per lo spionaggio all'estero da parte del governo nazista. I rapporti della divisione furono utilizzati largamente negli uffici del governo.
- Ilgner fu parte integrale del cosiddetto Circolo F dei boss dell'industria. Il Circolo F si incontrava nell'ufficio di Ilgner e consigliava Joseph Goebbels, il ministro per la propaganda di Hitler, sulla propaganda da fare all'estero dell'industria tedesca.

- Max Ilgner fu nominato comandante dell'industria militare (Wehrwirtschaftsführer) nel 1938.
- Una parte delle responsabilità di Ilgner negli uffici dell'IG Farben a Berlino era di sviluppare strategie per l'instaurazione dell'economia della Grande Zona europea. Egli rappresentò attivamente l'IG Farben, quale vice-presidente, nel forum economico dell'Europa Centrale – un gruppo che riuniva gli interessi dell'industria tedesca, delle banche e delle associazioni commerciali, formato per conquistare il mercato dell'Europa centrale.
- Prima dell'invasione della Polonia da parte dell'esercito tedesco, Ilgner presentò al governo nazista una lista di fabbriche di cui l'IG Farben intendeva appropriarsi. Questo procedere fu poi ripetuto prima dell'invasione nazista di ogni nuova nazione.
- Ilgner fu arrestato nel 1945 dall'esercito statunitense e condannato a tre anni di prigione per crimini di guerra; crimini contro l'umanità attraverso il il saccheggiamento dei territori occupati; e per appropriazione indebita di stabilimenti produttivi.

Per ulteriori informazioni: GB5MI444

Kohl, Helmut

(*1930)

Helmut Kohl, ex cancelliere tedesco e da sempre lobbista dell'industria farmaceutica.

• Dopo la seconda guerra mondiale, le industrie chimiche e farmaceutiche coltivarono sistematicamente politici per gli uffici più alti del governo. Uno di quelli era Helmut Kohl.

- Dal 1959 al 1969 Kohl fu lobbista a tempo pieno dell'industria farmaceutica presso il 'Verband der Chemischen Industrie' (Associazione delle industrie chimiche)
- Nel 1969 Kohl diventò capo del governo dello stato federale tedesco Rheinland-Pfalz, uno stato fortemente influenzato dall'industria farmaceutica.
- Nel 1982 Kohl raggiunse la carica più alta del governo federale tedesco – quella di cancelliere – attraverso un cosiddetto voto di sfiducia. Il Cartello farmaceutico fece di un semplice impiegato della BASF un uomo politico di punta, che poteva controllare ora le sedi centrali del potere politico.
- Kohl mostrò particolare interesse per l'unificazione dell'Europa. Egli fu uno dei principali architetti del Trattato di Maastricht e dell'Euro. La decisione di insediare a Francoforte la sede della Banca Centrale Europea è da ricondurre soprattutto alla sua influenza.
- Per ben 16 anni Helmut Kohl favorì gli interessi politici globali del cartello farmaceutico dall'ufficio del cancelliere della repubblica federale tedesca.
- Nel 1995, mentre Kohl era cancelliere, fu reso noto che un commerciante d'armi aveva dato una serie di contributi non dichiarati al partito democratico cristiano (CDU) di Kohl. Lo scandalo si ingrandì nel novembre del 1999, quando il procuratore pubblico della città tedesca di Augsburg emanò un mandato d'arresto per un ex tesoriere della CDU, accusato di evasione fiscale per non aver dichiarato una donazione da parte di un lobbista dell'industria bellica. Gli inquirenti scoprirono anche che il denaro non era un pagamento unico, ma che la CDU utilizzava già da parecchio tempo un sistema di conti segreti per ricevere donazioni. Ciononostante, Kohl rifiutò a più riprese di fare i nomi dei donatori ed tuttora non si conosce l'entità di queste donazioni alla CDU.

Per ulteriori informazioni: GB5HK841

Krauch, Carl
(*1887 †1968)

Carl Krauch fu presidente del consiglio di sorveglianza dell'IG Farben

- Carl Krauch studiò chimica e cominciò a lavorare alla BASF nel 1912. Egli diventò direttore della fabbrica di ammoniaca della BASF a Merseburg nel 1922.

- Nel 1929 Krauch diventò il capo della nuova divisione 'Hochdruck-Chemie' (chimica di alta pressione) e nel 1934 egli diventò un membro del consiglio di direzione dell'IG Farben.
- Oltre al suo impiego quale capo di un settore chimico (ad alta pressione) dell'IG Farben, Krauch diventò anche il capo della Vermittlungsstelle Wehrmacht (mediatore), funzionario per la collaborazione tra l'IG Farben e l'esercito tedesco.
- Nel 1936 Krauch diventò capo della divisione ricerca e sviluppo presso l'ufficio del Piano Quadriennale. Il Piano Quadriennale era un ufficio del governo istituito per preparare la Germania alla guerra entro 4 anni. Prima della creazione di tale ufficio, Krauch si era impegnato attivamente per l'istituzione di una divisione per la mobilitazione in funzione di una prossima guerra.
- Nel 1938 Krauch diventò agente generale per le questioni speciali riguardo ai prodotti chimici presso l'ufficio del Piano Quadriennale. Il suo speciale interesse era l'uso massiccio di gas tossici dell'IG Farben nella futura guerra.
- Nel 1939 Krauch fu promosso presidente dell'ufficio per l'espansione economica presente nel Piano Quadriennale.

- Nel 1940 Krauch subentrò a Carl Bosch quale presidernte del consiglio di sorveglianza dell’IG Farben. Oltre a questo mandato presso l’IG Farben, Krauch rimase attivo presso l’ufficio del Piano Quadriennale.
- Nel 1948 Krauch fu condannato a Norimberga a sei anni di reclusione per crimini di guerra, crimini contro l’umanità quali riduzione in schiavitù e deportazione di schiavi.
- Egli fu rilasciato nel 1950 e diventò un membro del consiglio di sorveglianza della ditta Chemische Werke Hüls AG, una delle compagnie fondate dopo la dissoluzione dell’IG Farben.

Per ulteriori informazioni: GB5CK498

Merkel, Angela
(*1954)

Angela Merkel diventò cancelliere tedesco nel 2005 ed intrattiene strette relazioni con la lobby della chimica.

- Merkel studiò fisica presso l'università di Lipsia nella Germania dell'Est dal 1973 al 1978. Più tardi, ottenne il dottorato per una tesi sulla chimica quantistica. Fra il 1978 e il 1990 Merkel lavorò e studiò presso il Zentralinstitut für physikalische Chemie (ZIPC) dell'Accademia delle Scienze a Berlino-Adlershof.
- Dopo la riunificazione della Germania, Merkel fu eletta deputato del parlamento tedesco, il Bundestag, nel 1990.
- Nel 1991 Merkel diventò ministro per le donne e la gioventù nel cabinetto di ***Helmut Kohl.*** Dal 1994 al 1998 Merkel fu ministro per l'ambiente e la sicurezza nucleare. Lei aveva uno stretto rapporto con Kohl e diventò famosa quale come la Kohls Mädchen (la figliola di Kohl). Nel 2000 Merkel subentrò a Kohl alla presidenza del partito CDU.
- Nel 2005 Merkel diventò cancelliere tedesco. In un discorso poco prima di essere eletta lei disse: 'Non abbiamo certamente diritto alla democrazia e all'economia di libero mercato in eterno'. È chiaro che Merkel aveva ricevuto precise consegne da parte dei rappresentanti del Cartello.
- Uno dei suoi consiglieri fidati è l'ex presidente della direzione della BASF, Jürgen Hambrecht, il quale ha lasciato l'incarico nel 2011. Durante la seconda guerra mondiale, BASF era uno dei membri del cartello IG Farben

Per ulteriori informazioni: GB5AM988

Oettinger, Günther
(*1953)

Günther Oettinger diventò commissario europeo per l'energia nel 2010.

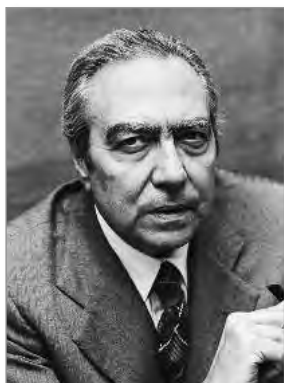
- Nel 1972 Oettinger cominciò a studiare legge ed economia all'università di Tübingen. Dal 1984 lavorò come avvocato a Ditzingen.
- La sua carriera politica cominciò nel 1983 quando assunse la presidenza della Junge Union, l'organizzazioe giovanile del partito conservatore (CDU/CSU) nel suo stato natale del Baden-Württemberg.
- Durante il suo periodo di presidenza della Junge Union, Oettinger fu cofondatore dell'Andenpakt. L'Andenpakt era un gruppo informale di politici comprendente i primi ministri Roland Koch (della regione Hessen) e Christian Wulff (Bassa Sassonia), gli ex ministri Matthias Wissmann e Franz-Josef Jung, il deputato europeo Elmar Brok e l'ex presidente del Parlamento Europeo Hans-Gerd Pöttering.
- Nel 2005 Oettinger diventò primo ministro del Baden-Württemberg. Durante il suo mandato, Oettinger fece un discorso funebre nel quale egli elogiò uno dei suoi predecessori, l'avvocato nazista Hans Filbinger. Invece di descrivere Filbinger come criminale nazista, quale fu, Oettinger tentò di rappresentarlo come un opponente del regime nazista.
- Nonostante il tentativo di Oettinger di correggere la storia del passato nazista di Filbinger, Angela Merkel lo nominò commissario europeo per la Germania, conducendolo a diventare commissario europeo per l'energia nel 2010. Data la sua scarsa esperienza in politica europea e sul dossier dell'energia a livello globale, la candidatura di Oettinger fu molto criticata.

Per ulteriori informazioni: GB5GT422

Ophüls, Carl Friedrich
(*1895 †1970)

Carl Friedrich Ophüls fu un avvocato tedesco.

- Ophüls studiò economia e diritto prima di cominciare a lavorare per il ministero degli esteri tedesco nel 1923.
- Dal 1925 al 1931 Ophüls lavorò per l'ambasciata tedesca a Londra.
- Dopo che i nazisti presero il potere, Ophüls lavorò come giudice nel diritto sui brevetti e quale capo del tribunale distrettuale di Francoforte in Germania.
- Nel 1942 ricevette una cattedra all'università di Francoforte.
- Dopo la guerra, Ophüls diventò consigliere legale del governo tedesco sul tema dell'integrazione europea. Fra il 1955 e il 1958 fu ambasciatore tedesco in Belgio.

Per ulteriori informazioni: GB5CO266

Ortoli, François-Xavier
(*1925 †2007)

François-Xavier Ortoli fu presidente della Commissione Europea dal 1973 al 1977 e commissario europeo dal 1977 al 1984.

- Ortoli diventò ministro dell'economia e della finanza francese nel 1968. Dal 1969 al 1972 fu ministro per lo sviluppo industriale e scientifico.
- Ortoli diventò presidente della Commissione Europea nel 1973, occupando questa carica fino al 1977. Nella commissione successiva, sotto Roy Jenkins, egli fu commissario europeo per gli affari economici e monetari.
- Nel 1983 Ortoli partecipò alla prima riunione della Tavola Rotonda degli Industriali, un influente gruppo di interessi che conta fra gli altri alti rappresentanti delle industrie chimiche, petrolchimiche e farmaceutiche. Fra i partecipanti della riunione si trovavano importanti rappresentanti della compagnia petrolifera Shell, della società chimica e farmaceutica Ciba-Geigy e della società chimica ICI.
- Nel 1984, direttamente dopo il suo ultimo mandato nella Commissione Europea, Ortoli fu nominato presidente di Total, la compagnia petrolchimica francese.

Per ulteriori informazioni: GB5FO552

Reithinger, Anton

(*1898 - ?)

Anton Reithinger fu capo della divisione politico-economica dell'IG Farben a Berlino. Il suo ufficio fu utilizzato per spiare gli stati stranieri per conto del governo nazista e i suoi rapporti furono molto utilizzati dagli uffici di questo governo.

- Anton Reithinger fu capo della divisione dell'economia pubblica (Volkswirtschaftliche Abteilung, Vowi) dell'IG Farben negli uffici dell'NW7 a Berlino.

- Il suo ufficio fu usato per spiare gli stati stranieri per conto del governo nazista e anche i suoi rapporti furono largamente utilizzati negli uffici del governo nazista.

Per ulteriori informazioni: GB5AR877

von Ribbentrop, Joachim

(*1893 †1946)

Joachim von Ribbentrop fu ministro degli esteri tedesco fra il 1938 e il 1945. Condannato come criminale di guerra, fu impiccato nel 1946 dopo i Processi di Norimberga.

- Dopo aver combattuto per la Germania nella prima guerra mondiale, durante la quale raggiunse il grado di tenente, von Ribbentrop diventò un rappresentante di vendita per una compagnia francese di vini e liquori. Nel 1920 egli sposò Anna Elisabeth Henkell, figlia di Otto Henkell, il facoltoso direttore della compagnia di vino champagne Henkell & Co. Nel corso degli anni 1920, la compagnia di importazioni/esportazioni di von Ribbentrop era una delle più grandi in Germania.
- Von Ribbentrop incontrò Adolf Hitler verso la fine degli anni 1920 e entrò nel partito nazionalsocialista nel 1932, realizzando successivamente contatti fra i nazisti e altri personaggi influenti.
- Dopo la presa di potere di Hitler, von Ribbentrop diventò consigliere del partito nazionalsocialista in questioni di politica estera. Più tardi diventò ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Reich Tedesco, carica che detenne dal 1935 al 1936. Dopo due anni quale ambasciatore tedesco a Londra, diventò ministro degli esteri tedesco nel 1938.
- Von Ribbentrop fu una forza trainante nella crescente posizione anti-britannica di Hitler e del governo tedesco. Nel 1939 svolse un ruolo chiave nei negoziati per il patto di non-aggressione fra la Germania e la Russia.

- Dopo la riuscita occupazione della Francia edi altri paesi dell'Europa occidentale, il ministero degli esteri di von Ribbentrop diventò responsabile per gli ebrei che vivevano in quelle regioni. Von Ribbentrop fu coinvolto attivamente nelle uccisioni organizzate di ebrei in quelle regioni e per questo ricevette nel 1943 una ricompensa di 1 milione di Reichsmark da Adolf Hitler.
- Von Ribbentrop fu arrestato nel 1945 e fu riconosciuto colpevole nei processi di Norimberga per crimini contro la pace, pianificazione intenzionale di una guerra d'aggressione, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Fu condannato a morte e impiccato nell'ottobre del 1946.

Per ulteriori informazioni: GB5JR411

Sarkozy, Nicolas
(*1955)

Nicolas Sarkozy è stato presidente di Francia dal 2007 al 2012.

- Sarkozy ha studiato diritto privato e commerciale all'università di Parigi X Nanterre in Francia. Egli ha poi lavorato come avvocato specializzandosi in diritto commerciale e famigliare. Uno dei suoi clienti era Silvio Berlusconi, magnate mediatico, uomo politico fino alla posizione di primo ministro italiano.
- La carriera politica di Sarkozy cominciò nel 1982, quando diventò sindaco di Neuilly-sur-Seine, uno dei comuni più ricchi di Francia. Restò in carica fino al 2002.
- Nel 2002 Sarkozy diventò ministro dell'interno francese. Durante il suo mandato, egli forzò il matrimonio fra il nano farmaceutico francese Sanofi e il gigante farmaceutico svizzero-germanico Aventis/Hoechst. Dal 2004 al 2005 Sarkozy fu ministro della finanza francese e poi di nuovo dal 2005 al 2007 fu ministro dell'interno.
- Nel 2006 Sarkozy annunciò le sue intenzioni di candidarsi per la presidenza francese. Durante la sua campagna elettorale polarizzante, in uno sforzo di intimidire la maggior parte dell'elettorato francese, Sarkozy criticò aspramente gli stranieri e gli immigrati. Si spinse a tal punto da chiamare i giovani privati dei loro diritti civili dei sobborghi di Parigi 'feccia', riscaldando di proposito il clima politico per poi presentarsi come il candidato che avrebbe garantito 'l'ordine e il rispetto delle leggi'.

Per ulteriori informazioni: GB5NS721

Sölter, Arno

(*1911 †1987)

Arno Sölter fu un grande fautore della teoria nazista del Grande Spazio.

- Sölter fu capo dell'ufficio nazista Central Research Institute for National Economic Order and Greater Sphere Economy.
- Nel 1941 Sölter scrisse un libro molto influente, Das Großraum-Kartell (Il Cartello della Grande Zona), che presentava il piano economico per un'Europa sotto il controllo tedesco.
- Dopo la seconda guerra mondiale Sölter lavorò per la Bundesverband der Industrie (una sorta di confindustria tedesca), un gruppo lobbistico dell'industria tedesca.

Per ulteriori informazioni: GB5AS335

Sutherland, Peter
(*1946)

Peter Sutherland fu commissario europeo dal 1985 al 1989 e faceva parte di doversi consigli di un certo numero di società multinazionali dal fatturato multimiliardario, fra le quali la BP prodotti petrolchimici.

- Sutherland studiò diritto al University College di Dublino. Nel 1982 egli diventò ministro della giustizia in Irlanda.
- Entrò a far parte della Commissione Europea nel 1985 come commissario per la politica sulla concorrenza. Nel 1990, dopo la fine del suo mandato, entrò nel consiglio di direzione della compagnia petrolchimica BP. Nel 1997 fu nominato presidente della direzione di BP.
- Nel 1992, mentre siedeva nella direzione di BP, Sutherland diventò presidente di un comitato che rendeva conto alla Commissione Europea sul funzionamento del cosiddetto mercato interno dell'UE.
- Nel 1995 egli diventò direttore generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.
- Nel 2007, parallelamente alla sua presidenza della BP, Sutherland diventò un consulente del presidente della Commissione Europea Barroso riguardo ai temi dell'energia e del cambiamento climatico.
- Oltre alla sua presidenza della direzione della BP, Sutherland è anche presidente della Goldman Sachs International. Egli fu precedentemente un direttore non esecutivo della Royal Bank of Scotland e un membro della direzione della ABB, azienda multinazionale nel settore dell'ingegneria meccanica.
- Sutherland è un membro del potente comitato esecutivo del gruppo Bilderberg. Egli è anche presidente della sezione europea della Commissione Trilaterale finanziata da Rockefeller, i cui membri comprendono top manager del mondo degli affari, dei media, del mondo accademico, della politica e di organizzazioni non governative del Giappone, Europa e Nord America.

Per ulteriori informazioni: GB5PS961

ter Meer, Fritz
(*1884 †1967)

Fritz ter Meer era un membro del consiglio di direzione dell'IG Farben e un criminale di guerra condannato.

- Ter Meer studiò chimica e legge in Francia e in Germania, dopo gli studi lavorò per la compagnia chimica di suo padre, Dr. E. ter Meer & Cie. Nel 1925, la compagnia si fuse con l'IG Farben.
- Ter Meer diventò un membro del consiglio di direzione dell'IG Farben nel 1925 e ci rimase fino al 1945. Egli fu anche un membro della commissione lavoro e della commissione tecnica dell'IG Farben.
- Ter Meer fu anche uno dei direttori della sezione II nel ministero della guerra tedesco.
- Nel 1939 convinse il capo dell'Agenzia per gli armamenti dell'esercito tedesco di utilizzare il gas tossico tabun prodotto dall'IG Farben.
- A partire dal 1940 ter Meer fu responsabile per la costruzione e il funzionamento della fabbrica dell'IG Farben nei pressi del campo di concentramento di Auschwitz.

- Nel 1943 ter Meer diventò agente generale per l'Italia, ministro del Reich per gli armamenti e la produzione bellica.
- Ter Meer fu arrestato nel 1945 e processato dal Tribunale di Norimberga nel caso contro l'IG Farben, riconosciuto colpevole di crimini di guerra e crimini contro l'umanità attraverso il saccheggiamento devastazione dei paesi occupati; appropriazione di fabbriche; riduzione in schiavitù e deportazione di schiavi. Egli fu condannato a sette anni di reclusione ma fu rilasciato prematuramente nel 1950.
- Nel 1952 ter Meer diventò presidente del consiglio di sorveglianza della Bayer.
- Durante il processo di Norimberga contro l'IG Farben, il difensore di Fritz ter Meer dichiarò appositamente che l'idea di un'area economica europea unificata era lo scopo vero e proprio del suo cliente.

Per ulteriori informazioni: GB5FM677

Wurster, Carl
(*1900 †1974)

Carl Wurster lavorò per l'IG Farben e Degesch e fu fra i responsabili del gas tossico noto in tedesco come Zyklon B (acido cianidrico).

- Wurster studiò chimica e cominciò a lavorare per la BASF nel 1924. Nel 1925 cominciò a lavorare per la divisione di chimica inorganica dell'IG Farben.
- Nel 1934 Wurster diventò capo della divisione di chimica inorganica dell'IG Farben.
- Wurster fece anche parte della direzione della Degesch - di appartenenza all'IG Farben – che produceva il Zyklon B, il gas tossico usato nelle camere a gas di Auschwitz.
- Wurster diventò un membro del consiglio di direzione dell'IG Farben nel 1938.
- Nel 1952 Wurster diventò direttore esecutivo della ricostituita BASF.

Per ulteriori informazioni: GB5CW892

Capitolo 8

La staffetta della vita

La staffetta della vita

Nei capitoli precedenti di questo libro abbiamo condiviso con voi la nostra attenta analisi del modo di agire degli eredi di coloro che hanno voluto Auschwitz, questi eredi tentano ancora un ulteriore conquista del mondo.

La consapevolezza della dimensione dell'inganno e della frode, che permetterebbe a quegli interessi di avere perfino una chance di riuscita in questo ennesimo tentativo, dovrebbe offrire un insegnamento ad ogni lettore. Il solo modo di prevenire la loro conquista del mondo – ora e per le generazioni future – è imparare a riconoscere e a difenderci da quell'insieme di menzogne e inganni che caratterizzano il modo di operare di questi interessi.

Ancora più importante, ora che abbiamo rivelato la verità riguardo gli architetti di Auschwitz, riteniamo che spetta a noi proporre la strada da percorrere.

Questo libro non fa nientemeno che riscrivere la storia del XX secolo.

Ne segue che i piani per il XXI secolo devono essere riveduti, al fine di includere le conoscenze acquisite da questa analisi del passato.

L'analisi documentata in questo libro fornisce un'opportunità unica di decidere sul futuro senza ripetere gli errori del passato. Tenuto conto dell'entità di questi errori, ora dovranno essere intrapresi passi coraggiosi, di lunga portata e di natura globale.

Inoltre, è proprio adesso il momento per ri-tracciare la via verso un mondo migliore. Se al più presto non tiriamo delle conclusioni accurate dalle lezioni della storia, l'umanità perderà un'importante occasione per ri-tracciare il proprio percorso.

In questo capitolo presenteremo le misure necessarie per creare un mondo in cui vi siano ancora salute, pace e giustizia sociale. Un tale mondo non è più un'illusione. Esso può e deve essere costruito ora.

Quando un tale mondo diventerà una realtà tangibile, dipende da un solo fattore: da quanti di noi sono disposti a dedicarsi al raggiungimento di questo scopo. Questo appello ad agire è rivolto particolarmente alle generazioni più giovani, poiché è il loro mondo e il loro futuro che viene deciso ora.

L'umanità è di fronte ad un bivio. Le alternative non potrebbero essere più chiare di così. Da una parte ci sono degli interessi economici che approfittano delle malattie, della miseria e della morte di milioni di persone. Dall'altra parte ci sono le persone, in tutto il mondo, il cui interesse maggiore è la protezione della loro salute e delle loro vite.

I superstiti del campo di concentramento di Auschwitz hanno realizzato questo momento cruciale nella storia dell'umanità. Con il loro appello, una 'Staffetta della vita', loro, pochi sopravvissuti all'inferno di decenni fa, consegnano oggi l'obbligo morale di difendere la vita a tutta l'umanità.

La 'Staffetta della Vita' non è solamente un obbligo morale ma un appello a prendere misure per proteggere la vita sulla terra nel suo senso più ampio – e quindi a creare le fondamenta per un mondo migliore.

Gli obiettivi

L'umanità ha ora l'occasione di creare un mondo di salute, di pace e di giustizia sociale. Ma questo mondo non verrà da sé; noi stessi, tutte le persone, dovremo costruircelo.

Questo libro getta le fondamenta per uno dei maggiori movimenti nella storia dell'umanità: Il Movemento della Vita. Lo scopo di questo movimento è quello di liberare l'umanità dalle catene del Cartello petrolchimico e farmaceutico durata un secolo, e di proteggere la vita umana per tutte le generazioni future.

Ogni movimento necessita degli obiettivi ben definiti. Gli obiettivi del 'Movimento della Vita' sono i seguenti:

- **Diffondere la verità**
  È ovvio che noi, le persone dell terra, siamo stati ingannati riguardo a questioni fondamentali quali: Chi era il vero responsabile del più grande crimine del XX secolo – dei sessanta milioni di morti della Seconda Guerra Mondiale? Se gli interessi che ci hanno tenuto nascosto questa informazione per più di 7 decenni ancora controllano la pubblica opinione, ci dobbiamo porre altre importanti domande:

  1. Perchè ci hanno mentito?
  2. Se ci hanno mentito riguardo a temi così importanti, perchè dovremmo credere ancora a quello che ci raccontano ora?

  Capire e diffondere la verità riguardo la storia è un requisito basilare per poter costruire un mondo migliore.

- **Proteggere la salute e la vita**
  Il più importante scopo del 'Movimento della Vita' è la protezione della salute e della vita degli abitanti di questo pianeta – ora e di tutte le generazioni future – dall'abuso o dall'essere sacrificati agli interessi economici aziendali.

- **Bandire i brevetti sulla salute e sulla vita**
  L'umanità ha dovuto subire due guerre mondiali, con più di cento milioni di morti, per comprendere che la causa primaria dietro ognuna di esse era il diritto dei brevetti. Quindi lo scopo centrale deve essere l'abolizione di quei brevetti sulla salute e sulla vita.

- **Creare un nuovo sistema sanitario**
  Lungo tutto il secolo scorso, gli interessi farmaceutici hanno cercato di creare un monopolio sulla salute basato su due elementi principali: l'esclusività dei farmaci brevettati per le terapie e la privatizzazione del settore sanitario sotto il loro controllo. Non occorre dire altro, il presupposto per un nuovo sistema sanitario è l'eliminazione di questi due elementi di controllo.

  Contrariamente al sistema sanitario esistente, il quale è fondato sulla promozione e l'espansione delle malattie a favore dei farmaci brevettati, l'elemento centrale del nuovo sistema sanitario è la prevenzione e l'eliminazione delle malattie. Il primo passo verso questo scopo è l'abolizione di tutti i brevetti sui farmaci e su altri medicamenti.

  Il secondo passo è quello di realizzare un settore sanitario in cui i cittadini possono far valere la loro opinione. Questa è l'unica soluzione per garantire che la ricerca, l'educazione e le pratiche mediche, servano esclusivamente l'interesse delle persone e della loro salute e non gli interessi economici dell'industria farmaceutica.

- **Proteggere la vita**
  Il genoma umano quale modello e fondamento biologico della vita appartiene a tutti noi. Gli sforzi per possedere questo codice genetico con lo scopo di ricostruire, vendere e manipolare il corpo umano o parti di esso a scopo di lucro, dovrebbero essere proibiti.

- **Proteggere l'approvigionamento alimentare**
  L'informazione genetica contenuta negli animali, nelle piante e nel cibo coltivato nei nostri campi e orti per migliaia di anni, appartiene a tutti noi. La manipolazione del codice genetico della vita con lo scopo di ottenere brevetti e di creare mercati monopolizzati, nasconde il pericolo che il nostro approvigionamento alimentare venga controllato e utilizzato a scopi politici da parte degli interessi economici del Cartello.

- **Proteggere l'ambiente**
  La buona salute e il sostentamento della vita dipendono dall'aria pulita, dall'acqua pura e dall'assenza di sostanze tossiche nell'ambiente. Sull'arco del secolo scorso, l'inquinamento dell'atmosfera, proveniente dalle industrie di trivellazione petrolifera ed estrazione di carbone, è diventato una delle maggiori minacce per il nostro ambiente. Il riscaldamento globale e altre conseguenze stanno anche minacciando la sopravvivenza del nostro pianeta. Inoltre, le convenzionali tecniche agricole intensive, le quali richiedono l'impiego di grandi quantità di pesticidi tossici brevettati e fertilizzanti sintetici, hanno inquinato i nostri suoli e le nostre fonti di approvigionamento idrico, e minacciano dunque l'equilibrio ecologico e la vita in quanto tale.

  Nel XXI secolo l'energia ottenuta dai carbon fossili deve essere sostituita da quella ottenuta dall'idrogeno, dal sole, vento e altre forme di energia rinnovabile, le quali proteggono allo stesso tempo la vita umana e l'ambiente. Analogamente, le pratiche agricole intensive devono essere sostituite dall'aricoltura biologica e altri metodi agricoli decentralizzati.

- **Proteggere la pace nel mondo**
  La preservazione della pace è stato un sogno di ogni generazione nel corso di tutta la storia. Mentre la maggior parte delle guerre furono dispute regionali, il XX secolo ha visto due guerre che hanno coinvolto praticamente l'intero globo.

L'analisi corretta delle cause di queste due guerre mondiali è un prerequisito per prevenire un altro conflitto globale. Dal momento che un tale conflitto vedrebbe, senza dubbio, l'utilizzo di armi di distruzione di massa, questa valutazione sarà determinante per la sopravvivenza dell'umanità.
I fatti documentati in questo libro portano ad una sola conclusione: la fine dei brevetti nei settori della salute e della vita è il prerequisito per preservare la pace nel mondo.

Analogamente, la fine dalla dipendenza dalla domanda mondiale di energia da idrocarburi farà venire meno l'interesse economico che si cela dietro le invasioni militari nelle regioni ricche di petrolio. Di conseguenza, più velocemente il fabbisogno energetico mondiale potrà essere coperto da fonti rinnovabili e forme decentralizzate, tanto meno guerre propabilmente si faranno.

- **Instaurare la giustizia sociale**
  Gli imperi coloniali dei secoli scorsi che divisero il mondo in paesi ricchi e paesi poveri, sono stati rimpiazzati oggi dalle nazioni leader nell'esportazione di prodotti chimici, petroliferi e farmaceutici. Gli interessi globali del Cartello petrolchimico e farmaceutico non solo cementificano le ingiustizie sul nostro pianeta, ma le aumentano ulteriormente ogni giorno che passa.

  Di tutte queste nuove forme di dipendenza economica, il colonialismo farmaceutico è senza dubbio quella di gran lunga la più atroce. Dietro questi ingannevoli veli di carità e della lotta alle epidemie, farmaci tossici e mortali che decimano la popolazione ed aggravano la dipendenza economica, vengono distribuiti in tutte i paesi in via di sviluppo.

  Analogamente, l'abisso fra paesi ricchi e paesi poveri è ancor più aggravato dalla promozione di semenza per alimenti geneticamente modificati e coltivati nei paesi in via di sviluppo sotto il falso pretesto di combattere la fame nel mondo.

Le lezioni dalla storia sono chiare: finché gli uomini permetteranno agli eredi degli architetti di Auschwitz di continuare ad essere i burattinai dietro l'attuale ordine economico globale, non ci sarà giustizia sociale.

La fine del business dei farmaci e alimenti brevettati è la condizione basilare per diminuire il dislivello fra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo, e per instaurare la pace sociale su scala mondiale.

Le moderne tecnologie decentralizzate nei campi relativi alla salute, all'alimentazione, all'energia e ad altri settori, sono la premessa per la crescita economica nei paesi in via di sviluppo e per diminuire le dipendenze da questi gruppi di potere. Inoltre, la fine dei tributi pagati dai paesi poveri al Cartello petrolchimico e farmaceutico, libererà enormi quantità di risorse economiche che potranno essere utilizzate per soddisfare i bisogni primari delle persone nel loro habitat, inclusi cibo, salute e occupazione.

Noi, tutte le persone, possono essere gli architetti di questo nuovo mondo

In questa fase cruciale della storia, tutti noi abbiamo due alternative: la prima, possiamo permettere agli interessi del cartello di continuare a cementare ed espandere il loro monopolio su questo pianeta nei settori chiave della vita. Oppure, tutti noi ci assumiamo la responsabilità di costruire questo nuovo mondo per noi stessi e per tutte le generazioni future.

Se lasciamo questo mondo agli interessi del Cartello, essi continueranno i loro affari fondati sulla povertà, la fame, l'inquinamento dell'ambiente, la malattia e la morte. Evidentemente, il mantenimento della situazione attuale – e dei profitti che ne derivano – può

solamente essere perseguita sotto una dittatura globale che permette agli interessi del Cartello di tarpare i diritti civili e di ignorare i principi democratici.

Se noi tutti, in quanto parte in causa, decidiamo di prendere tale responsabilità, possiamo trarre benefici dalle più moderne tecnologie, quali le energie rinnovabili e la medicina naturale scientificamente comprovata, per creare un mondo di pace, salute e giustizia sociale. Il libero scambio di informazioni fra le persone e le enormi risorse economiche che possono scaturire, permetteranno all'umanità di fare un radicale salto in avanti in questo mondo.

La scelta sembra ovvia. Tuttavia, due aspetti devon essere chiari ad ognuno: il primo, noi persone dobbiamo costruire questo mondo da noi, poiché siamo noi e i nostri figli che avremo i maggiori benefici da esso. Secondo, dobbiamo farlo ora; ogni giorno che aspettiamo ad afferrare questa opportunità, favorirà lo status quo nel suo tentativo di cementificare il suo controllo su questo pianeta.

I prossimi passi

Ogni lettore di questo libro e ogni persona che riceve questa documentazione che capisce l'urgenza di agire immediatamente, dovrebbe cominciare subito a costruire questo mondo migliore. Qui di seguito sono elencati i passi più urgenti che devono essere intrapresi:

- **Pensate con la vostra testa!**
  Quando riflettete sul contenuto di questo libro e svolgete la vostra propria ricerca, capirete quanto siete stati ingannati e privati di una corretta comprensione della storia, incluso il vostro passato. In particolare dovete sviluppare un atteggiamento critico verso i media, perché essi servono lo status quo e dunque contribuiscono all'inganno globale.

- **Diffondete l'informazione contenuta in questo libro.**
  Questo libro contiene informazioni uniche, documentazione e analisi che non troverete da nessun'altra parte. Abbiamo cercato di attingere il più possibile dai documenti ufficiali, compreso materiale che è stato tenuto nascosto a lungo in archivi internazionali e governativi. Vi invitiamo a visitare e studiare tutti i link collocati nella versione online di questo libro e a condurre le vostre proprie ricerche. Vi invitiamo anche a inoltrare la versione online di questo libro a tutti quelli che conoscete e ad aggiungere un commento personale riguardo a quello che avete imparato.

- **Contattate i vostri rappresentanti politici.**
  Non partite dal presupposto che i vostri rappresentanti politici siano coscienti dei fatti contenuti in questo libro. Mentre alcuni di loro sono stati condotti al potere da questi interessi, molti altri sono semplicemente delle vittime come lo siamo stati tutti noi. Questi ultimi meritano una possibilità di provare che stanno rappresentando veramente i vostri interessi.

  Spedite una copia di questo libro ai vostri rappresentanti politici.

  Chiedete ai vostri rappresentanti politici se sono coscienti dei fatti storici contenuti in questo libro. Le loro risposte potrebbero sorprendervi.

- **Organizzate la diffusione del messaggio di questo libro.**
  Il modo migliore di assicurare che questo libro raggiunga anche l'angolo più remoto del vostro villaggio, città o nazione, è quello di formare un gruppo con altri lettori che condividono la determinazione di agire. Il primo compito di tale gruppo è quello di sviluppare un metodo di distribuzione di questo libro nella vostra comunità per assicurarsi che ognuno lo legga. Il risultato di ciò sarà che molte altre attività potranno svilupparsi.

- **Cercate persone con lo stesso orientamento e lavorate con loro.**
  Ci sono molte possibilità e molti campi dove voi potete essere attivi e coinvolti in campagne. Questo comprende:

  - la protezione dell'ambiente
  - le energie rinnovabili
  - le terapie naturali con fondamento scientifico
  - l'agricoltura biologica
  - il microfinanziamento e le economie alternative
  - ogni altro settore dove il potere degli interessi del Cartello sul nostro pianeta possa essere ridotto.

- **Votate con il vostro portamonete.**
  Fate attenzione a scegliere dove e come spendete i vostri soldi, così come quando fate attenzione nella scelta dei vostri rappresentanti politici in occasione delle elezioni. Dove e come spendete i vostri soldi può cambiare il mondo. Per esempio:

  Comperando alimenti di produzione biologica, voi agite contro gli affari con i pesticidi dell'industria agrochimica.

  Comperando un'automobile energeticamente efficiente, voi agite contro l'industria petrolifera e contro l'inquinamento.

  Scegliendo le terapie naturali con base scientifica per voi e la vostra famiglia, voi agite contro il business farmaceutico delle malattie e del suo monopolio sulla salute.

Le fondamenta di un mondo migliore

La documentazione e l'analisi contenute in questo libro formano il trampolino di lancio dal quale l'umanità può costruire un mondo migliore.

Già alcuni anni fa, circa una trentina di superstiti dei campi di concentramento si sono radunati nella città di Auschwitz per presentare una nuova costituzione da consegnare ai governi dei paesi europei. Questa costituzione "Per il popolo, dal popolo", sottolineava la necessità di salvaguardare gli interessi delle persone contro l'avidità delle aziende del Cartello.

Purtroppo, questo appello storico – presentato con il nome di "Staffetta della Vita" da un gruppo di persone di massima integrità morale – fu ignorato dai leader politici europei. Al contrario, firmando il "Decreto dei Pieni Poteri di Lisbona", questi politici miopi hanno dato il via libero ad un processo che consegna l'intero continente europeo nelle mani degli stessi interessi che sono stati responsabili già di due guerre mondiali.

In questa situazione, noi, gli autori di questo libro, abbiamo deciso di includere questo appello nel nostro libro e di diffonderlo come base politica e prerequisito per preservare la democrazia in questa e nelle generazioni future. Nelle pagine seguenti documentiamo l'appello storico per una "Staffetta della Vita" verso la costruzione di un'Europa – e in definitiva di un mondo – per il popolo, dal popolo. Al contrario di molti programmi politici regionali e nazionali, questo appello può contare sull'appoggio di molte persone di questo mondo, perchè esso possiede un'integrità morale senza precedenti: il peso morale dei superstiti dei peggiori crimini contro l'umanità, valorizzato dall'analisi corretta delle cause primarie delle due guerre mondiali.

LA STAFFETTA DEL RICORDO – LA STAFFETTA DELLA VITA

APPELLO PER UN'EUROPA PER IL POPOLO – DAL POPOLO

Premessa

Noi, superstiti dell'Olocausto – etichettati quali schiavi dai numeri di matricola che ci sono stati tatuati nei campi di concentramento nazisti – sentiamo che il tempo passa velocemente e che il mondo è diventato sempre più sordo alle nostre testimonianze sulla fame e la miseria, sull'annichilimento dal lavoro forzato, sulla guerra, l'odio e gli altri crimini dei Nazisti.

Siamo sopravvissuti per vedere che l'idea meravigliosa di una nuova Europa si sarebbe realizzata. Questa Europa doveva basarsi sulla memoria del passato quale principio fondamentale di un'Europa per il popolo, dal popolo.

Tuttavia, dobbiamo constatare che questo principio è violato sempre più spesso. Nella storia dell'Europa i diritti fondamentali alla salute e alla vita sono stati i diritti violati più frequentemente.

Solo nel secolo scorso, due guerre mondiali sono costate la vita a più di 100 milioni di persone. Nel corso degli eventi che hanno caratterizzato l'immagine dell'Europa, un luogo risalta come simbolo di agonia e morte: il campo di concentramento e di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau.

Centinaia di migliaia di uomini e donne da tutta l'Europa tenuti prigionieri nei campi di concentramento persero le loro vite come schiavi-operai in nome dell'avidità delle aziende del Cartello.

EInoltre, decine di migliaia di essi persero le loro vite in esperimenti pseudo-medici svolti sui prigionieri per conto di varie ditte farmaceutiche appartenenti all'IG Farben. Questi esperimenti avevano lo scopo di ottenere brevetti per preparati farmaceutici.

La costruzione di una nuova Europa avviene in un periodo nel quale noi, i "testimoni di un'epoca", stiamo ancora dando la nostra testimonianza sulle conseguenze dell'inosservanza del disprezzo per la vita umana e per le prime necessità.

Le nostre vite sono state formate in un tempo nel quale la vita umana non aveva alcun valore e lo schiavo era necessario soltanto per il suo lavoro. I proprietari assoluti di un essere umano non erano tanto agenti delle SS, ma i le marionette del denaro e del potere dell'IG Farben Auschwitz.

Questo è il motivo per il quale ci sentiamo responsabili del processo di costruzione di una nuova Europa per il popolo, dal popolo.

Questa non è una questione di opinione politica.
Questo è il nostro appello al ricordo.
Questo è il nostro appello per la vita,
per il pensiero razionale,
per un'Europa per il popolo, dal popolo,
per una staffetta del ricordo,
per una staffetta della vita.

Non dovremmo mai permettere a questa staffetta di interrompersi, nemmeno quando, da dietro le tende di una nuova Europa, appaiono strani volti che assomigliano alle facce di IG Farben Auschwitz.

LA COSTITUZIONE DEI CITTADINI EUROPEI

I diritti umani più fondamentali sono il diritto alla salute e alla vita. Questi diritti non sono solamente minacciati dai conflitti militari, ma anche dagli interessi economici delle aziende corporative che hanno preso di mira il corpo umano e la conoscenza di esso quale loro proprietà esclusiva, quale fonte di profitto.

NOI DICHIARIAMO INALIENABILI I SEGUENTI DIRITTI DI OGNI CITTADINO EUROPEO:

IL DIRITTO ALLA SALUTE

La nostra salute e il nostro corpo sono i beni più preziosi che abbiamo. Essi non devono essere sfruttati come un mercato per farmaci brevettati o qualunque altra forma di commercio. L'espansione delle malattie per creare un mercato per i farmaci è anticostituzionali. Qualunque sistema medico, basato su questo principio o che lo promuove dovrebbe essere dichiarato fuorilegge.

IL DIRITTO ALLA VITA

Il genoma umano quale base biologica della nostra esistenza appartiene a noi tutti. Gli sforzi per possedere questo codice genetico allo scopo di ricostruire, vendere e manipolare il corpo umano o parti di esso per creare profitti aziendali, sono anticostituzionale e dunque proibito.

IL DIRITTO AL CIBO NATURALE

L'informazione genetica di tutte le piante alimentari, coltivate nei nostri campi e orti da millenni, appartiene a tutta l'umanità. La manipolazione e l'alterazione del codice genetico delle piante allo scopo di brevettarle e di creare un monopolio sul mercato globale cela il pericolo che il nostro approvigionamento alimentare venga controllato dagli interessi di aziende corporative. Analogamente alla salute e alla vita, la monopolizzazione degli alimenti conduce al controllo di intere società.

TALE PRATICA È ANTICOSTITUZIONALE

La ragione per cui questi diritti umani fondamentali non sono ancora accettati universalmente e applicati, è il principio della brevettabilità. I brevetti sono lo strumento economico per gonfiare i guadagni sugli investimenti di intere industrie, incluso quelle che riguardano direttamente la salute umana e la vita.

LA VITA NON PUÒ ESSERE BREVETTATA

Allo scopo di far rispettare questo principio e di proteggere la salute e la vita di questa e delle future generazioni di Europei, i brevetti nei campi relativi alla salute, alla vita e all'alimentazione sono dichiarati anticostituzionali. Noi ci appelliamo ai CITTADINI D'EUROPA che leggeranno questa proposta per una COSTITUZIONE DEI CITTADINI D'EUROPA perchè la sostengano con la loro firma.

L'IDEA DELL'EUROPA PER IL POPOLO, DAL POPOLO

Questa proposta funge da esempio che definisce i diritti umani fondamentali in tutta Europa, incluso il diritto ad un ambiente sano, il rispetto della dignità umana e la protezione dei valori sociali. Noi trasmettiamo questo appello ai cittadini d'Europa. Essi sono stati i veri guardiani del ricordo conservando la memoria storica sull'arco di generazioni e continueranno la staffetta del ricordo e la staffetta della vita.

Questo documento, ovviamente, non è soltanto un altro appello appassionato per un mondo migliore. La mancanza di ambiguità e principi morali trasmessi dal testo attribuiscono a tale documento un valore pari a quello di una pietra angolare per la costruzione di un mondo accessibile alla maggior parte delle attuali generazioni.

- **Far parte della Staffetta della Vita**

  Se voi, quale persone singole o come organizzazione, volete svolgere un ruolo più attivo nel movimento della 'Staffetta della Vita', vi preghiamo di contattarci.

  Noi siamo interessati a costruire una rete di persone e di organizzazioni che si dedicano alla diffusione della verità storica e alla conclusione di decenni di inganno globale. L'informazione contenuta in questo libro e i relativi riferimenti costituiscono il nostro piano.

Potete contattarci via e-mail all'indirizzo:
info@dr-rath-foundation.org

Appendice

Le pagine web più importanti per maggiori informazioni

www4.dr-rath-foundation.org

The Dr. Rath Health Foundation

Dr. Rath Health Foundation la fondazione del Dr. Rath per la salute è un'organizzazione senza scopo di lucro che si dedica a migliorare la salute umana su scala globale attraverso la ricerca, l'educazione e la difesa dei diritti dei pazienti nel poter scegliere liberamente le terapie naturali. Le scoperte scientifiche del suo fondatore, il Dr. Matthias Rath, un pioniere nella ricerca sulla terapie naturali, rappresentano un grande passo avanti nell'approccio naturale alle malattie cardiache, al cancro e ad altre malattie.

La sua visione, sostenuta dalla sua intensa ricerca, ha sprigionato il potenziale di controllare queste malattie attraverso terapie naturali. Per questo la Fondazione serve a promuovere l'educazione alla salute naturale e i diritti alla salute delle persone in tutto il mondo.

www.eu-facts.org

La pagina web degli ‘EU Facts’

I documenti storici pubbilcati alla pagina web degli ‘EU Facts’ provano che il piano originale per un’antidemocratica UE di Bruxelles proviene dalle scrivanie dei direttori nazisti, sviluppato durante la seconda guerra mondiale.

La pubblicazione di queste informazioni segna l’inizio della fine del progetto antidemocratico dell’Unione Europea.

www.eu-referendum.org

L'iniziativa per un referendum europeo

L'iniziativa per un referendum europeo è una campagna per ottenere il diritto ai cittadini di votare attraverso un referendum qualora siano richiesti cambiamenti nelle leggi che – a livello nazionale e a livello europeo – andrebbero a influire direttamente sulle proprie vite. Attualmente l'iniziativa comprende una petizione per un'Europa per il popolo, dal popolo; una petizione per respingere il cosiddetto Trattato di Lisbona; e una petizione per un referendum sulle terapie naturali. Fin'ora più di un quarto di milione di persone in tutta Europa hanno firmato queste petizioni.

www.health-peace-justice.org

L'Alleanza internazionale per la salute, la pace e la giustizia sociale

L'Alleanza internazionale per la salute, la pace e la giustizia sociale è un movimento globale che mira a creare un mondo sano, pacifico e giusto, unendo le persone di tutte le nazioni, culture, razze e credenze, in uno sforzo comune per raggiungere questi obiettivi. Esso invita tutti gli individui e le organizzazioni (nazionali e internazionali) a prendervi parte e a impegnarsi per l'ottenimento di un mondo migliore.

www.nuremberg-tribunal.org

Il progetto NT2:
la rivendicazione di un secondo 'Tribunale di Norimberga'

L'originale Tribunale di Norimberga era il frutto in parte degli sforzi dei governi statunitensi ed degli alleati per determinare la responsabilità della seconda guerra mondiale e di coloro che commisero dei crimini contro l'umanità. Fra il 1945 e il 1948 si svolsero diversi di questi processi nel Palazzo di Giustizia della città tedesca di Norimberga, il più importante dei quali fu il processo contro il cartello petrolchimico e farmaceutico IG Farben. I direttori di questo cartello, secondo il procuratore pubblico di allora, Telford Taylor, furono i principali criminali di guerra – senza costoro la seconda guerra mondiale non sarebbe stata possibile. Tuttavia, sebbene l'originale Tribunale di Norimberga trovò i veri colpevoli, esso fu capace solo parzialmente di fermare i loro crimini. Appena pochi anni dopo la conclusione dei processi, le radici del cartello farmaceutico furono ristabilite velocemente.

Da allora la vendita con l'inganno di costosissimi, spesso mortali farmaci, ha portato alla creazione di mercati multimiliardari basati sull'espansione delle malattie, invece della loro eliminazione. Come tale, l'industria farmaceutica prospera sullo sfruttamento delle malattie a scopo di trarne profitto, mentre essa finge di offrire soluzioni alle malattie a larga diffusione. Ancora peggio, l'industria ignora, nasconde e ostacola, le terapie naturali efficaci e sicure, scientificamente provate, che sono in grado di eliminare la maggior parte delle malattie endemiche del mondo. Il progetto NT2 mira dunque a introdurre un secondo 'Tribunale di Norimberga', quale mezzo per assicurare che cessino definitivamente i crimini del Cartello farmaceutico e petrolchimico un volta per tutte.

www.profit-over-life.org

Profit Over Life

Dopo 60 anni di silenzio, gli archivi online di “Profit Over Life” sono offrono a tutti l’accesso ai documenti originali del Tribunale per crimini di guerra di Norimberga sul processo contro l’IG Farben, la più grande azienda multinazionale chimica e farmaceutica durante la prima metà del XX secolo. Le decine di migliaia di documenti contenute negli archivi mostrano inequivocabilmente che la seconda guerra mondiale – una guerra che è costata la vita a più di 60 milioni di persone – fu pianificata e finanziata dal cartello IG Farben, al tempo composto da Bayer, BASF, Hoechst e altri.

Invitiamo studenti, docenti, ricercatori accademici, politici e i milioni di persone in tutto il mondo, ad usare questo archivio quale base per una comprensione migliore della storia. Questo è particolarmente importante perchè gli interessi economici delle aziende multinazionali corporative continuano tutt’ora a utilizzare la forza militare per raggiungere i loro scopi globali.

www.reject-the-eu.co.uk

Respingi questa UE!

Per i cittadini della Gran Bretania la rivelazione delle radici naziste dell'Unione Europea equivale ad una particolare provocazione. Avendo in precedenza – nella prima e nella seconda guerra mondiale – svolto un ruolo cruciale nel salvare l'Europa dall'occupazione del Cartello petrolchimico e farmaceutico e dai suoi rappresentanti, gli abitanti dell'UK sono ora posti davanti alla possibilità che gli enormi sacrifici umani dei loro concittadini vengano vanificati. Con la loro sottomissione al Trattato di Lisbona e all'Unione Europea, le vite attuali di 60 milioni di inglesi e le generazioni che verranno, verrebbero controllate dagli stessi interessi che già hanno tentato due volte di prendere il controllo del Regno Unito.

L'appello posto nel sito web www.reject-the-eu.co.uk vale in modo particolare per i cittadini della Regno Unito, un appello urgente a diffondere le informazioni contenute in questo sito fra le loro famiglie, conoscenti, amici, colleghi di lavoro e nella loro comunità, e inoltre di affrontare un tale dibattito con i loro rappresentanti politici – a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

www.relay-of-life.org

La Staffetta della Vita

La pagina web della Staffetta della Vita descrive un momento rilevante per tutti noi, quando il 13 novembre del 2007, circa 30 superstiti del campo di sterminio di Auschwitz e di altri campi di concentramento nazisti, si sono radunati in Polonia per una conferenza di una giornata ad Auschwitz. Sulla base della loro unica convinzione morale, questo gruppo di persone straordinarie decise di dare rilievo al dibatto sul futuro dell'Europa. In una cerimonia solenne, i superstiti di questo 'inferno in terra' hanno condiviso le loro esperienze del passato ed hanno anche proposto una costituzione per un "Europa dal popolo, per il popolo."

La conferenza è stata organizzata assieme alla Dr. Rath Health Foundation, l'organizzazione che ha lo scopo di rivelare la natura fraudolenta del business farmaceutico delle malattie e di mostrare come la forza trainante di questa industria, in entrambe occasioni, durante la seconda guerra mondiale e oggi con la questione dell'EU, sia "il profitto ottenuto a discapito della vita". Quale riconoscimento di questo lavoro, la Fondazione ha preso in consegna la Staffetta della Vita dai superstiti di Auschwitz, con la richiesta simbolica di perpetrare il ricordo di Auschwitz nel futuro.